QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-945

LA STAMPA

Prospor sua factor

MARTEDI'
16 Dicembre 1958
Anno XIV - N. 297
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 42.333, 56-960, 53-561 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Conferenze di eccezionale importanza sono in corso a Parigi

Pieno accordo tra gli alleati su Berlino Difficili trattative sull'economia europea

Il Consiglio atlantico rifiuterà di abbandonare la capitale tedesca, votando oggi una risoluzione contro le richieste sovietiche - La manovra di Kruscev ha favorito l'unità dell'Occidente - De Gaulle riceve Fanfani e Dulles: la Francia abbandona il progetto di creare un "direttorio,, della Nato? - Permane il contrasto tra i "Sei,, del Mercato comune e la Zona di libero scambio - L'urto franco-inglese sulle quote d'importazione e le dogane ha rischiato di provocare una completa rottura

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 15 dicembre.

La consapevolezza che la iniziativa sovietica a proposito di Berlino rappresenta una minaccia reale, forse la più grave dall'inizio della guerra fredda in poi, ha influito sull'atteggiamento dei Paesi occidentali, i quali hanno rinunziato a molte delle loro rivendicazioni particolari per essere uniti di fronte al pericolo comune.

In questo senso, l'iniziativa di Kruscev può considerarsi già fallita perché, se il proposito della politica sovietica era quello di approfittare delle discordie che in questo momento serpeggiavano nel campo atlantico, il risultato è stato invece di far scomparire tali discordie o, almeno, di accantonarle sotto la spinta di un interesse più immediato. E' così che il Consiglio dei ministri atlantici, che si riunirà domattina e per il quale erano previsti generalmente dissensi così aspri da far temere per la stessa efficienza dell'alleanza, si concluderà probabilmente con una manifestazione di solidarietà molto più ampia di quanto era avvenuto negli anni scorsi.

L'atteggiamento di Selwyn Lloyd durante i colloqui a quattro di ieri ha, infatti, sbloccato la situazione sul problema principale che verrà discusso domani dal Consiglio della Nato. In seguito alla campagna condotta dalla stampa inglese, qualcuno aveva creduto che il rappresentante del governo britannico avrebbe legato il problema di Berlino a quello delle tariffe doganali in relazione all'imminente entrata in vigore del Mercato Comune europeo. Era una ipotesi assurda, perché attribuiva a Londra l'intenzione di compiere un vero e proprio ricatto: Selwyn Lloyd, infatti, non ha neppure accennato ad un eventuale legame fra i due problemi ed ha lasciato che di quello del commercio estero si occupasse separatamente il Consiglio dell'Oece che lo ha trattato oggi. Il rappresentante del Foreign Office, durante le discussioni di ieri con Foster Dulles, Couve de Murville e Von Brentano, è stato anzi il più risoluto nell'affermare la necessità di respingere le richieste sovietiche, presentate sotto la forma inaccettabile d'un vero e proprio «ultimatum».

L'accordo raggiunto ieri dai Quattro non si limita dunque alle espressioni di circostanza contenute nel comunicato sulla questione di Berlino; essi hanno deciso che Couve de Murville faccia domani al Consiglio della Nato una relazione dei loro lavori e chieda il voto di una risoluzione che approvi la politica di fermezza occidentale.

Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, cioè le tre Potenze dell'Occidente che garantiscono lo statuto attuale di Berlino, risponderanno perciò a Kruscev respingendo la proposta di fare di Berlino una città libera; le tre risposte saranno coordinate, ma non identiche e il testo di ciascuna sarà assai più breve di quello della nota sovietica.

I tre occidentali avanzeranno nello stesso tempo controproposte al Cremlino? La decisione dipende dalle discussioni che si svolgeranno domani alla Nato; sembra però difficile, nello stato attuale delle relazioni internazionali, poter trovare per il problema tedesco controproposte che abbiano probabilità concrete di venire accettate dall'Unione Sovietica.

L'avere isolato il problema di Berlino costituisce un innegabile successo iniziale della settimana diplomatica di Parigi. Rimane naturalmente in piedi la controversia doganale che oppone i sei Paesi del Mercato Comune (Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo) ad alcuni degli altri Paesi dell'Oece (Inghilterra, Svizzera, Austria e Stati scandinavi), però questa vertenza segue ormai il suo corso, indipendentemente dai problemi politici dell'alleanza atlantica.

Anche i dissensi che erano sorti dal «memorandum» inviato in settembre dal gen. De Gaulle ad Eisenhower e a Macmillan per proporre un direttorio franco-anglo-americano, che avrebbe dovuto decidere su tutti i problemi mondiali, sono stati posti in sordina e sembrano anzi sulla strada di essere completamente eliminati. Il segretario generale della Nato, Paul Henri Spaak, ha dichiarato ad una conferenza-stampa che il problema non è neppure all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri atlantici di domani e stasera il gen. De Gaulle non ne ha fatto alcun cenno nel colloquio che ha avuto con Amintore Fanfani.

L'avere eliminato quell'argomento dalla conversazione ha facilitato la cordialità dell'incontro, perché la posizione dell'Italia rimane, d'accordo con la maggioranza dei paesi atlantici, contraria ad ogni forma di direttorio, che indebolirebbe la coesione dell'alleanza. De Gaulle ha ricevuto Fanfani alle 18,45 e ha conversato con lui per più di mezz'ora, presenti i diplomatici dei due Paesi.

«E' stata la continuazione del colloquio che avevamo avuto il 7 agosto», ha detto Fanfani, molto soddisfatto, dopo l'incontro. Tutti i problemi internazionali vi sono stati trattati, da Berlino al Medio Oriente, oltre alle questioni economiche relative al Mercato Comune. In ultimo, quando sono usciti i funzionari, il generale ha trattenuto ancor Fanfani per continuare la conversazione a due; De Gaulle ha promesso fra l'altro che in gennaio manderà un suo rappresentante in Italia per assistere all'inaugurazione ufficiale dei lavori per il traforo del Monte Bianco.

Del «memorandum» ad Eisenhower e a Macmillan il gen. De Gaulle ha parlato invece con Foster Dulles, che aveva ricevuto alle 16,30. Il Segretario di Stato americano ha detto in proposito di ritenere opportuno che venga approfondito ancora l'esame della questione, prima di prendere una decisione qualsiasi; il problema può considerarsi perciò rinviato, forse definitivamente.

Sembra che nel corso della conversazione Dulles abbia trasmesso al capo del governo francese un messaggio orale del presidente degli Stati Uniti con l'esposizione del suo punto di vista sui vari problemi internazionali del momento, però l'ambasciata americana ha smentito che Dulles abbia portato a De Gaulle uno scritto di Eisenhower.

Il Consiglio dei Ministri della Nato aprirà le riunioni domattina con la discussione del problema di Berlino e riserverà i problemi militari alle sedute di mercoledì. Tali problemi sono stati esaminati intanto stamane da Segni insieme ai ministri della Difesa francese e tedesco. Prima dell'inizio dei lavori di domattina, alle 8,34, Fanfani avrà un colloquio personale con Foster Dulles.

Sandro Volta

All'Organizzazione economica europea

Drammatiche sedute e un compromesso nella notte

(Nostro servizio particolare) Parigi, 15 dicembre.

Le gravi divergenze franco-britanniche circa la Zona di libero scambio si sono accentuate oggi alla riunione del Consiglio dei Ministri dell'Oece (Organizzazione Europea di Cooperazione Economica) e una rottura dell'Europa in due blocchi economici opposti è stata evitata soltanto grazie all'intervento dei delegati di parecchi paesi, che hanno richiamato i colleghi francesi e britannici alla necessità della solidarietà occidentale.

In questa riunione, la più difficile svoltasi dal giorno in cui l'Oece fu creata, l'Italia si è sforzata di conciliare le opposte tesi in presenza, pur rimanendo tuttavia nel campo dei «Sei» che compongono la Comunità Economica Europea. Il presidente Amintore Fanfani ha preso la parola per sostenere la necessità di non distruggere ciò che è stato realizzato finora e di continuare le trattative per raggiungere un'intesa con l'Inghilterra. Si tratta insomma di realizzare il Mercato Comune Europeo senza sacrificare gl'interessi importanti che ogni Paese, Italia compresa, ha nella zona della sterlina.

Vedere in 5ª pagina un articolo del nostro inviato speciale a Bruxelles, Giovanni Giovannini, sulle prime misure di attuazione del Mercato comune

Questa tesi ha trovato un appoggio totale nella delegazione tedesca, mentre i rappresentanti della Francia ritengono che il loro Paese, già in difficoltà nel fronteggiare la concorrenza in seno alla Cee, non è in grado di affrontarla nella Zona di libero scambio, se certe clausole di sicurezza non vengono accettate dall'Inghilterra e se questa non rinuncia alle preferenze imperiali.

Il problema delle preferenze imperiali è uno dei più difficili da risolvere, poiché esso permetterebbe all'Inghilterra, se il suo punto di vista venisse accolto, di ricevere da un paese del Commonwealth un prodotto esente da tasse doganali e di riesportarlo nei paesi della Zona di libero scambio pagando una dogana minima. Viceversa i prodotti dei paesi della Zona di libero scambio potrebbero entrare liberamente in Inghilterra, ma non nel Commonwealth.

La riunione è incominciata stamane e nella prima parte è stata piuttosto calma, sebbene si sapesse che ognuno dei due gruppi aveva tenuto una conferenza per stabilire l'atteggiamento da adottare. Il gruppo, le cui intenzioni di dar battaglia erano note, comprendeva l'Inghilterra, la Svizzera, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, l'Austria, la Grecia, la Turchia, il Portogallo, l'Irlanda e l'Islanda. Ma soprattutto fermi nella stessa posizione apparivano i primi sei: l'Inghilterra perché teme che la sua industria non possa sostenere la concorrenza di quelle della Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo sul mercato interno della Comunità che questi paesi hanno creato fra di loro; i tre paesi scandinavi perché tradizionalmente seguono l'Inghilterra, col cui Commonwealth hanno scambi commerciali considerevoli; la Svizzera e l'Austria perché non hanno potuto o voluto aderire alla Comunità economica europea a causa della loro posizione di neutralità.

Questi Paesi sostengono che quelli della Cee ribassando fra loro le tasse doganali del 10% il 1° gennaio prossimo, senza estendere la concessione agli altri membri dell'Oece, fanno una discriminazione inaccettabile e contraria ai patti. I sei della Cee hanno allora proposto di applicare a tutti, provvisoriamente, il ribasso del 10% delle tasse doganali ed anche di aumentare del 20% i contingenti d'importazione a profitto di tutti i Paesi europei, in cambio della reciprocità e di negoziati bilaterali su vari problemi.

Tale proposta è stata respinta durante la riunione del pomeriggio dal ministro del Commercio britannico sir David Eccles, il quale ha attaccato la Francia con violenza, osservando che essa ha liberato gli scambi commerciali soltanto nella proporzione del 40%, mentre il minimo dovrebbe essere del 75%. Poi lo stesso ministro ha chiesto che venga applicata a tutti i Paesi dell'Oece la clausola prevista dal Trattato di Roma circa la Cee, secondo cui il più piccolo contingente d'importazione deve rappresentare almeno il 3% della propria produzione nazionale.

Questa richiesta è stata respinta dai sei Paesi della C.e.e. dopo una sospensione della seduta che ha permesso loro di tradurre in cifre concrete la importanza della concessione domandata. Un rapido calcolo era stato fatto, ad esempio, per le automobili. L'importazione in Francia di macchine italiane e tedesche è di circa 6.000 all'anno. L'aumento del 20% applicato ai contingenti — che i Sei accetterebbero di estendere a tutti i Paesi dell'O.e.c.e. — porterebbe l'importazione delle macchine italiane e tedesche a 7.200 unità; ma poiché la produzione francese sarà quest'anno di circa 900 mila automobili e il contingente minimo d'importazione autorizzato dev'essere del 3% della produzione, 27.000 macchine italiane e tedesche dovranno essere ammesse in Francia.

E' un vantaggio equivalente che i britannici esigono. I Sei hanno ritenuto la richiesta inaccettabile. Ma, per non rompere i ponti hanno chiesto alla Gran Bretagna di presentare per iscritto la sua proposta affinché potesse essere esaminata attentamente prima del primo aprile prossimo. La reazione britannica è stata immediata ed ancora una volta assai aspra. Sir David Eccles ha minacciato fra l'altro di riconsiderare la politica commerciale dell'Inghilterra nei confronti della Francia, e un vivacissimo scambio di parole è avvenuto tra Eccles e il ministro Couve de Murville. Invano il tedesco Ludwig Erhard è intervenuto per consigliare la calma. Si leggeva negli occhi del britannico una fredda collera mal contenuta — a quanto ha dichiarato poi un delegato — mentre il francese dichiarava «Non negozieremo sotto la minaccia di rappresaglie. La Francia si ritira dalla proposta fatta or ora dai Sei della Cee».

Il ministro britannico ha chiesto che la seduta venisse sospesa e rimandata alle ore 22. Alle 22,30, quando la discussione è stata ripresa, i punti di vista non si erano affatto avvicinati.

Svizzeri, svedesi e altri da un lato; italiani, tedeschi e belgo-olandesi dall'altro, hanno auspicato una conciliazione, insistendo sul fatto che domani si riunisce il Consiglio Atlantico, il quale dovrà adottare importanti decisioni e che l'Occidente non deve dare proprio ora la prova delle sue divisioni. Questi consigli sono stati ascoltati. L'Oece si riunirà di nuovo il 15 gennaio e nel frattempo la situazione verrà riesaminata.

L. Mannucci

E' prevalsa la tesi di Bonn sulla necessità della fermezza

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 15 dicembre.

Il rifiuto dell'ultimatum sovietico per Berlino da parte delle tre potenze occidentali viene considerato a Bonn come un'affermazione delle tesi tedesche. Bonn ora soprattutto preoccupata dell'eventualità di negoziati sulla Germania sotto la «pressione» dell'ultimatum di Mosca ed è per questo che i tedeschi fin dal primo momento avevano decisamente insistito per un atteggiamento duro di fronte alle minacce russe.

Se la linea di Adenauer si sia definitivamente imposta nelle conversazioni di Parigi non lo si può ancora dire, anche perché sembra che dopo il secco rifiuto dei propositi sovietici per un cambiamento dello statuto di Berlino gli alleati starebbero cercando ora di accordarsi su qualche controproposta atta a evitare la prova di forza: non esclusa quella del borgomastro Willy Brandt per un *referendum* sull'internazionalizzazione dell'ex capitale da indire anche nei settori sovietici sotto il controllo delle Nazioni unite o di una commissione quadripartita.

In ogni caso le incertezze di Bonn per il risultato definitivo della conferenza atlantica hanno un valore relativo in quanto si può prevedere che gli alleati nella loro risposta a Mosca troveranno la maniera per conciliare le opposte esigenze: nel senso che, probabilmente, secondo le informazioni raccolte in questi ambienti, le trattative per Berlino verranno inserite eventualmente nel quadro più ampio dei negoziati sulla Germania e sulla sicurezza europea, e non verranno presentate «isolatamente» come temeva appunto fino a qualche tempo fa Adenauer. Anche per quel che riguarda l'atteggiamento dell'Italia sulla questione di Berlino, oggi si è diffuso un senso di tranquillità. Nel suo incontro di ieri con Adenauer, commentato qui con molta soddisfazione, Fanfani ha chiarito e si è fatto chiarire molti punti: cosicché si può parlare ora con ragione di concordanza di opinioni fra Bonn e Roma.

Domani mattina Adenauer, completamente ristabilito dall'attacco di influenza dei giorni scorsi, riprenderà la sua normale attività alla Cancelleria.

Massimo Conti

Colloquio tra Fanfani e De Gaulle

Fanfani ha avuto ieri un colloquio con De Gaulle. Nella foto, il Presidente del Consiglio lascia Palazzo Matignon dopo essersi congedato dal generale (Telefoto)

Inaspettato svolgimento della cerimonia per la creazione dei 23 cardinali

Il Papa prende la parola in Concistoro e denuncia un grave "scisma,, in Cina

Giovanni XXIII rilevò, con voce accorata, che una parte del clero cinese si è staccata dalla Chiesa romana cedendo ai persecutori; consacrati sacrilegamente alcuni vescovi - Non è stato fissato alcun limite al numero dei membri del Sacro Collegio

Città del Vaticano, 15 dicembre

L'intero mondo cattolico è stato sorpreso dall'allocuzione pronunciata questa mattina da Giovanni XXIII nel Concistoro segreto e immediatamente pubblicata dall'Osservatore Romano: si pensava che il Papa si sarebbe diffuso a spiegare i motivi che lo avevano indotto a variare il tradizionale plenum del Sacro Collegio, ed invece questo argomento è stato appena sfiorato nell'allocuzione che, come tema centrale, ha avuto le persecuzioni religiose nella Cina comunista. Per la prima volta, da molti secoli, un Papa ha apertamente parlato di «scisma» e descrivendo in termini drammatici le condizioni in cui opera la Chiesa in Cina, per la prima volta un Pontefice ha denunciato come sacrileghe alcune consacrazioni episcopali.

Giovanni XXIII ha cominciato a parlare alle 9,40: un quarto d'ora dopo aveva già terminato. Indossando la falda, la mozzetta e la stola rossa, il Papa aveva fatto il suo ingresso nell'aula concistoriale — al primo piano del palazzo di Sisto V — alle 9,25 precise, seguito da uno stuolo di dignitari ecclesiastici e laici, di guardie nobili, di sediari dalle casacche di damasco, di camerieri segreti di cappa e spada: lungo il percorso nei corridoi dei sacri palazzi erano allineati sull'attenti gli «svizzeri». Nella vasta, quadrata sala concistoriale attendevano Giovanni XXIII i cardinali di curia, i cardinali italiani di vecchia nomina, e alcuni cardinali stranieri presenti a Roma, tra cui Wiszynsky e Spellman. Assiso il Pontefice sul trono ricoperto da damasco rosso, mons. Enrico Dante, prefetto delle cerimonie apostoliche, ha ordinato l'Extra Omnes ed il Concistoro segreto ha avuto inizio. Prima di pronunciare la sua allocuzione in lingua latina, il Pontefice ha recitato l'Adsumus, invocando sul Sacro Collegio i lumi dello Spirito Santo; quindi ha detto:

«Vogliamo qui intrattenerci in modo speciale su quel che accade in una grande nazione dell'Asia, di antica e nobile civiltà. Da tempo, come sapete, i cattolici della Cina versano in condizioni quanto mai penose e difficili. Sono stati diffamati, imprigionati e infine espulsi i missionari; vescovi cinesi zelanti e intrepidi sono stati gettati in carcere o comunque impediti di esercitare liberamente il loro ufficio pastorale, mentre nella stessa condizione sono venuti a trovarsi quegli ecclesiastici designati legittimamente a farne le veci o a prenderne la successione. E tutto questo solo perché non erano disposti a subire gravi imposizioni inaccettabili per la loro coscienza.

«Che meraviglia allora — ha proseguito Giovanni XXIII — se, percossi i pastori, anche il gregge loro affidato sia fatto oggetto di allettamenti, di minacce, di vessazioni fisiche e morali, per indurlo a rinnegare la sua fedeltà, a ripudiare il fondamento della sua vocazione cattolica, a rompere il vincolo di obbedienza e di amore che lo unisce alla sede di Pietro? Purtroppo, dobbiamo dirlo con dolore, non sono mancati alcuni che hanno ceduto alle imposizioni dei persecutori, giungendo fino al punto di accettare una consacrazione episcopale sacrilega dalla quale non può derivare alcuna giurisdizione sui fedeli perché conferita senza il mandato apostolico. Con tale illegittimo modo d'agire essi sono divenuti per le pecorelle causa di smarrimento, di confusione, di scandalo».

Dopo aver ricordato l'enciclica che Pio XII rivolse nel settembre scorso al clero cinese, il Papa ha rilevato che in questi ultimi tempi «un oscuro silenzio, sempre più profondo, quasi una nube è in opera per allontanare clero e fedeli dalla retta via e distoglierli dall'unione con la Chiesa». Effettivamente le scarse notizie giunte dalla Cina e raccolte dai vescovi che in questi giorni, sotto la presidenza del Card. Agagianian, tengono a Manila la conferenza episcopale dell'Estremo Oriente, confermano la drammatica situazione in cui versano i cattolici cinesi: si ignora, ormai, perfino la sorte dell'ultimo vescovo «legittimo» rimasto in quel paese, Mons. Giacomo Walsh. Così non si sa quanti siano i vescovi illegittimamente consacrati, né si conoscono i nomi dei sacrileghi consacratori.

«A tutti questi figli, a tutti i cattolici della Cina, — ha detto ancora Giovanni XXIII — vorremmo qui rinnovare l'appassionato incoraggiamento dell'Apostolo: "Vigilate, state saldi nella fede, siate uomini, siate forti!" ma anche vorremmo che giungesse la nostra voce accorata di ammonimento e di tristezza a coloro che, disgraziatamente, hanno dato segni di debolezza e di smarrimento: soprattutto a quelli che hanno infelicemente aperto la via ad un funesto tentativo di scisma, parola questa che ci brucia il labbro, ci angustia il cuore, ma che siamo costretti a pronunciare».

Conclusa questa importante parte dell'allocuzione, il Papa ha dedicato gli ultimi minuti del suo eloquio all'annunciata consacrazione dei 23 nuovi Cardinali; le ragioni che lo hanno indotto a superare il limite del Sacro Collegio fissato nel 1586 da Sisto V sono state così esposte: «Variando il "Plenum" — ha spiegato Giovanni XXIII — ci siamo proposti anche questo scopo: di alleviare ad alcuni di noi più importantissimi, diuturni e talora molteplici incarichi che urgono in questa alma città: in modo che non soltanto le energie e l'età alquanto avanzata di qualcuno non abbia a soffrir danno, ma anche, ed è la cosa che più conta, perché la Curia romana possa più facilmente svolgere le mansioni ad essa affidate».

Queste parole fanno pensare che, quanto prima, alcuni dei neo Porporati verranno nominati pro-prefetti di alcune congregazioni con l'incarico di affiancare altri Cardinali già oberati di lavoro.

Meno esplicito è stato Giovanni XXIII sul possibile ulteriore ampliamento del Sacro Collegio a 80 Cardinali. Con la diplomazia che già ebbe occasione di esplicare quando era Nunzio Apostolico in Francia, il Pontefice non ha fissato un nuovo numero chiuso di Cardinali, ha fatto capire di non essere alieno da nuove consacrazioni, ma non si è minimamente impegnato.

Mancavano pochi minuti alle dieci quando il suono di un campanello d'argento agitato con mano ferma dal Pontefice ha reso noto ai dignitari pontifici che l'odierna seduta del Concistoro segreto era terminata. Riaperte le porte della sala, gli «ablegati» o nunzi, hanno ricevuto da mons. Dante i biglietti di nomina dei nuovi cardinali ed hanno provveduto a recapitarli, con il complesso cerimoniale previsto in questi casi, agli interessati.

I neo-cardinali, che soltanto da oggi, come è noto, sono a tutti gli effetti membri del supremo senato della Chiesa, sono i seguenti: Giovanbattista Montini, Arcivescovo di Milano; Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia; Paolo Giobbe, Nunzio in Olanda; Giuseppe Fietta, Nunzio in Italia; Fernando Cento, Nunzio in Portogallo; Carlo Chiarlo, già Nunzio nel Brasile; Amleto Cicognani, Delegato apostolico negli Stati Uniti;

Giuseppe Garibi, Arcivescovo di Guadalajara; Antonio Barbieri, Arcivescovo di Montevideo; Guglielmo Godfrey, Arcivescovo di Westminster; Carlo Confalonieri, Segretario della Congregazione dei Seminari; Riccardo Cushing, Arcivescovo di Boston; Alfonso Castaldo, Arcivescovo di Napoli; Paolo Richaud, Arcivescovo di Bordeaux;

Giovanni O'Hara, Arcivescovo di Filadelfia; Giuseppe Ferretto, Arcivescovo di Sardica; Francesco König, Arcivescovo di Vienna; Giulio Döpfner, Vescovo di Berlino; Domenico Tardini, suo Segretario di Stato; Alberto di Jorio, Tesoriere della Camera Apostolica; Francesco Bracci, Segretario della Congregazione dei Sacramenti; Francesco Roberti, Segretario della Congregazione del Concilio; Andrea Jullien, Decano del Tribunale della Rota.

a. c.

Giovanni XXIII, sul trono nella «Sala del Concistoro», mentre si appresta a pronunciare l'allocuzione (Tel.)

Tra una settimana l'annuncio delle cariche nell'Azione Cattolica

Città del Vaticano, 15 dicembre

La conclusione dei lavori della conferenza episcopale italiana non ha dato per ora una risposta alle ipotesi che si sono avanzate sul rinnovo delle alte cariche dell'Azione Cattolica. Nessun comunicato è stato diramato (ma corre voce che nella prossima settimana L'Osservatore Romano pubblicherà in proposito una nota ufficiale) e nulla è trapelato sul colloquio che Papa Roncalli ha avuto ieri con i cardinali ed i vescovi membri della conferenza. Si sa soltanto che si è discusso della moralità nella vita pubblica, in relazione soprattutto agli spettacoli del cinema e della televisione, del sindacalismo cattolico e delle sue possibili alterazioni o deviazioni sul piano dottrinale, ed infine di certi abusi concessi ad un semplicistico concetto della libertà di stampa.

La destra d. c. chiede un rimpasto

Due note delle agenzie di Pella ed Andreotti - Fanfani non intende accettare queste sollecitazioni; prima di partire per Bonn e Parigi ha dichiarato: "Non vi sono problemi di chiarificazione né immediati né a termine,,

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 dicembre.

La richiesta di una «chiarificazione» in seno al governo — cioè in parole più semplici di un rimpasto o di una crisi — è stata ribadita oggi da Pella e da Andreotti attraverso i loro portavoce.

L'Agenzia Dies, ispirata dall'ex-Presidente del Consiglio, ricorda che nell'ultima riunione del gruppo democristiano diciotto autorevoli membri del gruppo stesso dichiararono che avrebbero votato la fiducia «soltanto per disciplina, ma non per convinzione» e che le ragioni che li consigliarono ad assumere questo atteggiamento sussistono. «Bisogna riprendere il discorso al punto in cui lo si era lasciato: il che significa, senza ambagi, chiarificazione ampia e completa all'interno ed all'esterno del partito. Solo così si potrà raggiungere un'intesa capace di stabilizzare la situazione e fortificare un esecutivo che sia espressione di tutto il partito di maggioranza».

A sua volta l'Agenzia Ape, ispirata dal Ministro del Tesoro, dice che «sulla necessità di pervenire alla chiarificazione della situazione politica non possono sorgere dubbi» e che le sole incertezze possono riguardare i tempi ed i modi. Andreotti consiglia di attendere le conclusioni del congresso del p.s.i. e fa capire chiaramente che in quel momento Fanfani si troverà in maggior imbarazzo.

Nel campo della maggioranza, tuttavia, non c'è nessuna intenzione di accettare queste sollecitazioni. Fanfani è partito ripetendo che il governo avrebbe continuato il proprio lavoro e che non c'era nessun problema di chiarificazione né immediata né a termine. I suoi collaboratori si mantengono su questa direttiva. *Il Popolo* di domattina, anzi, darà grande rilievo alle proteste pervenute dalla base contro l'azione dei «franchi tiratori», e non è escluso che si meditino provvedimenti disciplinari a loro carico. Il problema dei «franchi tiratori» non va confuso con quello sollevato da Pella, Scelba e Andreotti, che a più riprese hanno fatto sapere di non avere nulla a che fare con il misterioso gruppo di ribelli. Ma, minacciando la maniera forte contro gli oppositori occulti del governo, i dirigenti della d. c. vogliono evidentemente rivolgere un ammonimento anche a quelli dichiarati.

Gli amici di Fanfani tentano, contemporaneamente, anche un'azione di carattere politico. Per giovedì prossimo è annunciato un convegno degli esponenti di Iniziativa democratica, che è la corrente che portò Fanfani alla segreteria del partito quattro anni fa al congresso di Napoli. Da allora ad oggi molte cose sono cambiate, e una parte del gruppo (Taviani, Colombo e in misura minore Gui) si è un po' distaccata dai vecchi amici. Il convegno tende ora ad accertare fino a che punto questo distacco sia effettivo, e quali sono eventualmente le condizioni per ristabilire l'antica solidarietà: non tanto o non soltanto in vista dei problemi governativi, quanto in previsione del congresso di aprile, dove ognuno dovrà prendere posizione di fronte ad una scelta che si va sempre più riducendo ad una alternativa: da una parte Fanfani e il centro-sinistra del partito, dall'altra i «notabili» guidati da Scelba, Pella, Andreotti.

Enzo Forcella

Eletto per un solo voto il nuovo sindaco di Pisa

Pisa, 15 dicembre.

Con i voti dei 17 consiglieri democristiani, dell'unico consigliere socialdemocratico e dell'unico consigliere repubblicano, è stato eletto stasera a sindaco di Pisa il prof. Renato Pagni. Si tratta d'una giunta minoritaria (19 voti su 40). In sede di votazione il prof. Pagni ha avuto 19 voti, mentre 18 ne ha avuti il candidato socialcomunista. Si sono astenuti i tre consiglieri missini. Della giunta fanno parte sei assessori democristiani, l'unico consigliere socialdemocratico e l'unico consigliere repubblicano.

CRONACA CITTADINA

I prezzi della frutta e della verdura

Si può riaprire il mercato con la procedura d'urgenza

I consumatori si rivolgono al Sindaco - Come verrebbe modificato il regolamento - In questo caso i cittadini sarebbero riammessi agli acquisti all'ingrosso prima di Natale

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	mas.	prev.	GENERI	min.	mas.	prev.
Carciofi cadauno	90	100	95	Spinaci ricci	80	150	100
Cardi	60	100	80	Zucche	30	30	30
Carote	50	60	47	Arance bionde	55	80	60
Cavolfiori	47	70	60	Arance tar. extra	140	150	150
Cavoli verza	56	60	60	Arance tar. 1a q.	90	100	120
Cicoria catalogna	30	40	30	Cachi	30	40	36
Cipolle gialle	25	30	28	Mandarini 1a q.	106	150	118
Cipolline	70	80	70	Mandarini 2a q.	60	80	70
Coste	50	60	47	Mele comuni	30	50	36
Finocchi	50	60	58	Mele delizia	70	100	83
Indivia	40	100	50	Mele renette	60	80	70
Insalata belga	210	330	300	Mele terrlana	67	80	40
Patate	26	34	30	Pere butirre	60	80	70
Porri	60	100	80	Pere comuni	30	47	30
Rape	30	47	34	Pere curato	40	60	50
Scarola	40	100	80	Pere Fetel	94	160	130
Sedano bianco	60	100	80	Pere Kaiser	106	160	130

Ecco i prezzi di ieri ai Mercati generali per la verdura e la frutta. Sono in lire per chilo, al netto di tara. I massimi si riferiscono a piccole partite di qualità superiore; i prevalenti alla maggior parte della merce. I consumatori non sono più ammessi al Mercato

Se i parlamentari che hanno votato contro il decreto-legge sulla liberalizzazione fossero stati presenti ieri al Mercato generale, avrebbero avuto la conferma della impopolarità del loro gesto. Si sarebbero anche resi conto del grave danno arrecato al consumatori, specie ai più poveri, con l'impedire il rifornimento di frutta e verdura a prezzi convenienti.

Tutto ieri sul Mercato all'ingrosso passava rimprovero al voto negativo del Parlamento: le cinquemila persone accorse in massa a fare le ultime provviste; le donne che uscivano ansimanti con sacchi di 30 chili di patate; le carrozzelle per bambini cariche di cassette di mele, pere e mandarini; le decine e decine di auto, camioncini, scooters e biciclette che arrivavano e ripartivano di continuo da piazza Galimberti; la gente che dal mercato si recava al tram con le valigie piene di frutta e verdura.

Da oggi si torna all'antico: il pubblico è escluso dal Mercato generale; unici arbitri dei prezzi rimangono i commercianti; i grossisti non hanno più il controllo quotidiano dei consumatori che rapidamente avevano imparato ad intendersi delle qualità e dei prezzi della merce.

Potremmo citare frasi vivaci raccolte tra il pubblico che gremiva il Mercato e rivolte ai parlamentari che hanno votato contro l'interesse della gran parte dei loro elettori. Riportiamo per tutte una delle numerose lettere che su quest'argomento ci giungono ogni giorno.

«La chiusura dei Mercati generali — scrive una massaia — mi ha riempita di sdegno. Sono madre di tre figli, tutti nell'età della crescita, forniti di ottimo appetito. Avevo risolto da due mesi con estrema soddisfazione mia e della mia famiglia il problema della frutta e della verdura. Ora questo breve periodo della pancia piena è finito. Troppo bello per durare. Dato che sono solo una madre di famiglia ed una casalinga è ovvio che non posso fare nulla perché le cose tornino come prima. Un fatto è certo: non so quali mene politiche ci siano sotto, il tutto però è vergognoso».

I consumatori torinesi sperano ora nella formale promessa del sindaco avv. Peyron di riaprire il Mercato all'ingrosso. La Commissione municipale che dovrà proporre le modifiche al regolamento, a quanto risulta, si riunirà in settimana. Poiché ci stiamo avvicinando alle feste natalizie (un periodo nel quale i prezzi tendono ad aumentare) non era possibile riunirla subito? La modifica del regolamento dei Mercati non è poi un lavoro tanto complesso anche se si debbono superare alcuni ostacoli formali.

Lo stesso Sindaco, sensibile alle esigenze della cittadinanza, e dei lavoratori, avrebbe già suggerito il mezzo. Si tratta di inserire tra le norme che regolano il mercato questa: «I grossisti possono vendere anche ai consumatori, ma solo nell'interno dei Mercati generali, e purché muniti di licenza per il commercio al dettaglio». E' ovvio che il Comune doterebbe i grossisti della prescritta licenza.

Trovata la strada — come del resto si è già fatto a Roma — per aiutare i consumatori a difendere i loro bilanci, si tratta ora di fare in fretta. Il Sindaco, dopo la riunione della commissione, potrebbe anche proporre alla Giunta la procedura d'urgenza. Questo significa che il provvedimento approvato dalla Giunta, diventerebbe subito esecutivo salvo ratifica del Consiglio comunale e della Giunta provinciale amministrativa presieduta dal Prefetto. Non crediamo che i consiglieri comunali ripeterebbero qui l'errore del Parlamento schierandosi contro l'interesse dei cittadini. Con la «procedura d'urgenza» il Mercato all'ingrosso potrebbe essere riaperto prima di Natale; diversamente, nella migliore delle ipotesi, bisognerà attendere sin dopo Capodanno.

I commercianti, è comprensibile, protestano: gli ortofrutticoli aderenti all'Associazione di via Massena hanno indetto una assemblea per oggi alle 15; quelli di via Bogino hanno redatto un lungo ordine del giorno.

Per rendersi conto della necessità di riammettere i consumatori nel Mercato generale è sufficiente compiere un breve giro nei negozi e confrontare i prezzi al dettaglio con quelli all'ingrosso. Ecco alcuni esempi: la carota (che hanno pochissimo calo o scarto) nel passaggio dall'ingrosso al dettaglio aumentano da 47 a 80 lire al chilo; i cavolfiori salgono da 60 a 120 lire; i finocchi passano da 58 a 80-90; le patate da 30 a 50; le cipolle da 28 a 55-60; gli spinaci ricci da 105 a 220; le arance da 60 a 120.

Con la liberalizzazione i consumatori avevano la possibilità di scegliere tra la comodità del negozio e il fastidio di recarsi al mercato all'ingrosso. Da oggi non ci sono più alternative.

La "Canavesana,, in ginocchio

Nella stazione di Porta Susa una locomotiva esce dai binari - Centinaia di persone assistono all'incidente



Una vecchia foto? E' la locomotiva uscita ieri dai binari

Gli incidenti sulla «Canavesana» sono diventati assai frequenti. Il decrepito materiale della ferrovia non potrebbe esprimere meglio la necessità di essere messo al più presto a riposo. Nel settembre scorso una locomotiva, condotta a velocità di circa 40 chilometri all'ora era uscita dai binari ed era finita nei prati con tutti i suoi vagoni affollati di operai. Ieri nell'interno della stazione di Porta Susa un'altra locomotiva è deragliata inclinandosi su di un fianco. L'incidente è avvenuto verso le 14,30 a qualche decina di metri di distanza dall'imbocco della galleria di piazza Statuto mentre la locomotiva era in manovra sui binari del fascio merci. Causa: la dimenticanza di una grossa staffa di ferro tra le rotaie.

Il macchinista si stava dirigendo verso lo scambio, per inserirsi poi in retromarcia in un altro binario. Ad un tratto avvertiva il forte sobbalzo. Tentava di frenare, ma ormai era tardi. Con un gran rumore di ferraglia la locomotiva usciva dalle rotaie, proseguiva per qualche metro la marcia e si piegava su un fianco, come se per gli anni e gli acciacchi fosse caduta in ginocchio.

Accorrevano sul posto i dirigenti della stazione della "Canavesana" che davano disposizioni per ricondurre la locomotiva sui binari, mentre all'operazione di ricupero assistevano centinaia di cittadini affacciati dall'alto dei parapetti di corso Inghilterra.

I lavori sono durati tre ore. Il traffico normale non ha subito ritardi né per la Canavesana né per la linea di Milano.

In Assise la guardia notturna che freddò l'amante

"L'ho uccisa in un attimo di follia perché mi aveva sputato in faccia,,

Gelosia e interesse - La donna non voleva più saperne di lui - L'uomo chiedeva la restituzione di 600 mila lire: per regalargliele le aveva sottratte dal negozio della moglie

Accusato di omicidio volontario premeditato è comparso ieri in Corte di Assise Leonardo Di Corso, di 43 anni, nativo di Montecorvino in provincia di Foggia, già guardia notturna. Con 7 colpi di pistola il 23 febbraio 1957 uccise in via Cabrini 16 Margherita Ferrero vedova Masini di 38 anni, con la quale aveva da tempo stretto una relazione. Movente del delitto la gelosia, inasprita forse da interessi finanziari.

L'imputato è di media statura, di corporatura piuttosto robusta, appare più vecchio di quanto comporti l'età. Interrogato dal Presidente, ha ammesso la sua colpa affermando: «E' stato un momento di follia». A sua difesa ha aggiunto: «Mi aveva offeso, mi aveva sputato addosso gridando che non voleva più saperne di me e che non intendeva restituirmi nulla di quanto le avevo dato».

Il Di Corso nel 1954 si era meritato un encomio solenne, ed i giornali avevano pubblicato la sua fotografia, perché da solo era riuscito a sventare un furto nei magazzini della società «Recuperi metallici» di via Quittengo sostenendo uno scontro a colpi di arma da fuoco con tre ladri. L'anno seguente conobbe la Masini, vedova di un sottufficiale dei carabinieri. La donna era di Genola, in provincia di Cuneo, possedeva due alloggi, aveva una figlia di 13 anni e un ragazzo di dieci, allora in collegio. Faceva l'infermiera e prestava servizio ad ore presso famiglie.

Egli se ne innamorò, dimenticando la moglie Caterina Caruso di 55 anni e il figlio quindicenne. La moglie gestiva un negozio di alimentari in via Castelgomberto 144: dalla cassa del negozio, all'insaputa della moglie, che non riusciva a darsi spiegazione dei continui ammanchi, il Di Corso prendeva i denari che dava all'amica. Incominciò con le 20 e le 30 mila lire e nell'autunno del '56 le aveva consegnato (in regalo e in prestito) 600 mila lire. Le aveva pagato anche 92 mila lire per il riscaldamento. Nell'inverno i rapporti tra i due si fecero difficili. Il Di Corso vedeva rivali dappertutto: aveva la convinzione che la donna lo tradisse con un misterioso «uomo in grigio».

Il 23 febbraio 1957, dopo il servizio notturno, telefonò alla Masini che sapeva essere in corso Stati Uniti 41, presso una famiglia dove svolgeva opera di infermiera. Poche parole. La donna rifiutò di incontrarsi ancora con lui, dicendogli che tutto era finito. Il Di Corso a mezzogiorno andò a suonare al campanello della sua abitazione al quinto piano di via Cabrini 16. Non c'era ancora. Scendendo la scala incontrò un'inquilina. «Ha visto Margherita?». «Deve passare a portarsi il pane».

La vedova giunse alle 12,45. Al vederlo ebbe un gesto di stizza. «Anche qui vieni ad importunarmi?». Gli gridò che la lasciasse stare, che si occupasse della sua famiglia. «Ma io ti ho dato 600 mila lire. Restituiscì almeno le ultime 92 mila lire». La donna ebbe un riso di disprezzo. Il Di Corso la diede un ceffone. Livida per l'ira la Ferrero gli sputò addosso. Il Di Corso sparò sette colpi uccidendola. Ferì al piede anche l'inquilina, Luigina Siuta in Danco. Poi con il ciclomotore andò a costituirsi.

Nell'udienza di ieri sono stati sentiti i testimoni. Pare che la tragedia sia stata, non certo determinata, ma fatta precipitare dalle parole della figlia della vedova, che alle domande affannate del Di Corso se avesse visto vicino alla mamma «un uomo in grigio», avrebbe risposto in modo affermativo per prendersi gioco di lui.

Il perito di ufficio prof. Abenavoli ha riconosciuto l'imputato sano di mente. Il consulente di parte prof. Bergamini ha sostenuto invece che è affetto da psicopatia paranoica e che si deve considerare o semiinfermo o totalmente infermo di mente. A 17 anni fu colpito al capo da un calcio di cavallo e, giovanetto, contraeva una triste malattia non più curabile.

Presiede la Corte il prof. Carron Ceva; P. M. il dott. Riccardi. Difensori gli avv. prof. Del Vecchio e Gentilli Inzabato. Parte civile l'avv. Chiusano. Cancelliere Santostefano.

TEMPERATURA DI IERI
MINIMA —0,7
MASSIMA +6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +2,6; press. 737,3; umid. 69%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo coperto; nevicate sui rilievi. Temp. stazionaria. Temperature a Caselle: min. —2,7; mass. +5,6; media +2,8.

Due problemi importanti al Consiglio comunale

Difficile situazione degli ospedali Il caro vita e l'economia cittadina

Per gli ospedali: poco più di 7 posti letto ogni mille abitanti; sfruttiamo la balena del museo del San Giovanni - L'andamento della produzione e l'assorbimento della manodopera nei discorsi di tre consiglieri

All'inizio della seduta il Consiglio Comunale ha discusso le interrogazioni presentate dai consiglieri. La prima dell'avv. Cravero (pli) riguardava «voci di irregolarità» nelle gare di pubblici appalti. L'interrogante ha insistito affermando che in alcuni casi gli erano giunte segnalazioni molto precise che anticipavano con esattezza l'esito delle gare d'appalto, non soltanto per quanto riguarda il nome dei vincenti, ma perfino per la percentuale di ribasso proposta dalle singole ditte. Stamane l'avv. Cravero avrà un colloquio con il Sindaco per comunicargli quali siano i fatti da lui denunciati.

Una interrogazione, del dott. Altamura e del prof. Vigholo-Latati, è stata trasformata in interpellanza e verrà discussa in una prossima seduta. I due consiglieri avevano chiesto ragguagli sulla situazione ospedaliera di Torino prendendo lo spunto da un articolo comparso su di un settimanale milanese. L'assessore prof. Dolorenzi ha affermato che l'articolo «per la sua scarsa serietà, il carattere scandalistico e l'incompetenza dimostrata, non meriterebbe neppure risposta». Ha poi fornito alcune cifre: Torino ha 6571 posti-letto (7,16 ogni mille abitanti) mentre l'anno scorso ne aveva 6311 (pari al 7,12 per mille). Ha poi parlato dei lavori in corso per le cliniche pediatriche ed odontoiatrica; dei progetti per il nuovo Martini ad il Centro traumatologico e dei lavori di ampliamento già compiuti oppure in corso al Maria Adelaide, al Maria Vittoria ed al Mauriziano. In ultimo ha ricordato i moderni impianti tecnici realizzati nelle cliniche universitarie.

Il dott. Altamura ha lamentato che nel dopoguerra non sia sorto alcun nuovo ospedale e soprattutto che manchi un moderno ed adeguato cronicario. Questo permetterebbe di alleggerire gli ospedali civici dal peso del ricovero dei malati cronici, al quale si deve il sovraffollamento del periodo invernale. Il consigliere ha protestato contro la promiscuità dei malati nei cameroni del vecchio San Giovanni ed ha chiesto che — in via provvisoria — vengano adibiti ad uso ospedaliero i locali attualmente riservati al Museo di scienze naturali. «Piuttosto che lasciare dei malati nei corridoi delle Molinette — ha concluso — è meglio spostare altrove, magari al Castello di Rivoli, il vecchio scheletro ormai tarlato, di una balena, che occupa un grandissimo salone nell'edificio dell'ospedale».

A mezzanotte è ripresa la discussione sul caro-vita e la situazione economica torinese, rimasta interrotta nella sessione precedente. Il socialista Dosio ha rilevato l'importanza della spesa per l'alimentazione che assorbe il 70-80% del bilancio di una famiglia operaia, e appena il 30% nelle famiglie abbienti. I socialisti, ha detto, sono sempre stati favorevoli ad un serio impegno di lotta contro il caro-vita. Per questo avevano visto con soddisfazione l'iniziativa dell'assessore Arvonio di sopprimere i sensali e mettere ordine nei mercati. L'oratore ha dichiarato di essere favorevole all'ingresso dei consumatori ai mercati all'ingrosso.

Per il gruppo democristiano ha parlato l'on. Donat-Cattin, che ha incominciato deplorando il voto contrario del Parlamento ad un decreto «che per quanto imperfetto, rappresentava il primo tentativo di combattere seriamente il carovita». Il costo della vita è articolato in due settori: prezzi alimentari e servizi pubblici. Gli altri prezzi sono stabili o in diminuzione. «Soltanto durante il periodo in cui è rimasto in vigore il decreto-legge i prezzi alimentari si sono fermati: basterebbe questo a dimostrare l'efficacia della liberalizzazione».

Allargando il discorso alla vita economica torinese, l'oratore ha messo in rilievo l'aumento della disoccupazione dal '57 ad oggi. I disoccupati sono saliti del 24% da 19.606 a 24.468. E' la prima volta che questo doloroso fenomeno si verifica a partire dal '50. Non sono diminuiti i posti di lavoro, ma è diminuita la capacità di assorbimento della popolazione in età lavorativa. Il rallentamento è visibile sotto parecchi aspetti: l'aumento della produzione industriale e di energia termica è più basso degli scorsi anni, è cresciuta la disponibilità di denaro presso le banche per mancanza d'investimenti, le scorte sono state anebilitate, è diminuito il lavoro delle piccole e medie aziende.

Le deficienze della nostra città, secondo il parlamentare democristiano sono riscontrabili in tre settori: comunicazioni, istruzione professionale, scarsa specializzazione industriale. Quali le proposte per favorire la ripresa? Anzitutto un incremento di opere pubbliche, specialmente strade. «Se vogliamo che Torino non sia scartata dai benefici dei trafori del Fréjus e del Bianco e dall'autostrada Torino-Ivrea, è necessario opporre al progetto di un'autostrada Santhià-Vittone-Biella, la rapida attuazione della Torino-Piacenza».

Bisogna — ha proseguito Donat Cattin — che il Comune sollecciti una politica di facilitazione creditizia per le aziende minori in modo da invogliare a muovere le riserve valutarie, che compia uno sforzo di spesa pubblica straordinaria. «Prendiamo esempio dagli Stati Uniti — ha detto — e interveniamo in materia d'imposte dirette. Occorre l'immediato sgravio dei redditi più bassi e la rigorosa tassazione dei grandi redditi».

Questi argomenti hanno trovato consenziente l'on. Sulotto (pci) che ha suggerito al Consiglio comunale provvidenze immediate: intervento presso le industrie perché cessino i licenziamenti durante l'inverno; presso il governo perché aumenti il sussidio di disoccupazione; presso l'Eca perché sia più generosa nei sussidi. «E si rinviino subito — ha esclamato — gli aumenti delle tariffe tranviarie».

Raggiunto il pareggio nel bilancio comunale

La nuova sistemazione del traffico a Porta Palazzo

Il Sindaco e l'assessore alle finanze on. Curti hanno dichiarato ieri sera alla Giunta che il bilancio preventivo del Comune per il 1959 sarà di nuovo in pareggio. Avevamo parlato recentemente delle difficoltà per raggiungere anche quest'anno l'obbiettivo, che è ormai una caratteristica della giunta Peyron. Per superarle erano state fatte parecchie proposte: tra le altre aumentare l'imposta di consumo e quella di famiglia.

Si è deciso di non accogliere nè l'una nè l'altra proposta, ma di ridurre le spese per i mutui, conseguentemente le opere pubbliche da finanziare, e di contenere le nuove spese richieste dai vari assessorati. Con tutto ciò le spese subiranno un aumento di mezzo miliardo rispetto al '58.

La Giunta ha approvato successivamente un contributo di 20 milioni lire per ognuno dei sei vetturini superstiti di Torino (un altro anno riceveranno 200 mila lire); l'acquisto della villa Arconi Masino che sarà abbattuta per prolungare la pista dell'aeroporto. Sono stati anche approvati: un mutuo di 975 milioni per nuovi impianti dell'Aem e il prolungamento della linea 9 sino alle case Fiat in borgo Vittoria.

Da ultimo la Giunta ha preso in esame la nuova sistemazione viabile, la zona rotatoria, di piazza della Repubblica. L'assessore alla viabilità ha illustrato il progetto che importerebbe una spesa di 60 milioni. Si tratterebbe di costruire una carreggiata anulare larga 13 metri intorno a piazza della Repubblica: qui dovrebbero immettersi tutte le correnti di traffico: tre file di veicoli e le rotaie del tram.

«La Giunta — ha dichiarato al termine della seduta l'assessore Bruna — si è trovata nell'impossibilità di approvare il progetto presentato di concerto con gli assessori al suolo pubblico Chignoli e al patrimonio Costamagna, per l'opposizione dell'Atm. L'azienda vorrebbe che i tram continuassero a passare nella corsia centrale».

I commessi minacciano uno sciopero per domenica

I delegati dell'Associazione commercianti ed i rappresentanti sindacali dei commessi si sono riuniti ieri per discutere il contratto integrativo provinciale di categoria. I negozianti hanno respinto ogni richiesta di aumento delle retribuzioni. Venerdì ci sarà un nuovo incontro: in caso negativo i commessi minacciano di scioperare domenica, giorno in cui i negozi dovrebbero restare aperti.

Specchio dei tempi

Contro il medico (come contro il destino) non si può andare - Settentrionali e meridionali, siamo tutti colpevoli - Non esistono malattie segrete per i mutuati - Una fidanzata con molta fretta - L'aeroporto di Caselle (la storia del cavallo e dell'asino)

Un lettore ci scrive:

«Poiché lo "Specchio dei tempi" si è sempre dimostrato onesta e imparziale palestra di opinioni, con lo stesso distacco con cui sta pubblicando le accuse contro i medici pubblicherà, speriamo, anche la loro difesa.

«Un lettore chiede "perché la legge non autorizza a mettere in piazza tutti i gravissimi errori diagnostici dei medici che, oltre tutto, si fanno lautamente retribuire". Lasciando da parte la faccenda della retribuzione che talvolta è lauta, talvolta è irrisoria, in certi casi è nulla, ma che comunque non ha nulla a che vedere con la colonna infame alla quale si vorrebbero legati i medici che sbagliano diagnosi, dobbiamo far presente che una legge la quale autorizzasse non solo a mettere in piazza ma perfino a mettere in galera i medici che sbagliano diagnosi c'è. Quando gli errori sono stati fatti per incuria, per negligenza, per malafede.

«Ma qui si grida al crucifige per "tutti" gli errori diagnostici. E allora si vaneggia perché la diagnostica clinica non è l'arte di pelar patate, perché errare è nell'ordine dell'umana natura e tanto è più facile errare quanto più difficile è il problema. Perché infine, se una legge comminasse sanzioni ai medici per ogni diagnosi errata, nessuno sarebbe tanto idiota da mettersi a fare il medico. Quel lettore che invoca leggi del genere non troverebbe nè medici "impreparati" pronti a farlo ospedale nè "valentissimi" chirurghi pronti a evitargli, come hanno fatto, il suo "non soddisfacente" ingresso nel numero dei più. Troverebbe soltanto, ma in maggior copia, nobili parole come quelle dell'intelligente lettore di Champ sur Drac il quale, davanti alla moglie e al figlio morti nel parto in pochi minuti, non impreca contro i medici ma dimostrando dice che contro il destino non si può andare».

dott. *Nello G. Falzone*
medico

Una lettrice ci scrive da Palermo:

«Il tono della mia lettera preciserà come, pur essendo siciliana, non risponda al lettore genovese per risentimenti campanilistici. Quel signore, che confessa scarsa conoscenza dei problemi sociali ed economici, rivela, per di più, intelligenza molto limitata, quando afferma che "non c'è niente da fare per modificare la mentalità dei meridionali".

«A parte il fatto che siciliani e calabresi, "chiunque essi siano" non ignorano e disprezzano la legge, vorrei ricordare al lettore di Genova che la civiltà non è prerogativa di alcune regioni o di determinati popoli, bensì conquista attraverso i tempi, le condizioni di vita e la cultura. Non sia, dunque, molto pessimista sulla possibilità di modificare certa mentalità, che, del resto, buona parte degli stessi siciliani e calabresi riprova quanto gli uomini del nord.

«Ad infondergli fiducia potrei ricordargli che, in età remota, anche i suoi antenati erano popoli molto più incivili degli attuali meridionali. Invece di giudicare sommariamente e con superficialità, chiudendosi sprezzantemente nella casta dei privilegiati uomini civili, il signore genovese si preoccupi di penetrare nella detestata mentalità, ne ricerchi le cause che l'hanno determinata, al fini di un intelligente giudizio e di costruttivi suggerimenti per un'opera di elevazione sociale.

«Non dia pace alla sua coscienza, se veramente è un uomo civile come si reputa, con la leggera affermazione che "niente e nessuno potrà mai modificare la mentalità di queste popolazioni". Incominci, da parte sua, ad avvicinare i meridionali con minore disprezzo, e invochi che, attraverso l'educazione, le riforme sociali ed economiche, si faccia qualcosa per tutti gli uomini (senza distinzione di regioni o di nazioni) che vivono ai margini della civiltà. Grazie dell'ospitalità».

Vita Di Salvo

Alcuni lettori ci scrivono:

«Caro "Specchio dei tempi", ti scriviamo con poca speranza perché sappiamo che anche tu non sempre puoi dire quello che vuoi. Su La Stampa leggiamo che l'ex archiatra pontificio Galeazzi Lisi è stato cacciato dall'albo dei medici per avere fatto che risultassero conosciuti a estranei "fatti di cui era venuto a conoscenza in relazione alla sua attività di medico". Questo dimostra che per legge un medico è obbligato a mantenere il segreto professionale. Se un giornalista venisse negli ambulatori delle Mutue si convincerebbe che il medico rende conosciute a estranei, mettendole per iscritto sulle cartelle che vanno nelle mani di tutti gli impiegati, le più segrete malattie nostre e dei nostri familiari di cui "era venuto a conoscenza in relazione alla sua attività".

«Noi mutuati siamo poveri, siamo costretti a pagare oltre che i contributi obbligatori per cure gratuite che così non valgono, anche la metà dei medici privati, tutte le volte che non vogliamo vedere messi in piazza i nostri più dolorosi segreti. Perché tanto chiasso per la violazione di un segreto professionale come quello di Roma e invece tanta indifferenza per la violazione di milioni di segreti professionali come quelli dei lavoratori?».

Un gruppo di mutuati torinesi

Un lettore ci scrive:

«Questa mia è per quella "fidanzata infelice" che ha piantato il fidanzato, poiché questi era troppo audace. Io sto con un ragazzo di 23 anni ho dovuto fare lo stesso ma per non "rischiare" di diventar padre prima di aver detto "sì".

«Come vede, signorina, non sono solo i ragazzi a corrompere! Purtroppo sono anche le ragazze a voler rischiare, e mi creda, è più facile cadere per noi, che per voi! Le ragazze hanno mille risorse ed una più di noi per noi ci è facile soccombere. Non si scoraggi, gentile signorina, poiché al mondo c'è ancora, tra i giovani, chi sogna il fidanzamento come il più bel periodo della vita. E questi ragazzi non sono ammalati di "fisbe", come pure non sono gli unici resti di un ostentato romanticismo. Sono giovani che lavorano, studiano, e si divertono; quindi sono comuni mortali. Basta saper scegliere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sappiamo da La Stampa che l'aeroporto di Caselle corre verso il fallimento, sempre che continuino i divieti usati sin qui dalle autorità superiori, che vietano sistematicamente l'arrivo ed il conseguente decollo degli apparecchi delle maggiori compagnie. Poveri i nostri miliardi spesi per il campo: potevamo risparmiarli e sfruttare lo spazioso terreno per altri usi più redditizi.

«Perché il nostro campo deve soltanto servire, quando negli altri non è possibile atterrare e decollare per la nebbia che li copre? Si vede che il proverbio "in mancanza di cavalli trottano gli asini" viene applicato nei nostri confronti. E noi buoni piemontesi trangugiamo amaro e continuiamo a sperare che i deputati e ministri andati al Governo mercè i nostri voti si ricordino del mandato loro affidato dagli elettori. Porta via oggi, porta via domani, un bel giorno però i piemontesi potrebbero anche stancarsi e dire non paghiamo più le tasse e proviamo a far da noi? La storia ci dice che l'Italia è nata dal Piemonte. Ed allora?».

G. Pasquario

I figli dei muratori

«*Oggi ho letto — scrive da Avigliana il piccolo Adriano Milani — la lettera di "Specchio dei tempi" che anche i bambini dei muratori dovrebbero avere diritto del pacco natalizio. Io sono figlio di un carpentiere, e se arriva la neve mio papà non lavora più. E' già da un mese che sto racimolando i soldi per comperarmi la bicicletta ma è impossibile perché mia mamma quando ne ho ammucchiati un po' me li prende per far la spesa e così sono da capo. Ho undici anni e vado a scuola un po' lontano, io non pretendo tanto, ma se qualche cosa piovesse dal cielo ringrazierei di cuore*».

Per i figli dei muratori ci sono giunte ieri altre offerte. La ditta Onorato Ubaldo ci ha inviato una bella automobilina e la signora Anita Garberoglio un pacco di giocattoli.

«Specchio dei tempi» lire 50 mila: R.G. 1000; N.N. 500; N.N. 2000; un gruppo d'impiegati, 4000; Beppe e Pippo, 2000; O.D., 1000. Totale L. 62.000. Totale precedente L. 38.500. Totale gen. L. 10.500.

Il dramma dei muratori: l'inverno

Nella provincia sono 30-35 mila - Con il gelo i cantieri si chiudono e la maggior parte degli edili rimane a casa ad attendere - Come vivono?

C'è una categoria di lavoratori che ogni anno guarda con preoccupazione e sgomento il giungere dell'inverno: i muratori. Quando il gelo batte alle porte i cantieri incominciano a chiudere ad uno ad uno e i muratori restano a casa. Quando ci si sveglia al mattino e le strade e i tetti sono bianchi di neve, i muratori non escono nemmeno; sanno che al cantiere tutto è fermo. Più nessun lavoro da dicembre a fine febbraio. Più nessuna paga, proprio quando le spese sono più forti e il carbone per la stufa è necessario come il pane.

«*Abito di fronte ad un'azienda metalmeccanica — scrive un manovale — ogni volta verso Natale, quando io sono già senza lavoro da almeno 15 giorni, vedo gli operai uscire con grossi pacchi sotto il braccio, pieni di giocattoli. Io tiro le tendine perché i miei due bambini non vedano e poi prego che nevichi per andare a spalare e portare a casa un pezzo di carne almeno per il giorno di Natale; non ho mai potuto fare un regalo ai miei figli*».

Per il 75% la maestranza edile è costituita da manovali; molti sono meridionali. Vengono a Torino, girano di cantiere in cantiere, supplicano, implorano. Il lavoro è saltuario, parecchi lavorano senza libretti e senza marchette, così quando viene il freddo non hanno nemmeno il sussidio della disoccupazione.

Si calcola che nella nostra provincia gli edili siano circa 30-35 mila; il calcolo non può essere esatto perché la massa è fluttuante. Il manovale comune guadagna, al lordo delle ritenute, 239 lire all'ora; il manovale specializzato 251; l'operaio qualificato 272,27; l'operaio specializzato (ma ce ne sono pochi) 303 lire. Lavorano 8 ore al giorno nei mesi buoni, poi via via l'orario va diminuendo a 5-6 ore.

Come vivono i muratori quando i cantieri sono chiusi? Con il sussidio di disoccupazione e l'assegno della Cassa edili, un'istituzione che funziona appena da un anno. Il sussidio ammonta a 287 lire al giorno per disoccupato più 80 lire per ogni familiare a carico. Presso la Cassa edili vengono accantonate durante l'anno le quote corrisposte a titolo di ferie e gratifica natalizia, corrispondenti al 14,60% della paga oraria (per un manovale lire 38,56).

Le somme sono ridistribuite agli operai a fine anno e a ferragosto. Nei giorni scorsi la Cassa edili ha inviato a 18 mila lavoratori circa 480 milioni: una media di 24 mila lire a testa. A qualcuno sono toccate anche 55-60 mila lire, ad altri poche migliaia: secondo le ore di lavoro.

Questa è la situazione invernale dei più fortunati tra i muratori (quelli che lavorano tutto l'anno sono eccezioni): non ha diritto al sussidio chi non ha versato almeno un anno di contributi nel biennio precedente la disoccupazione. Non ha diritto all'assegno della Cassa edili chi ha lavorato senza libretti e saltuariamente. Migliaia di manovali sono in queste condizioni: e se per quasi tutti i muratori l'inverno è difficile, per questi è addirittura drammatico.

La sciagura dell'ascensore

Processo a due operai per la morte del prof. Foà

La tragica fine dell'agente di cambio prof. Roberto Lazzaro Foà, precipitato nella tromba dell'ascensore della sua casa di corso Re Umberto 1 sarà rievocata fra breve dinanzi al Tribunale: il giudice dr. Brecchi ha rinviato a giudizio per omicidio colposo i due operai incaricati della manutenzione dell'ascensore.

L'episodio avvenne il 30 aprile '57: il prof. Foà aveva 73 anni e abitava al quarto piano dello stabile; per recarsi in ufficio aveva chiamato l'ascensore. La cabina aveva proseguito la corsa verso l'alto ma il cancello si era aperto ugualmente e l'agente di cambio era precipitato uccidendosi.

La polizia accertava che due operai della Stigler-Otis dovevano compiere la manutenzione: Giuseppe Tarabla, di 56 anni, abitante in via Donnetico 12 e Antonio Salonia, di 22 anni, residente in via Duchessa Jolanda 7. Dei due soltanto il Tarabla era abilitato, a norma di legge, per compiere i lavori di manutenzione nell'interno delle cabine di manovra: invece (o per questo anch'egli è stato imputato) permise che l'aiutante si recasse da solo a compiere la pulizia.

Il Salonia trascurò di collocare i cartelli ad ogni piano per avvisare gli utenti. Nel lavoro e deve avere inavvertitamente messo in contatto le lamelle dei teleruttori, provocando un certo circuito che impedì ai congegni di sicurezza di funzionare: ciò permise che il cancello si aprisse». Queste le conclusioni del perito. Antonio Salonia è difeso dall'avv. Gino Obert. Parte civile l'avv. Romagnoli.

Furti d'auto — L'Automobile Club segnala che sono state rubate le due «600»: TO 309-301 e TO 234-347.

A sei impiegati della Fiat-Mirafiori una strenna natalizia di sei milioni

Hanno vinto un «12» al Totocalcio: la scheda era siglata «Tir-cop», le iniziali del loro reparto - Il possessore dell'altro «12» è ritornato nel bar dove ha giocato

I dodicisti che si celavano dietro la sigla «Tir-cop-Torino» si sono fatti vivi: si tratta di sei dipendenti della Fiat, del reparto «tiratura copie», come la sigla lasciava intendere, della Fiat Mirafiori. La schedina, che vince 5.888.800 lire, è stata giocata nel caffè Volta di corso Vercelli 130.

I giocatori ieri mattina hanno brindato festosamente alla vincita con i colleghi di reparto. Sono: Piero Perotti, abitante in via Giacomo Dina 52, sposato, ha una bimba di 5 anni; Antonio Marcagno, via Onorato Vigliani 160, ha una bimba di 4 anni; Carlo Facello, celibe, via Salomone 27; Maria Brunetti ved. Borasco, corso Giambone 46, mamma di 4 figli uno dei quali sposato; Secondo Origlia, celibe, corso Francia 7; Giovanni Villa, via Lauro Rossi 31, due figlie. Occupati nello stesso reparto da molto tempo, i sei amici giocavano in società da tre anni, compilando ogni settimana due colonne ciascuno, complessivamente due schede. Questa è la prima volta che vincono; la colonnina che ha azzeccato il «12» è opera del Villa. Ad ognuno dei vincitori toccherà, quale strenna natalizia, un milione abbondante.

E' ancora sconosciuto il vincitore dell'altro «12» torinese. La schedina è stata giocata nel bar Biandino di via Maria Ausiliatrice 54. Ieri mattina verso le 9,30, un giovane sui trent'anni è entrato nel locale e ha annunciato al proprietario: «Sono io che ho fatto dodici. Mi rifarò vivo nei prossimi giorni». E se ne è andato senza che il barista avesse il tempo di fargli domande. Il «12» è stato annunciato con una busta della fortuna, contenente la scheda già compilata. Noi conosciamo non vi sono stati «13», se ve ne fosse stato uno, avrebbe vinto 170 milioni.

I teppisti danneggiano gli «alberi» di via Roma

I commercianti di via Roma hanno esposto pini e abeti sotto le arcate dei portici per rendere più festosa l'atmosfera natalizia. Purtroppo, questa simpatica iniziativa è stata guastata da un gesto vandalico. L'altra notte quattro bei pini alti e lustri sono stati abbattuti. Un simile atto di teppismo incosciente non è certo incoraggiante per i proprietari dei negozi che ora si apprestano ad addobbare gli alberi con palle, stelle e nastri come la tradizione richiede. La polizia provvederà d'ora in poi a far vigilare le piante di via Roma. Sconforta però dover constatare che ogni più piccola iniziativa diretta ad abbellire qualche quartiere della città venga sistematicamente guastata da qualche teppista avvinazzato. Non certo ad onore del buon nome di Torino. Anche stanotte sono accaduti altri atti vandalici. Gruppi di giovani hanno spezzato gli ornamenti di vetro che alcuni negozianti avevano già appeso ai pini. Segnaliamo questi fatti al Questore perché intervenga con la dovuta energia.

Abbandona il figlio minorato nell'abitazione di un custode

Il sottufficiale di turno al commissariato Mirafiori veniva chiamato, sabato sera, verso le 19, in corso G. Agnelli 156 dal custode dello stabile. Una donna, poco prima, si era recata da lui tenendo per mano un ragazzo di 11 anni, Salvatore G. Gli aveva consegnato una lettera: «Mi faccia la cortesia — la porti a mio cognato che abita al sesto piano. E' importante. Io resto qui col bimbo...». Pochi minuti dopo il custode tornava in portineria col parente della donna, ma di costei non vi era più traccia. Era sparita lasciando il ragazzo seduto su di una sedia. Nella lettera inviata al cognato la donna lo pregava di avere cura del ragazzo, a cui lei non poteva provvedere perché si era separata dal marito.

Nella stessa serata la polizia riusciva a rintracciare la donna presso parenti residenti nella zona e la costringeva a riprendersi il figlio, il quale, purtroppo, risulta non in possesso delle piene facoltà mentali. E' probabile che nei prossimi giorni il piccolo Salvatore, i cui genitori non vogliono saperne di provvedere al suo mantenimento, venga affidato ad un istituto per l'infanzia. La sventurata madre, che pure ha già un altro bimbo in un collegio cittadino, è stata denunciata per abbandono di minore.

Echi di cronaca

PIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, camicette, specialità merletti, veli chiesa, Tendaggi, copriletti, Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, the, lenzuola. Sconti sarte e lingeriste. *Fonte dei Pizzi, via Orfane 5.*

PER I PIU' PICCINI, la *Progas*, dal 15 al 30 dicembre sistemerà le cassette di impostazione per le lettere a Gesù Bambino. Le cassette della posta del Cielo sono installate davanti ai negozi PROGAS in: *Via San Tommaso 24, via XX Settembre 46 (nel palazzo del Gas), corso Giulio Cesare 30 e piazza Sabotino 2.*

MAREA: le famose cravatte, i magnifici foulards in uno speciale assortimento natalizio nel negozio di fabbrica *Bertholiet 46.*

VENDITA tradizionale di fine anno al *Mobilificio dei Mille.* Prezzi di liquidazione. *Via dei Mille 30, via Pomba 11.*

MOBILI ARTIGIANI, *corso Vittorio 16, telef. 50-361.* Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

STATO CIVILE

15 DICEMBRE 1958

Cavaliere Caroline in Pirola anni 73, nata a Penango, abitante in Str. del Sabino 54; Ciola Secondo, 76, Ferrero, v. Genova 74; Prato Maria v. Prato, 80, Pamparato, v. S. Ambrogio 11; Rossi Teresa v. Gallo, 76, Ozegna Grande, c. Casale 112; Loresso Antonio, 72, Carignola, v. Massa 21; Pigato Caterina v. Bigarella, 84, S. Pietro in Gù, v. De Genova 7; Ferrero Valeria v. Briala, 86, Cortanze, v. Bigiieri 28; Maletti Marianna v. Giraudo, 83, Torino, c. Tassinelli 24; Sterbela Antonio, 48, Torino, p. Repubblica 19; Filippi Gelia Emanuele, 76, Nizza, c. Svizzera 40; Stiece Luigi, 67, Antignano, c. Monte Cucco 6; Giacchini Egilde v. Rignaziari, 82, Parma, v. Montevideo 6; Benetti Giacomo, 62, Brandico, v. Candiolo 34.

Deceduti in Ospedale: De Piazzi Maria anni 76, casa Sondola; Gelda Oreste mesi 1 Moncalieri; Carsino Pietro, 62, Borgaro; Carabelli Renzo, 31, Follo; Vareldo Mario, 61, Buenos Aires; Tori Maria, 73, Altopascio; Di Tommasi Lucia v. Natale, 79, Rocca S. Giovanni; Chierine Ettore, 75, Principato di Monaco; Gilardi Giuseppe, 64, Cuneo Monf.; Russo Virginia v. David, 69, Torino; Valle Mara, giorni 15, Torino; Adriano Maria, 80, Mondovì; Arato Giovanni, 70, Buttigliera; Gigioli Immacolata, 65, Oleggio; Bottalla Maria, 68, Ivrea.

15 DICEMBRE 1958

Montanari Carolina v. Fontana, anni 90, nata ad Alessandria, abitante in v. Mondaldo 3; Ivaldi Giovanni, a. 25, Nola, c. Francia 160; Ardolno Giuseppina v. Pensione, a. 61, Torino, c. Peschiera 53; Rosso Vincenzo, a. 75, Cunico Monf., v. Migliotti 3; Bruno Edmondo, a. 65, Caluso, via Ormea 3; Petra Giuseppe, a. 52, Borgaro Tor., v. Venaria 7; De Agostini Rodolfo, a. 65, Cavarzere, v. S. Pio V 138 bis; Mura Costantino, a. 63, Sassari, v. Cibrario 124; Simonelli Giov. Battista, a. 68, Costigliole, v. Bidone 26.

Deceduti in ospedale: Gariglio Teobaldo, a. 81, Torino; Cane Eliotta v. Bosco, a. 68, Torino; Santero Francesco, a. 77, Scmmariva.

Morti 40 - Nati 33 - Matrimoni 10.

Ritorno a Torino

Tutte le sere, quando il treno delle [illegible] lascia la stazione di Roma diretto a Torino, s'inizia un viaggio che non è soltanto attraverso il silenzio e la notte. Si va al nord. Andare più in giù di Roma, a Napoli o in Sicilia, non fa differenza; la stessa aria nel cielo; gli stessi gesti negli uomini. Ma andare in su è mutare molte cose, atmosfera, anima, idee, è quasi seguire un destino diverso. La gente che non parte, i romani, i facchini stessi se ne tornano lietamente indietro rimescolandosi con la folla, godendo la luce artificiale che è più fina e luminosa che altrove, e un senso di tranquillo adattamento alla vita, di tiepido benessere: vadano gli altri a scomodarsi! La gente saluta chi parte per il nord come se la felicità si fosse spenta, un improvviso oscuramento, che dà un poco di gelo. La stazione di Roma è sempre animata, a tutte le ore, ed è bello ascoltarla nel suo ronzare di arnia gigantesca, passeggiare in coda a tutti quei treni accovacciati, respirare quell'odore di emigrazione. «Buon Natale!» dice ormai tutto quell'andirivieni, quei pacchi, quelle valigie, quel chiasso di voci. Buon Natale! ma qui a Roma, dice anche, resterà il sole, e al nord avrete la neve. La stagione infatti è già avanzata, ma a Roma non si sente ancora. Già l'autunno è lento dappertutto, l'autunno è pigro, è stagione femminile; ci vorrà ancora un po' di pioggia, un po' di vento prima che la campagna si faccia scura e nuda, i fiumi perdano il loro bell'azzurro fluente, le arene quasi bianche diventino nere di fango. E con tutto ciò Roma, vento o pioggia, sarà sempre calda, col suo caldo riverbero di tramonto sulle case, il verde a ciuffi che non si spoglia mai. A un'ora sempre più breve del giorno, ma tutti i giorni comunque, vedi gente che si affretta verso un punto e poi si ferma in estasi: siamo al Pincio, sono i «tramontisti», gli adoratori del sole. E il sole da lontano rotolando sui tetti violacei, da San Pietro a Monte Mario, sembra passarli in rassegna. Sui terrazzi, sulle scalette aeree, nei giardinetti pensili, ci sono sempre a tutte le stagioni ragazze con brocche di smalto che innaffiano fiori, piccole monache che vengono a ritirare il bucato, uomini in maniche di camicia a dar cartocci ai gatti. Spira scirocco che fa sudare anche d'inverno. Più che una stagione morente, sembra la primavera ai primi indizi, col cielo umido e spoglio, e (Roma è una città agreste) un qualche strillo improvviso di gallo con qual suono remoto, di un'eco. L'inverno vero qui non esiste.

Il treno per Torino che si è mosso pigramente s'ingolfa sempre più nel buio, respira come sognante nel silenzio. A destra è riparato da selve e dossi e montagne, a sinistra prende la ventata fresca del mare. I nomi delle città nella notte si sentono e non si sentono; senti Grosseto e pensi alla Maremma, a pini, a canne, a ginepri, senti Livorno, Pisa e comincia a raggentilirsi, bocca d'Arno, foce del Serchio, acque dolci, marmi e olivi, poi l'entra ed esci delle gallerie delle Cinque Terre, poi la solennità di Genova; già un po' di sipro, e la notte è finita. Comincia l'alba e dopo i Giovi ti svegli in un'altra terra. La vedi fra la nebbia, non c'è più un olivo, un cipresso, un pino, una quercia: ci sono gelsi, gobbe rognose coi disperati moncheri, platani, pioppi, cascine sporche, gallerie di pannocchie ancora rossicce, zolle che cominciano a brillare di vetrini, e all'orizzonte muto grandi boschi.

Più vai su, sali e scendi colline, ti avvicini ai monti, senti l'impeto che arriva della loro aria, più entri in una terra oscura, severa, senza echi famosi, trascurata dai passeggeri del mondo, senza richiami che non siano della tua casa nella tal via, nie perpetuamente buie anche con le luci (ti accoglieranno i gridi mattutini «vitriè! vetraio!» acuto, vagabondo, e quell'altro lamentoso, «ombrellaio!», gridi dell'inverno che è alle porte); e più ti accorgi che sei ritornato in patria. Ma non perchè ci sei nato (potresti anche non esserci nato) ma perchè la tua patria è dove ti plachi; in certo senso, dove ti acconci a vivere finalmente in completezza fino alla morte.

A un certo momento della vita, uno si accorge che bisogna quetarsi, smetterla di fermentare, che il sole perenne è come la febbre tutti i giorni, che la primavera eterna è una sciocchezza, cioè non ha più sapore di primavera, sentore d'inizio. Non è che quassù manchi il sole, la primavera non sia tenera e festosa, l'autunno poi ci è come un favoloso, tepido, beato sopore; ma una stagione aspetta l'altra, e che avanza l'altra, si frena, si misura quanto può.

A Torino, anche altrove in Piemonte, pare a me che la vita instabile ritrovi il suo equilibrio, quell'equilibrio senza il quale non è propriamente vita, ma giovinezza o decadenza. Tutte tegole, niente terrazze, altane, pergole alte: la casa è dentro, non è fuori. Se nevica, senti la gioia tranquilla e calda d'essere dietro ai vetri, in certe trattorie torinesi di Porta Palazzo, in certe altre di paesotti campestri, che san di legno, di vino, di fumo, di bollori. Dormi e germini con la terra; poi, al momento opportuno, se così dev'essere, rispunti. E' una città, una regione, dove non ti esalti mai, dove la storia non è un tumulto, una sveglia continua, dove l'arte non ti arroventa la fantasia e i ricordi, e l'antichità non è un camminare guardingo su sacri sepolcri. Le stagioni ci sono tutt'e quattro, come gli astronomi di un tempo arcaico han diviso il respiro della natura; qui non ne manca mai una.

Allora, quando la vita umana arriva ad assomigliare all'armonioso giro della natura, quando è tutta intera, senti anche in te la bontà, la bellezza, la perfezione morale di quest'accordo, l'inutilità e perciò la fine delle inquietudini, e in quel momento, nel luogo ove sei riconosci la tua patria.

Franco Antonicelli

LEZIONI DI UNIVERSITA' CHE PAIONO COMIZI

Centinaia di studenti a precipizio per conquistarsi un posto nell'aula

I locali dell'Ateneo romano non corrispondono più al numero stragrande di allievi - In certi casi aprire la porta alla folla che fa ressa è come abbassare una cateratta: il bidello scappa per non essere travolto - I giovani del corso di clinica medica sono 1200 e non possono quasi avvicinare i malati che sono 180: durante le delicate esercitazioni pratiche si accalcano in 30 o 40 intorno ad un solo letto - "I nostri compiti - dice il prof. Di Macco - sono di gran lunga sproporzionati ai mezzi che abbiamo a disposizione"

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 15 dicembre.

Il sovraffollamento universitario, uno dei mali più gravi che affliggono i nostri Atenei, a Roma assume aspetti particolarmente allarmanti. Vi sono pochi professori, pochi assistenti, poche aule, pochi impianti rispetto ad una popolazione studentesca che si aggira sulle trentamila unità ed è circa cinque volte superiore in paragone all'anteguerra. Le facoltà che soffrono di più sono, indubbiamente, quelle ad indirizzo scientifico, non solo perché verso di esse premono maggiormente le folle universitarie, ma anche perché assommano alla difficoltà dell'apprendimento tecnico la manchevolezza dell'esercitazione pratica.

Il malessere, oltre che degli studenti, è sentito anche dai professori. Alcuni giorni fa, il titolare della Cattedra di Geometria analitica, prof. Enrico Bompiani, chiamò un fotografo in aula perché riprendesse la scena che si svolge normalmente durante le sue lezioni. Egli, convinto che la situazione avesse sorpassato il limite del ragionevole, volle procurarsi un documento inoppugnabile che presentò al preside della Facoltà di Scienze insieme con una lettera, nella quale raccontava come, durante l'assalto all'aula degli studenti smaniosi di conquistarsi un posto, un'allieva fosse svenuta nel parapiglia, ed un bidello, per non venir travolto nella calca, si fosse messo in salvo appendendosi alla ringhiera delle scale, penzoloni nel vuoto.

Decine di studenti, di bidelli, e lo stesso preside della Facoltà di Scienze, prof. Sabato Visco, mi hanno confermato la gravità della situazione e mi hanno fornito una quantità di altri particolari sconcertanti. In vista della lezione, di fisica, per esempio, circa seicento universitari convengono nel viale prospiciente l'Istituto, si accalcano dinanzi ad una stretta porta di lamiera color marrone, pronti a caricare verso l'aula, che contiene normalmente quattrocento posti. Dieci minuti prima dell'orario d'inizio, il bidello attende alla difficile operazione dell'apertura della porta, contro la quale preme la folla: egli, fatto esperto di quel che può succedere durante la «carica dei seicento», come ormai la chiamano, spalanca il chiavistello, quasi aprisse una cateratta, e si ritrae precipitosamente in disparte per non venire travolto dall'ondata degli studenti.

Con forza ed eccitazione, i primi irrompono nel vestibolo e s'insaccano su per le rampe delle scale, incalzati da quelli che stanno dietro. La compressione ne risulta così forte che uno studente del secondo anno d'Ingegneria mi ha detto: «Io peso ottanta chili, ma, durante il tragitto su per le scale, i miei piedi non toccano quasi gli scalini, vengo trasportato dalla calca fin quasi in aula». Nella confusione, mi hanno detto altri, scarpe vengono perdute, molti cappotti e vestiti sono discuciti, e talvolta si verificano casi di contusioni tutt'altro che lievi.

Queste notizie mi sono state ripetute dalle più alte autorità accademiche. Il professor Sabato Visco, il preside della Facoltà di Scienze, che costituisce uno dei capisaldi dello Studio romano, mi ha mostrato le fotografie che rappresentano al vivo l'affollamento dell'aula durante la lezione del prof. Enrico Bompiani. E' peggio di un cinema super-affollato alla domenica, è una massa compatta, stipata di studenti, seduti ed in piedi, che si accalca fino a ridosso della cattedra. Perfino la pedana è gremita di allievi accoccolati ai piedi del professore che fa lezione. Allo scadere dell'ora il professore, a causa dell'afoso calore umano, oltreché della fatica, è grondante di sudore e deve correre a cambiarsi la camicia.

Al giorno d'oggi la lezione, mi ha detto Sabato Visco, somiglia ad un comizio. Non vi è quasi rapporto diretto fra i docenti e la massa dei discepoli, tanto varrebbe che le lezioni fossero fatte per televisione. Vi sono moltissimi allievi che, in piedi come stanno, a ridosso l'uno dell'altro, non possono materialmente prendere appunti. Uno dei gravi inconvenienti del super-affollamento è che i professori non riescono a seguire gli studenti, molti dei quali rimangono come abbandonati a se stessi: il risultato è il triste primato dei fuoricorso che si registra nei nostri Atenei, e si tratta di elementi che, spesso, assistiti più da vicino, potrebbero far bene.

Per fortuna, l'affollamento universitario italiano non sempre è così sconcertante come a Roma, e vi sono parecchi casi, specie nelle Università piccole, molto confortanti. Ma i nostri Atenei non si adeguano sufficientemente alle esigenze dei tempi. Il prof. Visco mi ha detto che in seguito a certe suggestioni minerarie affiorate negli ultimi tempi, si notò uno straordinario affollamento verso il corso di scienze geologiche, che attualmente comprende quasi settecento iscritti a Roma. «Ebbene, il corso è attrezzato sì e no per venti allievi».

Il superaffollamento rende quanto mai difficile anche l'addestramento pratico. I laboratori, gli strumenti, gli attrezzi sono insufficienti. La gran massa degli studenti non è in grado di verificare le nozioni libresche con le esperienze dirette. Ho parlato, a questo proposito, con molti allievi e professori della Facoltà di Medicina che comprende attualmente quattromilasettecento iscritti, ed assegna ogni anno circa seicento lauree, quante ne rilasciavano, nel 1914, tutti gli Atenei italiani messi insieme.

Gli studenti di medicina, che, a Roma, seguono il corso di clinica medica, milleducento, non possono quasi avvicinare i malati, ed apprendere dal vero, per la semplice ragione che la clinica universitaria ha soltanto centottanta posti-letto. Accade così, che durante le ore di esercitazioni pratiche, trenta, quaranta allievi si accalchino intorno ad un malato, quando si tratta, per esempio, di imparare a percepire ed a distinguere le più insensibili variazioni di suoni che il maestro suscita percuotendo il petto del paziente, di cogliere sottilissime anomalie nella gamma delle palpitazioni del cuore, di far l'orecchio esperto al riconoscimento di questo o di quel male.

Sono addestramenti che richiedono il contatto ravvicinato col degente e con l'insegnante, mentre i più, stretti nel gruppo, è molto se riescono ad intravvedere l'uno e l'altro, e non imparano a confrontare le nozioni teoriche con i fatti reali. D'altra parte, se tutti i milleducento allievi avessero modo di avvicinarli e di visitarli direttamente, come consiglierebbe un serio apprendimento del mestiere, i centottanta malati della Clinica Universitaria morirebbero di estenuazione, prima ancora di aver intravisto la guarigione. Così non hanno torto gli studenti di medicina quando, un po' per amore di paradosso, affermano che secondo degli Atenei, hanno la testa imbottita di scienza ma non sanno fare una iniezione.

Un altro esempio di come ai nostri universitari manchi la presa diretta sulla realtà sperimentale, me l'ha offerto una visita all'istituto di patologia generale, uno dei pilastri dello studio della medicina. Qui gli allievi, oltre ad apprendere teoricamente le cause delle malattie, dovrebbero anche poterle vedere concretamente attraverso le dimostrazioni pratiche con gli animali. Gli iscritti sono novecento, ma l'Istituto, mi ha spiegato il titolare, prof. Gennaro Di Macco è attrezzato per cinquanta studenti il massimo. Ed infatti sono appena cinquanta su novecento, che avendo ottenuto il riconoscimento di «interni» all'Istituto (attraverso un sistema di selezione di cui sarebbe troppo lungo parlare) possono studiare dal vero e farsi l'occhio e la sensibilità; mentre per gli altri ottocentocinquanta la scienza rimane un insieme di parole, spesso astruse.

Mi sarebbe facile continuare ad elencare una serie di casi e di esempi per dimostrare fino a che punto soffrono nella nostra Università gli insegnamenti pratici e teorici. «I nostri compiti sono di gran lunga sproporzionati ai mezzi che abbiamo a disposizione», mi ha detto il prof. Di Macco, riassumendo una verità che riguarda l'insieme dei nostri studi superiori. Il superaffollamento impedisce agli studenti di avvicinare i professori, i gabinetti, gli strumenti, i malati e, molto spesso, perfino i libri di testo che diventano introvabili, e raggiungono, in borsa nera, prezzi vertiginosi.

Alfredo Todisco

Aumentata l'indennità ai parlamentari francesi

Parigi, 15 dicembre.

E' stata pubblicata sul *Journal Officiel* la legge che fissa l'indennità dei membri del Parlamento francese. La legge non precisa la cifra ma indica i termini di riferimento per stabilirla. Risulta da tali termini che l'indennità mensile di base, che era sinora di circa 300.000 franchi (compresa l'indennità di segreteria) passerà a 210.000 franchi, cui dovrà essere aggiunta un'indennità di funzione, pari a 77.500 franchi; in totale 287.500 franchi (circa 380 mila lire). Spetterà peraltro ai regolamenti interni dei due rami del Parlamento — Assemblea generale e Consiglio della Repubblica — determinare le condizioni dalle quali l'ammontare delle indennità di funzione varierà in rapporto alla partecipazione del deputato o senatore ai lavori dell'organo legislativo cui egli appartiene.

Raddoppiata la leucemia in una generazione in Europa

Melbourne, 15 dicembre.

L'incidenza della leucemia in Europa e negli Stati Uniti è raddoppiata durante l'ultima generazione. Lo ha affermato il prof. J. F. Loutit, direttore dell'Istituto inglese di ricerche radio-biologiche di Harwell, in una conferenza scientifica a Melbourne. Egli ha aggiunto non esservi più dubbio che la esposizione alla radiazione ionizzante provoca un aumento dei casi di leucemia.

Il prof. Loutit ha comunque precisato che il pericolo rappresentato dall'esposizione alle radiazioni artificiali (Raggi X) è trascurabile.

Il soggiorno londinese di Umberto e Maria Gabriella

Da sei giorni in Inghilterra, Umberto di Savoia e Maria Gabriella hanno continuato ieri le loro visite ai musei di Londra. Finora nessuna conferma è venuta alle voci, diffuse nei giorni scorsi, secondo le quali la principessa si fidanzerebbe con il duca di Kent. Nella foto, Umberto e la figlia mentre escono dall'albergo (Telefoto)

QUAL E' IL LIMITE DELLA VITA

In teoria l'uomo potrebbe campare anche sino a 150 anni

Ma, in pratica, si camperebbe bene o male? - La geriatria (si sta svolgendo a Genova un congresso di gerontologi) tende a vivificare, a rendere meno tristi gli anni della più tarda età - La dottoressa Aslan di Bucarest ed il ringiovanimento a base di novocaina

Un nuovo congresso nazionale di gerontologia è in pieno sviluppo a Genova. Lo anima un clinico davvero infaticabile nel promuovere sempre più fecondi sviluppi in questo campo. Si tratta di un settore della scienza medica che, per assicurare una maggiore e soprattutto migliore longevità agli esseri umani, si è da tempo gettato nell'analisi del fenomeni dell'invecchiamento e dei disturbi stessi che sembrano essere propri della senescenza.

Assicurato il prolungamento della vita (che è già in cammino per merito della vittoria dell'igiene e della terapia moderna sulle malattie infettive), la gerontologia si tramuta in geriatria, ovvero in quella branca più specializzata in senso terapeutico, per cui cura i veri acciacchi della vecchiaia. Gerontologia e geriatria, invero, non si prefiggono di realizzare il sogno di Faust, ma mirano a vivificare almeno gli ultimi anni della più tarda età, in modo da ridurre il più possibile il peso sociale dei vecchi.

Riferiremo le conclusioni delle discussioni di Genova appena i vari temi trattati saranno stati compiutamente esaminati sotto i loro diversi aspetti, tenuto conto, ad esempio, che il tema all'ordine del giorno sulla funzionalità e sui disturbi dell'apparato respiratorio assorbe le intere due prime giornate; mentre nella giornata di chiusura si potrà sapere sino a che punto è oggi maturato il problema pratico del riadattamento dei neurolesi, cioè di quei soggetti che sulla soglia della vecchiaia sono incorsi in lesioni cerebrali (emorragia, trombosi e embolie) con conseguenti fenomeni paralitici.

Nell'attesa proviamo a rispondere a quei curiosi — e qui la curiosità è giustificata — che chiedono sino a qual limite estremo di anni la gerontologia possa eventualmente far avanzare la vita. E' gente che leggendo le sempre più frequenti notizie giornalistiche di scoperte di individui assai ultracentenari, non sa se vi si possa credere, senza il rischio di cadere nel tranello della burla. E' evidente che di tanto in tanto balza all'onor delle cronache qualche abile simulatore, che può rendere un po' imbarazzante l'immediato suo smascheramento; ma è certo che se si sentono squillare cifre che superano di decenni il secolo il sorriso incredulo deve apparire sulle labbra del lettore. La pratica non ammette per ora casi di longevità così spinta.

In teoria, però non sarebbe così. Difatti se anche per l'uomo fosse rispettata una legge biologica controllata negli animali, il limite fisiologico della nostra sopravvivenza potrebbe stare nientemeno che al traguardo dei centotrenta e persino dei centocinquanta anni. Ciò perché la durata della vita degli animali è sei volte quella del loro periodo di crescenza. Orbene, calcolando a circa venticinque anni la fase di crescita dell'uomo, non sarebbe difficile trarne le strabilianti conseguenze. Naturalmente nel raffronto tra animali e uomo ci siamo riferiti all'accrescimento in lunghezza. Sarebbe solo per cambiare un riferimento ad un altro diametro del corpo, quello trasverso, che nell'uomo continua ad accrescersi sin quasi ai cinquant'anni.

Teorie più o meno bizzarre a parte, fatto sta che nella storia si annoverano casi di estrema longevità, a molti dei quali, in base a accurate ricerche, è sembrato possibile attribuire un certo credito. Pur tralasciando le età bibliche, si contano individui che hanno superato i cent'anni di più lustri e decenni nell'antichità greca e romana, assira e babilonese, fenicia ed egiziana, indiana e tibetana particolarmente. In tempi men remoti, d'altronde, si dice che l'ostetrica che assistette la consorte di Carlo I d'Inghilterra avesse 123 anni. Thomas Pan morì a 152 per una banale indigestione. Più vicini a noi Robert Taylor raggiunse i 124 anni, mentre un predicatore di York, un certo Jenskin, avrebbe battuto il «record» toccando i 169.

Facciamoci pure una bella tara, dato che non è facile andare a far severe inchieste a ritroso. Ma se avessimo voglia di controllare casi attuali l'accertamento sarebbe forse possibile. Basterebbe che ci fosse concesso di andare specialmente tra le montagne del Caucaso, ove si dice che il secolo sia un'età quasi trascurabile per molta gente. Ma per fare un giro di ispezione meno faticoso basterebbe che avessimo un benevolo invito dalla ormai celeberrima dottoressa Aslan. Questa donna di scienza dirige l'Istituto di geriatria di Bucarest intitolato a C. J. Parhon.

La fama le è venuta per l'avere, di recente, reso noto al mondo un metodo di ringiovanimento basato sulla somministrazione ossiata, con iniezioni ripetute, di un comune anestetico, qual è la novocaina. Successi, alla dose, a josa. Risvegli di giovinezza. Successi nella riduzione di disturbi da arteriosclerosi, nel miglioramento di lesioni cerebrali senili, in quelli dello stesso atteggiamento psichico dei vecchi, ed ancora nella restaurazione del portamento della persona anziana, sin'anco alla ripigmentazione dei capelli. Per quale meccanismo? In base alla concezione di Pavlov, secondo la cui dottrina (le dottrine non si contano oggi più a questo proposito) l'invecchiamento dell'organismo sarebbe dovuto al disturbo delle funzioni del sistema nervoso centrale e specialmente della corteccia cerebrale. La novocaina agirebbe, secondo Visnevsky, proprio direttamente sugli elementi nervosi. Il suo stimolo sulla corteccia cerebrale riattiverebbe, dunque, indirettamente molte funzioni impigrite, riflettendosi sull'attività delle ghiandole endocrine, sul metabolismo, sui più intimi processi enzimatici, cui la più moderna medicina attribuisce capitale valore.

Ma qui divagherei troppo, se tosto non mi affrettassi a dire che nei protocolli delle ricerche dell'Aslan non è difficile incontrare soggetti della età di 114 e 119 anni. Bisognerebbe, dunque, andare nel suo Istituto, che è sotto il controllo dell'Accademia della Repubblica popolare rumena, o anche alla Casa dei vecchi «J. C. Frimu», ove pure la Aslan ha iniziato le sue ricerche, per rendersi conto della possibilità di tanta longevità, già precedentemente all'innovazione della novocainoterapia. Il nostro discorso potrebbe essere poi ripreso, con maggiore conoscenza di causa, per convincerci vieppiù che, circostanze permettendo, almeno il secolo potrebbe considerarsi una barriera raggiungibile.

a. v.

A Mosca si sta riscrivendo la storia del p.c. bolscevico

Belgrado, 15 dicembre.

In Russia — secondo quanto risulta in Jugoslavia — si sta riscrivendo la storia del partito bolscevico. Secondo informazioni pervenute alla stampa croata, finora sono stati redatti nove capitoli, scorrendo i quali si notano notevoli differenze rispetto alla precedente storia, compilata durante il periodo staliniano.

In primo luogo, sono prescritte sotto una nuova luce le funzioni assolte durante il periodo rivoluzionario da Lenin e da Stalin e, come era abbastanza logico aspettarsi, il primo ne esce molto rivalutato. Nella precedente storia, inoltre fra i rivoluzionari di massima grandezza venivano indicati (oltre a Lenin, Stalin, Mikojan, Zdanov, Kalinin, Svrdlov, ecc.) anche Molotov, Kaganovic e Jesov. Questi ultimi tre personaggi, ora non vengono più menzionati. Infine, Voroscilov è citato soltanto come capo militare.

Satira feroce della dittatura scritta da un sovietico nel 1920

Un precursore di Orwell e di Huxley - Nel XXVI secolo l'amore sarà proibito, gli uomini avranno perso totalmente la personalità, gli eventuali ribelli saranno curati con la ghigliottina elettrica

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 dicembre.

Uno scrittore russo e comunista ha preconizzato l'orribile destino a cui andrebbe incontro l'umanità sottomessa a universale dittatura, molti anni prima che fosse pubblicato il celebre romanzo di Orwell *1984*, ispirato appunto allo stesso tema. La scoperta, fatta in questi giorni, è tanto più rimarchevole in quanto si è potuto appurare che lo scrittore — il suo nome è Jewgenij Samjatin — espresse nel suo romanzo avveniristico le paure che suscitava in lui il regime sovietico già nei primi anni.

L'opera di Samjatin, pubblicata ora in Germania, si intitola *Noi* ed è molto simile al *1984* di Orwell, nonché al *Bel mondo nuovo* di Aldous Huxley, uscito nel 1932.

Scritto nel 1920, cioè tre anni dopo la rivoluzione sovietica, il libro non è stato mai pubblicato in Russia, per ragioni che non è difficile intuire. In *Noi*, Samjatin descrive il modo di vivere di una società collettivizzata e «perfezionistica» tra sei secoli. Gli uomini, completamente spersonalizzati e ridotti a numeri, vivranno secondo un «ritmo collettivo» stabilito dall'unico Stato. Mangeranno, lavoreranno e andranno a passeggio a certe ore stabilite, secondo determinati criteri razionali e igienici che non lasciano un minimo margine per la personalità.

A capo di questo mostruoso organismo sociale vi sarà un «Benefattore» — che è poi il «Gran Fratello» di Orwell — cui sono dedicate cerimonie sacre, come a una divinità. Il rispetto delle comuni prescrizioni è assicurato da un corpo di tutori che sorvegliano a turno i cittadini, i quali abitano in edifici trasparenti. I ribelli, cioè gl'individualisti, vengono sollecitamente «eliminati» con moderne ghigliottine elettriche e camere a gas.

Samjatin immagina che un giorno del XXVI secolo si dia una congiura per abbattere il «Benefattore». Il capo dei ribelli è un ingegnere specializzato nella costruzione di navi spaziali — chiamato numero D. 503 — che si innamora, questa è la sua vera colpa, di una giovane donna, chiamata I. 330. Ora, bisogna sapere che nello Stato unico del XXVI secolo l'amore, come ogni altro sentimento che possa turbare la «razionalità» di quella società, è severamente proibito; e che i contatti fra gente di diverso sesso sono anch'essi stabiliti dalle autorità, che accoppiano secondo criteri rigidamente scientifici e biologici, sempre al fine di rendere felice l'umanità.

Ai convegni d'amore si può andare, ma a condizione di avere ottenuto prima un «buono rosa» col timbro dell'autorità sanitaria. L'ing. D. 503, che è ammalato «in quanto si è formato in lui un principio di anima», sta per rovesciare la dittatura universale con l'aiuto di altri complici e della donna, ma ancora una volta gli scienziati hanno la meglio: perché con febbrile ricerca riescono ad identificare nel cervello umano il «centro» della fantasia. Scoperto il punto malato, si trova subito anche il rimedio adatto: alcuni «raggi» che distruggono le perniciose cellule. Seguono arresti in massa e i congiurati, veri o presunti, vengono resi innocui con quel metodo di cura. Anche l'ing. D. 503, curato contro la sua volontà, perde per sempre la fantasia e denuncia i suoi amici. Tutti finiranno poi sulla ghigliottina elettrica.

Le analogie con l'opera di Orwell sono più che evidenti. Basterà ricordare che anche nel *1984* vi è un cittadino che si innamora e si mette a congiurare contro il «Gran Fratello». L'uomo viene poi curato con l'elettrochoc ed altri metodi di tortura nelle celle del «Ministero per l'amore» e quindi soppresso. Altre numerose analogie sono riscontrabili nel libro di Huxley. L'opera di Samjatin, si è detto, non è stata mai pubblicata in Russia per evidenti motivi e lo stesso autore, che era stato un benemerito del partito — fra l'altro fu uno degli organizzatori dell'ammutinamento sull'incrociatore «Potemkin» — dovette subire le rampogne dell'Associazione degli scrittori sovietici, da cui più tardi volontariamente uscì: «Per me — scrisse nella lettera di dimissioni — è impossibile restare in un'organizzazione che appoggia la persecuzione contro i propri membri».

Samjatin era rimasto deluso e amareggiato dai primi esperimenti del regime che egli aveva contribuito ad instaurare.

m. c.



Nel Monferrato andando a caccia

Il conte Calvi di Bergolo illeso nell'auto rovesciata

Marisa Allasio non si trova a Pomaro con lo sposo: è a Roma per impegni con il cinema

(Nostro servizio particolare)
Casale, 15 dicembre.

La luna di miele di Pierfrancesco Calvi di Bergolo, incominciata dopo le nozze di Crea con vertiginose fughe in auto per sottrarsi alla curiosità del pubblico, continua sotto il segno dell'avventura e della fortuna. Questa mattina il giovane patrizio ha corso il rischio di morire in un disastro stradale. E' uscito incolume, e con lui due amici che l'accompagnavano.

Pierfrancesco Calvi era tornato dieci giorni fa dall'Egitto: aveva trascorso con la moglie Marisa Allasio una breve vacanza al Cairo. Appena a Roma Marisa si era unita ai genitori ed aveva ripreso i contatti con il mondo cinematografico. Si prepara a girare l'ultimo film della sua carriera di attrice, fedele ad un contratto firmato mesi addietro con una società romana. Il conte era invece partito giovedì scorso per Pomaro, dove amministra la vasta tenuta agricola dei genitori. Nessuno lo aveva visto nei giorni scorsi a Casale. Si sapeva soltanto che aveva ribadito al personale del castello la consegna del silenzio, che riceveva la visita di qualche amico e che telefonava spesso alla moglie.

Questa mattina verso le 10 al castello di Pomaro è giunto il signor Giuseppe Mazza, uno degli intimi del conte (fu fra i pochi che assistettero alle sue nozze), proprietario di un albergo e di uno stabilimento di acque solforose a Monte Valenza. Insieme con un altro amico — di cui si ignora il nome — Pierfrancesco aveva preso posto sulla «1400» del Mazza. La mèta era una riserva di caccia presso Vercelli. Calvi e l'albergatore di Valenza sono tenaci cacciatori ed hanno partecipato, nella scorsa estate, ad una battuta in Jugoslavia.

La «1400» scese dalla collina di Pomaro e si diresse verso Casale. A circa un chilometro dalla strada di circonvallazione della città, presso il bivio Valenza-San Giovannino, ebbe un improvviso sbandamento. Procedeva ad andatura assai ridotta, anche a causa della foschia. Slittando su un banco di ghiaccio, la «1400» acquistò velocità. Il Mazza tentò di frenare e di dominare il volante, ma non riuscì ad impedire che la vettura finisse fuori strada, in un campo, dove si capovolse.

Accorse qualche persona. I tre passeggeri erano illesi. Rifiutarono ogni altro soccorso che non fosse una gru, per rimettere sulle quattro ruote la automobile. L'operazione durò una ventina di minuti. La «1400», ammaccata ma ancora funzionante, ripartì poco dopo alla volta di Vercelli. Come è noto, Pierfrancesco Calvi fu protagonista, nel marzo del 1957, di un pauroso incidente sulla strada Valenza-Alessandria: investì una «giardinetta» e due persone perirono. Egli stesso riportò una grave lesione alla spina dorsale.

g. n.

Il «Tarzan del Tigullio» condannato a 5 anni

Chiavari, 15 dicembre.

Il procedimento penale a carico di Alberto Paccagnini, detto il «Tarzan del Tigullio» per l'abilità con cui scalava le ville di Rapallo e Santa Margherita Ligure per compiere i furti, si è concluso oggi al Tribunale di Chiavari. L'imputato reo-confesso di una ventina di svaligiamenti compiuti in tre anni di attività, è stato condannato a 5 anni e 3 mesi di reclusione e a lire 30 mila di multa. Alla stessa pena è stato condannato Carlo Longoni, imputato di concorso in alcuni dei reati addebitati al Paccagnini. Il ricettatore Giuseppe Burelli è stato invece condannato a 2 anni e 6 mesi e a 60 mila lire di multa. Il P.M., dott. Santoro, aveva chiesto per i due maggiori imputati la condanna a 6 anni di reclusione.

La sfilata dei testi ha avuto un solo momento drammatico, per la deposizione di Antonio Langorio, residente a Zoagli. Il Langorio aveva sorpreso il Paccagnini durante una delle sue imprese e gli aveva sparato contro con un fucile da caccia, ferendolo leggermente. Il Paccagnini ha accusato il Langorio di avergli sparato senza preavviso; il teste, invece, ha sostenuto di aver fatto fuoco solo dopo ripetute intimazioni. «Sei un vile», è scattato a questo punto il Paccagnini con il dito puntato verso il teste.

Finse di essere pazzo per lasciare la «Legione»

Napoli, 15 dicembre.

Per sfuggire all'inferno della Legione un giovane napoletano si è finto pazzo, riuscendo ad ingannare le autorità militari e a farsi rimandare in Italia. Il protagonista di questa avventura è Pasquale Perrella di 26 anni, un tipo veramente irrequieto che ha al suo attivo ben nove espatrii clandestini.

Da ultimo il Perrella, che conosce cinque lingue, si era trasferito in Sardegna come guida turistica. E fu nell'esercizio delle sue funzioni che si incapricciò di una giovanissima parigina, al punto da decidere di abbandonare l'isola e il berretto da cicerone e di scappare in Francia sulle tracce dell'amore. Aveva appena messo piede sul territorio francese che la gendarmeria lo fermò e, trovatolo sprovvisto di passaporto, lo condusse nell'ufficio di polizia di Saint Etienne. Fu là che gli offrirono di arruolarsi nella Legione Straniera ed egli, contando di disertare prima dell'imbarco e di raggiungere Parigi, accettò.

Ma la recluta fu tenuta sotto rigorosa sorveglianza e trasferito con le altre nel terribile campo di addestramento di Saida e successivamente nella zona dei combattimenti. Ecco come il Perrella descrive la vita dei legionari: «In Algeria la morte è in agguato ad ogni passo. I ribelli combattono con furore selvaggio. Sparano con armi automatiche di provenienza russa, appiattati dietro le dune, a tradimento, e non falliscono quasi mai».

E proseguendo nel suo racconto l'ex-legionario conclude: «Io sono stato fortunato. Mi sono finto pazzo. Una sera, nello spaccio, picchiai un sergente di origine tedesca e poi mi gettai a testa bassa contro il muro. Quando riaprii gli occhi ero in infermeria, con una larga ferita al capo. Naturalmente mi punirono, spedendomi in cella di rigore. La notte mi rovesciarono addosso secchi d'acqua gelata. Non mollai. Picchiavo tutti e continuavo a gridare che mi volevo uccidere. Decisero di mandarmi a Marsiglia, dove mi misero nelle mani di uno psichiatra. Insistetti nella finzione e allora, finalmente, dissero che di me la Legione non sapeva che farsene».

La frana di Verrua Savoia

Riaperta al transito la strada di Crescentino

Roma, 15 dicembre.

In seguito alla minaccia di un nuovo franamento nel territorio di Verrua Savoia, il Ministero dei Lavori Pubblici ha disposto l'accreditamento, a favore del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Piemonte, della somma di nove milioni di lire per l'esecuzione a cura del Genio Civile dei più urgenti lavori di consolidamento intesi ad allontanare il pericolo di frana e a consentire quindi il completo ripristino del transito. Il Ministero ha inoltre assicurato che esaminerà con la migliore disposizione un'eventuale domanda di sussidio che gli venisse rivolta dall'Amministrazione provinciale di Torino e dal comune di Verrua Savoia per l'esecuzione delle definitive opere di consolidamento.

Il Prefetto di Torino ha intanto firmato il decreto che revoca il divieto di transito sulla strada di Crescentino, che era rimasta minacciata dalla frana e che ha potuto essere riaperta al pubblico fin da ieri sera. Resta ancora chiusa la strada di Moncestino, ma i lavori proseguono attivamente per eliminare le ultime rocce pericolanti. Le popolazioni della zona hanno inviato una petizione al Prefetto in cui si chiede la chiusura delle cave che minaccerebbero la solidità della rocca.

Si chiedono pene severe per chi sofistica l'olio

Pisa, 15 dicembre.

Si è concluso al Palazzo degli Affari il convegno sui problemi inerenti la produzione dell'olio d'oliva della fascia litoranea toscana.

Al termine dei lavori, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno nel quale, dopo aver constatato che gli olii esterificati non possono in alcun modo vantare la discendenza dall'oliva, si fanno voti, affinché: sia riservata la denominazione di olio di oliva rettificato al prodotto neutralizzato esclusivamente con alcali; sia riservata la denominazione di «olio di sansa di oliva commestibile» ai prodotti ottenuti da olii estratti con solventi dalla sansa di oliva, e la denominazione di «olii di sintesi» ai prodotti ottenuti dalla lavorazione dei sottoprodotti della raffinazione degli olii di oliva.

Si fanno inoltre voti perché siano fissate pene che possano seriamente colpire il trasgressore togliendo ogni economico vantaggio dalla frode. E' stata formata una commissione di studio che si riunirà mercoledì prossimo per esaminare gli ulteriori problemi dell'olivicoltura.

SPETTACOLI

Ieri sera all'«Alfieri»

Patetico ritorno di Joséphine Baker

Vestita per metà di giallo e per metà di rosa, Joséphine Baker è ritornata ieri sera festosamente all'Alfieri. Il pubblico l'ha accolta con un uragano d'applausi. L'incrollabile vedetta è rimasta sul palcoscenico per un'ora e cinque minuti: ha cantato canzoni moderne, di successo internazionale; ha fatto ballare l'hula-hoop a due giovanotti e a un ragazzino scelti tra il pubblico; è scesa in platea e ha spruzzato di profumo le pellicce e i cappellini delle signore e alcune teste calve di prima fila; poi s'è cambiata ed è ricomparsa con un bianco mantello e casco nero, e s'è esibita in celebri motivi del passato; ha scherzato sulla sua età, ricordando d'aver superato il mezzo secolo e ha esclamato: «I giovani presenti in sala sono venuti a vedermi dietro suggerimento del nonno e della nonna...»; e infine ha commosso gli spettatori ricordando i dieci bambini di ogni razza ch'essa ospita nella sua casa di Francia. «La carità e la fraternità sono bellissime cose» ha aggiunto «però hanno bisogno di soldi; per questo io sono tornata a cantare». Applausi frenetici, ovazioni.

La «Venere nera» era stata preceduta da un lunghissimo intervallo. Prima dell'intervallo c'era stato un *music-hall*: danze, acrobazie, un audace numero di «statue viventi» e un complesso ritmico-vocale, «I campioni», pieno di giovanile esuberanza. Lo spettacolo non si replica.

u. bz.

«Prima» d'una nuova rivista con la Compagnia W. Osiris

Parma, 15 dicembre.

Successo ha riportato la Compagnia Osiris-Billi nella prima assoluta in Italia della nuova rivista andata in scena questa sera al Teatro Regio con il titolo «Doppio rosa... al sex».

Il copione, di Grimaldi e Corbucci con musiche di Ventellini e Giuliani, segue nel primo tempo lo schema tradizionale, mentre nel secondo si tramuta in una commedia musicale ambientata a Las Vegas.

I maggiori favori e i maggiori applausi sono andati naturalmente a Wanda Osiris e a Billi.

Sullo schermo

Al Cristallo: Il capitano soffre il mare, di *Ch. Frend*

«All at sea» è il titolo originale di questo paradossale filmetto adattato nelle vicende e nei personaggi alla comicità dell'attore Alec Guinness che ne è il gustoso protagonista. Lo spunto, non nuovo, è quello del rampollo d'una progenie di ammiragli che ha tanta allergia per l'onda da non poterla vedere neppure in fotografia. Ma può l'orgoglioso Horatio sottrarsi agli obblighi della tradizione? Uscito dalla Marina dopo esserne stato lo zimbello, acquista un lungo pontile avanzo dell'èra vittoriana, e pur di comandare qualcosa che abbia attinenza col mare, sarà il «comandante» di quel pontile. E' la seconda e più vera trovata del film, diretto da Charles Frend e sceneggiato da T.E.B. Clarke cui si devono gli ottimi canovacci della «Rivale di mia moglie» e di «24 ore a Scotland Yard».

Su quelle decrepite travi sono assicurate alla terra Horatio istituisce «attrazioni» di gioco e di ballo che sollevano lo sdegno puritano della vecchia proprietaria d'un attiguo stabilimento balneare. Ma quando il Municipio decide di demolire stabilimento e pontile per costruire un «lungomare», i due stringono un patto d'alleanza per resistere al sopruso. Al comandante che fa iscrivere il suo relitto nel registro delle navi, il sindaco risponde dando l'ordine di farlo saltare. Ne segue, con l'intervento dei ragazzi, una battaglia navale di nuovo genere; battaglia che si conclude col trionfo del nostro comandante, il cui valore sarà ufficialmente riconosciuto e premiato.

Se il film si sostiene sull'inclinatissimo piano che abbiamo accennato, si deve alla bravura di Alec Guinness che è veramente di casa con le situazioni più assurde e le psicologie più strambe. Dove altri si fermerebbe, lui procede; dall'imbecillità toglie invenzioni e sfumature che non le fanno più apparire tale. Chi gusti l'umorismo inglese apprezzerà l'intero traliccio del film, che ha le sue punte più divertenti all'inizio, dove il protagonista impersona i propri antenati in una girandola di gags, e nel buffo episodio che lo conclude.

l. p.

Matrimonio in segretezza del cantante Paolo Bacilieri

Bologna, 15 dicembre.

Paolo Bacilieri, il cantante bolognese noto per la sua partecipazione al «Musichiere», si è sposato oggi in segreto con una concittadina, la giovane Bruna Zanini. Le nozze sono state celebrate nella chiesetta di Panico, una frazione del comune di Sasso Marconi. Il cantante era giunto a Bologna ieri notte al volante di un'auto americana e aveva dichiarato che non intendeva dare pubblicità al matrimonio.

CONSERVATORIO — Stasera alle 21,15 per l'Unione Musicale Studentesca, ultimo concerto della serie dedicata alla esecuzione integrale dell'opera di Chopin. Pianista Nikita Magaloff.

MUSEO DEL CINEMA — Da oggi, alle ore 17,15 e 21,15, «Palio di Siena» (1909), «Mariute» (1917) con Francesca Bertini, e «Assunta Spina» (1916) con Francesca Bertini e Gustavo Serena.

Sconfortanti statistiche del '58

Diminuiti gli incassi nei cinema e nei teatri

Roma, 15 dicembre

Nuove e non liete notizie confermano lo stato di crescente crisi del cinematografo e del teatro in genere. Un raffronto fra il primo trimestre dell'anno che sta per finire e quello analogo del '57 ha appurato una contrazione delle presenze nelle sale cinematografiche pari all'5,8 per cento (da 238 milioni e 700 mila a 193 milioni e 900 mila lire). La spesa relativa al cinema ha avuto una flessione del 4,6 per cento, sebbene siano state in aumento, in quel periodo, le giornate di spettacolo.

Altrettanto sconfortanti i dati relativi al teatro nei primi tre mesi del '58. Per il teatro nel complesso il numero delle rappresentazioni è sceso da 16.799 del primo trimestre dell'anno passato a 15.561, e per il teatro primario da 4000 a 3969.

Anche il numero degli spettatori è diminuito del 8,5 per cento per il teatro in genere e del 4,3 per quello primario. L'aumento del prezzo medio dei biglietti ha portato ad un lieve incremento degli incassi complessivi e per rappresentazione.

Dati a più a largo raggio, e cioè un raffronto sull'ultimo triennio (1° trimestre), denunciano una flessione preoccupante di presenze e di incassi, che per le frequenze oscilla intorno al 18 per cento sia per il teatro in genere e sia per le compagnie primarie. La contrazione degli incassi è pari rispettivamente al 4 e al 7,5 per cento.

L'attività artistica della Loren è assicurata per 625 milioni

Alte cifre anche per la Lollobrigida e la Bergman

Roma, 15 dicembre.

(a. n.) Ogni anno, di questi giorni, le compagnie assicuratrici procedono alla stipulazione o al rinnovo di polizze, talune delle quali di eccezionale interesse e portata. Sebbene non sia dato conoscere le cifre per le quali taluni tesori e attività cercano di garantirsi da rischi eventuali e dei più vario genere, qualche indiscrezione filtrata attraverso le maglie segrete delle compagnie fa sì che si possano avanzare alcune valutazioni.

Una notizia pubblicata stasera da un quotidiano romano, non sappiamo con quanta attendibilità, accenna a taluni cospicui contratti assicurativi riguardanti il tesoro di San Pietro, il Monte Pegni di Roma e le polizze contratte da «divi» della scena e dello schermo contro i più vari rischi, come la perdita dell'integrità degli attributi fisici o della voce, la rottura di contratti, il caso di disgrazie e simili.

Si sa ad esempio che il consorzio per assicurare il tesoro di San Pietro è formato da 40 società con alla testa la Cattolica di Assicurazione di Verona. La polizza riguarda la tiara, l'anello piscatorio e gli altri oggetti preziosi con cui ogni anno si adorna, nella ricorrenza della festività, la statua di S. Pietro. Il tutto sarebbe, riferisce il giornale, assicurato per un miliardo, rappresentante solo il valore venale degli oggetti, ché quello storico è incalcolabile.

Venendo alle «dive», il primato apparterrebbe a Sophia Loren: si dice che Carlo Ponti abbia assicurato la consorte in America (Metropolitan Life di New York) per un milione di dollari. Alla Lollobrigida, dopo la maternità, non si sa se verrà rinnovata la polizza (per 100 mila dollari, presso società italiane) contratta nel '57.

Ingrid Bergman ha trasferito le proprie polizze presso compagnie svedesi, le quali però non avrebbero accettato di assicurarla che per un milione di corone svedesi, pari a 120 milioni di lire, contro i 625 milioni della Loren. Ma non va dimenticato che la Bergman ha varcato i 40 anni e che le società assicuratrici hanno rigide tabelle corrispondenti all'età dei contraenti.

All'*Aida* di Verdi al Cairo sarà presente il col. Nasser

Roma, 15 dicembre.

Il 22 gennaio con «Aida» verrà inaugurata al Teatro Nazionale del Cairo la stagione lirica ufficiale italiana. All'inaugurazione è previsto l'intervento, oltre alle varie autorità, del presidente della Rau, Nasser, e del sottosegretario allo Spettacolo, on. Ariosto, in rappresentanza del governo italiano.

Alla stagione, che prevede l'esecuzione delle opere «Aida», «Nozze di Figaro», «Tosca», «Rigoletto», «Carmen» e «Traviata», parteciperanno tra l'altro i seguenti artisti: Maria Caniglia, Mario Filippeschi, Miriam Pirazzini, Elena Rizzieri, Umberto Borsò, Orietta Moscucci, Otello Bersellini, Antonio Galiè. I direttori saranno Franco Mannino, Manno Wolf Ferrari, Massimo Pradella.

Eliminati dalla tv tedesca i programmi per i bambini

E' nocivo guardare uno spettacolo prima dei sei anni d'età

Bonn, 15 dicembre.

E' in corso da alcune settimane, presso le reti tv della Germania Federale, un esperimento che prevede l'esclusione dei programmi per i bambini di età inferiore ai sei anni.

La comunità degli enti radiotelevisivi tedeschi aveva stabilito di applicare questa decisione, a partire dal 1° novembre scorso, in seguito ai risultati di una indagine, condotta con criteri estremamente rigorosi. L'opinione dei responsabili della tv tedesca coincide di conseguenza con quella degli esperti che hanno elaborato il «Codice» dell'U.n.d.a., l'organismo che associa oltre quaranta Centri cattolici televisivi di altrettanti Paesi.

Nel capitolo dedicato all'età dei giovani telespettatori, il «Codice» si esprime in questi termini: «Il fanciullo non può trarre profitto dalla tv se non dopo avere raggiunto un certo sviluppo fisiologico e psicologico. E' quindi opportuno evitare un uso precoce della televisione. A titolo indicativo, occorre tener presente che il grado iniziale per una ricezione utile dei programmi televisivi è più tardivo che non nei confronti della radio. Se talune emissioni radiofoniche possono essere seguite con profitto a partire dai quattro anni, in generale la tv va oltre il limite di ricezione del fanciullo che non abbia raggiunto i 5 o 6 anni».

«La tv — precisa il "Codice" dell'U.n.d.a. —, ha tutte le caratteristiche di uno spettacolo familiare, e tuttavia è necessario demolire l'idea che qualsiasi programma sia adatto a tutti i familiari e che ciascuno di costoro sia nel diritto di vederlo. I più giovani debbono convincersi che, come a tavola essi non bevono nè vino nè caffè, così taluni spettacoli della tv sono di norma riservati agli adulti».

Mostre d'arte

In memoria di un maestro

Maestro nel più nobile senso della parola, e per l'esempio dell'opera autorevole e per quello di una vita interamente dedicata a un ideale d'arte, indubbiamente Marcello Boglione lo fu nel ventennio che tenne la cattedra di tecnica incisoria all'Accademia Albertina di Belle Arti; e la passione di cui egli alimentò il suo prezioso insegnamento, il fiducioso affetto per gli allievi, lo scrupolo didattico, e il rispetto per la funzione della «scuola», furono opportunamente ricordati dal presidente dell'Albertina, Felice Casorati, e dal sindaco di Torino, avv. Peyron, inaugurandosi nel salone d'onore dell'istituto la mostra con cui l'Accademia ha voluto onorare la memoria dell'insigne incisore scomparso nel 1957.

Ma qui, attraverso queste quarantaquattro stampe severamente scelte nel periodo 1928-1948, parla soltanto il maestro dell'acquaforte, il mirabile artigiano di un «bianco e nero» ottenuto con perizia somma dalla lastra di rame, l'artista che, nel limite di un'attività ragionatamente circoscritta (per essa abbandonerà del tutto la pittura, con la quale aveva iniziato la sua vita artistica intorno al 1908, rimanendo per lui una manifestazione secondaria), fu certamente dei più notevoli operosi in Italia e presenti nelle competizioni figurative europee della prima metà del nostro secolo.

La sua educazione estetica, coi «XXV della Campagna Romana» capeggiati dal Carlandi, era stata naturalistica, e con assoluta coerenza si perfezionò ed affinò durante l'intera sua vita produttiva. Dalla realtà oggettiva, «visibilistica» come oggi si dice, del motivo colto nell'aperta campagna o nell'ambiente cittadino o nello studio quando il soggetto era una natura morta (da un fiore immerso in un calice egli traeva una squisita elegia e l'intitolava «Agonia d'una rosa»), mai derogò neppure nelle stagioni (e quante ne attraversò!) delle più sconvolgenti crisi artistiche, dal Cubismo all'Astrattismo; e questa fedeltà a se stesso fu la sua forza.

Di temperamento fondamentalmente romantico, Fontanesi rimase il suo modello spirituale; ma gradatamente il suo impegno stilistico, che fu sempre altissimo, s'indirizzò ai grandi maestri europei dell'incisione, specie olandesi; e pochi suoi contemporanei raggiunsero, come lui, la completa fusione fra la forma tecnica, talvolta prodigiosa, del segno e il sentimento lirico della visione realistica.

mar. ber.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-133

Alfieri: Settimana dell'Operetta, ore 21,15: «Cin-ci-la».
Araldo (via Chiomonte 3): Dialettale Piccola Ribalta: «Peui sempre donne!» di A. Mattura.
Conservatorio: ultimo concerto pianista Magaloff ciclo Chopin (prezzi 300-500).
Teatro Stabile: riposo.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,15 e 21,15 «Mariute» e «Assunta Spina» con Francesca Bertini.

Art Ancien (corso Matteotti 40): «Mostra Natalizia». Stampe originali antiche e moderne.
Galleria Bottoni (via C. Alberto n. 12): Dipinti di G. Sobrile.
Galleria La Bussola (via Po n. 9): Personale di Enrico Paulucci.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-322): ore 17 thè; 21-1 Compl. Gianni Romano; canta Sandro Luconi.
Arlecchino Danze (S. Secondo 57, t. 597-137): ore 21-1 Bruno Bianchi.
Brasa (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: 17-21 Rosaclei.
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Gaudio: 16,30-21 Mº Spadaccini.
Gay: ore 17-21 Orch. Melody Jazz.
Gran Mago Danze: 21 Mº Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Turi-Golino.
La Ciesla Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla: ore 21 Mº Pippo Paseo.
La Serenella: 21 Miguel Cucco; dame 150, cav. 200 cons. compresa.
Lutrario: 21 Alberto Vigni, Walter Monzo. Lezioni danze gratuite.
Nirvana Danze: 21 Orch. Bergione.
Principe: 21 Compl. P. Bitiante.
Smeraldo Club (via Goito 3, tel. 683-470): ore 21 Orch. Di Nunzio, cantano M. Benny ed E. Brosio.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli. **Ellis:** Scuola di ballo, Bonafous 5.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Orch. Michelino, Attraz.
Palazzo del Ghiaccio (Valentino): ore 9-11; 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «IV Fanteria» Romy Schneider, B. Breuer. Agfacolor.
Astor: «Perri» tech. Walt Disney.
Corso: «Quando volano le cicogne» Tatiana Samoilova. Primo Premio assoluto Cannes 1958.
Cristallo: «Il capitano soffre il mare» con Alec Guinness.
Doria: «Non voglio morire» con Susan Hayward.
Lux: «La ragazza Rosemarie» con Nadja Tiller e Peter Van Eyck.
Reposi: «Karamazov» Metroscope colori con Yul Brynner e Maria Schell. Segue: «Tom e Jerry». Or.: 13,45; 16,30; 19,15; ult. 22.
Romano: «Ordine di uccidere» A. Asquith, E. Albert, Paul Massie. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Vittoria: «Ora X: Gibilterra o morte» Laurence Harvey, D. Addams.

Ariston: «La ragazza del peccato» B. Bardot, J. Gabin. Interlenghi.
Arlecchino: «Io e il colonnello» Danny Kaye, Curd Jurgens.
Augustus: «Venezia la luna e tu» eastmancolor con A. Sordi, M. Allasio, Inge Schoener, N. Manfredi.
Nazionale: «La legge del più forte» Scope colori con Glenn Ford.
Torino: «Spalle al muro (la vendetta dei diabolici)» Jeanne Moreau, G. Oury, F. Nicaud. Vis. min. 10,10 12,10 14,10 16,10 18,10 22,10.

Alexandra: «Cartoni animati» a colori e «Picchiarello e soci».
Capitol: «Cord il bandito» Joel Mc Crea. Scope colori.
Faro: «Cord il bandito» con Joel Mc Crea. Scope colori.
Fiamma: «Commissario Maigret» con Jean Gabin.
Hollywood: «Ninotchka» con Greta Garbo, Melwyn Douglas.
Ideal: «Ricatto a 3 giurati» Day, R. Montalban. Sulla scena: Tonina Torrielli ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Sua Maestà la donna» M. Ferrero-Morgan-Savart 16,15-21,15.
Film: «Dove sta Zazà».
Massimo: «I figli di Gengis Kan» Cinemascope a colori.
Principe: «Ninotchka» con Greta Garbo e Melwyn Douglas.
Sansoè: «La principessa del Moako» tech. F. Brady, R. Gam. Ingr. 200.
Statuto: «Il figlio di Gengis Kan».

Adriano: «Totò le Mokò» Canale.
Alcione: «Quel tram che si chiama desiderio» Brando, V. Leigh.
Alpi: «Tempesta di fuoco» John Hodiak, John Derek.
La Perla: «I diffamatori» Van Johnson, Anne Blyth.
Regina: «Crimine silenzioso».

Asti: «Maschera di Frankenstein» col., P. Cushing. Court. Ap. 15.
Milano: «Simplicius spia internazionale» e «Cerchio della vendetta».
Olimpia: «Uomini del West».
Po: «Johnny Concho» F. Sinatra.
P. Nuovo: «Maschera ed il cuore» e «Tarantola». Apertura ore 10.
S. Felice: Conte Brechard, Nazzari.

Esperia: «Dono d'amore» technic. Scope. Lauren Bacall, R. Stack.
Giardino: «40 pistole» Stanwyck.
Italiano: «Giardiniere spagnolo» techn. Dirk Bogarde.
Mirafiori: «Inferno ci accusa».
Vinaglio: «La selva dei dannati» Charles Vanel, Simone Signoret.

Eliseo: «La chiave» con Sophia Loren e William Holden.
Fréjus: «Uomo solitario» Vistav. Jack Palance, Anthony Perkins.
Nuovo: «Rivolta Seminole».
S. Paolo: «Fuori da quelle muraglie», con Crick e Crock.

Belgio: «Casbah di Marsiglia».
Corallo: «Teresa Etienne» [illegible] Françoise Arnoul, J. Robertson.
Eridano: «Fifa e arena» Totò.
Orepa: Prigioniero di Stalingrado.
Radium: Storia di Buster Keaton.
V. Veneto: «Cerchio della vendetta» Randolph Scott, J. Craig, tec.

Astra: «Fronte del silenzio» con Richard Widmark, D. Michael.
Bernini: «Godzilla».
Cibrario: «Webb il coraggioso».
Elios: «I 7 assassini», R. Scott.
Europa: «I gangsters» B. Lancaster ed Ava Gardner.
Excelsior: «Proibito ai militari».
Massaua (p. Massaua ang. corso Francia): «Giustizieri del Kansas» tech. G. Montgomery, 2ª vis.
Odeon: «Detective sezione criminale» con Rod Cameron.
Star: «Tram che si chiama desiderio» V. Leigh, Brando. Vietato.

Adua: «Diavoli alati» J. Wayne.
Aurora: «Lo scapolo» A. Sordi.
Brescia: «7ª onda» T. Power.
Edelweiss: «Campane di S. Giusto».
Eri-Dan: «Strada dell'oro».
Fortino: «Passione gitana» Sevilla.
Maior: Affare Dreyfus. Sc. Ferrer.
Nord: «Operazione Normandia» Sc. techn. R. Taylor, D. Winter.
Palermo: «Innamorati dispettosi».
Sociale: «Sfida infernale» Mature.
Zeuli: «Quando amore è romanzo».

Cabiria: «Ultima carovana» tech.
Colosseo: «Il gioco del pigiama» Scope tech., Doris Day, Raitt.
Continental: «Tamburi di guerra» in tech. Lex Baxter e J. Taylor.
Flora: «Il triangolo della morte» C. Chaplin, Dalton.
Italia: «Giro del mondo in 80 giorni» technic. Scope, 15 e 21,30.

Moderno: «Sebastopoli o morte» tech. «Fratelli senza paura».
Piemonte: «Il mostro che sfidò il mondo» D. Darrow, Dalton, Holt.
S. Carlo: Mio amante è un bandito.
Spezia: «Operazione mistero» in Scope tech. R. Widmark, Darvi.

Liana: «Uomo del West» Cooper.
Dora: «Squadriglia Lafayette».
Roma: «Tamburi lontani».
Umbria: «I cavalieri del terrore».

Alba: «Cavaliere senza volto» tec.
Apollo: «La storia di E. Costello» Joan Crawford, Rossano Brazzi.
Edera: «Mistero delle 5 dita».
Lucento: «Maschera Frankenstein».
Lutrario: «Quantez» sc. technic. Fred Mc Murray, Dorothy Malone.
Splendor: «La storia del gen. Custer» E. Flynn, O. De Havilland.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Vittoria, Ambrosio, Augustus, Reposi, Faro, Alexandra, Capitol, Adriano, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europa, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon e Giardino. Teatro Alfieri: «Settimana dell'Operetta» (biglietti all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

SALA GAY
Ore 17 e 21 Orch. *Melody Jazz* con *Fabio Salsi Scarpi* e le voci di *Mary Ferrer, Valeria Terni.*

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Finalissima del concorso *Notturno di Poeti* del Mº *Mascaro*, Orch. *Bitiante*.

FARO CLUB DANZE
21: Gran serata, Sorteggio orologi. Succ. Ponzioni, Panzieri, Mimmo.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 thè: Dame L. 150, Cav. L. 200 compresa consumaz.; ore 21 Danze.

EL TROCADERO
17 thè; 21 succ. Compl. *Bonazzelli*. Gran serata *Syriel*. Ricchi premi.

LA SERENELLA
Stasera gara eliminatoria Valzer. In sorteggio calze per signora. Dame 150, Cav. 200 consumaz. compr.

Chiarimenti dell'on. Preti sull'importazione di «flippers»

Roma, 15 dicembre.

Il ministro delle Finanze, on. Preti, ha dichiarato che i *flippers* importati nel periodo dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 sono stati 6306, così ripartiti: dogana di Genova 117; Savona 1543; La Spezia 74; Milano 1214; Domodossola 55; Torino 187; Bologna 2399; Trieste 373; Ancona 6; Firenze 21; Napoli 317. Di essi 3623 provenivano dagli S. U., 1421 dalla Gran Bretagna, 867 dalla Germania occidentale, 387 dal Belgio, 3 dalla Svizzera e 5 dalla Francia.

Vallone: Natale a Parigi

Raf Vallone, fotografato mentre acquista con la moglie giocattoli per i figli, festeggerà a Natale la 250ª recita di «Uno sguardo dal ponte», di Miller, a Parigi. Raf Vallone in Francia è già molto popolare

Televisione e radio

PROGRAMMA TV. — Ore 14-15,10: «Telescuola», corso di avviamento professionale a tipo industriale: a) 14: Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, prof. Giuliano De Gregorio; b) 14,40: Geografia ed educazione civica, prof. Maria Mariano Gallo.

17-18: Per ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba; presenta Febo Conti. — 18,30: Telegiornale; 18,45: «Teleuropa», a cura di J. Jacobelli.

19: Concerto Sinfonico diretto da Dean Dixon; dalla Sala del Conservatorio di S. Pietro a Majella in Napoli; ripresa diretta di una parte del concerto comprendente: Hager Goeb, Concertante n. 1 per flauto, oboe, clarinetto e archi; F. J. Haydn, Sinfonia in sol maggiore n. 92 «Oxford».

19,45: «Isola di Favignana», ripresa diretta da una tonnara, di C. A. Chiesa, Premio Italia 1956. A richiesta di molti telespettatori viene nuovamente trasmessa questa ripresa che permette di seguire da vicino lo svolgersi di una mattanza.

20,15: La posta di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Avventure in Africa: [illegible]», continua la serie di documentari girati in Africa per la BBC dai coniugi Armand e Michaela Denis.

21,30: «Gianni Schicchi» di Giacomo Puccini. Questa opera comica in un atto che la TV trasmette per il ciclo «Le più belle opere di Puccini nel centenario della nascita», conclude il «trittico», venendo dopo «Il tabarro» e «Suor Angelica». Puccini compose questa piccola opera in meno di un anno tra il 1917 e il 1918; Giovacchino Forzano trasse il libretto dall'antica novellistica toscana; protagonista della novella è il famoso burlone Gianni Schicchi, ricordato anche da Dante. Il suo imbroglio del falso testamento, che è la materia dell'opera, non è soltanto una «burla» ma servirà a far sì che due giovani innamorati possano vedere più rosso il loro futuro.

Anche quest'opera è la registrazione di una precedente edizione televisiva della quale sono interpreti: Renato Capecchi, Elda Ribetti, Mili Truccato Pace, Enzo De Giorgi, e molti altri noti comprimari; direttore, Antonino Votto; regia di Anton Giulio Majano.

22,30: «Galleria: G. B. Piranesi», a cura di Jean Marie Drot. Terza trasmissione della serie che sotto il nome di «Galleria» vuole portare a conoscenza del pubblico tutti quegli artisti antichi e moderni, celebri e meno celebri che abbiano una particolare personalità e la cui arte abbia un significato; questa sera sarà presentato l'architetto Giovan Battista Piranesi (1720-1778) e le sue acqueforti.

22,50: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Al termine: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,40: Lezione di inglese; 7: Giornale radio, Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,15: Crescendo; 8,45: La comunità umana.

11: La radio per le scuole; 11,30: Musica operistica; 12,10: Orchestra Olivieri; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio.

14,15: Arti plastiche e figurative e cronache musicali; 16,30: Risposte de «La voce dell'America»; 17: Giornale radio, Programma per i ragazzi: «Settecolori», a cura di U. Gasperini; 17,30: Complesso «Esperia»; 17,45: Dodici mesi di esplorazione dell'Universo.

18: Concerto diretto da D. Dixon; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Altalena musicale; 20,30: Giornale radio.

21: Passo ridottissimo, «La polvere negli occhi», due atti di E. Labiche; 22,40: Orchestre dirette da F. Ferrari e R. Anthony; 23,15: Oggi al Parlamento, Giornale radio, Musica da ballo.

24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Effemeridi, Notizie del mattino; 9,30: A che servono queste canzoni?; 10: Appuntamento alle dieci.

13: «K. O.», incontri e scontri della settimana sportiva; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 14,30: Schermi e ribalte; 15: Giornale radio; 15,15: Orchestre De Martino e Umiliani.

15,40: Ken Griffin all'organo Hammond; 16: Terza pagina.

17: Festival dei festivals; 18: Giornale radio, «Tre uomini in barca», di Jerome K. Jerome; 18,30: Panoramiche musicali; 19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo; Acquarelli italiani.

21: «Il gonfalone», torneo a quiz fra regioni e città italiane; al termine: Taccuino di Canzonissima; 23: Ultime notizie, Radioprisma; 23,30: Telescopio.

23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Caratteri e sviluppo delle rivoluzioni industriali; 19,30: Le prime lotte per la libertà di insegnamento in Francia; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera, musiche di: Bach e Beethoven; 21: Giornale del Terzo; 21,20: La poesia di Ugo Foscolo; 21,50: Le opere di Prokofiev, a cura di G. Pannain; 22,50: La Rassegna.

STAZIONI M. F.: Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Locatelli e Spohr.

Un'iniziativa che interessa 162 milioni di uomini

Che succederà il 1° gennaio negli Stati del Mercato comune

Le tariffe doganali saranno ridotte del 10%, i contingenti aumentati del 20% - Sono misure di scarsa efficacia pratica, «quasi simboliche» - Esse rappresentano tuttavia il primo passo verso la realizzazione di una Europa nuova - Seguiranno altre misure parziali: nel 1962 già ne sentiremo tutte le conseguenze economiche

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 15 dicembre.

A due settimane dall'entrata in vigore dei primi provvedimenti d'attuazione, il Mercato Comune è stato presentato, come in una grande anteprima, ad un gruppo di giornalisti di tutto il mondo. Per due giorni il presidente Hallstein, il vicepresidente Malvestiti, gli altri membri della «Commissione europea» e i più alti funzionari della nuova istituzione ci hanno illustrato l'importanza e il significato del 1° gennaio 1959 per centosessantadue milioni di belgi e italiani, francesi e lussemburghesi, olandesi e tedeschi.

Anticipiamo subito la conclusione: da nessuno dei provvedimenti potranno derivare immediate conseguenze sensazionali o rivoluzionarie. La prima misura-base verso la progressiva eliminazione delle barriere doganali fra i sei paesi consiste, come noto, in una riduzione del 10% sui dazi in vigore al 1° gennaio 1957. «E' una decisione — ha detto l'on. Malvestiti — quasi simbolica. Alcuni paesi della Comunità, in particolare la Germania, non hanno atteso il 31 dicembre e nel corso degli ultimi mesi hanno già applicato la riduzione. Per tutti gli interessati — Stati o singoli operatori economici — si tratta ormai di un provvedimento modesto e già scontato».

La seconda misura-base verso la progressiva eliminazione delle restrizioni quantitative al commercio fra i «Sei», consiste nell'allargamento e nell'aumento dei contingenti. I contingenti bilaterali che ogni paese aveva concordato con questo o quello Stato della Comunità, devono essere aperti a tutti gli altri e il loro ammontare complessivo deve essere aumentato del 20% (se erano così modesti da non variare sensibilmente nemmeno con l'applicazione di tale percentuale, devono esser portati almeno fino ad un valore pari al 3% della produzione nazionale della merce alla quale si riferiscono).

Qui, le conseguenze non saranno più soltanto simboliche per i paesi che ricorrevano su vasta scala al sistema dei contingenti, mentre saranno evidentemente minori per gli altri. Secondo il direttore generale del «mercato interno della Comunità», il francese Ortoli, il volume del commercio estero di Parigi con gli altri cinque associati dovrebbe aumentare di quasi il 20%, contro il 4-5% di quello italiano. Per qualcuno, quindi, si porranno già dei grossi problemi: ma da un punto di vista generale, l'aumento dei contingenti permetterà di comprare e vendere un po' più in base alla convenienza economica e un po' meno in base ai quantitativi limitati e fissati fra due paesi.

Non sarà, in ogni caso, nè il 10% in meno sulle dogane nè il 20% in più sui contingenti a far succedere niente di rivoluzionario il 1° gennaio 1959, nè a far avvertire contraccolpi immediati nella nostra vita quotidiana. Il trattato stesso, col lungo periodo transitorio di attuazione, (tre tappe di quattro anni ciascuna, prolungabili complessivamente fino a quindici anni) si è proposto di evitare scosse troppo violente. Il valore delle due misure, di per sè modeste, sta nel fatto che esse segnano l'entrata in funzione di un meccanismo di importanza eccezionale.

Basterà ricordare il programma d'attuazione, anche limitandoci soltanto al primo quadriennio. Primo gennaio 1959, prima riduzione del 10% dei dazi e primo aumento del 20% dei contingenti; 1° gennaio 1960, secondo 20% dei contingenti; 30 giugno 1960 (fra diciotto mesi), secondo 10% in meno sui dazi; 1° gennaio 1961, terzo 20% in più sui contingenti; 1° gennaio 1962 (dopo altri diciotto mesi), terzo 10% in meno sulle dogane e quarto 20% in più sui contingenti.

Inutile spingerci più in là col calendario, che prevede fra il 1971 e il 1972 la completa attuazione del Mercato Comune. Quattro anni possono sembrare molti all'uomo della strada; ma per l'operatore economico non c'è molto tempo da perdere, se vuol prepararsi ad affrontare entro il 1962 una diminuzione complessiva del 30% sui dazi ed aumento complessivo dell'80% sui contingenti. Contemporaneamente e correlativamente, le autorità del Mercato Comune dovranno affrontare problemi enormi a cominciare da quella armonizzazione di oneri di ogni natura (fiscali, previdenziali, ecc.) fra i produttori dei sei paesi, senza la quale sarebbe vano abolire dazi e contingenti.

Al termine del prossimo quadriennio dovrà infine entrare in vigore l'elemento tipico di un Mercato Comune, che lo differenzia da una semplice zona di libero scambio: la tariffa doganale comune nei confronti di tutto il resto del mondo. A proposito della nota polemica fra sostenitori del Mercato e della Zona di libero scambio, il presidente della Comunità economica, Hallstein, ci ha dichiarato (ancor prima dei nuovi negoziati in corso a Parigi):

«Non è giusto parlare di definitiva "sepoltura" delle trattative fra i Sei e la Gran Bretagna. La Comunità ha costituito, e ne ho assunto io personalmente la presidenza, una commissione incaricata di studiare entro marzo un progetto di accordo. Anche per non pregiudicare ogni futura possibilità, i Sei hanno deciso di estendere la prima riduzione del 10% sui loro reciproci dazi anche a tutti i paesi dell'Oece e del Gatt oltre che, naturalmente, a quelli con i quali avevano la clausola della nazione preferita: in totale, a più di cinquanta Stati.

«Quanto alla futura tariffa doganale della Comunità verso il resto del mondo, essa sarà basata sulla media aritmetica di quelle già in vigore in ciascuno dei nostri paesi membri e non potrà certo avere caratteristiche protezioniste. Alla sua applicazione, mancano in ogni caso quattro anni: sono conseguentemente ottimista sulla possibilità di un accordo ragionevole con i nostri amici sostenitori della Zona di libero scambio».

Tornando al nostro tema, del significato del 1° gennaio 1959 per il privato cittadino di uno qualsiasi dei sei paesi, ricorderemo che Mercato Comune vuol dire libera circolazione di merci, capitali, ecc., ma anche e soprattutto di uomini. E' un obbiettivo lontano, che si pone nella sua completezza solo al termine del periodo transitorio di tredici-quindici anni, ma qualcosa si comincia a fare subito: dal 1° gennaio, il lavoratore che si sposta da un paese all'altro dei Sei, usufruirà dei benefici previdenziali (malattia vecchiaia, disoccupazione, assegni familiari) in atto nella nuova residenza senza perdere alcuno dei vantaggi acquisiti nel paese da cui proviene.

E' un passo avanti che può sembrare modesto, ma che giova concretamente a migliaia di nostri emigranti in Belgio o in Francia o in Germania: altri sono allo studio della «commissione per gli affari sociali» presieduta dall'italiano on. Petrilli. Il cammino verso la Comunità europea è lungo e difficile: sarà tanto più sicuro quanto più interesserà e gioverà direttamente ai cittadini dei sei paesi. A questo scopo, si sta lavorando ad un radicale mutamento — di cui diremo — per la designazione dei deputati europei non più da parte di sei Parlamenti, ma di centosessantadue milioni di elettori.

Giovanni Giovannini

Mercoledì alla Camera il piano sulle strade statali

Roma, 15 dicembre.

La Commissione trasporti della Camera prenderà in esame mercoledì prossimo, in sede referente, il disegno di legge, presentato a Montecitorio dal ministro dei LL. PP., Togni, che prevede la spesa di 225 miliardi in dieci anni per la «sistemazione, il miglioramento e l'adeguamento delle strade statali di primaria importanza, nonché una integrazione di fondi per l'esecuzione del programma d'autostrade».

Nella relazione che accompagna il provvedimento si afferma che il preoccupante crescendo degli incidenti stradali è «in diretta relazione all'intensificarsi della circolazione. Vero è che, in questa materia, un miglioramento della situazione potrebbe scaturire da una maggiore disciplina degli utenti e da una più precisa osservanza di adeguate norme in proposito. Tuttavia non vi è dubbio che l'attuale consistenza della rete stradale italiana non è idonea alle esigenze del traffico così enormemente accresciuto, ed in ispecie alle caratteristiche di peso, velocità, intensità e volume che distinguono l'odierna circolazione».

Con lo stanziamento contemplato dalla legge, si prevede di poter attuare un programma di sistemazione e adeguamento almeno di quelle strade statali che fanno parte degli itinerari internazionali e delle arterie di grande circolazione, provvedendo ai necessari allargamenti e raddoppi della sede stradale, alle varianti più indispensabili per evitare tracciati irregolari, attraversamenti angusti e tortuosi di abitati, passaggi a livello e pericolosi incroci con altre strade, e curando il consolidamento dei sottofondi ed il rifacimento dei piani viabili, in rapporto alle sollecitazioni cui essi sono assoggettati.

Tali itinerari internazionali e relativi allacciamenti interessano trenta strade statali, tra cui l'Aurelia, la n. 26 della Valle d'Aosta, la n. 27 del Gran San Bernardo, la n. 28-bis del Colle di Nava, la n. 33 del Sempione, la n. 35-bis dei Giovi, tratti della n. 10 Padana Inferiore, della n. 20 del Colle di Tenda e di Valle Roja e della n. 29 del Colle di Cadibona.

Con la realizzazione integrale del programma contemplato dal disegno di legge verranno sistemati, in totale, circa 10.650 chilometri di strade statali, in aggiunta ai 6000 circa già sistemati ed in corso di sistemazione, e verranno depolverizzati tutti i rimanenti tratti saltuari di strade statali che hanno tuttora la massicciata a macadam, per una estensione di 730 chilometri. Il piano prevede anche la soppressione di 332 passaggi a livello (172 lungo itinerari internazionali, 160 lungo altre strade), e, con la spesa di 25 miliardi, la costruzione dell'autostrada Bologna-Rimini-Ancona-Pescara.

La partenza degli esploratori



Il principe Antoine De Ligne, uno degli esploratori salvati nella Terra della Regina Maud, nell'Antartide, fotografato con il figlio a bordo del piroscafo «Polharva» a Ostenda il giorno della partenza della spedizione belga (Telefoto)

Da giovedì scorso non si aveva notizia della loro sorte

Salvati da un aereo i quattro belgi che si erano sperduti tra i ghiacci del Polo Sud

Tentavano una drammatica marcia tra la bufera - Presi a bordo di un apparecchio russo - Non rese note le condizioni fisiche dei superstiti - Uno di essi è il marito della principessa Alice di Lussemburgo

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 15 dicembre.

I quattro esploratori belgi che da giovedì scorso si erano smarriti tra i ghiacci del Polo Sud sono stati salvati. Lo ha comunicato nella notte l'agenzia sovietica di notizie Tass, con un bollettino di Radio Mosca ascoltato a Bruxelles. I quattro belgi sono: il capitano Gaston de Gerlache, il principe Antoine Le Ligne marito della principessa Alice di Lussemburgo, il geologo Jacques Loodts ed il meccanico Charles Hulshagen.

Si erano sperduti mentre tentavano di raggiungere, con una drammatica marcia tra la bufera, la più vicina base dell'Anno geofisico internazionale al quale hanno preso parte. Partiti con un aereo per compiere rilevamenti scientifici, erano costretti dall'impetuoso vento polare a compiere un atterraggio di fortuna. Durante la manovra l'apparecchio rimaneva danneggiato. Lasciavano allora un biglietto nella carlinga con il quale avvertivano di mettersi in marcia; poi si avventuravano nella sconfinata distesa di ghiacci eterni, tra l'imperversare della tempesta.

Il salvataggio è stato compiuto dal pilota sovietico Viktor Perov, lo stesso che poche ore prima aveva avvistato tenda e slitta dei quattro esploratori scomparsi. Perov fa parte di una base russa al Polo Sud per l'Anno geofisico internazionale. Egli ha comunicato per radio di essere sceso con il suo apparecchio munito di appositi sci presso i quattro belgi, di averli presi a bordo e di essere ripartito. Sull'aereo si trovavano anche il capo della spedizione belga «Baudoin» ed un medico, partiti per le ricerche con il pilota sovietico.

Il messaggio dall'Antartide non precisa le condizioni fisiche dei quattro superstiti.

La paurosa avventura dei quattro uomini cominciò giovedì scorso. Il comandante della spedizione belga dell'Antartico De Gerlache, il pilota principe De Ligne, consorte della principessa Alix di Lussemburgo, il meccanico Hulshagen e l'esperto in geodesia Loodts, iniziarono una puntata esplorativa nei pressi del Monte Cristallo.

Secondo le prime notizie giunte a Bruxelles, il comandante De Gerlache pilotava l'aereo della base; altri due uomini erano alla guida di un veicolo a motore a cingoli. Se ciò sarà confermato vi è da chiedersi per quale imperioso motivo il comandante abbia lasciato sprovvista la propria base d'ogni mezzo di trasporto e quindi senza possibilità alcuna di portare soccorso diretto.

Il comandante in seconda, De Maere, inviava da un deposito posto sulla rotta della spedizione, alcune slitte di soccorso, ma queste venivano bloccate da raffiche dopo 5 chilometri di percorso. Il tentativo veniva ripreso dopo una breve sosta, unitamente a un conduttore di muta di cani, Giot, e al geologo Picciotto della stessa spedizione belga, ma le asperità del terreno bloccavano anche questo secondo tentativo. Il comandante De Maere lanciava allora un appello a tutte le basi straniere dell'Antartico. Dalla stazione sovietica di Mirny decollava un aereo con a bordo il pilota polare Victor Perov, il secondo pilota Boris Brodkin, i meccanici Serguenv e Menzikov, il radiotelegrafista Zorine e l'interprete Makuchok.

L'aereo era però costretto a fare scalo alla base australiana — a sud di quella giapponese — in seguito a una tempesta. Soltanto alle 5,30 di sabato giungeva alla base giapponese, che dista 650 chilometri dalla base belga, e nel pomeriggio faceva scalo a quest'ultima base. Il comandante in seconda del campo «Roi Baudouin» ed alcuni suoi uomini salivano a bordo dell'aereo sovietico e le ricerche venivano così immediatamente riprese.

L'aereo è stato trovato adagiato su un fianco, forse in seguito a una raffica che lo ha presumibilmente sorpreso nella manovra di atterraggio. I motoveicoli cingolati sarebbero stati ritrovati nelle vicinanze dell'aereo stesso. La zona desertica che separa il luogo dell'incidente dal deposito n. 3 verso cui i quattro uomini si dirigono, è quanto mai accidentata, cosparsa di crepacci e voragini, dissimulati da insidiose lame di ghiaccio.

Agli ansiosi commenti dell'uomo della strada, si uniscono critiche severe sulla spedizione, la quale non sarebbe stata preparata con la dovuta meticolosità nonostante l'esperienza del comandante de Gerlache, figlio del noto esploratore polare. Per taluni si è trattato di una impresa di aristocratici, con organizzazione un po' sommaria.

La nuova spedizione belga diretta dal comandante Bastin che deve dare il cambio alla precedente, aveva lasciato il Belgio alcune settimane or sono, e al momento dell'incidente si trovava a Città del Capo. Essa ha ricevuto l'ordine di accelerare al massimo l'arrivo alla base belga, poichè disponendo di nuovo materiale e di cani esquimesi, potrebbe recare soccorso ai quattro dispersi. Nelle migliori condizioni, però, la nuova spedizione giungerà al campo «Roi Baudouin» soltanto il 25 dicembre. I dispersi avevano viveri fino al 25 dicembre.

m. b.

L'asterisco indica il punto approssimativo dove sono stati ritrovati e tratti in salvo i quattro esploratori belgi

Il capo della spedizione Gaston de Gerlache (Tel.)

La Bardot querela una rivista in cui si fa la sua parodia

Parigi, 15 dicembre.

Brigitte Bardot è andata su tutte le furie a causa di una rivista di Yvan Audouard, intitolata «Ça va... Bardot», che sta per essere rappresentata alla «Comédie-Caumartin» dopo una vasta campagna pubblicitaria. La Bardot afferma che parecchie scene della rivista sono di gusto dubbio e licenzioso: si tratta — ha detto — di parodie di sequenze filmiche da lei stessa recitate, ma presentate con l'evidente scopo di «ridicolizzarla, screditarla e danneggiare il suo prestigio di artista». Suo padre ha detto di considerare la rivista lesiva per l'onore della famiglia.

La giovane attrice e suo padre hanno quindi citato a giudizio per direttissima il direttore della «Comédie-Caumartin», Coquatrix, e l'autore della rivista, Audouard. L'udienza è stata fissata per mercoledì alle ore 15. I Bardot saranno rappresentati dal signor André Vizzavona, il quale chiederà al presidente del tribunale di vedere una rappresentazione completa di «Ça va... Bardot» facendosi assistere da uno stenografo e controllando la recitazione con il testo scritto della rivista.

Per l'istruttoria contro Anna Maria Caglio

Rinviato l'interrogatorio di Piccioni e Montagna

Nessuna reazione di Giuseppe Montesi alla requisitoria del Pubblico Ministero

Roma, 15 dicembre.

Nè Ugo Montagna nè Piero Piccioni, per il momento, varcheranno la soglia del Palazzo di Giustizia per continuare la loro polemica giudiziaria, nelle vesti di accusatori questa volta, con Anna Maria Caglio e Silvano Muto ai quali — e non a torto — attribuiscono la responsabilità di tutte le loro disavventure di cui sono stati protagonisti per oltre quattro anni. La notizia della loro convocazione pubblicata dai giornali ha indotto, infatti, il giudice istruttore dott. Achille Gallucci a modificare d'urgenza il proprio programma che prevedeva appunto l'interrogatorio di Ugo Montagna per questa mattina e quello di Piero Piccioni per domani.

Il timore che giornalisti e fotografi avrebbero disturbato l'arrivo dei due personaggi a Palazzo di Giustizia ha indotto il magistrato a rinviare sine die l'indagine che si era ripromesso di iniziare subito. O meglio: l'annuncio fatto d'urgenza dal magistrato agli interessati non spiega per quale giorno verrà fissata la nuova convocazione; ma tutto lascia presumere, però, che tanto l'esame di Ugo Montagna quanto quello di Piero Piccioni verrà compiuto in settimana all'improvviso e circondato dal più assoluto riserbo sempre per evitare la conseguenza di una noiosa pubblicità.

Messo da parte per ora questo argomento, la vicenda collegata con la morte, sempre misteriosa, di Wilma Montesi è tornata ad essere d'attualità per la requisitoria, e soprattutto per talune conclusioni, del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Mirabile nei confronti dello zio della ragazza il cui cadavere venne trovato la mattina dell'11 aprile 1953 sulla spiaggia di Tor Vajanica.

Il fatto che il magistrato, suo accusatore, lo ritiene «coinvolto negli avvenimenti che portarono alla morte di Wilma Montesi», ha lasciato, almeno nelle apparenze completamente indifferente colui che alle affermazioni del dott. Mirabile è il più diretto interessato. Ma prendere in considerazione l'atteggiamento di Giuseppe Montesi non ha alcun valore: nessuno lo ha mai visto preoccupato neanche nei momenti più critici. Sospeso dall'impiego presso il Ministero del Tesoro in seguito al procedimento per calunnia iniziato contro di lui, Giuseppe Montesi ora si arrangia con una attività di rappresentante di commercio che gli consente di vivere senza eccessive preoccupazioni.

La polemica contro l'accusa la condurrà attraverso i suoi difensori avvocati Remo Pannain ed Alfonso Favino e sarà su due fronti: uno, quello relativo all'accusa di calunnia, con la sicurezza di poter dimostrare che ha inteso reagire soltanto alle insinuazioni fatte dai colleghi sul suo conto attribuendogli la circostanza di aver incontrato la nipote il pomeriggio in cui la ragazza scomparve di casa; l'altro, collegato alle affermazioni del P.M., per negare al magistrato il diritto di addossargli la responsabilità per un fatto che non gli è stato contestato come reato e dal quale, quindi, egli non ha potuto difendersi.

Sciopero di studenti a Rovigo contro l'insegnante di matematica

Rovigo, 15 dicembre.

Una sessantina di studenti, appartenenti alle tre ultime classi del liceo scientifico, hanno disertato le lezioni di matematica dichiarando a giustificazione che la professoressa non è all'altezza del compito. Del fatto sono state informate le autorità scolastiche. Gli studenti hanno affermato che se non verranno presi provvedimenti, anche domani e nei giorni successivi si asterranno dalle lezioni di matematica.

Parità di retribuzione per gli uomini e le donne

Una sentenza del Tribunale di Firenze - La causa era stata promossa da una impiegata che rivendicava lo stesso trattamento dei suoi colleghi

Firenze, 15 dicembre.

Una importante sentenza che ribadisce il principio della parità di retribuzione tra uomini e donne, a parità di lavoro, è stata emessa dalla seconda sezione civile del Tribunale di Firenze, in una causa intentata contro la società per azioni «Etelia» da una ex-dipendente, Teresa Borsier Fabrizi.

La Fabrizi, addetta, dall'agosto del '50 all'ottobre del '56, all'ufficio contabilità quale impiegata di seconda categoria, rivendicava, per le particolari attività svolte durante quegli anni all'«Etelia», l'applicazione dell'art. 14 del contratto collettivo per gli addetti all'industria chimica. In tale contratto si afferma che «all'impiegata adibita a mansioni di concetto di particolare importanza, a parità di rendimento degli uomini, devesi corrispondere lo stesso stipendio minimo previsto per la categoria uomini». La Fabrizi reclamava perciò 665.588 lire a titolo di «differenza stipendio» e 72.848 lire a titolo di «differenza liquidazione».

La società «Etelia» si è difesa dichiarando che l'art. 14 del contratto collettivo si deve riferire ai soli impiegati di prima categoria. Il Collegio giudicante ha però ritenuto destituita di fondamento questa eccezione. Richiamandosi quindi all'art. 37 della Costituzione sui diritti della donna lavoratrice, la sentenza così prosegue: «L'art. 37 della Costituzione ha carattere precettivo e non richiede la necessità di ulteriori disposizioni legislative. Attribuendo quindi alla donna lavoratrice, a parità di lavoro, la stessa retribuzione che spetta al lavoratore, la norma anzidetta ha posto un precetto completo, in tutta la sua previsione senza bisogno di ulteriore integrazione».

Il Tribunale, precisato che alla Fabrizi spetta la intera retribuzione — e non lo stipendio minimo, in quanto sia l'articolo 2103 del Codice Civile che l'art. 37 della Costituzione parlano di retribuzione e non di stipendio — ha rilevato che «se è vero che i contratti collettivi possono prevedere norme per un migliore trattamento per il lavoratore, non possono certamente stabilire dei principi in contrasto con i diritti inderogabili riconosciuti e sanciti, come nel caso in specie, da norme obiettive o comunque a queste assimilabili».

Lo sciopero degli statali è stato per ora sospeso

Roma, 15 dicembre.

Le organizzazioni sindacali aderenti alla intesa intersindacale degli statali si sono riunite stamane nella sede del sindacato nazionale scuola media per esaminare i risultati dei colloqui sinora svoltisi con il Presidente del Consiglio.

In un comunicato emesso al termine della riunione si «giudica il contenuto dei colloqui e le assicurazioni del Presidente del Consiglio non soddisfacenti rispetto alle attese degli statali, poichè sostanzialmente il Governo non ha offerto alcuna garanzia precisa circa la decorrenza ed il "quantum" degli adeguamenti».

«Tuttavia — aggiunge il comunicato — poichè ci sono stati da parte del Presidente del Consiglio assicurazioni e riconoscimenti di principio che parrebbero preludere a nuove aperture, e l'impegno di fornire indicazioni entro il corrente mese, è stato deciso di soprassedere allo sciopero e inoltre di riconvocarsi nei prossimi giorni al fine di stabilire l'estensione del lavoro qualora le richieste degli statali andassero deluse».

Il cardinale Fossati ricevuto alla Famija Piemontèisa di Roma

Roma, 15 dicembre.

Un ricevimento in onore del cardinale arcivescovo di Torino, Maurilio Fossati, venuto a Roma per la conferenza episcopale e per il Concistoro, ha avuto luogo nel pomeriggio alla «Famija Piemontèisa». Il porporato, accompagnato dal suo segretario mons. Barale e ricevuto all'ingresso della sede dal presidente del sodalizio, on. Pella, e dal segretario prof. Gandolfo, è entrato nel salone gremito di soci, fra i quali si notavano numerose personalità; i parlamentari Bertone e Restagno, il direttore generale della P.S., avv. Carcaterra, il procuratore generale dei Salesiani don Castagno, mons. Lanuti, cappellano del Quirinale, mons. Trossi, cappellano della Famija, il francescano Padre Mariano, e numerose altre autorità.

L'on. Pella rivolgeva al cardinal Fossati devote e affettuose parole di benvenuto, ricordando che proprio questo anno ricorre il suo venticinquennio di porpora e di episcopato, una data che segna una tappa nell'opera assidua e fervida di pastore da lui svolta nella capitale piemontese. L'oratore ha invocato dal cardinale preghiere per i corregionali residenti a Roma.

Ringraziando per la accoglienza avuta, il porporato ha auspicato che i piemontesi serbino intatte le virtù religiose e civiche proprie dei loro avi ed ha assicurato che, nel corso della visita che compie ogni sabato al santuario della Consolata, pregherà la Vergine affinché serbi la protezione sui suoi figli lontani da Torino.

Novemila persone nel '57 bocciate all'esame di guida

Un'intervista alla tv con il ministro Angelini - Sempre più severa la selezione dei candidati alla patente

Roma, 15 dicembre.

Il ministro dei Trasporti ha illustrato questa sera alla tv i problemi della motorizzazione, in relazione, particolarmente, alle nuove norme previste dal Codice della strada, che andrà in vigore il 29 gennaio prossimo.

Per quanto concerne la statistica degli incidenti stradali, l'on. Angelini ha rilevato che l'Italia si trova al quinto posto fra i Paesi europei, superata dalla Germania occidentale, dalla Jugoslavia, dalla Svizzera e dal Lussemburgo.

Per migliorare le capacità di guida dei conducenti — ha aggiunto il ministro — è stato elevato in questi ultimi tempi il livello dell'insegnamento nelle scuole di guida e delle attrezzature. Tutto ciò ha consentito di operare una selezione dei candidati. In media il 35% di essi all'esame di guida è, infatti, rinviato ad un secondo esame, ed un quarto di quanti si presentano all'esame di riparazione viene definitivamente respinto. Lo scorso anno 9 mila persone si sono viste rifiutare la patente di guida».

In forte incremento le esportazioni di auto

Roma, 15 dicembre.

I prodotti che hanno procurato il maggior valore alla nostra bilancia commerciale nei primi dieci mesi del 1958 sono i seguenti: autoveicoli 79 miliardi 906 milioni (nel 1957 59 miliardi 566 milioni); frutta fresca 64 miliardi 230 milioni (71 miliardi 826 milioni); tessuti di lana 49 miliardi 33 milioni (59 miliardi 234 milioni); ferri e acciai laminati (47 miliardi 772 milioni (42 miliardi 228 milioni); macchine non elettriche, 36 miliardi 375 milioni (27 miliardi 276 milioni); legumi e ortaggi freschi, 33 miliardi 333 milioni (39 miliardi 273 milioni); prodotti metalmeccanici 33 miliardi 13 milioni (33 miliardi 261 milioni); benzina, 30 miliardi 180 milioni (26 miliardi 578 milioni); residui combustibili della distillazione del petrolio 20 miliardi 113 milioni (22 miliardi 234 milioni); agrumi, 29 miliardi 207 milioni (33 miliardi 76 milioni).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che comincino con una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavaglierici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile. Madama Cristina n. 111. Telefonare 682-842, Rabazzioni.
ACQUISTO, costanti, rottami, torniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro), telef. 589-368. 1944
ACQUISTO pezze costine cotone, lana, partite stock cascami. Scrivere cassetta 2255, SPI, Torino. M7728
APPILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.
ARCIOCCASIONE trapani smerigliatrice presse morse paranchi, Tabucchi, Re Umberto 63. B9364
ASSORTIMENTO mobili ufficio, sedie curvate, prezzi imbattibili. «Sacchetto» Bellezia 5 2354
AUTOMATICA Index, torni paralleli, Revolver, pialiatrici, fresatrici, calandre vendo. Via Bava 41. 16586
AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina. Vanchiglia 2 bis. Telef. 82-850. 12431
BANCONE aggiustaggio, pulitrice mv. 1 giri 1400, attrezzi, utensili, vendo. Telefonare 272-782. B9821
CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra-vende Cacciolo. via Montefeltro 5, telef. 390-764. M2895
CANCELLI ferro porte finestre serramenti materiali vari provenienti da demolizioni liquidiamo Torino, corso Verona 10. 14793
CAPANNONE mt. 60x30 struttura tubolare smontabile Dalmine nuovo pronto per la consegna vende ditta privata. Telefonare 22-805. 14793
CATENE catene e paranchi per auto, moto, industria. Marengo. Mazzini 39, telefono 371-712. 10309
CERCASI industria disposta costruire macchina agricola nuovo brevetto peso circa 700 kg. Scrivere Cortassa Angelo, Savigliano. 16176
CERCASI trafila occasione lavorazione materie plastiche diametro 60. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. G2924
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Siltor», via Nizza 22, telef. 683-076. T3894
CONDUTTORI elettrici. Post, Mazzini 31. Telef. 872-284. 16093
DISPONGO furgone C portata q.li 3 con autista per servizio città, offresi libero. Scrivere Tappero Giovanni Orio C., via Sacca. 16859
EX impresario introdottissimo Ministero LL. PP., Anas, svolgerebbe pratiche contratti mandati pagamento invii per appaltatori opere pubbliche. Casella 4/T, SPI, via Parlamento 9, Roma.
GRUPPO elettrogeno Diesel Fiat, cavalli 1500, giri 375, occasione vendesi. Motorfiesti, Conservatori del Mare 5, Genova.
LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini spessori fino a 200 mm. tagli su misura, via Parma 1, telef. 289-982.
LAMIERE zincate, lisce e ondulate, garanzia zincatura, Sarlimeta, corso Trapani 183. Telef. 383-942. 9738
LAMINATOIO due sbozzatori 360 due finitori 280 adatto tondi e profilati, completo tutti servizi, ottimo stato vendesi in loco o da trasferire. Rivolgersi Camagna. S. Tommaso 22, Torino.
MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5 telefono 21-360. 877
MACCHINARIO occasione liquidazione: torni, frese, limatrici, trapani, ecc. Via Pigafetta 39, telef. 596-505. 11436
MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquisterete bene presso: Seassa, Giacosa 3, Torino. 4074
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Loparla, Unione Sovietica 157. 7866
MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione «Stephan», Gubernati, telef. 22-743. T8368
OCCASIONISSIMA vendesi attrezzatura bellissima bar, sala ballo. Tel. 583-503.
OFFICINA cassetta attività vende fresatrici torni utensilerie, via Bongiovanni 30, ore 10-12. Telef. 771-572.
OFFICINA meccanica con torni prismatici, torni revolver, frese, cerca lavoro, pure attrezzata per [illegible] metalliche. Olmo, via Cavalieri Malta, numero 31-37, Asti. 16306
PASTICCERIA laboratorio completo forno Polin e macchinario Ariotte nuovo vendesi. Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino. M8419
PIEGATRICE meccanica nuovissima costruzione pressione esercizio 80 tonn. atta piegare lamiere spessori fino 6 mm. lunghezza piegatura mm 3500 luce mm 2200 vendesi. Scrivere cassetta 12 c, SPI, Genova. 16346
PONT Commissionaria incas. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, tel 872-284.
RIMORCHI da demolire liquidiamo lire 30 al kg. Cesar Verona 10. 14793
SGOMBRO locale officina liquida macchine utensili accessori, Telef 389-182 ore 10-12. F6540
TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 269-811. 5368
TRASFERENDO cedo migliore offerta seguente materiale nuovo 1 banco bar completo lavello acciaio laminato plastico altro con piano acciaio 2 macchine cremacaffè automatiche 2 e leva 2 macinadosatori 1 tritacarne 1 macinacaffè con grattugia formaggio 2 tavole poker cromati occasione 6 tritaghiaccio tritacarne gruppi multipli ecc. 3 [illegible] 1 Sampanaro 2 Faema. Rivolgersi negozio mattino via S. Quintino 8.
TUBI ghisa, acciaio. Tuboriunia. piatta, lì, legnature, acqua, elettricità [illegible], corso San Maurizio 25. [illegible]
VENDONSI condizioni vantaggiosissime lotti adeguati giocattoli migliori marche estere. Scriv. cassetta 1230, SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARREDAMENTO pareti, imbaggi, arredate rete utilizzando radiatori di Termosensole. Alpha. Telefon 31-460. 5822
BANCHI pastiere scaffali arredamenti completi modifiche rimodernazioni negozi, Telefonare 774-789 L2969
OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzatori conservatori vista, servizio mutue. S. Massimo 43. 12572
RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazio, Peschiera 177. Telef. 30-307. 12494

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A medico dentista [illegible] studio dentistico avviato vicinissimo Torino. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. L4026
A Milano piccola moderna attrezzatissima industria dolciaria forte lavoro proprietario affitta avendo, forzato trasferimento. Telefonare 552-387 Torino. M5347
A 1.000.000 contanti, rimanente dilazionando, cediamo avviatissima rivendita pane, Riva, via Mazzini 1. 7428
ABBIAMO bar, trattoria, alloggio 85.000 giornaliere, [illegible] oppure cambiasi commestibile Pizzorno, Garibaldi 5.
ABBIAMO merceria licenza trasferibile, urge cedere 200.000. Pizzorno, Garibaldi 5
ABBIAMO tabaccheria angolare, levata tabacchi 4.800.000 mensili, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 12965

A 15.000.000 bar spese utili reddito [illegible] 5.000.000 cambio con [illegible] irrigua. Bar torrefazione [illegible] divise 5.500.000; altro 5.500.000 metà dilazione. Ristoranti, trattorie gerenza. Bottiglierie vinicole, panetterie, rivendite, tabaccherie, giornalerie; licenze trasferibili latteria 1.600.000. Commestibile frutta verdura angolare 1.500.000 arredato nuovo; droghierie, salumerie, tinto-elitterie gerenze mercerie. S. Secondo 22, telef. 47-042, Toppino. L4090
ACQUISTO da privato esercizio pubblico anche da rimodernare. Telefon. [illegible]

AFFARONE cedo avviata officina lavorazioni [illegible] L. 2.500.000. Tel. 376-478
ARTICOLI casalinghi zona commerciale cede Studio Denis, corso Francia 3, telefono 511-648 15958
AUTORICAMBI, azienda centrale avviatissima, cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino.
AUTORIMESSA avviatissima, zona grande sviluppo, reddito assicurato, alloggio, cede 4.300.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.
AUTORIMESSA grandiosa completa 150 macchine, cedesi 7.500.000. Telefonare 62-770. 14746

AUTORIMESSA 180 macchine, attualmente 136, mq. 1200, senza colonne, cede 8.000.000 Gabetti. Carducci 152, telefono 697-326. 16124
AVVIATISSIMA agenzia immobiliare ed amministrazione stabili, cedesi causa trasferimento. Acta. Carmagnola 40
AVVIATISSIMA tinto-stireria, posizione commerciale, vetro abitabile cede 400 mila Telefonare 883-525. 12084
BAR angolare, sei vetrine, attrezzatura nuova, zona sviluppo, incasso 25.000 giornaliere, [illegible] migliore avendi, 3.000.000, Gabetti, Giulio Cesare 58

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede rivendita pane centralissima, affare.
BECCUTI [illegible] Carignano 4 cede bar caffè centralissimo, causa malattia, urge
BECCUTI, piazza Carignano 4, ristorante con trattoria [illegible] camere più servizi. Mare [illegible] 15800
BELLISSIMA drogheria cedi 1.300.000, incasso 30.000 giornaliere; altra angolare 1.700.000. Telefonare 553-097. L4016
BISCOTTIFICIO forte produzione, 400 ql. panettoni, cede Gabetti, Giulio Cesare 58, telef. 276-643.
BLOCCASI grande attrezzatura cassonetto birreria compreso argenteria ruisnebollatrice privilegiato. Trattasi direttamente. Telefonare 63-795, 780-406.
BORDIGHERA cedesi avviata pensione moderna 24 camere. [illegible] Romana 17. 16569
BOTTIGLIERIA caffè avviamento [illegible] cede direttamente dilazionando, permuto alloggio nuovo. Telef 271-813.
CAFFE' bar bottiglieria, lavoro sicuro, cedesi occasione, facilitazioni. Cappelli, telef. 553-588. F6748
CARTOLERIA [illegible] quantitativi, avviatissimo, cede 3.800.000 Gabetti. Giulio Cesare 58, tel. 276-643
CAUSA malattia cedo negozio avviatissimo centrale abbigliamento biancheria signora uomo bambini, Trattasi direttamente. Telefonare 784-822 B5058
CAUSA malattia cedo avviatissimo ricambi. Telefonare 294-695. L2089
CAUSA malattia cedo pasticceria centrale, redditizia. Telefonare 45-178. 39832
CAUSA salute cedesi subito cartolibreria giocattoli chincaglieria. Telefon. 370-908 dalle 11 alle 15. 69106
CAUZIONANDO, pratici cercasi gerenza bar oppure bottiglieria, eventuale acquisto. Telefonare 41-078. F6707
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciali! Volete acquistare vendere azienda: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè osteria incasso 24.000 cedesi 3.300.000 motivi salute. 12153
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili drogheria salumi pollami. Incasso 65.000 cedesi 1.700.000. 13162
CEDESI autofficina attrezzatissima e avviatissima Telefono orario lavoro 790-383 Torino. C2287
CEDESI avviata elegante bellissimo negozio fiori 300 mila causa trasferimento centro. Telefonare 61-043. L2836
CEDESI avviato laboratorio pasticceria centrale Scrivere cassetta 6306, SPI, Torino. B0006
CEDESI avviato negozio colori. Telefonare 790-319. L3509
CEDESI chiosco centralissimo Porta Nuova. Telefonare 520-560. G2652
CEDESI piccola fonderia avviata con clientela. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. B9163
CEDESI trattoria esportazione tutti permessi, zona Vanchiglia. Telefon. 885-859
CEDO grandioso commestibili drogheria forte lavoro, zona Crocetta. Telef. 563-097
CEDO negozio parrucchiere maschile centralissimo eventualmente socio, Riva, via Mazzini 1. 7428
CERCANSI capitali per incremento commercio buoni interessi et garanzie. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino.
CERCASI gerenza latteria, Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino M7676
CERCASI in affitto edicola giornali. Telefonare [illegible]
CERCO in gerenza rivendita pane, panetteria, forno, latteria, Telef. 871-472.
CERCO un milione interesse 10% sicura garanzia. Scrivere cassetta 5071. SPI, Torino. L2066
CHIOSCO giornali centrale, reddito oltre 200.000 netto mensili, cedesi causa vecchiaia 7.500.000, affare: Bosso, Carlo Alberto 41. 15553
CINEMATOGRAFO centrale moderno sicuro reddito cedesi occasione. Barbieri, Bidone 24. L2699
COMMESTIBILE bellissimo cedesi 1 milione 600.000; altro incasso 40.000 giornaliere 2.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 16058
COMMESTIBILI avviatissimo cede Studio Denis, corso Francia 3, Tel. 511-648
COMPETENTE rileverebbe caffè bar redditizio escluso intermediario. Tel. 793-127
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14006
DROGHERIA angolare prospiciente mercato avviatissima cedesi causa malattia. Telefonare 282-040. L8859
DROGHERIA bellissima, adattabile torrefazione, centrale, commerciabilissima, villa annessa, cede 3.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 16124
DROGHERIA incasso 50.000, alloggio, cede Studio Denis, corso Francia 3, telefono 511-648. 15958
DROGHERIA ottima posizione, 45.000 giornaliere, vera occasione causa particolarissima, cede 1.900.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 16124
DROGHERIA zona commerciale 120.000 giornaliere, cedesi 4.800.000 Telefonare 538-012. L[illegible]
EDICOLA giornali centralissima cedesi Scrivere cassetta 8019 SPI, Torino.
ELETTROLAVAGGIO, macchinario moderno, favoloso giro affari, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124
FAREI combinazione con esperto tecnico preparazione prodotti cosmetici, carattere artigiano. Telefonare 266-090, dalle 9 alle 14. L2827
FARMACIE, laboratori, aziende, affari compra-vendite, combinazioni varie, trattasi competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27. Telefono 682-012. 5653
FINANZIAMENTI, autocarri, autovetture celerità, Migliori condizioni. Comsam. Corso Re Umberto 5. 13699
FINANZIAMENTI rapidissimi alloggi, case, terreni, massima discrezione alle migliori condizioni, Studio «Denis», corso Francia 3, telef. 511-648. 15958
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutazioni [illegible], Telef. 53-531, 58-590. 10342
GERENTE panificio abilissimo, necessita per negozio Torino, Perbene, [illegible] Appello 2. F9125
GERENZA avviata Bar semicentrale, oppure cedesi dilazionando, Carlomo, Santa Teresa 12. F6705
GERENZA offro per lussuosissimo centralissimo bar nuova apertura. Telefonare 528-388. F6787
GIORNALI cartoleria, vicinanze mercato, fermata tram, copie 400 giornaliere aumentabili, forte incasso, alloggio, cede causa malattia 3.800.000 Gabetti, XX Settembre 17. 16124
IMPORTANTE industria trentennale alto reddito, cedesi motivi salute. Scrivere cassetta 5069 SPI, Torino. L2948
IMPRESA edile cerca mutuo 20.000.000 su albergo valore triplo. Scrivere cassetta 22 Q, SPI, Savona. 16521
LATTERIA bar, macchina espresso, televisione, litri 300, forte incasso, corso importantissimo, cede Gabetti, Giulio Cesare 58. 16124
LATTERIA cedo oppure gerenza pratici, cauzione, litri 150. Telefonare 231-192.
LATTERIA centrale meteralità avendo sottocosto, commestibile angolare rilevandomi avendo, frutta verdura, vende 600.000. Telefonare 365-962. L3889
LATTERIA forte incasso cede: Studio Denis, corso Francia 3. Tel. 511-648.
LATTERIA gelateria bar, zona commerciale, 300 litri, televisione, giradischi biliardini, cedesi 6.500.000 trattabili, Telefonare 58-686. F6575
LATTERIA 270 litri cedesi 5.500.000; altra 4.000.000; altra 2.400.000. Franz. del Carmine 28. 14549
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque libraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LAVANDERIA tintoria, zona Stadio, trovasi alloggio, cede 1.200.000 Gabetti, Carducci 152. 16124
LICENZA commestibile trasferibile cedesi buon prezzo. Quirico, Garibaldi 3
LICENZA trasferibile bar torrefazione, cercasi. Offerte ore antimeridiane. Telefonare 755-314. F6771
LICENZE commerciali, cessioni, rilievi negozi. Siva, P. Micca 12, tel. 49-809
MAGAZZINO ingrosso confezioni maglieria, biancheria, drapperie cedo 1 milione zona Porta Palazzo. Scrivere cassetta 2255, SPI, Torino. M7726
MAGAZZINO vini cedesi, ottima clientela, completa attrezzatura, vero affare Telefonare 80-775. 14364
MERCERIA confezioni semicentrale avviata cedesi. Scrivere cassetta 4299, SPI, Torino. L3863
MERCERIA e confezioni avviatissimo, con alloggio, via commerciale importantissima, cedesi cause familiari, forte reddito dimostrabile, Telefonare 280-304. B6607
NEGOZIO avviato alimentari, [illegible] trattoria bottiglieria, gioco bocce, attrezzatura completa, ottimo incasso, cedesi o gerenza. Rivolgersi Ernesto Giuseppe, Borina di Murisengo o telefonare 364-908.

(Continua a pag. 8)

JWT

Per lui non può essere che così...

ASSAGGIATEMI DIVERREMO AMICI

Gli altri forse preferiscono qualcosa di più 'leggero'... ma per lui l'aperitivo non può essere che così: forte e deciso!

biancosarti
l'aperitivo della gente in gamba

APPARONE, cediamo modernissima rivendita pane 1.500.000 contanti rimanente dilazionando, Riva, via Mazzini 1.
ALBERGO oppure grande pensione 30-40 camere acquisto Scrivere cassetta 6302, SPI, Torino. B3069
ALBERGO 120 letti Colle Ligure cedesi ottimi prezzo importante lavoro assicurato stagione 1959. Scrivere cassetta
ANGOLARE caffè trattoria superalcoolici forte lavoro, zona commerciale, cedesi. Maraglia, Milano 10. 14743
ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi, autoveicoli, esercizi, iniziative commerciali, industriali. Com, FAI, via Cavour 7, telef. [illegible] 13211

AUTORIMESSA precollinare 100 macchine, quasi completa, affitto 70.000 mensili, cede 3.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telef. 276-643. 16124
AUTORIMESSA 45 auto cedesi 3 milioni 500.000; altra 70 auto cedesi 2.500.000 oppure [illegible] 20.000.000 Telefonare 528-012. L2719
AUTOSALONE nuovo, zona signorile, attualmente 60 autovetture, capacità 200, esaminerebbe proposta concessionario fabbrica automobili, agenzia compra-vendite, autonoleggiatore, meccanico valente per officina specializzata, sempo utilizzare casa disponibile [illegible]. Telefonare 593-578 (ore pasti).

AVVIATISSIMO negozio drogheria, [illegible] 38 anni esercizio continuo, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124
AVVIATISSIMO pasta fresca, alimentari, Madonna Campagna, cedesi. Cravennala. Cerasia 40. 15541
BAR ottima posizione cede Studio Denis, corso Francia 3. Telefonare 511-648.
BAR su corso importantissimo, biliardo, televisione, incasso 25.000, cedesi 7 milioni. Telefonare 361-870. B9408
BAR superalcoolici, zona commerciale, 60.000 giornaliere, cede Gabetti, Giulio Cesare 58, telef. 276-643. 16124
BARBIERE centrale vendesi posti 3 bocciardino incasso. Ore 20 telef. 684-127.

Bruxelles
Parigi
Roma
New York

Ovunque sia richiesta una penna di classe, la Pelikan viene preferita. E lo sarà sempre di più, perchè la nuova Pelikan P 1 con regolatore brevettato *) è geniale fusione di linea elegante e raffinata perfezione tecnica
Desiderate qualcosa di eccellente per Voi ed i vostri regali? Scegliete
PELIKAN P1
Rolled Gold . . . . . L. 9.700
(cappuccio laminato oro)
Silvex . . . . L. 7.800
(con cappuccio Silvex)
Fusto in: nero diamante, rosso rubino, verde smeraldo, grigio agata.

*) Il regolatore thermic assorbe il doppio della quantità d'inchiostro dei modelli fin'ora conosciuti. Perciò può compensare tutte le variazioni di temperatura e di pressione atmosferica e rende la P1 completamente sicura nell'uso, anche in volo.

Nuova: precisione più stile internazionale

Pelikan P1

S. p. A. Günther Wagner - Prodotti Pelikan - Milano

Una valigetta fonografica CGE vi procurerà piacere e divertimento in casa vostra, in casa degli amici!

Valigetta fonografica L. 39.800

Essa contiene, in un elegantissimo e leggero involucro, gli elementi che si montano nei più costosi complessi fonoriproduttori e rappresenta il mezzo più semplice, meno ingombrante, portatile per riprodurre musica da dischi. Motore a 4 velocità. Altoparlante ellittico di elevato rendimento

per la musica stereofonica:

Valigetta stereofonica L. 78.500

Per la musica stereofonica la CGE Vi offre due nuovi prodotti: un'altra valigetta fonografica di alta qualità musicale che è possibile utilizzare per musica stereofonica abbinandola ad un bass-reflex nonchè un complesso fonoriproduttore stereofonico in elegante e razionale mobiletto ed un bass-reflex appositamente studiato per l'abbinamento all'uno e all'altro riproduttore.

Bass reflex L. 39.900

Fonoriproduttore L. [illegible]

CGE
UN PRODOTTO CGE DÀ SICUREZZA AL VOSTRO ACQUISTO

NATALE CAPODANNO in SARDEGNA l'isola solare

INFORMAZIONI: E.S.I.T. - CAGLIARI

VENDESI IMMOBILE
VIA PEYRON 2-4 - TORINO
FABBRICATO DI QUATTRO PIANI FUORI TERRA E BASSO FABBRICATO INTERNO AREA TOTALE METRI QUADRATI 580 COMPLETAMENTE LIBERO
Indirizzare richieste: Cassetta 1278 SPI - Torino. - Trattasi direttamente con esclusione di intermediari

Greengas
la CUCINA di ALTA CLASSE funzionante con tutti i GAS
tipi MISTI Elettro-gas o completamente elettrici
20 modelli - 80 combinazioni per ogni esigenza di servizio di spazio di spesa
a TORINO presso:
GASISTI - TORINO S. p. A. Via XX Settembre 46 (di fronte al Palazzo del Gas)
Ditta SERRATRICE Giacomo Via Bertola 55
Soc. COMMERCIALE IDRAULICI Via Ettore De Sonnaz 21

REGISTRATORI a nastro di tutti i tipi
TELEVISORI
GIRADISCHI
LE MIGLIORI MARCHE ai prezzi più convenienti
RAG. BALLOR
VIA B. GALLIARI 4 - TORINO - Telefono 61-148
Laboratorio attrezzato per la più completa assistenza tecnica

DIPLOMATO
trentenne militesente avente pratica commerciale perfetto inglese, tedesco, francese, disposto viaggiare Estero cerca importante industria Torinese inviare curriculum referenze. Cassetta 4355 - S.P.I. - TORINO

Sensazionale
Una lavatrice per ogni ambiente
La famosa lavatrice combinata MIELE costa ora solo Lire 132.000
Miele
casa istituti alberghi comunità da 3 kg. a 30 kg.
Raccomandata dai tecnici del Centro Sperimentale di lavaggio OMO
TERMOTECNICA CALOR - MILANO
Via G. da Procida 11 - Tel. 322250 - [illegible]
TORINO - Sig. MAIO - Via Duchi 46 - Tel. [illegible]

IL NUOVO Sunbeam
BLADE ELECTRIC - SHAVEMASTER
Il rasoio elettrico ad alta velocità, particolarmente studiato per le barbe dure e le pelli delicate
6 volte più veloce di un normale rasoio elettrico
PREZZO RIBASSATO
Concessionario esclusivo per l'Italia:
PAOLO ROMANO MILANO - VIA VENINI 23 TELEF. 25 24 23 - 24 06 97

Nuovissimi mezzi ausiliari didattici

Una macchina che insegna e può correggere gli allievi

Radio, tv e dischi, pur essendo efficaci, hanno il difetto di non seguire chi vuol imparare - Il nuovo apparecchio invece permette un colloquio diretto col discepolo

Dovendo l'istruzione essere impartita oggi a molta più gente che una volta, la scuola un po' dovunque, e non soltanto da noi, stenta ad assolvere ai suoi compiti: le classi sono troppo affollate, i docenti non possono conoscere gli scolari, il proficuo colloquio tra gli uni e gli altri è divenuto pressoché impossibile. Qui, come per tante altre cose, si sono chiamati in soccorso i trovati della tecnica moderna: di recente la televisione, per il cui mezzo in Italia sono da poco incominciati corsi di insegnamento; ma altri aiuti all'istruzione forniscono i film, la radio, i dischi. Ciascuno di questi mezzi moltiplica, per così dire, il numero dei discenti che possono attingere ad una stessa fonte. Molti di noi (tra cui lo scrittore di queste note) hanno tratto profitto, con poca spesa e con comodo di tempo, da lezioni incise su dischi di grammofono o trasmesse per radio. Tuttavia c'è, in questi sistemi, un inconveniente: che lo scolaro diventa un ricevitore passivo dell'istruzione impartita; se gli viene un dubbio, non può chiedere un chiarimento, se gli capita di pisolare o di distrarsi nel corso della lezione non c'è chi lo risvegli; se capisce male e si ficca in testa una nozione errata, nessuno lo corregge. E infine, per imparar bene da questi mezzi di apprendimento a senso unico, ci vuole un certo grado di fermezza, un sommarsi nella persona dell'allievo di uno sforzo che nella scuola tradizionale va diviso col maestro.

Una parte almeno di questi inconvenienti si elimina quando si passa dalle lezioni «collettive» della televisione o della radio, alle lezioni «individuali»: la macchina, in questo caso, risponde meglio alle capacità dell'allievo, e l'insegnamento procede rapido o lento, secondo che il discente sia o più o meno pronto ad apprendere. Due tipi di apparecchi, a ciò idonei, sono descritti (nel fascicolo del 24 ottobre '58) dalla rivista americana *Science*. Il primo di essi fu inventato da S. L. Pressey fin dal 1920; ma non ebbe allora molta fortuna. Diciamo subito ch'esso sembra oggi più adatto per le prove d'intelligenza e di cultura (i *tests* degli psicotecnici e affini) che per un vero e proprio insegnamento. Anzi, esso serve solo se chi l'adopera sappia già qualche cosa della materia da apprendere. Da un foglio lo scolaro legge una prima domanda, e il foglio stesso gli suggerisce un certo numero di risposte diverse (poniamo quattro), di cui una è esatta; a ciascuna risposta corrisponde un numero indicato su un pulsante della macchina. Se l'allievo preme il pulsante giusto, la macchina scatta ed è pronta a funzionare per la risposta successiva; se l'allievo preme un pulsante che corrisponde a una risposta sbagliata, la macchina non avanza; e resta bloccata finché l'allievo non abbia battuto il tasto giusto. Così accade che il «maestro» (e cioè la scatoletta meccanica) proceda veloce con gli allievi che conoscono meglio la materia, e vada più lenta con quelli che più sbagliano. La macchina «conta» gli errori e così, oltre che insegnare (perché l'allievo sbagliando impara), classifica, giudica della capacità di essi: serve cioè per gli esami, per i *tests*.

Più efficace ci sembra il secondo tipo di macchina, perché con questa l'allievo è chiamato a qualcosa di più che riconoscer la risposta esatta fra più risposte che sono offerte alla sua scelta. Come col sistema precedente, gli è posta una domanda; ma non gli si suggerisce nulla: egli è tenuto a scrivere la risposta; dopo ch'egli l'ha scritta, uno scatto della macchina gli rivela entro apposita finestretta la risposta esatta: se le due risposte corrispondono lo scolaro muove una leva e compare la domanda successiva. Se la risposta dello scolaro è stata sbagliata, egli può passare ugualmente alla domanda successiva, ma con un altro movimento della leva, in modo che la macchina ricorda le risposte giuste e quelle sbagliate dell'allievo. Finita la serie delle domande e risposte di una lezione (un esempio che abbiamo davanti ne porta ben trentacinque), si ricomincia; ma la macchina sottopone all'allievo soltanto le risposte che la volta precedente erano state sbagliate: così si ripete il ciclo abbreviato, anche più volte, finché a tutte le domande l'allievo abbia risposto giusto. Alla fine si presume che egli abbia imparato la lezione ed è molto probabile che sia così. Le domande sono minuziose, puntano su una conoscenza accurata della terminologia relativa alla lezione impartita: e il concetto in istudio è ripreso e ribadito per più versi. Questo metodo si presenta come più efficace e costruttivo del precedente: il colloquio fra lo studente e la macchina assomiglia più da vicino a quello tra allievo e maestro; anzi qui il controllo di quel che l'allievo sa e di quel ch'egli ignora è continuativo e serrato, più di quel che si possa ottenere in una scuola comune.

La preparazione di queste lezioni non è cosa facile (ci dispiace molto che lo spazio del giornale non ci permetta di riportarne un esempio); anzi ci sembra assai più difficile che la redazione di un libro di testo. Questo difatti può essere non ovunque chiarissimo, perché l'autore (non dovrebbe, ma così accade) pensa che, alla fine, c'è nella scuola un professore che è lì apposta per chiarire i punti oscuri. Nella macchina, invece, il testo delle domande e risposte deve contenere e prevedere tutto, essere in sé sufficiente: ci vuole perciò molta più arte per prepararlo. In compenso un tal lavoro può risultare importante anche per chi lo fa; esso esige difatti una accurata minutissima analisi del processo didattico e degli stessi concetti della disciplina insegnata; insomma un più alto grado di conoscenza specifica sia della disciplina sia del modo di insegnarla.

Didimo

Domani al Parlamento la relazione su Giuffrè

Il dibattito rinviato a gennaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

Domani alla Camera e dopodomani al Senato verranno ripresi i lavori parlamentari con un programma per nulla impegnativo (domani a Montecitorio verranno discusse le interpellanze sulle recenti alluvioni in Sicilia). I pochissimi giorni di attività prima delle feste natalizie non dovrebbero portare ad alcun avvenimento politico degno di nota. E' vero, sì, che dopodomani i presidenti delle due assemblee daranno lettura delle conclusioni alle quali è arrivata la Commissione d'inchiesta sull'attività dei pubblici funzionari per quanto riguarda le iniziative dell'«Anonima banchieri»; ma il dibattito su queste conclusioni — che verranno consegnate domani dal sen. Paratore, presidente della Commissione d'inchiesta, al sen. Merzagora e all'on. Leone — avrà inizio soltanto in gennaio, alla ripresa dei lavori parlamentari, quando saranno discusse le interpellanze che i partiti dell'opposizione non mancheranno di presentare.

Le sinistre hanno rinunciato a presentare una relazione di minoranza che, confrontata con quella di maggioranza firmata dal sen. Paratore, non avrebbe avuto grande peso ed hanno preferito raggiungere un compromesso per far includere nella relazione unificata alcuni fatti e giudizi ai quali particolarmente tenevano. La battaglia parlamentare prenderà probabilmente l'avvio dal giudizio formulato dalla Commissione che avrebbe dichiarato «essere, a dir poco, strano il fatto che i ministeri non avessero avuto notizia dell'attività del signor Giuffrè».

Se ne riparlerà, dunque, a gennaio, ma in quale giorno? Fino a ieri si era creduto che i lavori parlamentari sarebbero stati ripresi il 20 gennaio, dopo la fine del congresso socialista di Napoli. In tal modo la d.c. avrebbe avuto tutto il tempo necessario per giungere alla chiarificazione interna.

Ma i gruppi dell'opposizione non vogliono lasciargli questa «pausa di respiro»; e stanno manovrando per ottenere che la ripresa dei lavori venga fissata per il 7 gennaio, nel primo giorno «buono» dopo le feste.

e. a.

Al processo di Bologna

Il P.M. chiede 28 anni per l'uccisore dei due d.c.

Bologna, 15 dicembre.

«Chiedo che Guerrino Costi sia riconosciuto colpevole di duplice omicidio aggravato dalla premeditazione e che — concessegli le attenuanti generiche — la Corte confermi la pena comminatagli nel procedimento di 1° grado, più una multa per la detenzione abusiva di armi»: questa la conclusione cui è pervenuto il P.M. dott. Vincenzo Sangiorgio, al termine della sua requisitoria all'Assise d'appello di Bologna nel processo a carico del mezzadro autore dell'eccidio di Colombaia in cui vennero uccisi e fucilati due sindacalisti democristiani che festeggiavano una vittoria del loro partito. L'Assise di Reggio Emilia, in prima istanza, condannò il Costi a 28 anni di reclusione e 9 mesi di arresto con tutte le conseguenze di legge, non riconoscendo la premeditazione del delitto, ma negando le circostanze attenuanti.

Il rappresentante della Pubblica Accusa ha affermato: «Si è detto che questo è il processo del fanatismo politico. Ma qui la politica c'entra fino ad un certo punto. Costi è piuttosto l'eroe da paese, il guappo, l'uomo che vuole essere stimato sopra tutti e ubbidito. Le dichiarazioni dei suoi stessi amici ce lo mostrano come vendicativo: egli non è quello «stinco di santo», che la difesa, appellandosi al suo certificato penale intatto, vuol far credere. Il Costi ha ucciso perché voleva uccidere: ha ucciso perché credeva che quella riunione di sindacalisti democristiani offendesse la sua prepotenza di povero guappo di paese».

Alla ripresa pomeridiana, ha preso la parola l'avv. Alfredo Pondrelli per la prima arringa defensionale. Il legale ha ricordato come l'imputato salvò una bambina in procinto di annegare nei gorghi di un fiume. Secondo l'avvocato difensore, il Costi non solo non premeditò il delitto, ma non intendeva uccidere. La sentenza è prevista per domani sera.

L'attrice Maria Michi arrestata per aver schiaffeggiato un agente

Guidando l'auto senza patente aveva urtato un'altra macchina - La giovane è l'ex-moglie del principe Augusto Torlonia

Una recente fotografia dell'attrice Maria Michi (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

Un altro scandalo della così detta «Café-society». Ne è questa volta protagonista l'ex attrice del cinema Maria Michi, che vive ormai da anni ai margini dell'ambiente dello schermo, ex moglie del principe Augusto Torlonia.

Il fatto, riferito stamane dal «Mattinale» della questura, è accaduto alle 2 della notte fra domenica e lunedì al largo Argentina. Maria Michi era alla guida della sua 600 sulla quale si trovavano con lei due amiche, l'attrice di prosa Elsa Vazzoler e la signora Rossana Sarti in Mattioli. Le tre donne rientravano da una serata al cinema e da una breve sosta in un caffè. Nel fare marcia indietro, la guidatrice urtava una 1100-103 in sosta davanti ad un bar, dal quale usciva prontamente il proprietario dell'auto investita. Ne nasceva una discussione che si mutava tosto in diverbio e che richiamava intorno ai litiganti una piccola folla di curiosi.

Sopraggiungeva in quel momento una jeep della polizia, sulla quale era in servizio il vice brigadiere Antonio Fabbricino, a capo della pattuglia del buon costume di sorveglianza nella zona. Il graduato interveniva per sedare la clamorosa discussione e accertare i fatti. Egli richiedeva quindi i documenti ai due proprietari di macchina per la stesura del verbale. E' stato a questo punto che Maria Michi, essendo sprovvista di patente, si è rifiutata dapprima di esibire i documenti personali e quindi, risalita in vettura, ha cercato di fare una rapida marcia indietro con la evidente intenzione di sottrarsi alle indagini. Ma il sottufficiale e gli altri agenti la fermavano circondando la macchina. La donna veniva colta allora da una crisi di nervi e in un impeto d'ira colpiva per due volte al viso il vice brigadiere Fabbricino. Questi di conseguenza la arrestava e la accompagnava al vicino commissariato. La Michi veniva denunciata all'autorità giudiziaria per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. In giornata la donna è stata associata alle carceri delle Mantellate.

La protagonista di questa scenata ha avuto, subito dopo la guerra e per qualche anno, un periodo di discreta notorietà. Rossellini, allora all'inizio della sua carriera, l'aveva conosciuta «maschera» al teatro Quattro Fontane e, per la figura e i tratti del suo volto originali ed espressivi, l'aveva chiamata per una parte di primo piano in «Roma città aperta», accanto ad Anna Magnani e a Fabrizi. Maria Michi non sfruttò però né il discreto successo riportato in quella parte, che così bene le si confaceva, né la successiva voga del film neorealista. Ad interrompere il suo avvenire cinematografico venne anche il matrimonio con il principe Augusto Torlonia, il quale non intendeva che la moglie apparisse ancora sugli schermi.

Quelle fra Maria Michi e il principe Torlonia furono le prime «nozze cinematografiche» del dopoguerra. Lo sposo, appartenente ad una delle più note e ricche famiglie del patriziato romano, decise ad un tratto il matrimonio con l'attrice della quale si era perdutamente innamorato. La cerimonia si celebrò senza pompa a Milano, nel settembre del '49. L'unione non era stata allietata dalla nascita di bambini e a poco a poco il disaccordo si manifestò risolvendosi cinque anni dopo nella separazione legale consensuale. Augusto Torlonia si trasferì a San Marino e ottenne successivamente l'annullamento del matrimonio e quindi la delibazione della sentenza in Italia nel '56. Divisa dal marito, Maria Michi fece qualche tentativo per rientrare nel «giro» del cinema, ebbe qualche particina, ma dovette constatare che il periodo di inattività la aveva posta nel dimenticatoio.

a. n.

Due fidanzati si uccidono in moto contro un albero

Cesena, 15 dicembre.

Due giovanissimi fidanzati sono morti in un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale per Cervia. Rino Rovaioli di 18 anni, da Massa di Ravenna, e Luisa Fasini di 18 anni, residente in località Bastia, dopo aver trascorso in compagnia di amici un'allegra serata in una sala da ballo, a fine festa, saliti sulla moto, si sono diretti verso casa.

Percorsi appena cinquecento metri, per cause imprecisate, la moto, dopo un pauroso sbandamento, è finita prima contro un paracarro e poi contro un grosso albero. Scaraventati sulla massicciata, i due giovani sono stati soccorsi da alcuni passanti ed a mezzo di un'autoambulanza avviati all'ospedale civile. Purtroppo la ragazza è morta durante il tragitto mentre il fidanzato, nonostante le cure prodigategli, ha cessato di vivere poco dopo il ricovero.

SOCIALISMO CON O SENZA BUSSOLA

Nessun paese — neppure quelli che si sono maggiormente inoltrati sulla via della pianificazione centralizzata — può fare del tutto a meno della moneta e di un sistema di prezzi e di salari che rispecchi quanto più fedelmente possibile la scala dei valori sociali risultante dal confronto tra i bisogni della collettività e le sue risorse. E' possibile conciliare la pianificazione con l'esistenza di un sistema monetario che esplichi pienamente tutte le sue funzioni positive? Nel 9° numero di «Mercurio», il prof. Jan Marczewski, dell'Università di Caen descrive nell'articolo «Socialismo con o senza bussola» il funzionamento di una organizzazione economica socialista in cui le esigenze della pianificazione e quella della libertà di scelta degli individui e delle imprese risultino armonicamente contemperate.

Nello stesso fascicolo sono contenuti numerosi altri articoli di note personalità ed eminenti studiosi di problemi economici e sociali: «Il mito della concorrenza», di Joan V. Robinson, autrice di importanti opere di teoria economica e professore dell'Università di Cambridge; «Grave o lieve la recessione americana?» di Geoffrey H. Moore, del *National Bureau of Economic Research* di New York; «La casa è l'uomo», di Alfredo Niceforo, accademico dei Lincei; «Il Mercato comune Europeo di un secolo fa» di W. O. Henderson, professore di storia economica nell'Università di Manchester, ecc.

Altri articoli contenuti nel 9° numero di «Mercurio» trattano dei problemi urbanistici e sociali di Napoli, del costo delle elezioni in Francia, dello sviluppo economico della Cina, dell'utilità dei contrasti sociali ai fini del progresso e di numerosi altri argomenti.

L'alto livello delle collaborazioni e la forma chiara, sintetica e a tutti accessibile dei testi pubblicati su «Mercurio» fanno di questa rivista mensile lo strumento migliore per comprendere i grandi problemi economici e sociali del nostro tempo e per documentarsi con precisione su di essi.

Il numero 9 di «Mercurio», rivista mensile edita da Rizzoli, è in vendita a L. 150 in tutte le edicole dal 15 dicembre.

Improvvisa e importante riunione negli uffici del Palazzo di Giustizia

Dirigenti della polizia romana convocati dal giudice che indaga sul caso Fenaroli

Un ferroviere conferma la ferrea memoria del teste di Verbania - E' l'uomo di Lecco che Ferraresi descrisse come compagno suo e di Ghiani sulla "Freccia del Sud„ - Egli però non ricorda nulla - Un altro viaggiatore di Verbania dice di non aver notato il giovanotto in blu

Enrico Lasso (qui fotografato con la moglie) è il nuovo teste del caso Fenaroli. Viaggiò con Ferraresi sulla «Freccia del Sud»; ma non ricorda il Ghiani (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 dicembre.

L'istruttoria a carico di Giovanni Fenaroli e di Raoul Ghiani non si concluderà molto presto. Il lavoro dei magistrati non è infatti facile anche per la complessa personalità dei personaggi che animano la scena dell'agghiacciante delitto di cui rimase vittima la signora Maria Martirano ed il chiuso ambiente in cui esso, secondo l'accusa, è maturato. Sia il geometra sia l'elettrotecnico continuano a mantenere, durante gli interrogatori cui vengono sottoposti quasi ogni giorno dai magistrati, un atteggiamento del tutto negativo, né sembra si scompongano eccessivamente quando viene fatta loro rilevare qualche contraddizione.

Anche oggi il dott. Modigliani avrebbe rinunciato a porre il rag. Sacchi dinanzi al suo ex-principale che proprio in base alle sue rivelazioni fu arrestato quasi contemporaneamente al Ghiani. Non si conoscono i motivi di questo imprevisto ritardo nel confronto al quale si attribuisce un'importanza notevole dal momento che le posizioni dei due protagonisti sono decisamente contrastanti. Può darsi però che il dott. Modigliani voglia riservarsi questa importante carta quando sarà ben sicuro che il rag. Egidio Sacchi abbia detto tutto quanto è a sua conoscenza. Per questo la scarcerazione dell'amministratore della «Fenarolifirma», che, com'è noto si trova in carcere per falsa testimonianza, sembra che non sia stata programmata come alcuni vorrebbero far apparire.

Gli ultimi sviluppi dell'istruttoria hanno indotto il giudice Modigliani a chiedere alla polizia di compiere alcune indagini. Stamani infatti egli ha ricevuto nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia il capo della squadra mobile dott. Guarino ed il capo della sezione omicidi dott. Macera. I cronisti hanno registrato anche un colloquio durato quasi due ore tra il procuratore della repubblica dott. Manca, il dott. Modigliani ed il sostituto procuratore dott. Felicetti. Quanto all'istruttoria in corso, si sottolinea a Palazzo di Giustizia la tranquillità con cui i magistrati inquirenti attendono alle indagini.

Tale atteggiamento è assunto a valida smentita delle asserite incertezze su cui poggerebbe l'atto di accusa contro il Fenaroli ed il Ghiani, tuttora indicato come il «sicario» di via Monaci; ed altresì a smentita di alcune affermazioni su presunte circostanze del delitto e deposizioni testimoniali. Queste — è stato fatto presente — sono note, nella loro reale consistenza, solo ai magistrati inquirenti ed è quindi per lo meno arrischiato voler trarre da semplici presunzioni argomenti a favore o contro persone che sono a disposizione della giustizia per gravissime accuse.

L'interesse con cui l'opinione pubblica e la stampa hanno dimostrato di seguire le vicende giudiziarie del delitto di via Monaci impegna certamente i magistrati a vagliare ogni elemento portato anche indirettamente a loro conoscenza e deve essere considerato come un elemento di più a favore della imparzialità con cui è condotta l'istruttoria penale, entro i limiti stabiliti dalla legge e nel pieno rispetto dei diritti del cittadino, nell'interesse superiore della giustizia.

Negli ambienti giudiziari, quindi, si registra ancora quella sicurezza che caratterizzò le ore immediatamente successive all'arresto del Fenaroli e del Ghiani; e ciò nonostante i diversi alibi dei «cartellini» degli amici del bar, delle schedine del totocalcio e le diverse contraddizioni che sembrano esistere fra le dichiarazioni dell'ultimo teste di accusa, il Ferraresi, e l'amico di questi, il Lasso.

g. fr.

L'importanza dei testi di Lecco e di Verbania

Milano, 15 dicembre.

Il commissario della Squadra Mobile di Roma, dott. D'Alessandro che si trova qui per nuove indagini sul presunto sicario di Fenaroli, mantiene il segreto più assoluto sui suoi spostamenti e sulle sue indagini.

In mancanza di indiscrezioni ufficiose, l'attenzione di tutti è puntata sul testimone di Verbania, Bernardo Ferraresi che, parlando dei suoi compagni di viaggio sulla «Freccia del Sud» la notte fra il 10 e l'11 di settembre afferma che nel suo scompartimento si trovavano: Raoul Ghiani con cui parlò a lungo, un ferroviere e un poliziotto di Lecco (aveva il tesserino permanente) con cui scambiò poche parole, e due sposini. Ora il ferroviere di Lecco è stato scoperto, si chiama Nicola Fasari ed abita proprio in quella città. Il Ferraresi l'aveva descritto alla perfezione. Lo stesso Fasari si è meravigliato perché egli dal canto suo non aveva notato il Ferraresi, né il Ghiani. Dei due sposini ancora nessuna traccia.

Mentre il Fasari costituisce un'ottima prova per la ferrea memoria del teste di Verbania, un altro viaggiatore si è mantenuto strettamente sulla negativa. Si tratta di Enrico Lasso, collega e concittadino del Ferraresi. Insieme essi presero la «Freccia del Sud» a Napoli per raggiungere Verbania. Il Lasso compì gran parte del viaggio in piedi nel corridoio per mancanza di posti. Poi domandò al Ferraresi di lasciarlo sedere per un tratto. Ottenne il favore, ma non ricorda affatto che nello scompartimento vi fosse un giovanotto vestito di blu somigliante al Ghiani.

Il presunto tredicista romano forse è vittima di uno scherzo

Credeva d'aver vinto 171 milioni - Ma sul tagliando rimasto al Totocalcio risulta aver fatto solo quattro - Un'inchiesta della polizia

Roma, 15 dicembre.

Il presunto tredicista romano, il cameriere Gino Tarani, non potrà mai intascare i 171 milioni del Totocalcio, né, come si supponeva nel caso avesse commesso un errore di trascrizione, i sei milioni riservati al «12». Il Tarani, che è sposato e padre di due bimbi, aveva mostrato ieri sera una schedina con tutti e tredici i risultati esatti; poiché dalla direzione del Totocalcio veniva smentito che un giocatore avesse realizzato «13», si pensò che il Tarani fosse incorso in un errore di trascrizione. Ora però anche questa possibilità è stata scartata. L'unica cosa che il Tarani otterrà per il momento è un'indagine dei funzionari della pubblica sicurezza, per accertare l'esatta portata dell'episodio e l'eventuale esistenza di un tentativo di truffa.

Nonostante l'interesse della polizia, dovuto solo a dovere d'ufficio e non ad una denuncia, si ha la sensazione che il Tarani sia stato vittima dello scherzo di qualche collega. Qualcuno cioè avrebbe sostituito la sua schedina con una falsa compilata dopo l'esito delle partite. Per il momento non è stato possibile interpellare il cameriere romano in quanto subito dopo l'episodio si è reso irreperibile disertando anche il suo lavoro.

Gli uffici del Totocalcio hanno accertato, sia sul tagliando in loro possesso, sia su quello conservato nelle casseforti del notaio, che la schedina serie 810-X-A-80650 giocata dal Tarani ha totalizzato solo un quattro nella prima e un tre nella seconda colonna.

Il cameriere romano Gino Tarani, fotografato quando credeva di essere milionario (Telefoto)

Pubblicata la legge sul prezzo della benzina

Roma, 15 dicembre.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato oggi la legge 12 dicembre 1958, n. 1070, relativa alla «conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 1958, n. 938, concernente il mantenimento in vigore, nella misura del 50 per cento, della sovrimposta addizionale sulla benzina».

L'articolo unico della legge reca l'aggiunta comma: «La sovrimposta addizionale, nella misura così ridotta, sarà abolita a partire dalle ore 24 del 31 dicembre 1958».

Per ora nessun aumento delle tasse di circolazione

Roma, 15 dicembre.

Nonostante l'interpretazione estensiva data ad una frase pronunciata venerdì scorso al Senato dal ministro Preti, negli ambienti delle finanze non risulta essere in preparazione alcun provvedimento diretto ad aumentare l'attuale livello, già notevolmente alto, delle tasse di circolazione degli autoveicoli.

Vendevano come liquori esteri cognac e whisky fatti a Genova

Scoperti due laboratori clandestini - Tre persone arrestate e altre cinque denunciate

Genova, 15 dicembre.

Due laboratori clandestini, ove si contraffacevano noti liquori stranieri, sono stati scoperti dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria: i tre presunti organizzatori dell'illecito traffico sono stati arrestati stasera e denunciati per frode in commercio, vendita di prodotti industriali con segni mendaci e contraffazione, e alterazione di prodotti industriali. Si tratta del commerciante Alfredo Cacciarelli di 45 anni, da Palermo, abitante a Genova, noto come «il re del whisky falso», e dei venditori ambulanti Domenico La Torre di 43 anni, da Pizzo Calabro, soprannominato «Calabria», e Andrea Velardita di 36 anni. Altre cinque persone sono state denunciate a piede libero per gli stessi reati.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno concluso l'operazione dopo un mese di indagini, da quando cioè era stato possibile accertare che il Cacciarelli, il La Torre e il Velardita, si erano messi in contatto con la ditta «Del Vivo» di Empoli, ordinando forti quantitativi di bottiglie vuote. Le bottiglie venivano trasportate a Genova a mezzo di un corriere: si trattava di «vuoti» identici a quelli che contengono il whisky americano «Johnny Walker» e il cognac spagnolo «Fundador».

Oggi, dopo altre indagini, la operazione si è conclusa con due irruzioni in altrettanti appartamenti (l'uno sito in via San Felice a Molassana e l'altro in via Balaclava, nei pressi della stazione ferroviaria di Principe), ove erano stati impiantati due laboratori per la contraffazione del liquore straniero, l'imbottigliamento, la stampa delle etichette, l'applicazione dei turaccioli e della carta spagnola. I carabinieri hanno sequestrato due macchine tipografiche, numerosi cliché, diverse casse di turaccioli, oltre cinquecento bottiglie di «Fundador» pronte per essere vendute, e quattrocento di «Johnny Walker». Infine cinquemila bottiglie vuote sono state ritrovate in una cantina affittata dal Cacciarelli. I liquori contraffatti con le manipolazioni di brandy italiano misto a una soluzione a base di alcool, venivano venduti a un prezzo oscillante fra le 2000 e le 3000 lire la bottiglia. A quanto risulta, più di un migliaio di bottiglie erano già state vendute dal mese scorso a Genova e nelle due riviere liguri.

Il volo del «Piccolo mondo»

Il pallone ha già percorso un quarto della traversata

Tenerife, 15 dicembre.

Nelle ultime ore i contatti fra i radiodilettanti e l'equipaggio dell'aerostato «Piccolo mondo» in viaggio verso l'America si sono fatti meno frequenti. E' stato tuttavia confermato che il pallone ha già percorso un quarto della distanza che lo divide dalla mèta.

TABACCHERIA moderna incasso 180 mila con alloggio cedesi per ritiro commercio. Barchetta, Alfieri 20. 13275

TABACCHERIA vantaggiosa redditizia incasso 4.200.000 mensili, cedesi causa vecchiaia. 10.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA 600.000 levata settimanale, cede Studio Denis, corso Francia 3. Telefono 511-648. 15958

TINTOSTIRERIA avviatissima [illegible] cedesi causa trasferimento. Telefonare [illegible]. B9096

TERRITERE meccanico proprietario laboratorio [illegible] dispongo macchinari. Telefonare [illegible]. L9035

TERREFADORE superaccivolici [illegible] meravigliosa, incasso 90.000 giornaliere (orario ridotto), cedesi [illegible] civili familiari 14.000.000 con facilitazioni. Berru, Carlo Alberto 41. 15553

URGE gerente nuova pasticceria zona grande sviluppo. Telefon. Gabetti 697-236.

VENDESI oppure gerenza avviato confezioni merceria camiceria. Tel. 687-504.

500.000 onde a interesse commerciale solo se ampiamente e legalmente garantito. [illegible] casella [illegible], SPI, Torino.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendesi affittati camera cucina, Pianezza 4. Telef. 651-808.

A basso prezzo vendiamo ultimi alloggetti confortevoli Molinette. Telefonare 673-797. 11702

A buon prezzo, alloggi moderni, finissimi accurate, vendonsi liberi ed occupati. [illegible]: 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimesse, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40 tel. 670-318

A buone condizioni [illegible] alloggi 450 mila camera; altri [illegible], reddito 11%, [illegible]. Visite: [illegible], giovedì, sabato ore 16,30-19. Via Pettinengo 13.

A Porta Palazzo, in bella casa, vendonsi alloggetti liberi abblocco, via Bavarolo 4. Visite: martedì giovedì sabato ore 14-16. 11277

A prezzi convenienti vendonsi alloggi grandiosi camera cucina, due camere cucina, grandi cucinini. S. Rita, via Berletta 84. Mutuo e rateazioni. Tel. 40-289

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati reddito 8%; altri liberi; mutuo venticinquennale, rateazioni triennali. Visita Madonna Rose 48. Telefonare 524-868. 15027

A prezzi convenientissimi vendiamo, barriera Milano, Spontini 16, alloggetti liberi, occupati. [illegible] alto [illegible], termo nafta, ascensore. Lunga [illegible]. Ore 17-19.

A prezzo conveniente [illegible] vende ultimi alloggi signorili, tutti [illegible], via Ormea angolo Canova. 15554

A Sanremo, appartamenti in palazzone pianeggiante, zona centrale, silenziosa, vista mare, vende direttamente impresa Marchetti, corso Imperatrice 80. Telefono [illegible]. 13012

A Superga, [illegible] per Cavaruolo, vendonsi 12.000 mq. terreno adatto ville. Studio «Denis» corso Francia 3. Telefono 511.648. 15853

A 600 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi mq. due, tre e più vani [illegible] abitazione od uffici. Telefonare 554-134; 61-478. 1563

A 450.000 camera vendonsi ultimi alloggetti bloccati, altri liberi. Facilitazioni. Grassi 15. Visite 17-19. 450

A 1.050.000-1.100.000 vano vendonsi ultimi alloggi via Bongiovanni 36. Telefonare 61-047. F8135

A 2.000.000 sette camere e servizi, casa signorile. Telefonare 272-571. 15069

ABBASSANDO prezzi vendiamo paraggi Valentino alloggi moderni stabile via Ormea angolo via Tiziano. Anticipando entro consegna L. 1.600.000 per alloggi due camere e servizi; L. 2.460.000 per alloggi tre camere e servizi; L. 3.200.000 per alloggi quattro camere e servizi. Pagamento residuo con mutuo San Paolo ed effetti ipotecari. Visitateci senza impegno presso cantiere ore 15,30-17,30.

ABBIAMO via Buenos Ayres bellissimi spaziosi alloggi signorili 2-3 camere, tinello, cucinotta, volendo affittati alto reddito. Mutuo ed lunghe rateazioni. Dotarca, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ABITABILE nuovo, camera tinello termosifone, bagno, vendesi 1.800.000, mutuo compreso. Telefonare mattino 594-701. G2449

ABITABILE subito vendesi alloggio corso Peschiera angolo via S. Paolo, quattro camere doppio ingresso, piano primo. L. 3.400.000. Telefonare 521-303.

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 89 angolo Sebastopoli, vendonsi affittansi alloggetti signorili una, due camere, garages, mutuo, riscaldamento funzionante. Visite pomeriggio. 15296

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi, corso Agnelli 98. 623

ACCOGLIENTE luminoso locale mq. 400 nuova costruzione adatto laboratorio silenzioso, magazzino vendesi [illegible] corso Sebastopoli angolo Lesegno 86.

ACQUISTO casa [illegible] centrale [illegible] 70-80 milioni [illegible] al [illegible]. Scrivere casella 6348, SPI, Torino. B0065

ACQUISTO [illegible] alloggetto 1-2 servizi, esclusi mediatori. Telefon. 390-631.

ACQUISTO proprietà sulla collina torinese. Scrivere casella 8254, SPI, Torino.

ACQUISTO 1-2 camere servizi, Rosselli, Michelin. Scrivere casella 6347, SPI, Torino. B9409

ADIACENZE piazza Bernini, vendonsi alloggetti liberi ed occupati, via Cialdini 11. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-16. 11277

ADIACENZE piazza [illegible], alloggi liberi e abbloccati, vendonsi in bella casa. Via Monginevro 25. Visite: lunedì [illegible] venerdì ore 16-18. 11277

AFFARE! Casa [illegible] centro S. Paolo, 44 locali reddito [illegible] ammortizzabile, [illegible], 32.000.000, più 10.000.000 [illegible] ammortizzabile. Giletta, telef. 47-387. 15591

AFFARE impresa vende alloggi pronti subito 1-2 camere tinello servizi, 1 milione per camera. Ottimo impiego capitali. Rivolgersi corso Traiano angolo via Poli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 589-412.

AFFARONE. Privato vende alloggetto finitissimo S. Rita. Telefonare 296-788.

AFFARONE. Vendiamo, via Principe di Acaja muri negozio libero, angolare, sei vetrine, mq. 88. Alloggio [illegible]. Informazioni 534-868. 450

AFFARONI: Tradizionale organizzazione Selva, Alassio (costruzione villaggi) rivolgetevi per villini, ecc. Riviera Sori. Avanti concludere altrove acquisterete certamente realizzando vostro sogno. Villini 4 vani da L. 1.650.000 compreso giardinetto. Telefono Torino 53-640. Scrivere Selva, Alassio. F6665

ALLOGGETTO nuovo, entrata camera cucinetta termosifone, vendesi 1.250.000 reddito 11%. Paolo Sarpi 88.

ALLOGGI bicamere tre, quattro camere servizi, termosifone, vendonsi. Via Caprie 12 angolo Cibrario. Visite: ore 14-18.

ALLOGGI modernissimi casa signorile due, tre camere tinello soppi cucinino, servizi, impresa vende, mutuo, facilitazioni, via Salme 47, tel. 761-490.

ALLOGGI nuovi affittati 1-2-3 camere tinello, servizi, vista panoramica, vende Impresa. Via Spano n. 22, tel. 396-675.

ALLOGGI signorili piano rialzato, 1-3 camere, tinello, cucinino, mutuati, vendonsi. Figlie Militari 1. 11516

ALLOGGI [illegible] zona [illegible] precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Pontieverde 5.

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11535

ALLOGGI 4-5 camere con semplici e doppi servizi, vendonsi od affittansi. Principe Acaja 59, Costamagna. 2733

ALLOGGIO grande tre camere cucina servizi vendo in Rivoli. Telef. 389-417.

ALLOGGIO nuovo signorile, corso Rosselli, due camere tinello cucinino [illegible] 4.600.000. Ragioniere Furbatto. [illegible] 15070

ALLOGGIO, piazza Robilant, nuova costruzione, cameta tinello, cucinino, bagno, comfortts moderni, libero, sesto piano, vista incantevole, 3.300.000 [illegible]. Poletti. telefonare 596-607.

ALLOGGIO precollinare 4 [illegible] servizi garage (mutuo) vendesi. Telef. 582-053.

ALLOGGIO via Artisti vicinanze [illegible], abitazione, 6 camere, cucina doppi servizi, [illegible] moderni, avendesi 4.000.000. Poletti, tel. 596-607

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino zona Bernini esente Fredo, [illegible], tel. [illegible]

[illegible] Rivolgersi Studio Immobiliare Tecnico Amministrativo. Mazzini 26, telef. 883-945.

ANGOLARE signorile casa corso Peschiera 182, vendonsi alloggi liberi abblocco. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-18. 11377

APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere tinello, servizi, vendiamo via Monginevro corso Mediterraneo; mutuo e facilitazioni. Telefonare 774-686. 9908

APPARTAMENTO bellissimo zona signorile superficie metri 220 vendesi. Telefonare [illegible]. G2958

ARONA 5 (zona [illegible] Lecce) vendesi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, termo centrale, [illegible], prezzi convenientissimi, pagamenti [illegible] pari affitto. Visite ore 17-19. 14795

AUTORIMESSA [illegible] funzionante, reddito 2.000.000 annui vendo 25.000.000 corso Sebastopoli angolo via Lesegno 86. 15007

AUTORIMESSA zona popolatissima, avviata, 70 macchine, affittata reddito 10%, vendo 16.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 16124

AVETE pensato di sostituire vostro vecchio alloggio con altro nuovo? Esaminate le nostre proposte. Interpellateci, Com. FAI, telefoni 527-496, 522-821.

BERNINI (paraggi) convenienti alloggi disponibili subito 2-4 camere. Telefonare 527-496. 13211

BIANZE' 35 (Campidoglio) alloggetti 2-3 camere cucina termo centrale liberi occupati [illegible] migliori condizioni. Visita 16-18. 13587

BOCCACCIO 40 vendo libero camera cucina termo 1.450.000. Telefon. 50-077.

BORDIGHERA. Ripamonti vende grande villa zona signorile, giardino, garage.

BORDIGHERA. Ripamonti vende villetta nuova costruzione, zona tranquilla, giardino, garage. 8955

BORDIGHERA. Ripamonti vende appartamenti 3-6 vani più servizi, termosifone autonomo, ascensore. [illegible]

BORDIGHERA. Ripamonti vende lotti terreno, coltivazione floreale o agricola.

BORDIGHERA. Ripamonti vende [illegible] terreno, [illegible] villa, zona tranquilla

[illegible] subito due camere servizi moderni ottima posizione vendo Telefonare [illegible]. 8856

CAMERE libere ed occupate posizione tranquillissima prezzi modici, facilitazioni massime vendonsi [illegible] Sagroli 11. Visite 16-18. L3207

CAPOLINEA 6 zona [illegible], vendo moderna costruzione, tre [illegible] 15 camere laboratorio. Telefonare 553-960.

CASA centrale [illegible] reddito unico inquilino. Telefonare 50-077. 89250

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

MOTIVI [illegible] cedesi quarantennale attrezzature elettricità in pz., 13.000.000 [illegible] merce. Scrivere casella 1495 P SPI, Genova. 16241

NEGOZIO [illegible] bimbi, [illegible], lavorazione propria, marca concessionaria esclusiva zona, forte incasso, cede 4 milioni Gabetti. Carducci 132, tel. 697-236.

NEGOZIO grandioso, centralissimo, posizione commerciale meravigliosa; vendesi anche vuoto. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 15070

OCCASIONE cedesi in S. Damiano di Asti avviatissima e attrezzata officina meccanica 2 distributori. Tel. 276-260

OCCASIONE, cediamo parte cinematografo centrale, veramente redditizio, eventuale gerenza nostra Astigiano. Rivolgersi Gabetti, Vittorio Emanuele 200, tel. 772-180.

OCCASIONE fedo negozio confezioni [illegible] 800.000, S. Paolo, Torres, [illegible] corso 46. L3684

OCCASIONE 38 milioni cedesi azienda [illegible] redditizia [illegible] propria. Scrivere casella 4800, SPI, Torino.

OCCASIONISSIMA causa salute cedesi avviatissimo negozio rimagliatura e vendita calze, retro abitabile. Tel. 268-081.

OFFICINA attrezzatissima vendesi miglior offerente. Telefonare 880-182 ore 12-13.

ORTOPEDICO cercasi da negozio centrale per combinazione. Telefonare [illegible].

PANETTERIA, forno Antonelli Orlando, [illegible] alloggio lavorazione oltre 300 kg. 300 in negozio, vera occasione, cedesi ottime condizioni pagamento. Barchetta, Alfieri 20. 13275

PANETTERIA forno elettrico, vendita negozio 300 kg. garantiti, vero [illegible] lunghe condizioni pagamento [illegible] Barchetta, Alfieri 20. 13275

PANETTERIA forno [illegible] negozio, cedesi 11.000.000. Agevolazioni. Franz, dei Carmine 28. 14549

PANETTERIA forno nafta 3 q. negozio cedesi 22.000.000 agevolando. Franz, del Carmine 28. 14549

PANETTERIA [illegible], ottima attrezzatura, incasso medio 100.000 [illegible] purchè ottimi elementi cedesi lunghe condizioni pagamento. Barchetta, Alfieri 20. 13275

PANETTERIA moderno forno carbone vendita 250 kg. negozio, cedesi comodissimo 7.500.000. Franz, del Carmine 28. 14549

PANETTERIA provincia lavorazione tre quintali, cedesi affarone 2.800.000. Franz, del Carmine 28. 14549

PANETTERIA, rivendita, centrale con alloggio, vendita 180 kg. cedesi prezzo conveniente; altra vicinanze Candiolo kg. 130 richiesta 600.000. Barchetta, Alfieri 20. 13275

PANETTERIA tre quintali farina negozio, cede: Studio Denis corso Francia 3, telef. 511-648. 15956

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati, rispettiamo [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI: L'ufficio Cagliero & [illegible] tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 62-524. 11938

PANIFICIO in Genova, tutto moderno, incasso oltre [illegible], massime garanzie, cedesi buone condizioni pagamento. Barchetta, Alfieri 20. 13275

PANIFICIO popolatissima zona industriale, moderno, arredamento bellissimo, macchinario nuovo, cede dilazionando Gabetti, Carducci 132, telef. 697-236. 16124

PASTICCERIA caffè, grande passaggio, 20.000 giornaliere, cede 2.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 16124

PASTIFICIO urge vendere occasione. Telefonare 22-744. F9728

PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi Educioni Beccuti, piazza Carignano 4. Telef. 46-991. Massima serietà. 10305

PER ritiro commercio cedo grande avviatissima trattoria centro Sampierdarena. Feri, via Sampierdarena 301 rosso, Genova-Sampierdarena. Telefonare 451-087.

PERSENE, Corte Appello 2, cederebbe panificio in Torino per ritiro commercio. Altro provincia. F9723

PERSENE, Corte Appello 2, [illegible] rebbe ultima rivendita pane preferibilmente paraggi Madonna [illegible], Chiesa Salute anche proprietà muraria.

PICCOLA industr. facile conduzione, reddito fortissimo, offre società attuale proprietario. 3.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 16124

PORTA Palazzo stand polli, conigli, ovini, [illegible] Gabetti, Giulio Cesare 58, telefoni 276-643. 16124

PRESTITI a impiegati salariati operai ovunque residenti concede [illegible] Padana piazzale Principessa Clotilde 4, Milano. Chiedere [illegible]. 15802

PRESTITO 800.000 urgenti dietro cessione stipendio. Scrivere casella 8144, SPI, Torino. F6840

PROFUMERIA centralissima cede [illegible] 1.200.000, volendo solo licenza trasferibile Gabetti XX Settembre 17.

RISTORANTE bar pressi Mondovì rimettesi. Beccaria Giovanni, Stalale 28, Mondovì, Santuario. 16363

RIVENDITA pane [illegible] 250 kg. forte incasso cedesi. Franz, dei Carmine 28.

RIVENDITA pane pasticceria 2.500.000; altra centralissima 180 kg. 4.500.000. Capriolo, Misericordia 1. 4742

RIVENDITA pane 180 kg negozio centrale [illegible]: Studio Denis, corso Francia 3. Telefono 511-648. [illegible]

RIVENDITE pane 100-300 chili redditizie [illegible] Gioberti 10. 10657

SALUMERIA, stand Porta Palazzo, lavorone, 50.000 giornaliere, cede 6.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telef. 276-643.

SANREMO Corsi, piazza Colombo 22, cede avviatissimo parrucchiere uomo-donna, centralissimo, 800.000. 18571

SIGNORA vasta esperienza commerciale ragioniera, inglese, francese, spigliata, cerca gerenza collaborazione attività, eventualmente cauzionando. Scrivere casella 5007, SPI, Torino.

TABACCHERIA angolare drogheria annessa, levata 1.300.000 settimanali, cedo. Telefonare 563-097. 14018

TABACCHERIA strada primordine, causa salute cedesi con periodo prova gestione Sasso, Carlo Alberto 41. 15653

TABACCHERIA centralissima levata 500 mila settimanali forte vendita articoli regalo cedesi 9.000.000. Franz, del Carmine 28. 14549

TABACCHERIA centralissima levata 1.500.000 settimanali cedesi 15 milioni; altre 600.000 settimanali 10.500.000 Franz, del Carmine 28. 14549

TABACCHERIA città Canavese levata 500.000 settimanali, forte vendita bollatimiunteria, cedesi affarone 7.500.000. Franz, del Carmine 28. 14549

TABACCHERIA importante città Canavese levata 500.000 settimanali, forte vendita altri articoli cedesi 7.500.000. Franz, del Carmine 28. 14549

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali, alloggio, cedesi affarone 18.800.000. Franz, del Carmine 28. 14549

CAPOLINEA 6 vendonsi 2 camere tinello cucinino nuove. Occasione. Telefonare 50-445.

CASA Borgo Vittoria, stabile, affittata, camere 24, garages quattro, vendesi 38.000.000 meno mutuo. Cerutti, A. Doria 15. 384

CASA centrale nuova signorile, 26 camere, servizi alto reddito, vendesi 39.000.000 compreso mutuo. Telefonare 49-770. 14746

CASA corso Racconigi 18, frazioniamo, 1.100.000 camera, [illegible], [illegible] termo, ascensore, riscaldamento. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124

CASA dieci camere libera subito vendo sei milioni. Telefonare [illegible]. M7734

CASA [illegible] mutuata camere 140, ottima posizione, buon reddito, vendesi. Cerutti, A. Doria 15. 384

CASA magnifica, camere 11, dialoggiati, Barriera Milano, fronte metri 14 sopraelevabile, piani quattro. Occasionissima, Eredi vendono. Quirico, Garibaldi 3.

CASA modernissima semicentro [illegible] 54 locali, affitto 4.200.000, vendo 33 milioni, mutuo 16.000.000 ammortizzabili. Gilletta, telef. 47-387. 15591

CASA paraggi S. Paolo, camere 19, cucinini, termo bagni, laboratorio, 17 milioni 500.000. Carandina, Di Nanni 61.

CASA proprietari impresari, condominio, geometra specializzato assume amministrazioni. Telefonare 61-312. L2949

CASA semicentrale 25 camere autorimessa termo [illegible] 15.000.00; altra 19 milioni. Gilella, telef. 47-387. 15591

CASA signorilissima, costruzione recente, [illegible], garages 4, reddito attuale 3 milioni annui, vendo 38.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 16124

CASE [illegible] servizi [illegible] laboratorio garage vendo in Rivoli. Telefonare 389-417. F6737

CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, garanzia assoluta, zone Francia e Mongioevro. Telefonare 774-686.

CASETTA quattro camere cantina ampia particolarmente adatta deposito alimentari autorimessa [illegible] molto adatta per commercianti ambulanti alimentari adiacenze Chiesa Salute libera subito vendesi prezzo favorevole. Scrivere casella 2264, SPI, Torino. 14792

CAUSA partenza vendo borgata Montarosa alloggio libero primo piano, sei camere entrata bagno; [illegible] [illegible] grande terrazzo, 3 cantine, termo 5.500.000. Telefonare [illegible]. L5075

CEDO paraggi corso Francia alloggetto due camere servizi tinello cucinino costruzione recente ogni comfort, 2.850.000 [illegible]. Telef. 527-012.

CENTRALISSIMO [illegible] tinello cucinino termobagno grande terrazzo [illegible], Manzoni 2. telef. 581-308.

CENTRALISSIMO uso studio ultimo piano terrazzo vendesi. Principe Tomaso 36, telefono 399-564. 11702

CENTRO Barriera Milano, via Cervino 3, 5, vendonsi locali uso negozio, magazzino, laboratorio. Visite martedì giovedì sabato, ore 16-18. 11277

CENTRO Crocetta alloggio nuovo soleggiatissimo, lussuosamente decorato, finitissimo, due camere tinello cucinino, bagno splendido, terrazzo, vendesi. Telefonare 511-400. L3077

CENTRO Crocetta privato vende appartamento signorile 6 locali cucina doppi servizi ingressi, garage. Telefon. 582-326.

CERCASI gerenza laboratorio centro Torino oppure riviera Ligure. Scrivere casella 3058, SPI, Torino. L3630

CERCASI palazzina collinare panoramica con terreno attiguo. Geom. Casadei, Goito 1. 8208

CHALET tipo villini smontabili. Fabbrica Garbarino, [illegible] 30, telef. 260-396.

COMPERO contanti alloggio signorile 4 camere servizi riscaldamento centrale garage centro Torino. Scrivere casella 5058, SPI, Torino. L3950

[illegible] rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. IFIT. S. Quintino 4 bis. 14006

COOPERATIVA edile del piano Ina-Casa prenota alloggi a riscatto da 5-6-7 vani legali, con solo anticipo quota sociale e partecipazione acquisto area fabbricabile. Zone varie [illegible] assoluta. Telefonare 81-864. L3067

CORSO Brescia 85 vendonsi alloggi 2-3 camere pronti. Facilitazione. F5962

CORSO Duca Abruzzi, alloggio 3 camere cucina bagno gabinetto termo centrale, libero abblocco, vendesi 3.700.000 trattabili. Poletti, telefonare 596-607.

CORSO Marconi, moderna costruzione signorile 220 mq. panoramica occasione vendo. Telefonare 553-880. 8858

CORSO Peschiera [illegible] vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi ed occupati, termo [illegible], ascensore. Visite 15-18. Telefono 650-070. 12147

CORSO Orbassano 30 [illegible] alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 15,30-17,30. 12161

CORSO Racconigi 241, abitazione frazionamento, alloggi [illegible] lusso, rifiniture accuratissime, 3 camere, cucina, eventualmente abbinabili, nuova costruzione, vendesi facilitando pagamenti 5 anni oltre mutuo trentennale. Sopralluogo tutti i giorni ore 14,30-18,30, volendo appuntamento telefonare Poletti 596-607, 597-774. 15559

CORSO S. Maurizio 71 vendo alloggio libero 1° piano 3 camere doppi servizi. Telefonare 50-077. 7878

CORSO Sebastopoli 212 vendesi, affittasi camera, tinello, servizi, mutuo e rateazioni. Ottimo reddito. 15009

COSTRUTTORE vende direttamente alloggi signorili: materiali scelti, finiture accurate. Cantiere Ilarione Petitti 9-11-13

COSTRUTTORE vende via Palmieri angolo Chatillon, centro barriera Milano, negozi retro, moderni alloggi abitabili subito. 1-2 camere tinello cucinotta, bagno. Rateazioni M8441

CROCETTA nuovo complesso edilizi vendonsi signorili alloggi due, tre, quattro vani. Caratteristiche: luce, sole, giardini. Com. FAI, telefoni 383-096, 527-496.

CROCETTA, locale luminoso, [illegible], androne indipendente, possibilità riscaldamento, superficie 500, eventuali uffici annessi, vendesi, permutasi area costruibile centrale. Telefonare 586-536.

CROCETTA vendesi alloggio signorile 120 mq. 5 stanze doppi servizi. Tel. 588-457.

DIRETTAMENTE vendo alloggi 1-2 camere più tinello [illegible] con o senza mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare [illegible], 390-276. L3943

DIRETTAMENTE vendonsi alloggio signorile quattro camere doppi servizi, terrazza; negozio salonnegozio e vani abitazione, mutuati, via Duchessa Jolanda 28. Telef. 45-801. 15767

DISPONIBILI subito, vendiamo rateando alloggi 2-3-4 camere, via Di Nanni angolo Valdieri. Com. FAI, telef. 527-496.

DISPONIBILI subito, [illegible] rateando alloggi zona Boringhieri. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito, vendiamo rateando alloggi corso Montegrappa angolo Pacchiotti. Com. FAI, telef. 527-496.

DISPONIBILI subito, vendiamo rateando alloggi corso Unione Sovietica 168, Com. FAI, telefono 527-496. 13211

(Continua a pag. 19)

CRONACHE DELLO SPORT

Intenso lavoro di preparazione dei bianconeri

La Juventus si allena in partita in vista del recupero con l'Inter

Tre reti dei titolari - Leggero incidente a Sivori - Boniperti, Nicolè e Stacchini hanno riposato, ma giovedì saranno in gara a Milano - Dieci torpedoni messi gratuitamente a disposizione dei sostenitori juventini

Due fatti nuovi nella Juventus in vista del «recupero» contro l'Inter in programma per giovedì a San Siro: l'intenso allenamento cui Depetrini ha sottoposto i suoi uomini, esclusi naturalmente i tre azzurri reduci da Italia-Cecoslovacchia, e un'iniziativa dei dirigenti per cercare di avvicinare ancora di più i sostenitori alla squadra. La presidenza della Juventus ha messo a disposizione dei sostenitori che vogliono recarsi a Milano, alcuni autopullman «gratuiti». In origine erano previsti quattro automezzi, ma essendosi esauriti i posti disponibili nel giro di poche ore, il presidente Umberto Agnelli ha dato disposizioni di prepararne altri due ed infine ancora quattro. In totale dieci i torpedoni che trasporteranno da Torino a Milano circa 400 tifosi bianconeri. La partenza della carovana avrà luogo alle ore 11 di giovedì, da piazza S. Carlo.

I calciatori juventini, dopo una settimana di lavoro atletico di notevole mole, hanno affrontato ieri pomeriggio un «esame» pratico. Depetrini intendeva controllare il livello di efficienza fisica al quale la compagine era giunta dopo alcuni giorni di preparazione.

L'esibizione di ieri, contro una formazione di «rincalzi», ha lasciato intravvedere un certo miglioramento nella compagine anche se erano a riposo Boniperti, Stacchini e Nicolè. Il *match* si è chiuso con i titolari in vantaggio per 3 a 2 ma bisogna notare che le due reti passive si sono verificate nel secondo tempo quando la prima squadra ha dovuto rinunciare all'apporto di Sivori. L'argentino, cinque minuti dopo l'inizio della ripresa, ha infatti lasciato il campo in conseguenza di un colpo ricevuto alla tibia sinistra. Niente di grave; il medico sociale ha inviato la mezz'ala agli spogliatoi solamente per precauzione.

Le reti sono state segnate da Stivanello, Charles e Sivori nel primo tempo e dai rincalzi Corradi e Bercellino nella ripresa. In questo secondo tempo Castano è stato provato terzino destro. Boniperti, Nicolè e Stacchini erano presenti, ma sono rimasti a riposo essendo reduci da Italia-Cecoslovacchia.

A proposito della formazione dell'attacco, non dovrebbero esservi novità rispetto alla precedente gara con l'Inter, sospesa per la nebbia. Giocheranno Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori e Stacchini.

Nel confermare per giovedì prossimo la disputa della partita di recupero Inter-Juventus allo stadio di San Siro (con inizio alle ore 14), la Lega nazionale che organizza la partita stessa, ha comunicato che il prezzo minimo dei biglietti sarà di L. 600 (per i «popolari»).

Colombo, (da sinistra) Garzena, Charles, Ferrario e Depetrini allo Stadio (f. Moisio)

A Genova il primo passo di una salda squadra azzurra

Pareri diversi sulla Nazionale che ha pareggiato contro la Cecoslovacchia - La preparazione è stata buona ed il comportamento sicuro - I difetti sono rimediabili

E' raro trovare un incontro internazionale che possa, come questo fra l'Italia e la Cecoslovacchia, dare luogo a tanta controversia di opinioni. Ieri, a Genova, non v'erano due tecnici, due giornalisti, due competenti, che, al riguardo, andassero pienamente d'accordo fra di loro. Si potevano sentire osservazioni di tutti i tipi, e per tutti i gusti: ed a nessuno si poteva, ragionevolmente, dare torto o ragione completa. Perchè il contenuto e lo svolgimento dell'incontro offrivano materia per tutti. Bastava che la mente dell'osservatore si soffermasse sul primo invece che sul secondo tempo della partita, o viceversa.

Anni fa, quando, a breve distanza dalla prima conflagrazione mondiale, risiedevamo per un lungo soggiorno negli Stati Uniti del Nord America, eravamo diventati assidui ed appassionati lettori di una rubrica settimanale di un grande quotidiano di New York, che aveva per titolo: «Second Thoughts on First Impressions» — Secondi Pensieri su Prime Impressioni. Trattava appunto, questa rubrica, delle considerazioni che si possono fare quando, a prime impressioni registrate, si torna a pensare ed a sviscerare un avvenimento al quale si sia assistito, e che materia per pensare e per sviscerare proprio ne dia. Ed allora si imparava ad apprezzare quel modo di concludere così tipicamente anglosassone — tipicamente britannico nelle origini — per cui, invece di dire all'interlocutore: «Il tuo modo di vedere o di ragionare è giusto od è falso», si diceva: «Il tuo modo di vedere o di ragionare è diverso dal mio».

Spesso, nei casi controversi, i preconcetti fanno da base alle impressioni prima ed alle opinioni poi: e dai preconcetti non è sempre cosa facile nè semplice di svincolarsi. Nel caso in oggetto, il primo tempo della partita di Genova milita, se non proprio in tutto, certamente in molto, a favore dei Cecoslovacchi, mentre il secondo invita prevalentemente a considerazioni favorevoli alle tinte degli Italiani. E le ultime impressioni hanno molta più possibilità di rimanere fisse nella mente, e, quando si tratta di cose nel cuore, perchè, costituendo lo strato superiore, soffocano in certo qual modo le precedenti. L'opinione nostra, tutto sommato, è favorevole a considerare l'incontro di Genova come un bel tentativo, da parte azzurra, di rimettere alla ribalta, di ricostruire il proprio edificio, e di ritornare in auge. Non fosse che per la serietà e la linearità con cui è stato, questa volta, impostato ed affrontato il problema: e il può appunto rimediare uno dei preconcetti. Quell'essersi rifiutati di dare in pasto al pubblico che suol discutere e parteggiare, gli aspetti più delicati della questione, e ciò presentando una squadra già fatta e togliendo al lavoro preparatorio ogni carattere di selezione, ha dato fermezza e linearità alla figura del vero commissario. Quel rifiutarsi di modificare la struttura della squadra, a metà tempo, quando la possibilità esisteva ed i nostri stavano perdendo, ha dimostrato che si aveva fiducia nei giuocatori.

Certo che non tutti gli aspetti del caso hanno contorni così nitidi e precisi, e possono così chiaramente venire considerati come dei successi, quanto quelli che recano il nome di Nicolè e di Boniperti. Qui un anziano ed un giovane hanno conferito al loro lavoro una impronta che a confusioni od a versioni controverse non si presta. La fisionomia dei due juventini emerge e si impone sul complesso del giuoco in modo da far concordare pienamente fra di loro i «secondi pensieri», con le «prime impressioni». Ed è un bene che così sia stato perchè, per le non sempre chiare vicissitudini del campionato, parecchi fucili erano puntati sui giuocatori bianconeri, e guai se essi non si fossero portati nel modo in cui si sono portati, cioè in modo nettamente superiore ad ogni sospetto.

D'accordo anche noi che in parecchi e svariati fra gli altri casi — identificando in ogni «caso» un «giuocatore» — diverse riserve siano da esprimere. Buffon il portiere, a parte, che ha fatto in modo egregio quello che era chiamato a fare, e che per la rete subita non ha la menoma colpa, sull'opera degli altri uomini degli appunti si potrebbero fare, e non è illogico che, senza caricarci troppo la mano, si facciano. A partire dalla involuzione del giuoco di Stacchini, passando per la leggerezza tattica di Fogli e per la evanescenza pratica di Galli, nonchè per la mancanza di vera personalità di Bergamaschi, andando fino a quelli che possono essere soli peccati di gioventù dei due terzini emigrati da Torino a Firenze, ed al lavoro di Cervato che, al momento attuale, vive al contrario, più di esperienza che di altro: già fino a Bean, che è stato lontano alquanto dal rendimento di Parigi. Là, spostato dalla destra sulla sinistra, per sfuggire alle attenzioni di Marche, prese subito la misura del suo nuovo avversario: qui, della cura del terzino destro boemo rimase sempre un po' succube. Forse la mossa di invertire le posizioni delle due ali — Stacchini va sempre meglio sulla sinistra — sarebbe nell'occasione riuscita.

E' difficile, ora più che mai, trovare ragazzi che di primo acchito dimostrino di possedere tutti i requisiti fisici, mentali e tecnici che sono indispensabili ad un giuocatore di tipo nazionale. Accontentiamoci, per questa volta, di quanto è stato fatto. E' già molto.

Vittorio Pozzo

La secchia rapita

I modenesi ai torinesi: «Un bel gioco dura poco»

Modena, 15 dicembre.

Un telegramma della questura torinese ha tranquillizzato stanotte l'ambiente universitario cittadino, in allarme da due giorni per la scomparsa di un cimelio caro a tutta la città: la tassoniana «secchia», custodita nella torre Ghirlandina e legata al ricordo di un'autentica guerra combattuta tra bolognesi e modenesi più di sei secoli fa. La secchia — in legno e ferro ormai rugginoso — rimase alla fine nelle mani dei modenesi che, da allora, la tennero, legata con grosse catene, nella torre del Duomo. Negli ultimi anni la secchia è stata rapita molte volte da studenti di Università vicine, per beffa ai modenesi, e sempre ritornò dopo lunghi patteggiamenti conclusi con feste goliardiche. Perciò la notizia, riportata l'altro ieri dai giornali, che la secchia era nuovamente scomparsa, venne accolta dai modenesi più che altro con un senso di fastidio in quanto la beffa non ha più alcun pregio di novità.

Dopo due giorni di attesa sorse però il sospetto che il «ratto» questa volta fosse stato commesso a fini di lucro, da ladri autentici, cioè, e non da goliardi scarsamente dotati di originalità. Il dispaccio della polizia di Torino è giunto quindi in tempo a sdrammatizzare la situazione: niente furto, ma, ancora una volta, la solita beffa, il solito motivo in una variazione torinese, in quanto la secchia è in mano dei goliardi subalpini.

Gli universitari modenesi annunciano ora rappresaglie, ma sono in pochi a pensarla così: la gran massa attende pazientemente la restituzione della secchia, convinta che sia venuto il momento di dire che un bel gioco dura poco.

Un eccezionale convoglio per una macchina elettrica

Chivasso, 15 dicembre.

Con un eccezionale convoglio, composto da due trattori e da un carro lungo 33 metri e munito di 48 ruote, è giunto stamane a Chivasso un complesso del peso di 180 tonnellate, destinato alla centrale termoelettrica. E' il gruppo di maggior potenza finora costruito in Italia. Il viaggio dallo stabilimento di Genova a Chivasso è durato quasi tre settimane. Con l'ampliamento della nostra centrale e di quella di Turbigo, la Sip sarà in grado di produrre annualmente, nel settore termoelettrico oltre due miliardi di chilowattora, pari al consumo totale della città e della zona industriale di Torino.

Tra dirigenti sportivi e Comune di Casale aspra polemica per il campo allagato

Si sono spesi parecchi milioni per il drenaggio: di chi la colpa se il terreno di gioco è impraticabile? - Dimissioni in massa del Consiglio direttivo della società calcistica - Il parere del Sindaco

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 15 dicembre.

Il campo di calcio casalese sembra una risaia. Dire che è impraticabile è usare un eufemismo. Lo ricopre un palmo di fango, l'acqua ha formato pozzanghere e laghetti. I tifosi del Casale hanno facce accigliate: sono seccati (alcuni si dicono esasperati) per il rinvio della partita contro il Piacenza, che avrebbe dovuto avere luogo ieri e che non s'è disputata perchè il pallone, pur energicamente sollecitato dall'arbitro, assolutamente non rimbalzava. I dirigenti della squadra si sono dimessi tutti e quindici; e sono avviliti per le plateali ingiurie che una piccola ma combattiva parte del pubblico (quella stessa che per un equivoco ha malmenato un addetto alla biglietteria) ha scagliato loro in faccia dopo la decisione di non giocare. Si sentono ingiustamente colpiti, danno la colpa al proprietario del campo, e cioè all'Amministrazione del Comune. La quale, per bocca del Sindaco, sembra piuttosto serena per quanto riguarda l'avvenire, ma preoccupata per il presente.

Il Casale è sfortunato. Promosso in Serie C dopo un ottimo campionato, non ha potuto sostenere sul proprio campo alcuna partita e quasi nessun allenamento: dapprima lo stadio «Natale Palli» non era pronto, poi la nebbia ha costretto il rinvio di due incontri. Ora si è verificata l'alluvione o quasi. Il fondo del campo, rifatto completamente due mesi fa, invece di assorbire l'acqua, l'ha respinta. Se entro il giorno di Natale — quando dovrebbe disputarsi la prossima partita in casa — il «Palli» non sarà in perfetto ordine, il Casale rischia di vedersela bocciare dalla F.I.g.c.

Abbiamo avvicinato i personaggi della polemica: il presidente del «Casale F.B.C.» comm. Ubertazzi, il sindaco avv. Boverio e il direttore dei lavori ing. De Bernardi. Il comm. Ubertazzi veniva da una notte di dibattiti con gli amici del Consiglio direttivo, notte conclusa con le dimissioni in blocco: «La squadra è giù di tono. Il ritardo nella consegna del campo ha fatto sì che i giocatori non siano, nel complesso, in forma. Adesso, con il guaio di ieri, siamo a terra. Il Comune ha fatto molto per il «Casale» e ci ha dato uno stadio per molti versi perfetto. Quando si costruiva il sistema di drenaggio del fondo, mi sono permesso di suggerire che lo strato di ghiaia sotterraneo, destinato a rendere permeabile il terreno, fosse portato a 20 cm. di spessore. Cosa che fu fatta. Ma una decina di giorni fa mi accorsi che qualcosa andava male. Alcuni giocatori riportarono infortuni, il fondo non mi pareva assorbente al punto giusto. Feci notare la cosa in Comune, ma non mi risulta che siano stati presi provvedimenti. Noi abbiamo speso più di 60 milioni per la squadra, e non vogliamo che per cause non dipendenti da noi il Casale coli a picco. Chi ha la responsabilità, l'accetti e non la palleggi. Prima d'adire le vie legali, discuteremo ancora, tenteremo tutto. Ma se sarà necessario, arriveremo anche in Tribunale».

Il Sindaco avv. Boverio tende a sdrammatizzare la questione: «Nego che vi siano contrasti fra il Comune e i dirigenti del Casale. L'Amministrazione civica ha lavorato sodo per ridare alla città uno stadio degno. Ha incaricato l'impresa dell'ing. De Bernardi, uno specialista in materia, per il drenaggio del fondo: opera che è costata circa 4 milioni. In un primo tempo tutti erano soddisfatti. In seguito a qualche pioggia il terreno ha rivelato i suoi difetti, e di ciò fu informato il De Bernardi. Ora si tratta di metterci tutti al lavoro per fare in modo che il campo diventi funzionale e che per Natale si possa finalmente giocare».

L'ing. De Bernardi, che ha seguito decine di lavori in stadi d'Italia, respinge ogni colpa: «Secondo me il campo è stato usato troppo, specialmente nella fase iniziale, quando il tappeto erboso era fragile e non ancora ben aderente al suolo. Tre o quattro allenamenti per settimana, come pare siano stati fatti dai calciatori del Casale, hanno completamente distrutto l'erba: che, come si sa, è delicata anche a impedire che il suolo geli. Ci siamo malauguratamente imbattuti in giornate di freddo intenso: il gelo è penetrato in profondità. Se si aggiunge il sole dei giorni scorsi e la pioggia caduta fra sabato e domenica, che hanno disgelato la terra e l'hanno rammollita come purea di patate, si vede come il danno sia stato grave. Io avevo consigliato di rimediare cospargendo il campo con paglia o pula di riso, per riscaldare il fondo. Sembra che ciò non sia stato fatto, non so se per economia o per altri motivi».

La polemica è destinata a irrobustirsi nei prossimi giorni. E' stato interpellato anche il Tribunale, il quale nominerà due esperti che dovranno accertare se i lavori sono stati eseguiti nella forma e con le cautele dovute, e se la manutenzione è stata efficiente. Per intanto i giocatori del Casale dovranno allenarsi fuori città, in stadi di fortuna, aspettando che il tempo migliori e che il loro campo ritorni ad essere un campo, e non una imitazione delle paludi di Comacchio.

Gino Nebiolo

Record d'incasso: 110 milioni

Il campione mondiale Perez sconfigge Ursua a Manila

Manila, 15 dicembre.

L'argentino Pasqual Perez ha conservato il titolo mondiale dei pesi mosca battendo ai punti, in quindici riprese, il filippino Ursua. Il confronto si è svolto all'aperto, presenti circa quarantamila spettatori.

La riunione ha fruttato l'incasso record per Manila: sono stati venduti biglietti per circa 110 milioni di lire. Al campione mondiale Perez ne sono toccati 24, mentre circa tre milioni sono andati ad Ursua.

Scholz batte Ballarin ma è fischiato dal pubblico

Parigi, 15 dicembre.

Il campione europeo dei pesi medi, il tedesco Scholz, ha battuto stasera nel corso d'un combattimento di 10 riprese, il francese Ballarin.

L'incontro è stato molto equilibrato ed il verdetto che assegnava la vittoria a Scholz è stato fischiato dai 18.000 presenti.

I ciclisti Nencini e Maule di passaggio ieri a Torino

Prima «adunata» di ciclisti. Ieri, Nencini, Maule e Martin, nuovi «acquisti» della Carpano son giunti a Torino per iniziare insieme con Coletto e con Conterno, un periodo di vacanza da trascorrere secondo la moda, in montagna. Coletto ha rinviato di qualche ora la partenza (Tino è in cura da un dentista); gli altri quattro, dopo aver visitato la palestra che la «casa» bianconera ha creato presso la sede di via Maria Vittoria, han preso la strada della Valle di Susa.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	12	15
Rendita 3½	71 85	71 85
» » cm.	71 75	71 75
Rendita 1902	71 25	71 25
Rendita 5%	100 30	100 30
» » cm.	100 20	100 20
Redimibile 3½	88 85	88 85
» » cm.	88 75	88 75
Redimibile 5%	99 50	99 50
» » cm.	99 40	99 40
Ricostruz. 3½	84 075	84 10
» » cm.	83 975	84 —
Ricostruz. 5%	96 70	96 60
» » cm.	96 60	96 50
[illegible] 5%	95 90	95 325
[illegible]	95 50	95 30
B.T.N. 5% [illegible]	104 35	104 37
» » [illegible]	100 60	100 50
» » [illegible]	100 12	100 —
» » [illegible]	99 [illegible]	99 85
» » [illegible]	99 [illegible]	99 50
» » [illegible]	99 [illegible]	99 70
» » [illegible]	99 [illegible]	99 65
» » [illegible]	99 [illegible]	99 50
» » [illegible]	99 [illegible]	99 [illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 50	98 30
[illegible]	98 95	98 95
[illegible]	98 10	98 70
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	103 40	103 30
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	190 —	190 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	108 40	108 40
[illegible]	97 25	97 25
[illegible]	99 50	99 70
[illegible]	93 25	93 25
[illegible]	95 40	95 40
[illegible]	97 10	97 —
[illegible]	97 15	97 —
[illegible]	97 20	97 —
[illegible]	99 175	99 15
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	86 —	86 —
[illegible]	88 —	87 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	98 65	99 —
[illegible]	98 90	99 60
I.R.I. [illegible]	98 80	98 80
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	99 55	99 425
[illegible]	99 —	98 80
[illegible]	99 30	99 20
[illegible]	98 80	99 10
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 —	94 —

OBBLIGAZIONI (segue)	12	15
[illegible]	99 10	99 40
[illegible]	99 50	99 —
[illegible]	99 70	99 60
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	103 95	103 95
[illegible]	104 —	103 80
[illegible]	104 20	104 —
[illegible]	104 70	104 75
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	105 —	104 90
[illegible]	102 50	102 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	96 15	96 15
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 95	104 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 65	98 60
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	97 90	98 50
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	100 —	99 875
[illegible]	98 70	99 —
[illegible]	99 —	[illegible]
[illegible]	98 30	[illegible] 30
[illegible]	98 40	[illegible] 40
[illegible]	100 50	[illegible] 50
[illegible]	99 —	[illegible]
[illegible]	99 10	[illegible] 90
[illegible]	100 10	[illegible] 50
[illegible]	97 50	[illegible] 50
[illegible]	99 [illegible]	[illegible]
[illegible]	99 50	[illegible] 50

AZIONI PER CONTANTI	12	15
TESSILI E MANUFATTI		
Fisac	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11300	11290
[illegible]	2270	2268
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2575
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	67 50	—
[illegible]	40050	39900
[illegible]	29400	30100
Stet	2638	2640
[illegible]	—	—
[illegible]	3022	3025
[illegible]	—	—
[illegible]	1205	1203
[illegible]	12470	12590
[illegible]	—	7480
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	12	15
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1240	1225
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Fiat	466 —	470 —
[illegible]	268 50	269 —
[illegible]	634 —	638 50
[illegible]	—	—
[illegible]	1045	1260
[illegible]	870 —	870 —
[illegible]	15 40	15 50
[illegible]	—	—
[illegible]	448 —	443 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1411	1417
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1034	1043
[illegible]	796 —	—
[illegible]	2760	—
[illegible]	1562	1570
[illegible]	1330	1337
[illegible]	—	1433
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	198 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4782
[illegible]	—	4000
[illegible]	14450	14475
[illegible]	1875	1870
[illegible]	2860	2860
[illegible]	3885	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1475	1478
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Saffa	2715	2715
[illegible]	1780	1765
[illegible]	—	2840
[illegible]	2420	2430
[illegible]	475 —	476 —
[illegible]	214 —	214 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	4475	4500
[illegible]	—	3225
[illegible]	421 —	422 —
[illegible]	—	—

Il ruolo primario è ancora spettato alle Fiat, ma è stato svolto in sordina per gran parte della riunione: il titolo è stato stabilizzato con una continuità agevolissima sui massimi di venerdì. Verso chiusura il titolo ha esibito nuovi accenni di rialzo, ripresi nel dopoborsa. Altri motivi di rialzo, sono stati rilevati per Viscosa, Centrale ed alcuni elettrici. In vivace denaro i diritti Stet. Il listino è stato completo in genere con lievi vantaggi dalle precedenti chiusure. Titoli di Stato ed obbligazioni in lieve ripiegamento. Nel dopoborsa il mercato è apparso leggermente migliore. Diritti: Stet 78, Invest 78. Totale della giornata: titoli di Stato per lire 4.100.000 c.n., obbligazioni per lire 20.050.000 c.n., azioni per contanti n. 764.850 di cui n. 58.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbl. ENI 6% quindicennali 1958 lire 97,50, obbl. Cartiera Italiana 7% 1958 lire 104.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6100; marengo svizzero 4450-4650; sterlina carta unitaria 1760-1776; dollaro carta Usa 621-625; franco svizzero 145-146; franco francese 130-135; oro fino 704-714; argento 80-80,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624; dollaro canadese 646,50; franco svizz. 145,65; corona danese 90,35; corona norvegese 88,10; cor. svedese 119,875; fiorino olandese 165; franco belga 12,48; franco francese 133,75; lira sterlina 1746; marco ted. 149,30; scellino austriaco 24,07; peseta spagnola 10,79; scudo portoghese 21,50; peso argentino 10; cruzeiro brasiliano 4,75; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1163PT-1070GT; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,[illegible]; lira turca 41,50; sterlina australiana 1300.

MILANO — La settimana ha avuto inizio con una riunione più animata del previsto, in quanto si riteneva che il mercato azionario sarebbe rimasto calmo sino alla liquidazione per contanti, fissata per giovedì venturo. Infatti, gli scambi erano vivaci ed elastici. L'incontro della domanda e dell'offerta aveva luogo con una netta prevalenza della prima sulla seconda, specie sui finanziari, su qualche tessile, sugli elettrici in pieno risveglio, e sui chimici. In netta ripresa i due valori delle fibre artificiali, nonchè i due mercuriferi. Fiat e Catini si mantenevano resistenti sui livelli precedenti, mentre negli elettrici la volta ordinaria, prossima a raggiungere il nominale, progrediva di una buona frazione, il che influenzava anche la Edison dati i rapporti di interdipendenza fra le due società. Le buone disposizioni perduravano anche nelle contrattazioni pomeridiane nel settore del reddito fisso; si rilevava qualche oscillazione di assestamento, però con ottimo assorbimento delle offerte. La cosiddetta quotava ex-opzione. Diritti: Stet 22,75; Invest 77; Cesigeno 81.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 27.025; Bastogi 2037; Breda 2050; Finelettr. 1200; Fiomare 480; Finsider 627,50; GIM 5900; Invest 2630; Centrale 12.550; Châtillon 4960; Cotoniere 290; Cantoni 18.000; Val Ticino 40.50; Cucirini 2240; Stampati 2850; Cascami 6850; FISAC 145; Gavardo 3960; Lanerossi 2630; Linificio 730; Rossari 17.650; Rotondi 19.800; Facchetti 700; Visconsa 2200; Un. Manif. 42.000.

Breggi-Izar 656; Dalmine 1573; Ilva 660; Magona 405; Metalli 6110; Amiata 5600; Catini 2430; Montepomi 1251; Siele 6200; Falck 4260. Bianchi 900; Fiat 1417; Nebiolo 15,35; F. Tosi 464.

Sade 1435; Cieli A 3045; Cieli B 2740; Dinamo 2770; Edison 3030; Bresciana 5075; Caffaro 340; Calabria 1000; Campania 1661; Sarda 4470; Valdarno 2263; Emiliana 3000; App. Centr. 3015; Al. Veneto 1036; Subalpina 3150; SIT 1035; Lucana 1720; Magneti 900; E. Marelli 448; Orobia 2258; Pugliese 1476; Romana 2175; Seno 2794; SIP 1566; SME 1360; Stet 2643; Tecnomas. 2200; Volta ord. 1365; Volta pref. 2667; Teti A 3420; Teti B 3400; Terni 267,50; Unes 755; Viscosa 2607.

Distillati 4205; Eridania 4865; Motta 2960; N. Zuccheri 133.

ANIC 2630; Erba 5250; Italgas 1474; Larderello [illegible]; Liquigas 477,50; Mirafanza 9680; Orsitex 1540ex; Pibigas 214,50; Rumianca 1788; SAFFA 2715; Solgas 1140.

Acdea 2730; Beni Stab. 3185; Bon. Ferr. 810; Edificio 2655; Imm. Roma 535; SAGI 1807; Iniziative 1730; Milano C. 6580; Risanam. 6530.

Sinda 27.400; Burgo 14.030; Cementir 675; Cer. Pozzi 548; Ginori 585; CIGA 2667; Eternit 4740; I. Cementi 13.350; Rinascente 244,50; Linoleum 2050; Pirelli Spa 2090; Pirelli & C. 2065; Smeriglio 590.

GENOVA — Discreta attività e quota sostenuta con ripresa di mercuriferi che chiudono sostenuti, di quasi tutti gli elettrici e in particolar modo la Edison, del Gruppo Finsider, Viscosa, Fibre, Fiat, Resistenti Catini; in lieve perdita assicurativi, Mictol, Distillerie, Burgo.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa valori di New York, pur registrando ampi scarti entro due o tre dollari per azione, ha dato prova poi di una sensibile tendenza all'ascesa, chiudendo con marcata prevalenza dei guadagni. Sono stati scambiate complessivamente 3.340.000 azioni. Il numero indice è salito di 99 cents ed ha raggiunto quota 307,50 dollari.

LONDRA — Prezzi abbastanza stabili sia nel campo dei titoli di Stato quanto in quello dei titoli industriali.

PARIGI — Mercato particolarmente calmo e pesante per i titoli francesi, tra cui indietreggiano soprattutto quelli del petrolio e dell'Africa settentrionale. Miglior comportamento dei titoli esteri. Rialzo dell'oro e della valuta estera sul mercato libero.

Assemblea della Sip

Gli azionisti della SIP, riuniti in assemblea straordinaria, hanno deliberato l'aumento del capitale da 32 miliardi a 103 miliardi e 432 milioni. L'operazione sarà effettuata in due tempi: emissione di azioni a pagamento, offerte in opzione agli azionisti in ragione di un'azione nuova ogni 5 possedute, fino a raggiungere il capitale di 99 miliardi; per la quota restante, distribuzione di azioni gratuite, mediante prelievo dal fondo rivalutazione per conguaglio monetario, attribuite agli azionisti in ragione di un'azione ogni 24 in circolazione.

Nella relazione si espone un vasto programma di sviluppo, che assicurerà nel settore idroelettrico una maggior disponibilità di energia per 665 milioni di kWh e, nel settore termoelettrico, un aumento di 233 mila kW di capacità produttiva. Per la realizzazione di questo programma sono previsti investimenti finanziari di circa 33 miliardi nel prossimo biennio.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. [illegible])

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

DISPONIBILI subito, vendiamo rateando alloggi via Alfieri 17. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito, vendiamo rateando alloggi via Avigliana 18. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito, vendiamo rateando alloggi via Di Nanni 113. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito, vendiamo rateando alloggi via Giolitti 49-49 bis. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito, vendiamo rateando alloggi via Napione 40-42 (prossimità corso Regina). Com. FAI, telef. 527-496

DOMUS, Garibaldi 39, telef. 511-400, vende via [illegible] 68, quasi angolo via Monginevro, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino. Facilitazioni [illegible].

DOMUS, Garibaldi 39, vende, borgata Vittoria, soleggiatissimi alloggi signorili camera tinello cucinino, volendo affittati alto reddito. Mutuo et rateazioni.

DOMUS, Garibaldi 39, vende, via Millio angolo via Osasco, alloggi signorili camera tinello cucinotto. Mutuo et facilitazioni pagamento. 13498

DOMUS, Garibaldi 39, vende largo Sempione 178 (barriera Milano) finitissimi alloggi 1-2 camere tinello cucinotto. Mutuo et rateazioni. Telef. 511-000. 13498

ESAMINATE le nostre proposte di alloggi in ogni qualità, in ogni quartiere, in ogni dimensione, nuovi e di occasione. Prezzi assoluta concorrenza. Rateazioni. Mutui trentennali. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7, telefoni 527-496, 528-821. 13211

FABBRICATO industriale luminoso 250 mq. adiacente villa uso abitazione, uffici, magazzino, ampio giardino, vendo 30 km. Torino. Telefonare 45-989.

FINALE Ligure vendonsi appartamenti 2.600.000 oltre, buona posizione. Costruttore: Bertonasco. 15348

FINALMARINA [illegible] vendo albergo 40 camere, pronto maggio, eventualmente affitto. Scrivere casella 32 Q, SPI, Savona

FRAZIONATORI amministratori valorizzate stabili trasformando vecchie scale in moderne [illegible] applicazioni brevettate «Ellipfast». Telef. 760-573. 12915

GARAGE vicinanze Apollo [illegible] affittato, volendo libero. Telefonare 292-657 pasti. [illegible]

GROSSETO 151 vicinissimi scuole, vendonsi 1.700.000; 2.400.000 una, due camere cucina, servizi completi, case recenti, muri negozi. Visite mercoledì, sabato ore 15-17. 579

IMPRESA vende alloggi due camere e servizi via Lessona 67, prezzi convenienti. Telefonare 32-069. L4008

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3 camere e servizi, via Tripoli 10, telefono 390-628. Facilitazioni di pagamento.

LIBERA vendo centralissima camera acqua gas piano terzo. Tel. 359-585.

LOCALI zona Porta Palazzo [illegible] mq. uso magazzino, deposito, industria silenziosa vendonsi. Via [illegible] 9.

LOCALI 300 mq. divisibili, uso magazzino, industria silenziosa centrali, vendonsi. Figlie Militari 1. 11816

LUSSUOSO appartamento casa nuova, corso Unione Sovietica, tre vani ampia terrazza, servizi. Vendesi. Mutuo S. Paolo. Telefonare 31-492. C2475

MONTEVECCHIO angolo Colli signorilissimi appartamenti vendonsi. Pagamento quinquennale. Com. FAI, Cavour 7.

NEGOZI affittati resa 8%-10%, zone Parella, Vittoria, Nizza, vende Gabetti, Giulio Cesare 56, telef. 276-643. 16134

OCCASIONE, alloggetto 2 camere libero, Porta Nuova, vendo 1.500.000 trattabile, altri via Filadelfia, 2 camere servizi. Telefonare 63-681. 16689

OCCASIONE, Com. FAI vende rateando ultimi alloggi signorili 2-4 camere, corso Ferrucci. Telefonare 527-496. 13211

OCCASIONE Porta Nuova alloggio signorile libero 185 mq. parte fronte corso Vittorio, bagni, ascensore, vendesi 9 milioni 500.000. Geom. Casadei, Golfo 1.

OCCASIONE vendesi ultimo alloggio piano [illegible] camera tinello cucinino bagno terrazzino sul corso Racconigi 180 bis. L3990

OCCASIONE vendo alloggio signorile tripli servizi, mq. [illegible] decimo piano. Telefonare 61-073, Morbidelli. 9628

OCCASIONE 4 vani 4.400.000, Bernini. Telef. 524-604. L4110

OSPEDALETTI, centralissimi, [illegible] voli camere, servizi et maggiori, [illegible] vende [illegible] rateazione triennale. Tel. 48.006. Torino. 15701

OTTAVO [illegible] due camere, cucina, piazza Sassari, vendesi occasione. Telefonare 527-496. 13211

PALAZZO stazione Dora vendo alloggi pronti gennaio da 1.000.000 a [illegible] per camera con mutuo e rateazioni. Telefonare 294-845. [illegible]

PAOLO Gaidano 179/17 vendonsi alloggi [illegible] e servizi. B0061

PIAZZA S. Rita alloggio 4 camere servizi vendesi. Rivolgersi portineria n. 7.

PORTA Palazzo vendonsi negozi magazzini [illegible]. Tel. 774-738 ore pasti.

PRIVATAMENTE vendesi casetta garage giardino Madonna Campagna, 5 milioni 300.000. Telefonare [illegible].

PRIVATO acquista direttamente contanti alloggetto moderno occasione. Scrivere casella 5076, SPI, Torino. L3031

PRIVATO vende alloggetto due camere cucinino 3.200.000 affittato 16.000, tutti comforts. Telefonare 696-580. B9440

PRIVATO vende alloggio altamente signorile [illegible] vani, Goffredo Casalis 52 angolo Duchessa Jolanda. Rivolgersi custode. L3017

PRIVATO vende due alloggi casa nuova costruzione via Vandalino 16 bis tre camere cucinino entrata caduno lire 3 milioni 300.000 trattabili anche rateato. Telefonare ore [illegible]. 15824

PRIVATO vende signorile 5 camere doppi servizi su corso zona S. Rita. Telefonare 44-936. B9950

PROPRIETARI abbellite trasformate rimodernate scale facciate con applicazioni brevettate «Ellipfast», campionature gratuite. Telefonare 760-573. 12915

RAPALLO, appartamenti [illegible] vendonsi, permutansi, affittansi. Tel. 524-604.

RAPALLO. La miglior strenna natalizia un appartamento in Riviera. Vendo: ingresso, una camera cucinino bagno 1 milione 350.000; ingresso una camera tinello cucina bagno 1.800.000; ingresso una camera sala cucina bagno [illegible]; ingresso due camere sala cucina bagno 3.400.000; ingresso soggiorno grande tre camere cucina bagno dispensa balconate vista mare [illegible]. Noepolo, piazza Cavour, Rapallo. Telef. 56-34. 16511

REVIGLIASCO palazzina panoramica 5000 mq. frutteto, casetta custode, bagno, termosifone, telefono, vendesi 9 milioni 200.000. Geom. Casadei, Golfo 1.

SALABERTANO 61 (Parella) vendesi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, eccellente. Comodità tranviarie. Minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Alfarone. 14736

SALUZZO 33 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sei camere, terzo piano, occupato. Minimo contanti, rateazione pari affitto. Ore 17-19. Alfarone. 14736

SALUZZO 33 bis vendesi locale luminoso mq. 140 oltre scantinato adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Ore 17-19.

S. PAOLO vendesi alloggetto 1-2 camere tinello cucinino. Telefonare 50-445.

SANREMO vendiamo appartamenti villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 665

SANREMO vendo direttamente appartamento mobiliato, ultimo cinque camere, cucina, servizi, terrazzi. Facilitazioni pagamento. Scrivere casella 5080, SPI, Torino. L3099

S. RITA casa nuova signorile 45 camere, tre garages, 2.400.000 reddito, 45.000.000. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange.

SOLE, mare, panorama dall'Elba alla Corsica si godono dagli appartamenti lussuosi dotati delle modernissime attrezzature costruiti ad Alassio Laigueglia dall'Impresa De Bernardi, via Cossa 15 bis, Torino. M8437

[illegible] 2 vendesi alloggio [illegible] 6 [illegible] cucina 156 mq. 5.800.000. Geom. Casadei, Golfo 1. 8268

STABILIMENTO cercasi zone Campidoglio, Lucento, Madonna Campagna, Barriera Milano, Barca. 1000-2000 m. Scrivere casella 1274, SPI, Torino.

TERRENI residenziali su corso signorile Torino, costruibili 150-300 camere, trattasi pagamento camere, dilazionando. Giletta, portici Barbaroux 4. 15601

TERRENO acquisto Lucento, barriera Milano, pagamento alloggi affittati, buon reddito. Dettagliare. Scrivere casella 5133, SPI, Torino. F6657

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato vendesi, permutasi. Telefonare 41-348. L2095

TERRENO centralissimo costruibile: 150 camere più autorimessa vendesi. Telefonare 528-995. G2631

TERRENO fronte m. 15 cap. 6 vendo, cambio camere. Telef. 772-606, 796-586

TERRENO industriale comodità tram, mille metri netti, acquisto. Tel. 885-484.

TERRENO industriale entro fuori dazio Francia 4200 metro. Telefon. 61-118.

TERRENO industriale periferia Torino, mq. 2600, vendo anche lottizzato. Amministrazioni Gilettia, telef. 47-387.

TERRENO industriale 10.000 mq. adiacente corso Francia cercasi. Scrivere casella 1247, SPI, Torino. 422

TERRENO mq. 487 in via Gonin, vendo privato. Telefonare 376-997. B0068

TERRENO mq. 1000 via Carmagnola buona fronte [illegible] strada vendesi. Scrivere casella 1281, SPI Torino.

TERRENO residenziale progetto approvato semicentrale vendo. Telefon. 553-247.

TERRENO semicentro costruibili 140 camere, negozi, autorimessa, prezzo [illegible], Gilelta, 47-387. 15901

VENDESI ammobiliato alloggio signorile camere cucina grande terrazza, affittato, adiacenze Valentino. Tel. 511-643, 756-376

VENDESI negozio, ampio retro abitabile disimpegnato, mq. 52, corso Emilia. Telefonare 585-856. B9613

VENDESI zona Biellese terreno fabbricati già complesso industriale superficie totale mq. 12.000, coperti mq. 4000 favorevoli condizioni. Scrivere casella 8110, SPI, Torino. F6555

VENDO camera cucina entrata bagno 5° piano, via Zumaglia. Telef. 72-905 Novo.

VENDO [illegible] 6 alloggi reddito mensile 85.000, 10.000.000 [illegible] 3 mutuo, zona Regina Margherita. Telefonare 751-[illegible].

VENDO permuto con camere in Torino terreno al Pino progetto approvato posizione bellissima. Telef. 64-360.

VENDONSI affittansi alloggi, nuova costruzione, una, due, tre camere tinello. [illegible] subito. Via Gorizia 57. Telefonare 32-741, 361[illegible]. 16079

VENDONSI negozi alloggi due camere tinello via [illegible] 75. Telefon. 30-887.

VENDONSI ottime condizioni, negozio et alloggetti bloccati, Mazzini 4 ang. [illegible]: visite 16-17, martedì giovedì sabato. Telef. 53-943. 14006

VIA Belfiore alloggio libero secondo piano 5 camere cucina bagno adatto pensione, sartoria, vendesi 4.500.000. Telefonare 597-751. [illegible]

VIA Di Nanni vendesi fabbricato recente costruzione mq. 250, due piani con sottostanti magazzini, adatto aziende commerciale. Telefonare 683-522. [illegible]

VIA Gaglianico 20 ang. via Capelli impresa vende [illegible] alloggi pronti. Rivolgersi cantiere. Telefon. 773-608, 736-586.

VIA [illegible] alloggetti camera tinello [illegible] bagno 2.100.000. Telefonare 49-770. 14746

[illegible] tra vie Accademia, [illegible] Massimo impresa costruisce appartamenti signorili. Divisioni interne secondo desiderio acquirenti. Rivolgersi cantiere M5485

VIA S. Quintino, alloggio signorile, 6 camere di cui grande salone, cucina, doppi servizi, quarto piano, soleggiatissimo, ascensore, scala marmo, termo centrale mq. 240. vendesi 16.000.000 trattabili, Poletti, telefono 596-607.

VILLA o casetta acquisto contanti: Crocetta, Crimea ecc. Telefonare 882-441.

1.300.000 casetta libera 5 locali, giardino; villetta nuova 5 locali termosifone bagno 2.300.000 casette libero vendesi 3 camere servizi; 3 servizi 1.360.000 centrale. Telefonare 281-100 G2664

4.800.000; casa corso Belgio, 14 camere, vendo. Bessone, Po 21. B0312

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CAMERA [illegible] comodità passaggi via Borgaro cerca persona sola, seria, garanzia. Telefonare 290-881. F5703

CERCASI alloggetto ammobiliato una camera servizi. Scrivere casella 5085, SPI, Torino. L4114

CERCASI appartamento con giardino o villa, minimo dieci locali, quadrupli servizi. Scrivere casella 3363 SPI, Torino. M8497

CERCASI marzo due alloggi stessa nuova costruzione 1 e 2 camere, tinello e servizi, zona Bernini, Pozzo Strada, massima garanzia. Scrivere casella 8134 SPI, Torino. F0601

CERCASI locale mq. 45 circa uso lavoro rumoroso. Telefonare 578-180, ore pasti. L3079

CERCO affittare alloggio ammobiliato 2-3 camere servizi. Telefonare 594-845 ore 12,30-14 e dopo 19. B9975

CERCO affittare cascinotta, [illegible] con terreno adatti pollicoltura dintorni Torino. Telefonare 399-380. L4000

CERCO affittare due camere [illegible] bagno uso pied-à-terre, zona [illegible], anche periferico. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. [illegible]

CERCO affitto appartamento 4-5 stanze, servizi, possibilmente vie Gen. Govone, Galliano, Ferraris, Stati Uniti. Dettagliare et indicare condizioni. Scrivere casella 5081, SPI, Torino. L4060

CERCO per fine febbraio-marzo alloggio signorile 3 camere e servizi zona Gran Madre, Crimea. Telefonare 85-944.

CERCO 3-4 camere centrali primi mesi '59. Scriv. casella 5324, SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendesi affittasi camera cucina. Piacenza 5, telefonare 861-306.

A buone condizioni corso Marconi primo piano [illegible] 2 camere. Telefonare ore pasti 42-549. L4050

A 6000 camera, 9000-10.000-14.000 alloggetti. Carducci, 5. Telefon. 13. F6364

A 8000 alloggettino camera, ingresso, termo bagno (zona Montarosa). Tel. 41-076.

AFFITTANSI due camere [illegible] 18. Telefonare 63-856. 16795

AFFITTANSI locali alloggio cortile chiuso, indipendenti, Mercoledì, giovedì. Borgaro 59. L4040

AFFITTANSI locali luminosi per uffici, magazzini oppure laboratorio silenzioso, pianterreno con seminterrato mq. 210, primo piano 3 locali mq. 120. Visitare in loco via Cigna angolo via Dogliani 12. Per trattative ing. Lanza, via Pietro Micca 8. 16566

AFFITTANSI spaziosi locali uso negozio o magazzino. Telef. 760-807.

AFFITTANSI, via Garibaldi, locali adatti laboratorio, abitazione, magazzino. Telefonare 20-763. [illegible]

AFFITTASI alloggetto signorilissimo 2 camere cucina servizi 17.000, corso Monte Grappa 65, telef. 750-408.

AFFITTASI alloggetto 18.000 zona Mirafiori [illegible] Farina. Tel. 554-784.

AFFITTASI alloggio rimesso nuovo, tre camere cucina ingresso bagno, centralissimo con possibilità subaffitto una stanza. Telefonare 72-901. L3089

AFFITTASI alloggio 4 camere più servizi corso [illegible] 91, quarto piano. Telefonare [illegible]. 23147

AFFITTASI appartamento cinque vani primo piano zona Igiene, Tribunale, uso ufficio. Telefonare 42-589. B9268

AFFITTASI appezzamento terreno fabbricabile, via La Thuile. Telef. [illegible] pomeriggio. B0077

AFFITTASI corso Casale terreno cintato magazzino camera indipendente. Telefonare [illegible]. 4441

AFFITTASI camera cucina termo servizi libero, borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 674-069. [illegible]

AFFITTASI sottoportici Pomba 4, fronte Cinema Nazionale, locale due aperture verso via, acqua, impianto luce, forza, uso ufficio. Telefonare [illegible].

AFFITTASI uso [illegible] laboratorio 10 mila, con [illegible] 15.000. Telef. 692-634.

AFFITTASI via Mancini 3, primo secondo piano, alloggi 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 31-086 ore ufficio.

AFFITTASI zona Crocetta alloggio 2 camere servizi piano rialzato adatto ufficio, laboratorio silenzioso, riscaldamento gratis. Telefonare 588-696. B9472

AFFITTASI 2 camere cucina servizi termo bagno, secondo piano, 16.000, via Sempione 150. Telef. 750-406.

AFFITTIAMO Dora Dora locali 550 mq. con scantinato. Telefonare 553-668.

AFFITTO 2-3 camere cucina entrata bagno terrazzo. Telefonare 499-066.

AFFITTO 11.500 alloggi due camere, via S. Paolo 42. Telefonare 21-488.

ALLOGGI negozi affittansi Porta Palazzo via Andreis 14. Telefonare 277-854.

ALLOGGIO signorile 2 camere cucina corso Peschiera 296, affittasi 18.000 [illegible] trattabili. Telefonare 70-312 ore ufficio. G2513

ALLOGGIO signorile 4 camere doppi servizi affittasi. Rivolgersi portineria corso Galileo Ferraris 150. M3549

ALLOGGIO signorile 5-6 camere cucina servizi affittasi subito, corso Mediterraneo 5 bis. 14066

[illegible] spaziosissimo tre camere, cucina, servizi, garage. Telefonare 871-028. G2537

CEDESI ammobiliato licenza subaffitto via Miglietti 4, Mali (piazza Statuto)

CEDESI subaffittasi signorili uffici centralissimi anche ammobiliati. Telefonare 40-026. F6728

CENTRALE negozietto affittasi 10.000, adatto confezioni. Telefonare 696-584 pomeriggio. B9484

CORSO Potenza affittasi spazioso negozio retro adatto mercerie. Tel. 779-832.

CROCETTA tre camere cucina ingresso bagno termo 20.000. Telef. 42-062.

DUE camere tinello cucinino termo bagno casa nuova affittiamo convenientemente. Telefonare 528-505. G3002

GARIGLIO impresa autotrasporti mobili, merci voluminose Torino, Piemonte, Lombardia. Imballo vagoni ferroviari. Telefonare 793-680. 12079

LOCALE angolare 4 vetrine, nuova costruzione, adatto qualunque genere affittasi vendesi. Rivolgersi Sibilla, via Michelangelo 14. [illegible]

LOCALE industriale mq. 110, Parella, [illegible] via affittasi. Telefonare 339-898.

LOCALE mq. [illegible] oltre alloggio camere cucina affittasi. Telef. 339-898. B9931

LOCALI [illegible] industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi zona. Geometra Della Bella. Peschiera 36. [illegible]

LOCALI 500 mq. industria (Vanchiglietta) [illegible] mq. ufficio, laboratori centrali. Diavrino, S. Anselmo 13. 15068

MARTINELLI 56, alloggetto moderno libero subito, altri periferici. Telefonare [illegible].

NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima. Via B. Galliari 15 bis, telef. 44-447. 12619

NEGOZIO affitto concedendo portineria, via Forlino. Scrivere Riboldi, Porpora 3.

NEGOZIO corso Racconigi, mq. 60, vicinanze mercato, alloggio una camera, affitto, vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124

NEGOZIO magazzino mq. 400 Porta Palazzo, adatti commercio ingrosso affittansi eventualmente vendonsi. Telefonare 49-770. 14746

NEGOZIO su corso [illegible], anche gratuitamente due mesi per facilitare [illegible]. Telefonare 552-360. [illegible]

NEGOZIO vasto e retro su corso affittasi 12.500. Telefonare 582-772.

NUOVO camera tinello tutti servizi terrazzo, Regio Parco. Telef. 42-063.

PARELLA affittansi alloggi 2 camere tinello bellissimi, 18.000-17.000. Telefonare 768-556. F6667

PIAZZA Arbarello 5 affittasi alloggio pianterreno quattro et accessori preferibilmente uso deposito magazzino ufficio. Rivolgersi Ivi. B0021

PIAZZA Castello signorile locale servizi preferibilmente ufficio affittasi. Telefonare 511-819. L2543

PIAZZA Solferino 9, liberi subito ampi locali intero primo piano mq. 350 ed altri piani superiori per uffici, riscaldamento centrale, ascensore. Rivolgersi portineria. Telefonare 56-367. 16906

PIETRO Micca, affittiamo tre camere cucina termo, bagno, Diavrino, Sant'Anselmo 13. B0066

PORTA Nuova affittasi alloggio 5 camere unico servizio, secondo piano ascensore, termo centrale adatto abitazione uffici. Telefonare [illegible] mattino.

PRECOLLINARE affittasi camera tinello cucina termobagno, grande terrazzo. Telefonare 85-294. B9884

PRECOLLINARE alloggio signorile tre camere cucina servizi garage disponibile. Telefonare 47.212. G2962

PRIVATO affitta vende laboratorio metri 80, alloggi 12.000. Telef. 589-137.

PROPRIETARIO affitta alloggetto 11.000 libero subito, camera cucina servizi. Telefonare 730-677, ore pasti. G2527

PROPRIETARIO affitta via Drovetti 72 alloggio 3 camere, cucina, entrata, bagno, termosifone, ascensore 16.400. Telefonare 43-066. 2149

PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina, 1° piano, via Di Nanni. Telefono 382-194. F6675

PROPRIETARIO affitta 2 camere tinello, [illegible] Mirafiori. Telefonare 399-352.

PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi, via Aosta ang. via Lodi. Telefonare 290-400. 12259

RAPALLO, affittasi mobiliato, soleggiato, giardino, prezzo convenientissimo. Beni, Belli 60. 16516

SALONE mq. 300 primo piano annesso alloggio [illegible] subito [illegible] in affitto. Telef. [illegible].

SOFFITTA grande rimessa nuovo vuota [illegible] mobiliata, Massena 53, Savarino.

VENTIMILA tre camere cucinino decorose, comfort moderni, Monginevro 131. Telefonare 53-380. B8911

VIA Legnano [illegible] alloggio signorilissimo 5 camere doppi servizi adatto abitazione ufficio. Scrivere casella 6339, SPI, Torino. B0035

VIA Monginevro, Giulio Cesare, [illegible]: affittansi alloggi 2-3 camere 20.000 25.000, mensili. Amministrazione Giulio Cesare 30, telefono 21-468. L4008

VIA Nizza 301, affittansi alloggi, negozi seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310. 7068

VIA Santambrogio 5 affittasi subito una due camere tinello servizi. Tel. 527-012.

VICINANZE Fiat corso Marconi affittasi 4 camere cucina bagno termo, casa signorile, secondo piano. Tel. 62-756. L4006

VICINANZE piazza Statuto affittasi seminterrato 150 metri sanissimo passaggio carraio. Telefonare 363-515. G2653

ZONA Fiat Mirafiori affittasi alloggetto. Telefonare 341-562. L2919

A 16.000 et 18.000 affittansi camera cucina et 2 camere cucina cucinino, S. Rita, via Barletta 94. Telefonare 776-851.

ABBIAMO alloggi 10.000 12.000 14.000 20.000, Sacchi 14, telef. 46-411.

ABBIAMO camera cucina 8000; due mansarde 5500, Carandina, Di Nanni 61.

ABITABILE subito affittasi camera cucina, termo, bagno, tinteggiato 14.000, via Cibrario, Campidoglio. Tel. 554-898.

ABITABILE subito affitto S. Rita alloggio signorile camera tinello cucinino. Telefonare 50-288. 13493

ABITABILE subito alloggio tre camere [illegible] terzo, Casalino 22. Telefonare 760-630. B0061

ADIACENZE piazza Bernini affittasi 1° febbraio 1959, alloggio 4 camere e accessori, 2° piano, ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 41.818.

AERONAUTICA affittansi: alloggio camera tinello bagno ripostiglio; una camera con ingresso e bagno, termo centrale. Telefonare [illegible].

AERONAUTICA due camere cucina 15 mila senz'altre spese. Telefon. 592-987.

AFFITTANSI alloggi nuova costruzione 1-2 camere servizi via Buenos Aires 49-51-55. Telefonare 70-508. 12946

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi corso Vittorio 192 interno 17. Rivolgersi Icardi. 2022

AFFITTANSI direttamente due camere libere, 9000 (barriera Francia). Telefonare 63-454. 16531

AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 72-730. 9908

AFFITTASI completamente tinteggiato, 4 camere, cucina, servizi, corso Francia 101, lire 23.000 mensili, adatto anche laboratorio con alloggio. Telefonare 521-416. F6711

AFFITTASI, [illegible] 45, sesto piano, signorile due camere cucina servizi termo centrale. Telefonare 385-428. B9931

AFFITTASI, Frejus 145, due camere, cucina, gabinetto, piano quarto, senza termo. Telefonare 365-438. G9983

AFFITTASI locale mq. 75 con due aperture uso magazzino laboratorio lire 30.000, alloggio due camere cucina servizi primo piano, lire 18.000 volendo abbinabili; altro quattro camere cucina servizi, lire 25.000. Telef. 290-867.

AFFITTASI locale officina silenziosa oppure magazzino affitto pure garage. Telefonare 790-686. B0029

AFFITTASI magazzino mq. 77 cortile mq. 32, capolinea 6. Telefon. 736-286.

AFFITTASI magazzino o [illegible] mq. 30. Via dei Mille 36. Telefonare 521-[illegible].

AFFITTASI negozio [illegible], Sobrero ang. Principessa Clotilde 35. Telef. 778-838.

AFFITTASI presso Statuto, quattro stanze, servizi, termosifoni centrale. Telefono 46-383. 16563

AFFITTASI pronto subito alloggio tre camere servizi cantina, termo centrale, Crocetta 690-788. B9865

AFFITTASI sette locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, [illegible] richiesta, via Filangeri 4 angolo Unione Sovietica, libero subito. [illegible]

AFFITTASI subito 2 camere cucina quarto piano. Gioberti 70. Visibile 14-17

ALLOGGIO 3 vani cucina servizi, [illegible], lungo Po. Telefonare 511-401.

AMMOBILIATO proprietario affitta convenientemente alloggio e alloggetto centrali. Telefonare 44-528. L3081

APPARTAMENTI centrali 6 camere servizi secondo piano; altro 3 camere servizi primo piano bagno termo particolare, liberi subito. Telef. 44-710 oppure portineria via Verdi 15. L4128

[illegible] camera cucina grande luce acqua gas, libera, 8000. Via Druento 10.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, autofurgoni imbottiti, personale specializzato garanzia, concorrenza. Telefonare 586-[illegible].

AUTOTRASLOCHI [illegible], Torino, Italia, operai specializzati montaggio, imballo vagoni ferroviari, magazzinaggio, imbulli, garanzia. Tel. 563-857, via Morgari 18, Torino. 7871

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cigolari.

BONIFICO riscaldamento affittando alloggi 1-2-3 camere servizi casa signorile Via [illegible] 8 int. 6. Tel. 54-360.

BORDIGHERA Eigenmann: affitta appartamenti ammobiliati, stagione invernale. 2955

BRAMANTE 10 affittansi [illegible] nuovi ottimi alloggi 2-3 camere, servizi, negozi, seminterrati carreggiabili. Telefonare 597-527. 11446

CAMERA libera [illegible] comodità, [illegible] persona. Mazzullo, via Mazzini 48.

CAMERA semi mobiliata [illegible], termo, piano terreno, ascensori. Vigevano 22. visibile 14-16. L3083

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFARE Sanremo tranquillo panoramico appartamento nuovo secondo. Scrivere casella 181 D, SPI, Milano. 16405

BARDONECCHIA affitto acquisto alloggetto rustico due camere giardinetto. Scrivere casella 5075, SPI, Torino.

LOANO appartamenti pronti, impresa vende, pagamenti dilazionati, mutuo anni 25. Scrivere casella 28 Q, SPI, Savona.

OSPEDALETTI villa signorile panoramica [illegible] vendesi. Telefonare [illegible], Sanremo 80-203. 16514

SANREMO affittasi alloggetto signorile ammobiliato, vista mare. Telef. 387-180 Torino. 14088

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO «Da Moresco» attende per le prossime feste la sua clientela, alla quale porge vivissimi auguri. Riscaldamento. Vinci 12 B. Alassio. 16519

[illegible], Villa Torri, Natale, Capodanno, prezzi modici. Via Vittorio Veneto. 76836

GENOVA Hotel Atlantico 2ª categoria, telefono 288-229. Nuovo. Massimo comfort ai migliori prezzi. Autoparcheggio assicurato. 16407

LOANO, villa Serena, tranquilla, signorilmente familiare, 1500 [illegible] compreso, anche pranzo Natale, Capodanno, riscaldamento. Televisione, Prospetti, Telefonare 69-167. [illegible]

LOANO, Villa al sole, via S. Agostino, ottimo trattamento familiare. Telefonare 54-060, Torino. B0019

NERVI, Albergo-Pensione Laurin, 50 m. dal mare, soggiorno confortevole, tranquillo, ottimo trattamento. Prospetti. Telefonare 379-587. 16875

OSPEDALETTI la Società Belvedere corso Regina 44 vende appartamentini due camere vista meravigliosa sul mare spiaggia propria. 16201

QUINTO-Nervi Pensione Villa Liliana, telefono 378-482. Genova posizione tranquilla, garage, televisione, acqua corrente calda, prezzi modici, ambiente familiare. 16873

RAPALLO, Natale al mare, soggiorno Macchiavello, Betti 39, riscaldamento, televisione, 1700. 16517

RAPALLO. Natale alla Pensione delle Palme, sul mare, ottimo trattamento, cucina scelta, [illegible]. Prezzi speciali per l'inverno. 16518

SAVONA, Pensionato Villa Bianca-Mongrifone, Splendido parco, termosifoni, televisione, massimi comforts. Trattamento signorile. Pensione 1100-1400, tutto compreso. [illegible]

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

FREQUENTANDO rapidi corsi complometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complometer, via Cavour 1. 1366

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi accelerati. Via Lombardore 4. 603

PREMIATA Scuola maglierie, Virginia Torchio, autorizzata Ministero Pubblica Istruzione, Galileo Ferraris 158, telefono [illegible]. Corsi perfezionamento.

SCUOLA acconciature Eva. In tre mesi sarete pettinatrice. Telefonare [illegible].

10 LEZ. TRAD. PERIT. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 3, telef. 513-026. M7130

A ottimi prezzi ammobiliata centrale riscaldamento, volendo pensione familiare. Telefonare 48-679. G2121

AO ottimi prezzi ammobiliate Studio, Unione Sovietica, comforts. Tel. 381-903.

DATTILOGRAFA, complometer, offresi lavori in casa. Telefonare ore 18-21: 751-849. B9394

DATTILOGRAFA [illegible] esegue testi copioni indirizzi circolari, proprio domicilio. Telefonare 685-046. F6695

DISEGNATORE esegue sollecitamente progetti, sviluppi, cataloghi tecnici, attrezzature. Telefonare 394-461. G0038

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-625. L4024

PIANO jazz, suonerete rapidamente, lezioni metodo americano, qualsiasi età. Telefonare 555-211. 13914

SARTA persona fiducia lavorerebbe lavoro domicilio decoroso. Scrivere casella 6340, SPI, Torino. B0039

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti coniugi affittasi ammobiliata uso cucina, comodità. Telefon. 80-309.

A distinti paraggi Porta Nuova affittasi bella ammobiliata. Telefonare 41-516.

A distinti stabili affittasi ammobiliata ogni comfort pensione signorile. Telefonare 687-988. L3076

A distinti stabili affitto bella ammobiliata 2 letti tutte comodità. Telef. 588-375

AFFITTASI ammobiliata uso pied-à-terre, borgo S. Paolo. Telef. 371-554.

AFFITTASI ammobiliata 1 2 letti riscaldamento, [illegible] 40, 3° piano, [illegible]. L3088

AFFITTASI bella ammobiliata tutte comodità. Porta Nuova, [illegible] subito. Rivolgersi portineria, Radicati 3. B0003

AFFITTASI bellissima camera uso pied-à-terre centralissima. Telef. 58-304.

AFFITTASI camera ammobiliata moderna centrale, preferibilmente donna. Telefonare 685-103. B0007

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione presso signora sola. Tel. 81-853

AFFITTASI camera mobiliata 1-2 letti centrale su corso, ogni comfort. Telefonare [illegible]. F6648

AFFITTASI [illegible] signorile uso pied-à-terre, [illegible]. Telefonare 523-404.

AFFITTASI camera ammobiliata, termo, via [illegible] Peyron 28. Telef. [illegible].

(Continua a pag. 13)

Dopo la violenta mareggiata di domenica

Vento e freddo in Riviera e forti nevicate nelle valli

La forza del mare ha perso di vigore nella giornata di ieri - Le località più colpite: Arenzano, Celle e la zona di Finale - Necessarie le catene per andare in auto a Bardonecchia

Genova, 15 dicembre.

Oggi non è il caso di parlare di bufere in Liguria, nè di coste flagellate dal mare, anche se il tempo permane tetro e il cielo è coperto da una coltre di nubi che ogni tanto scaricano rovesci di pioggia. Ieri la mareggiata davvero violenta da libeccio aveva colpito le località più esposte alle ondate che arrivano dal Golfo Leone, spinte dal vento di sud-ovest e di ovest: la Riviera di Levante, da La Spezia alle Cinque Terre, a Sestri Levante, a Camogli, è stata investita da «colpi di mare» che hanno insidiato la stabilità della ferrovia, hanno causato qualche allagamento e hanno spesso scavalcato i ripari della via Aurelia, cogliendo le automobili in transito con getti di spuma.

Il mare, dopo avere raggiunto la «forza 6» (la massima è forza 9) è diminuito nella notte a «forza 4»; oggi è ancora agitato sulla Riviera di Levante, mosso su quella di Ponente che è maggiormente riparata dal libeccio, restando invece più esposta alla tramontana.

Le località della Riviera di Ponente più colpite sono state Arenzano, Celle (dove la Via Aurelia minaccia regolarmente di franare a ogni burrasca da libeccio), il Finalese, l'estremità occidentale oltre Sanremo.

Ma oggi il mare è diminuito ovunque anche se il barometro bassissimo e un forte vento da scirocco fanno prevedere giornate decisamente avverse.

Il vento arriva al massimo a 40 chilometri l'ora, fuori del porto di Genova. Ieri il libeccio era più forte (non a Genova, ma a Levante) ancor più forte sabato con raffiche che arrivarono a 70-80 km. orari. La temperatura è scesa stasera a 7-8 gradi con lievi differenze fra Genova e le due Riviere, dopo essere arrivata, oggi nel pomeriggio, a 14 gradi. A sera piove forte.

Aosta, 15 dicembre.

Dopo la breve interruzione di ieri, il maltempo ha ripreso a imperversare da stamane su tutta la regione valdostana. Sulla città e sulle zone di fondo valle cade un leggero nevischio, mentre più abbondante è la nevicata nelle valli laterali, oltre i mille metri. La temperatura si mantiene bassa, per cui la precipitazione non avviene regolarmente.

Bardonecchia, 15 dicembre.

Questa sera ha ripreso a nevicare con intensità notevole. Da Chiomonte in poi, venendo verso Bardonecchia, il transito degli autoveicoli è possibile solo con l'uso di catene o gomme anti-neve. Ai duemila metri di altezza la neve raggiunge già il metro, mentre a quota 2600, sui campi di sci dello Jafferau, ne sono stati misurati 160 centimetri.

Ininterrotto è il lavoro degli spartineve comunali e provinciali per garantire la viabilità sino a Bardonecchia, specie per le vetture straniere o comunque dirette in Francia tramite i treni-navetta per autovetture, in servizio tra Bardonecchia e Modane, attraverso il traforo del Fréjus.

Luino, 15 dicembre.

E' ripreso a nevicare da mezzogiorno su tutte le alture del Luinese e dell'alto Varesotto sino attorno al seicento metri di altezza e l'Osservatorio regionale ticinese prevede per la notte la possibilità di nevicate anche in pianura. Intanto in serata il tempo è volto al brutto anche sui centri rivieraschi del Lago Maggiore con piovaschi e vento freddo da ovest.



La diga del porto di Bordighera spazzata dalle onde durante la mareggiata (Telef.)

Il treno per Bardonecchia è freddo per metà viaggio

Bardonecchia, 15 dicembre.

Vivaci proteste hanno levato questa sera i viaggiatori del treno 1076 in servizio tra Torino e Modane, con partenza da Porta Nuova alle 17,55. Il malumore era dovuto alla mancanza quasi totale di riscaldamento, specie nelle vetture di prima classe. Purtroppo, dicono i viaggiatori, non è la prima volta che accadono casi del genere. Nessuna colpa sarebbe da attribuirsi al personale addetto, che riceve l'ordine di attaccare il «pre-riscaldo» in tempo non utile perchè il treno riceva il viaggiatore con temperatura tollerabile. Il convoglio infatti comincia ad essere riscaldato dopo un'ora e mezzo di viaggio, e cioè all'altezza di Chiomonte o Exilles.

Le previsioni del tempo

L'arrivo di una nuova perturbazione atlantica apporterà su tutte le regioni nuvolosità intensa con piogge estese; temporali isolati sulle regioni tirreniche; nevicate sui rilievi superiori ai 1000 metri. Temperatura in diminuzione nelle regioni meridionali e stazionaria o in lieve aumento altrove. Mari: Mar Ligure, Tirreno e Canale Sicilia molto agitati per forti venti libecciali; mari ovest Sardegna molto agitati o localmente mossi; Jonio e basso Adriatico agitati; medio ed alto Adriatico mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—0,5	5	Pescara	7	15
Trento	—2,4	2,6	L'Aquila	2,6	9,6
Trieste	8	10,6	Roma	5,2	16,5
Venezia	2,4	9	Bari	9,6	17,2
Milano	—3	9,6	Napoli	8,6	14,8
Torino	—0,7	6	Potenza	4,6	8
Genova	7,1	13,2	Reggio C.	11,4	15,2
Bologna	6,8	7	[illegible]	11,4	15,8
Firenze	8,6	13,2	[illegible]	10,4	15,6
Pisa	9,8	14,3	Catania	[illegible]	17,2
Ancona	8,2	15	[illegible]	10,6	15,5
Perugia	4,2	9,3	Cagliari	7,2	17,3

Tragica sparatoria di un operaio geloso alla periferia di Cossato

Uccide la moglie sulla porta di casa e tenta di sopprimersi con una fucilata

Separato dalla donna, abitava nello scantinato dello stesso edificio - Ieri pomeriggio, quando i tre figli erano al lavoro, l'ha affrontata e freddata con un colpo di fucile - I vicini non sono intervenuti per paura che sparasse anche contro di loro - Con una seconda cartuccia si è ferito al ventre: è in condizioni disperate

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 15 dicembre.

Alla periferia di Cossato l'operaio tessile Amilcare Calta, di 44 anni, oggi pomeriggio con un colpo di fucile da caccia ha ucciso sulla soglia di casa la moglie Francesca Bellone, di 46 anni. Subito dopo si è recato nella camera da letto della povera donna e con la stessa arma ha tentato di togliersi la vita, senza però riuscirvi. Trasportato all'ospedale cittadino con un'autoambulanza della Croce Rossa, è stato ricoverato in condizioni disperate.

Da parecchio tempo i due coniugi vivevano separati, ma sotto lo stesso tetto. Il marito abitava nello scantinato, mentre la moglie occupava con i figli Renzo, Mario e Laura, rispettivamente di 22, 19 e 16 anni, il piano rialzato e il primo piano della casetta che avevano recentemente costruito gli stessi figli, entrambi muratori, nella frazione Cerro. Il Calta, la moglie e la figlia erano invece occupati tutti e tre presso il lanificio Gallo, che sorge a poca distanza. I rapporti fra i coniugi si erano guastati, a quanto risulterebbe, in seguito a un'incompatibilità di carattere che si era manifestata dopo molti anni di matrimonio. Per di più il Calta era ossessionato dal pensiero che la donna lo tradisse. Tuttavia nella frazione Cerro si sostiene che la gelosia dell'operaio era infondata e più d'una volta i vicini di casa avevano cercato di ricondurlo alla ragione: sforzi inutili, come pure i tentativi dei parenti di riconciliare i due coniugi. Cinque o sei mesi or sono l'operaio, dopo essersi munito del porto d'armi, aveva acquistato da un armaiolo un fucile da caccia calibro 12. «L'ho comprato per uccidere mia moglie», aveva confidato a diverse persone, ma come avviene sovente in questi casi nessuno aveva dato peso alle sue parole.

La tragica scena oggi si è svolta senza testimoni. I due figli erano al lavoro e la figlia Laura si era assentata per una commissione. Il Calta da parecchi giorni diceva di non sentirsi bene e non si era nemmeno recato in fabbrica. Poco dopo le 15,30 i vicini udivano una prima fucilata. Parecchie persone, intuendo quello che era accaduto, correvano verso la casetta del Calta, ma una seconda fucilata, meno fragorosa dell'altra perchè era stata sparata nell'interno dell'edificio, li induceva a tornare precipitosamente indietro nel timore che l'operaio fosse impazzito e sparasse contro di loro. Avvertiti telefonicamente, di lì a poco giungevano sul posto il maresciallo Carati e alcuni carabinieri, che con le armi in pugno si avvicinavano alla casa.

La signora Bellone, colpita a un fianco, era già morta. La poveretta si era afflosciata strisciando con la schiena contro il muro ed era rimasta seduta sul penultimo gradino della scaletta che porta all'atrio di ingresso, col capo reclinato sul petto come se dormisse. Ancora non si è potuto accertare se è morta all'istante o per dissanguamento. Mentre il maresciallo Carati entrava nella casa dopo avere sfondato con una spallata una porta di servizio, giungeva la figlia della sventurata donna, che dava sfogo al suo dolore tra la commozione dei presenti.

L'uxoricida era steso sul letto col ventre squarciato dalla fucilata che si era sparato, come s'è detto, per uccidersi. Quando è giunto all'ospedale, il Calta, lucido di mente nonostante le sue gravissime condizioni, si rifiutava di indicare le sue generalità all'agente di servizio e si lasciava convincere solo dal cappellano del nosocomio. Egli ha avuto la milza e parte degli intestini spappolati ed è stato sottoposto a un complesso intervento chirurgico durato parecchie ore, durante il quale sono state effettuate sei trasfusioni di sangue.

Verso sera ha compiuto un sopraluogo a Cossato il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Biella, dott. Calvelli, che era accompagnato dal comandante la tenenza dei carabinieri maresciallo Cappellini. In base alle prime risultanze delle indagini si è potuto ricostruire la tragica scena. Uscita dalla sua abitazione da una porta laterale, il Calta si sarebbe appostato dietro il muro e avrebbe affrontato la moglie quando la poveretta stava scendendo la scala con in mano una ciotola di minestra per il cane. Il colpo venne sparato sicuramente da pochi metri. La sventurata donna ha infatti avuto il fianco straziato dalla rosa dei pallini ancora compatta. Nessuno dei vicini sa dire se il Calta, prima di sparare, abbia pronunciato qualche frase. L'operaio, affetto da sordità molto accentuata, parlava sempre ad alta voce, ma i vicini di casa erano ormai abituati alle sue scenate e non vi facevano più caso.

Dopo le constatazioni di legge, la salma della signora Bellone è stata portata alla camera mortuaria del cimitero di Cossato, dove domani sarà sottoposta a perizia necroscopica.

p. m.

L'omicida, l'operaio Amilcare Calta, di 44 anni, e la vittima, sua moglie, Francesca Belloni, di 46 anni

La scala di accesso alla casa del Calta, a Cossato, dove la donna è stata uccisa dal marito con un colpo di fucile

Una domestica muore poche ore dopo il padrone

Serviva in casa da sessant'anni - Non ha potuto reggere al dolore

Cesena, 15 dicembre.

Una vecchia domestica, che serviva da più di mezzo secolo il suo padrone, non ha potuto sopportare il dolore per la morte di quest'ultimo e lo ha seguito di poche ore nella tomba.

Del commovente e raro episodio di fedeltà è stata protagonista Rosina Bonavita di 86 anni, da Cesena, da quasi sessant'anni al servizio della famiglia dell'industriale Dino Gusella. Sofferente per una grave malattia, il Gusella venne ricoverato giorni or sono in una clinica e sottoposto ad un difficile intervento chirurgico. Purtroppo le sue condizioni si aggravavano e ieri, alla età di 66 anni, è deceduto.

Stamane a Cesena si sono svolti i funerali. A tumulazione avvenuta, la vedova, Pia Cicognani, si avviava verso casa e scorgeva sulla soglia la vecchietta, che l'attendeva, addolorata e singhiozzante. Commossa, la signora abbracciava la sua vecchia fantesca, ma in quell'istante la poverina impallidiva e le si accasciava senza vita tra le braccia. Pochi minuti dopo il medico non poteva che constatare il decesso di Rosina Bonavita, fulminata da un attacco di cuore.

Al pietoso episodio si aggiunge un'altra circostanza triste: uno zio dell'industriale, giunto nella casa per partecipare alle esequie, è stato colto da una grave crisi ed ora versa in fin di vita.

Nove anni alla ragazza che uccise il carabiniere

Padova, 15 dicembre.

Dinanzi alla Corte d'Assise si è concluso oggi il processo contro Rosina Rossetto, la ragazza di 22 anni che a Candiana il 22 ottobre scorso uccise con una fucilata al capo, in una camera della sua abitazione, il carabiniere Bruno Romano, di 27 anni, con il quale era fidanzata da circa un anno. Il Pubblico Ministero ha chiesto 14 anni e la Corte, concesse le attenuanti generiche, ha condannato l'imputata a 9 anni e 4 mesi di reclusione.

Conclusi a Genova i lavori del "Columbianum,,

I problemi dell'America latina esaminati da studiosi e uomini politici - Un programma per migliorare la conoscenza del nuovo mondo

(Nostro servizio particolare)

Genova, 15 dicembre.

Il *Columbianum* ha chiuso oggi i lavori della «Tavola rotonda» che ha visto per tre giorni studiosi e uomini politici impegnati nell'analisi delle relazioni fra il vecchio continente e l'America latina. La conclusione del convegno ha avuto forma solenne nell'antico Palazzo San Giorgio, cuore della Genova mercantile, con l'intervento di dieci ambasciatori, compreso l'ambasciatore di Olanda, in rappresentanza del principe Bernardo, presidente della Fondazione europea della cultura, e l'ambasciatore del Canadà a Parigi, Dupuy, presidente del *Columbianum*.

Nella «Sala dei Capitano» e poi in quella «delle Compere» è stato presentato il rendiconto delle tre giornate. Sintetizziamo a nostra volta: la America Latina va uscendo dal periodo turbolento seguito al colonialismo, alle guerre di indipendenza, all'assolutismo di alcune monarchie. E' in atto un'evoluzione ostacolata dai radicati nazionalismi (eredità della lotta contro gli spagnuoli) dal risentimento frammisto a gelosia verso l'Europa (eredità dello sfruttamento europeo spesso unito a disprezgio e derisione). L'aspetto grave di pericoli è la rapidità del passaggio da economie primitive e da sistemi feudali a un tecnicismo talvolta portato a manifestazioni estreme, con idolatria dell'automobile, del televisore, dell'aria condizionata. Tale tecnicismo dilaga in masse impreparate e divise (dal proletariato delle metropoli industriali alle immutate popolazioni incaiche delle Ande boliviane e peruviane) senza portare con sè alcuna idea nuova, mentre le antiche basi morali e spirituali vanno sgretolandosi.

Si apre perciò la ricerca di nuove ideologie, come avviene in altre parti del mondo. Va facendosi anche il vuoto religioso. Il cattolicesimo è in difficoltà.

Quadro complesso, ricchissimo di inviti allo studio più ravvicinato di un mondo in lievitazione. Il *Columbianum* ha predisposto per questo studio un programma ambizioso: fondazione di seminari di studi latino-americani, costituzione di un consorzio editoriale italo-franco-tedesco-americano, diffusione di una rivista in tre lingue dalle due parti dell'oceano. Atto solenne di chiusura della «Tavola rotonda», l'esecuzione della *Messa* di Bach in si minore per soli coro e orchestra al «Carlo Felice» in serata di gala.

Un episodio di intonazione polemica aveva turbato per qualche minuto la seduta pubblica del pomeriggio. Aveva preso la parola il cavaliere del lavoro Marinotti intrattenendosi genericamente sui doveri degli industriali e degli operai. Ad un certo punto — riferiscono i testimoni più vicini al tavolo dell'oratore — il rettore dell'Università di Genova, professor Ceretti, avrebbe mormorato, rivolto al Marinotti, «parliamo del Sud America».

Il cavaliere del Lavoro Marinotti colse la frase appena mormorata e alzando il tono della voce iniziò con il Rettore dell'Università un battibecco, cui, in verità, il prof. Ceretti non prese parte. Infine l'oratore proseguì la sua relazione senza altri incidenti.

m. f.

Per vedere il Pontefice

A piedi da Bergamo a Roma e muore durante il ritorno

Roma, 15 dicembre.

L'ottantenne Luigi Pellegrino, che era giunto a piedi da Bergamo a Roma per assistere ad una Messa celebrata dal Santo Padre, è morto all'inizio del viaggio di ritorno.

Il Pellegrino era partito da Gazzaniga (Bergamo) per venire a Roma a vedere il Papa. Esaudito il suo desiderio, il vecchio due giorni or sono ripartiva sempre a piedi, dalla capitale alla volta del luogo di provenienza. Giunto a Maccarese ieri sera, veniva colto da improvviso malore, forse a causa della lunga marcia sotto la pioggia. Ospitato in una casa di contadini, durante la notte cessava di vivere.

Si fa credere frate e truffa 16 milioni

Napoli, 15 dicembre.

La Squadra Mobile, a seguito di pazienti indagini protrattesi per una quindicina di giorni, ha arrestato Saverio Addeo e Mariano Avino, entrambi di 41 anni, i quali, col «sistema del tesoro», erano riusciti a truffare di sedici milioni di lire una famiglia di agricoltori di Cardito, i coniugi Biagio Esposito e Giovanna Del Vecchio.

L'Addeo, mesi orsono, in complicità con altri suoi compari e indossando l'abito da frate aveva fatto credere all'agricoltore che egli fosse depositario del segreto di un favoloso tesoro che si trovava nel fondo di proprietà dell'Esposito. Quest'ultimo, pur di venirne in possesso, non aveva esitato a consegnare in più riprese nelle mani del falso frate sedici milioni di lire, che avrebbero dovuto servire per celebrare delle messe propiziatrici onde facilitare l'impresa.

Dopo la chiusura a Torino, Asti e Alessandria

Soddisfatti i cacciatori della stagione venatoria

Domenica si è chiusa nelle province di Torino, Alessandria ed Asti la caccia alla selvaggina nobile stanziale. C'è stato chi è rientrato con qualcuna delle poche lepri superstiti, altri nei pressi delle riserve hanno incarnierato fagiani, e poche pernici hanno fatto le spese della giornata di chiusura.

Volendo trarre un consuntivo occorre riconoscere che la passata stagione venatoria non è stata fra le peggiori di questi ultimi anni. La poca rigidezza dell'ultimo scorcio dell'inverno, la primavera mite e non piovosa hanno favorito i nidi. Le quaglie sono state abbondanti e se ne sono uccise anche in novembre; buono il numero delle lepri. Scarsa la selvaggina di passo che per molte specie è quasi mancata a causa del prolungarsi dell'autunno, della siccità e della mancanza di burrasche anticipate al Nord ed in montagna.

Ponderosi e urgenti problemi devono essere affrontati e sollecitamente risolti se non si vuole lasciar decadere uno sport popolare e diffuso che rende annualmente allo Stato parecchi miliardi.

Nella scorsa legislatura il Senato aveva approvato importanti modifiche per la protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia. Fra le più sentite quella dell'art. 12 anticipante al 15 giugno la proposte per il calendario venatorio, dell'art. 28 per la caccia nei fondi chiusi, dell'art. 53 circa le zone di ripopolamento e cattura, del 54 contemplante la loro estensione, del 59 e del 61 sul regime delle riserve, del 67 inerente alla zona faunistica delle Alpi e del 78 che stabilisce un aumento pari a 40 volte delle pene pecuniarie con l'aggiunta all'ammenda dell'arresto fino a sei mesi. Le modifiche non poterono essere approvate dal Parlamento causa lo scioglimento e sono quindi decadute.

Il Gruppo dei Senatori Amici della Caccia sta preparando un nuovo progetto con particolare riguardo agli incidenti di caccia e alla strage della selvaggina.

Una associazione cacciatori del Piemonte che conta più di 2000 aderenti, ha chiesto che venga fissata una data d'apertura valida per ogni annata venatoria, una modifica degli articoli 23 e 32 per consentire l'esercizio della caccia al momento della riapertura delle zone di divieto anche ai cacciatori non residenti, la diminuzione del terreno concesso alle riserve, la caccia controllata anche per le zone di pianura attualmente regolata dall'art. 67 solo a favore dei Comuni della zona Alpi, un maggiore stanziamento di fondi per la sorveglianza attualmente insufficiente.

La verità è che la selvaggina non è sufficiente per la massa sempre crescente dei cacciatori e che, se non si provvede prontamente, la caccia è destinata a un rapido declino.

g. m.

Sorpreso a rubare si getta sotto il treno

Como, 15 dicembre.

Un giovane di vent'anni, Gian Basilio Malocchi, abitante alla cascina Viscontea di Cislago, si è tolta la vita gettandosi sotto il treno della Milano-Varese a San Martino di Mozzate. Il Malocchi era stato sorpreso poche ore prima a rubare in una trattoria di Cislago. L'oste aveva redarguito il giovane in modo assai brusco, dicendogli però che non lo avrebbe denunciato. Il Malocchi, forse convinto di venire arrestato, poco dopo le 18 si recava in bicicletta a Mozzate, attendeva il passaggio del treno delle 18,50 e attuava il gesto disperato.

ULTIME NOTIZIE

Davanti al Comitato centrale riunito a Mosca

Kruscev accusa gli «antipartito» delle deficienze nell'agricoltura

Molotov, Bulganin ed i loro amici, «spregevole gruppo di faziosi», hanno sabotato l'applicazione dei piani - Tuttavia, nell'ultimo quinquennio, il raccolto è salito a cifre senza precedenti - La gara con gli S. U. nella produzione di grano, cotone, latte e burro

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 15 dicembre.

Davanti alla sessione plenaria del Comitato centrale del partito, apertasi oggi a Mosca, il Primo ministro ha pronunciato un discorso di grande importanza, dedicato quasi interamente ai problemi della agricoltura ed alle loro ripercussioni politiche. In particolare egli ha ammesso che, in questo settore, esistono delle «deficienze» quali non si riscontrano nell'industria, ma le ha attribuite alle «mène disgregatrici» di Bulganin, Molotov, Malenkov e degli altri «antipartito».

Il discorso ha notevole rilievo anche perché Kruscev si è occupato sempre di problemi agricoli con particolare interesse; la riforma delle fattorie collettive, lo sfruttamento delle terre vergini, la gara di produzione con gli Stati Uniti rappresentano tre punti essenziali del suo programma, se si può dire che sul loro successo egli giocò, più di una volta, la sua carriera politica.

Nel suo attacco, Kruscev ha detto che Bulganin e il gruppo antipartito si opponevano alla politica di liberalizzazione del partito nel campo dell'agricoltura, con grave danno della produzione e dell'organizzazione. «Alla luce dei progressi raggiunti attualmente nel campo agricolo — ha aggiunto Kruscev — ciascun cittadino sovietico può vedere più chiaramente che il gruppo antipartito, il quale aveva perso il contatto con il popolo, si era opposto ai vitali interessi nazionali e combatteva contro l'attuazione della linea tracciata dal 20° Congresso per tutti i più importanti problemi di politica interna ed estera... Ciascuno può ora vedere la vergognosa disfatta di questo spregevole gruppo di miserabili scissionisti, smascherati e sbaragliati e spazzati via dal partito e dal popolo».

Kruscev ha poi sostenuto che, nonostante gli sforzi compiuti dal gruppo antipartito, la produzione agricola negli ultimi cinque anni è stata intensificata e il tenore di vita è aumentato. Tuttavia delle deficienze organizzative esistono ancora, perché in questo quinquennio «Malenkov, Kaganovic, Molotov, Bulganin e Shepilov, con le loro attività frazioniste, avevano ritenuto di poter interrompere l'attuazione delle decisioni del partito su problemi fondamentali dello sviluppo del Paese».

Elencando alcune delle conquiste nel campo dell'agricoltura, Kruscev ha detto che la produzione totale di grano è aumentata di 87 milioni di tonnellate durante gli ultimi cinque anni e quest'anno ha raggiunto quasi la cifra senza precedenti di 140 milioni di tonnellate. Il piano delle «terre vergini», creatura di Kruscev, ha portato all'agricoltura nuovi terreni per un totale di circa 36 milioni di ettari. L'Unione Sovietica è già al primo posto nel mondo per la produzione del cotone, ed ha aumentato la produzione di carne, latte, lana e uova.

Dopo avere fatto alcuni confronti con la produzione americana, Kruscev ha precisato che la produzione di burro è stata l'anno scorso di 47 mila tonnellate superiore a quella degli Stati Uniti e quella della lana superiore di oltre due volte. Il progresso nell'allevamento del bestiame è maggiore che negli Stati Uniti. Inoltre il guadagno dei lavoratori delle fattorie collettive è stato quest'anno una volta e mezzo superiore a quello del 1952, mentre in questi ultimi cinque anni sono state costruite, nei villaggi delle fattorie collettive, tre milioni di nuove case.

Gomulka sul problema tedesco appoggia tutte le tesi russe

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 15 dicembre.

Oggi è tornata a Berlino Est da una visita in Polonia la delegazione della Germania comunista guidata dal segretario del partito, Ulbricht. Il senso dell'incontro con Gomulka è espresso da un passo del comunicato sulle conversazioni che si riferisce alla «intangibilità dei confini sull'Oder-Neisse». Ulbricht è andato in sostanza a Varsavia per assicurare Gomulka. Il capo polacco, dal canto suo, ha detto che «le proposte russe per Berlino hanno il pieno appoggio di Varsavia» e che la riunificazione delle due Germanie sarà possibile solo attraverso negoziati diretti tra Bonn e Berlino-Est. E' esattamente la tesi di Kruscev e di Ulbricht.

Rientrato a Berlino-Est, il segretario del partito comunista ha tenuto un discorso in cui ha lasciato capire che le truppe sovietiche invaderanno la Germania federale se l'Occidente tenterà di rompere un eventuale blocco di Berlino. Ulbricht ha detto: «Qualsiasi attacco contro la Repubblica democratica tedesca si risolverà in una disastrosa sconfitta ad Ovest dell'Elba e della Werra». Sono i due fiumi che segnano la frontiera fra le due Germanie. Kruscev aveva già dichiarato la settimana scorsa che qualsiasi azione militare occidentale contro un blocco di Berlino verrebbe considerata un attacco contro la Germania dell'Est ed aveva sottolineato che gli alleati della repubblica comunista tedesca, e principalmente l'Unione Sovietica, si troverebbero al suo fianco.

e. b.

La legge sui mercati ripresentata al Senato

Roma, 15 dicembre.

La Commissione Industria del Senato è stata convocata per mercoledì per discutere in sede deliberante il disegno di legge sui mercati, ripresentato dal governo nello stesso testo a suo tempo approvato dalla assemblea di Palazzo Madama. Non si esclude, tuttavia, che l'opposizione di sinistra possa chiedere che la discussione avvenga in sede referente per consentire un dibattito in aula sull'intero problema.

Leslie Caron abbandonerà il cinema

Leslie Caron è tornata al successo col film «Gigi»: a Londra, dove vive, è ora popolare come ai tempi di «Lili». Ma, alla parte di "diva", preferisce quella di mamma e, per restare accanto al marito e ai figli, abbandonerà il cinema (Telefoto)

Facilitata in Argentina l'immigrazione di italiani

Buenos Aires, 15 dicembre.

Modifiche sono state apportate dal governo argentino alle norme relative all'immigrazione di italiani nel paese. Per così non sarà più richiesta la visita medica. Ciò permetterà di ottenere il visto di espatrio con maggiore speditezza. Sono state attenuate inoltre le norme relative alla integrità fisica e morale ed alla capacità professionale degli emigranti.

Dal febbraio al novembre di quest'anno

"Fuga di oro" dagli Stati Uniti per 2 miliardi e 200 milioni di dollari

E' la più forte diminuzione delle riserve federali mai registrata - Secondo gli esperti il fenomeno non è allarmante - Capitali europei rimpatriati e normali variazioni nella bilancia dei pagamenti

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 dicembre.

Da dieci mesi gli Stati Uniti assistono con crescente preoccupazione ad una continua esportazione di oro ma né le autorità governative né quelle bancarie sono unanimi nell'identificare le cause del fenomeno e le sue ripercussioni sulla politica monetaria ed economica americana. Fra le domande che queste autorità si sono poste ed alle quali danno risposte discordanti, le principali sono le seguenti: i proprietari stranieri di dollari americani stanno perdendo fiducia nel dollaro e lo convertono in oro, come la legge permette? oppure essi temono che il prezzo dell'oro possa esser cambiato? O l'emigrazione di due miliardi e duecento milioni di dollari in oro, avvenuta a ritmo gradualmente crescente fra la metà di febbraio e la fine di novembre, riflette solo variazioni nella bilancia commerciale?

Questa ultima opinione è sostenuta dagli esperti più favorevoli alla politica finanziaria ed economica del governo: nonostante tutto, essi fanno osservare, le riserve federali in oro ammontavano a fine novembre a venti miliardi e seicento milioni di dollari. Le variazioni debbono essere interpretate quindi solo come un fatto del tutto normale del sistema monetario internazionale, in particolar per assicurare al dollaro la stabilità del suo valore.

I critici dell'attuale politica monetaria e fiscale sostengono invece che il fenomeno rivela uno stato di insoddisfazione mondiale verso tale politica e chiedono quindi che il Congresso se ne occupi appena verrà riconvocato, fra tre settimane. Essi fanno rilevare che la diminuzione delle riserve auree è la maggiore che si sia mai verificata negli Stati Uniti.

Altri esperti insistono invece, sostenuti su questo punto anche dal parere delle grandi banche commerciali di New York, che il «fattore fondamentale nell'esodo notevole perdita di oro deve essere riconosciuto nel forte deficit della bilancia dei pagamenti americana che ha assicurato alle nazioni europee e particolarmente al Regno Unito, alla Germania occidentale ed all'Italia cospicui guadagni che esse, tradizionalmente favorevoli all'oro, hanno convertito in metallo».

La riprova di tale analisi — aggiungono questi esperti — si ha dall'esame del saldo attivo commerciale per il periodo indicato: le Nazioni europee hanno accumulato in questi dieci mesi un credito di due miliardi e settecento milioni di dollari. Ma, continuano ad osservare esperti bancari, mentre all'epoca della crisi di Suez e durante la spinta inflazionistica mondiale del '57, «i Paesi europei dovevano investire i loro guadagni in dollari quasi interamente nell'acquisto di materie prime e prodotti, con il passare di quelle emergenze e soprattutto con il rafforzarsi cospicuo della loro stabilità monetaria, hanno posto un freno alle eccessive importazioni ed alla fuga dei capitali».

Ciò spiegherebbe perché solo cinquecento milioni su quei due miliardi e settecento milioni non sono stati convertiti direttamente in oro e sono andati in gran parte ad accrescere le riserve a certo termine (e cioè facilmente convertibili in oro) detenute dai Paesi stranieri presso le riserve federali.

Il fenomeno è dovuto soprattutto — affermano insomma gli esperti più quotati — al rimpatrio di capitali europei ed a normali movimenti nella bilancia dei pagamenti.

Gino Tomajuoli

L'inviato di Eisenhower accolto da fischi a Bagdad

Il Cairo, 15 dicembre.

L'inviato di Eisenhower nel Medio Oriente, sostituto viceministro degli Esteri, William Rountree, è stato accolto oggi a Bagdad da dimostrazioni ostili.

Già al Cairo, ove ha sostato due giorni, Rountree aveva avuto sentore delle manifestazioni di protesta che si preparavano nell'Irak contro di lui. Ciò nonostante, egli è partito egualmente per la capitale irachena, avendo ricevuto dall'ambasciata americana a Bagdad la garanzia che le eventuali proteste sarebbero state contenute entro i limiti dell'ordine pubblico.

Questo pomeriggio, alle 16,10, non appena l'aereo proveniente dal Cairo con a bordo William Rountree ha atterrato all'aeroporto di Bagdad, una folla di dimostranti, comprendente certo alcune centinaia di persone, ha cominciato ad agitarsi gridando a viva voce: «Rountree torna a casa». Alcuni ragazzi hanno fracassato con sassi i cristalli dell'automobile sulla quale aveva preso posto il vice ministro americano mentre la piccola folla degli agitatori continuava a fischiare e urlare.

Radio Cairo ha confermato stamane la notizia già segnalata da Teheran durante la giornata di ieri che a Bassora, città portuale sul Golfo Persico, è stata decretata la legge marziale. Secondo fonti attendibili lo stato d'assedio sarebbe stato decretato a Bassora in seguito alle violente dimostrazioni antigovernative suscitate dall'arrivo di una nave sovietica carica d'armi destinate all'attuale governo.

Nel frattempo gli osservatori politici seguono attentamente gli sviluppi della situazione irachena che permane ancora incerta e confusa come confermano i contraddittori commenti che continuano a pervenire dalle varie fonti d'informazione del Medio Oriente. Le tre ipotesi affacciate all'indomani della cospirazione scoperta da Kassem — che avrebbe dovuto esplodere, come è noto, lunedì scorso — e cioè che il complotto sarebbe stato organizzato dai seguaci del deposto colonnello Aref; che si tratterebbe d'un conflitto aperto tra elementi comunisti e nazionalisti arabi filo-nasseriani, che i latifondisti iracheni del sud avrebbero tramato il complotto per impedire l'attuazione della legge di riforma agraria, restano tuttora in piedi insieme con la versione fornita dallo stesso governo di Bagdad secondo cui la «congiura» sarebbe stata fomentata da «una potenza straniera» con l'appoggio di un gruppo di dissenzienti.

E' probabile che Mao lasci la presidenza della Cina

New York, 15 dicembre.

Un funzionario del ministero degli Esteri di Pechino ha rifiutato di commentare le notizie, secondo cui Mao Tse-tung lascerà la presidenza della Cina e manterrà soltanto la direzione del partito. Egli non ha né confermato, né smentito le informazioni straniere; e questa mancanza di reazioni ha accresciuto, nell'opinione degli osservatori stranieri, la credibilità che il dittatore abbandoni la sua altissima carica politica. Egli era presidente della Repubblica popolare cinese fin dalla fondazione.

Molto incerti, invece, sarebbero i motivi di questa decisione. A Formosa, dove le notizie delle dimissioni sono state diffuse fin da venerdì scorso, si ritiene che Mao abbandonerebbe la carica per il fallimento della sua politica di creazione forzata dei «Comuni». A Hong Kong, invece, gli ambienti inglesi ritengono che il presidente — se mai lascerà la carica — lo farà volontariamente, per dedicarsi interamente alla riorganizzazione del partito. A Belgrado, infine, si pensa che esista un urto ideologico-politico tra Pechino e Mosca e che le dimissioni di Mao ne sarebbero una conseguenza.

Secondo fonti di solito bene informate, Mao, cui succederebbe l'attuale vice-presidente, generale Ciu-teh, avrebbe preso la decisione di rassegnare le dimissioni al termine di una riunione intervenuta nel centro industriale di Wu Han.

Malagodi parla sul "Times" delle relazioni con la d.c.

Non esclusa la possibilità d'una collaborazione in futuro - Per ora le offerte di Nenni sono da respingere

Londra, 15 dicembre.

Il *Times* pubblica oggi una intervista con l'on. Malagodi, che si trova a Londra per presiedere una riunione dell'Internazionale liberale. «I principi del segretario del p.l.i. — scrive il giornale londinese — non escludono la possibilità futura di un'altra coalizione governativa con i democristiani. Questa, però, è oggi fuori discussione, perché Fanfani sta cercando, a quel che sembra, di assicurarsi l'appoggio dei socialisti nenniani. Dice Malagodi che, a lunga scadenza, bisognerà dare il benvenuto a questi uomini di sinistra, giacché la costituzione di un forte partito socialdemocratico creerà una seconda alternativa al comunismo, oltre a quella offerta dalla democrazia cristiana. Ma, al momento attuale, il prezzo chiesto da Nenni non può e non deve essere pagato».

«Non appena Fanfani tornerà a spostarsi dal centro-sinistra al centro — continua il *Times* — i liberali saranno disposti a prendere in considerazione la possibilità di collaborare con lui. Malagodi non accetterebbe però subito una carica governativa, giacché desidera trattare le condizioni di un'alleanza senza che vi sia il sospetto che egli sia spinto da ragioni d'interesse personale».

Il *Times* poi aggiunge: «Autoritarismo mescolato con un socialismo annacquato: questa è la definizione della d.c. data dall'on. Malagodi. Egli dice che le grandi imprese di Stato che vengono create in Italia sono come potenti baronie in un debole regime medioevale. Esse stanno trasformando l'Italia, da una società libera a una società burocratica e costituiscono potenti armi politiche nelle mani dei democristiani».

Parlando poi dell'area di libero scambio, argomento che interessa particolarmente gli inglesi, Malagodi si è pronunciato a suo favore sostenendo la possibilità di conciliarne la realizzazione con quella del Mercato Comune.

Il segretario liberale italiano ha inoltre affermato che la maggior parte degli industriali italiani considera favorevole ai propri interessi lo sviluppo della concorrenza internazionale perché i salari pagati in Italia sono più bassi di quelli pagati negli altri Paesi. Secondo l'on. Malagodi, il libero mercato rappresenta la soluzione del problema della disoccupazione in Italia; in tale caso, infatti, il capitale dall'estero affluirebbe liberamente in Italia per creare nuove industrie e gli operai italiani sarebbero in grado di trovare lavoro in altri Paesi europei per i quali essi costituirebbero una utile riserva di materiale umano.

Pur preferendo l'attuazione dell'area di libero scambio, il segretario liberale ha detto di ritenere l'attuazione del Mercato Comune un passo utile e praticamente inevitabile. «Se il Mercato Comune fosse rimandato oltre il 1° gennaio, ciò avrebbe conseguenze disastrose sull'economia europea».

Il congresso internazionale liberale ha deciso stasera all'unanimità di eleggere presidente, per i prossimi due anni, l'on. Malagodi, che era finora vice-presidente.

Prestito di 180 miliardi degli Stati Uniti a Tito

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 15 dicembre.

Il maresciallo Tito è stato telegraficamente informato, questa mattina, che il governo degli Stati Uniti ha acconsentito di esaudire la richiesta di un prestito di 290 milioni di dollari (180 miliardi di lire), recentemente presentata dall'ambasciatore jugoslavo a Washington. Si tratta praticamente dello stesso importo promesso a Belgrado, nel maggio di quest'anno, dalla Russia, e poi improvvisamente sospeso quando la polemica ideologica fra i due Paesi si inasprì. Da allora, anche se la Russia negli ultimi tempi andava sempre più smorzando all'interno del blocco comunista la campagna anti-jugoslava, non giungeva però mai a Belgrado l'assicurazione che il prestito sovietico sarebbe stato finalmente concesso. La somma messa ora a disposizione dagli americani verrà consegnata alla Jugoslavia parte in dollari e parte in generi alimentari, olii, cereali, cotone.

La stessa cifra era stata quasi contemporaneamente richiesta a Washington da una delegazione economica polacca per il sovvenzionamento delle industrie tessili concentrate a Lodz. Secondo voci giunte da Washington stessa, la Polonia si sarebbe giocata il prestito con il recente discorso pronunciato da Gomulka a Mosca nel quale, in pratica, il capo comunista polacco sposava e sosteneva le tesi sovietiche nell'attacco diplomatico contro Berlino.

e. b.

L'attrice Ulla Jacobson sposa un impiegato di banca

Vienna, 15 dicembre.

L'attrice svedese Ulla Jacobson si è segretamente sposata sabato scorso a Vienna con l'impiegato di banca austriaco Winfried Rosmann, di 30 anni. Il matrimonio è stato celebrato con il rito civile. La cerimonia religiosa, ha dichiarato Rosmann, avverrà in gennaio. La Jacobson, nota specialmente per la sua interpretazione nel film «Ha ballato una sola estate», è al terzo matrimonio.

Montgomery rivede il suo giudizio sul generale che lo precedette in Africa

Nelle "Memorie" scrisse che l'esercito si preparava alla ritirata sotto il comando di Auchinleck. Ora inserirà una nota che afferma il contrario - Severi commenti a Londra sulla disinvoltura del maresciallo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 dicembre.

L'editore londinese Collins annuncia che d'ora innanzi verrà inserita nel volume delle memorie del gen. Montgomery una nota in cui si rende giustizia al maresciallo Auchinleck, che fu comandante in capo dell'esercito britannico nel Medio Oriente fino all'agosto '42 quando passò i poteri al gen. Alexander.

Il libro di Montgomery — come la sua trasmissione televisiva di venerdì scorso — dà l'impressione che l'esercito britannico, al momento in cui egli assunse il comando dell'VIII Armata, fosse in uno stato d'animo di piena disfatta e si stesse preparando a ritirarsi verso il delta del Nilo o anche oltre. La nota che l'editore intende ora inserire nel volume di Montgomery dice: «Gli editori pensano che i lettori potrebbero dedurre — da quanto è scritto nel volume — che immediatamente prima che l'autore assumesse il comando, il gen. Auchinleck si stava preparando alla ritirata verso il delta del Nilo e perfino oltre in caso di violento attacco da parte del nemico. Gli editori desiderano far sapere che altri scrittori, e soprattutto il gen. Alexander in un dispaccio di guerra reso pubblico il 3 febbraio '48, mettono invece in chiaro che il gen. Auchinleck, dopo essere riuscito a fermare l'attacco nemico nel luglio del '42, aveva intenzione di lanciare una offensiva nella zona di El Alamein non appena l'esercito si fosse riorganizzato».

Questa nota viene considerata a Londra una «soluzione amichevole» del violento contrasto fra Auchinleck e Montgomery che ha avuto origine dalla pubblicazione delle memorie di quest'ultimo. Il *Manchester Guardian* definisce la pubblicazione della nota nel volume di Montgomery una «ritirata strategica» da parte del generale tanto abile all'avanzata e osserva che il generale «ha fatto tutto quello che era possibile salvo ammettere di essersi sbagliato». Uno dei giornalisti del *Daily Mirror*, Cassandra, autore della rubrica forse più letta in Gran Bretagna, scrive stamane che questa nota editoriale nel volume di Montgomery significa semplicemente che la verità è esattamente l'opposto di quanto aveva scritto il generale e aggiunge: «Alcuni generali, e Montgomery in particolare, potrebbero trarre grande vantaggio dalla morale che Churchill segue nelle sue memorie e soprattutto dagli ultimi due precetti: «in guerra decisione, nella disfatta fermezza, nella vittoria magnanimità, nella pace buona volontà».

r. a.

La polizia disperde la folla che protesta contro il nuovo parroco

Campane a martello a Montalto Dora presso Ivrea - La popolazione è favorevole al sacerdote che ha retto provvisoriamente la chiesa

Ivrea 15 dicembre.

La polizia è dovuta intervenire stasera a Montalto Dora per disperdere alcune centinaia di persone che avevano inscenato una dimostrazione di protesta per la nomina del nuovo parroco. La manifestazione di stasera è l'ultima di una serie che si è iniziata non appena si sparse la voce — una ventina di giorni fa — che la Curia vescovile di Ivrea aveva ormai deciso di affidare ad un nuovo sacerdote la parrocchia rimasta vacante dopo la morte di monsignor Giorgio Cavallo e provvisoriamente affidata a don Averono, già coadiutore del defunto titolare. Don Averono, un prete di appena 28 anni, era subito riuscito simpatico ai parrocchiani che speravano di vederlo confermato definitivamente a reggitore della parrocchia. La sera del 28 novembre, come si sparse la notizia che la Curia di Ivrea aveva nominato un nuovo parroco, qualcuno si attaccò alle campane e chiamò a raccolta la popolazione di Montalto. Poi in corteo, i parrocchiani percorsero le vie del paese scandendo il nome del loro giovane sacerdote, don Averono.

Oggi, improvvisamente, a Montalto è giunto il nuovo parroco inviato dalla Curia e la reazione della popolazione è stata immediata: suonando le campane ora a morto ora a martello la popolazione è stata chiamata sulla piazzetta dove sorge la chiesa di S. Eusebio e ben presto si è cominciato a risentire il nome di don Averono scandito dalla folla.

Ad un certo punto, arrivavano da Ivrea alcune *jeep* della polizia: gli agenti dapprima invitarono i dimostranti a tornarsene alle loro case ma poiché il loro consiglio non veniva seguito, iniziarono un carosello sulla piazzetta disperdendo i dimostranti. Dopo circa un'ora la manifestazione è stata sciolta senza incidenti di rilievo. Le *jeep* della polizia hanno percorso fino a notte avanzata le vie di Montalto onde impedire il ripetersi di altre dimostrazioni contro il trasferimento di don Averono.

Un aereo parte da solo col meccanico appeso a un'ala

Los Angeles, 15 dicembre.

Un meccanico che era intento a riparare l'accensione di un piccolo aereo ha leggermente mosso l'elica avviando così il motore. L'apparecchio è partito. Afferrata istintivamente un'ala, il meccanico è stato trasportato in aria.

L'aereo ha fatto varie impennate di una decina di metri d'altezza ed ha urtato contro tre autocisterne ed un altro apparecchio al suolo, si è risollevato ed ha investito infine un grosso aereo di linea fermo sul campo. Il meccanico al primo «tuffo» dell'apparecchio ha cercato di abbandonarlo, ma questo si è subito risollevato. Al secondo «tuffo» si è lasciato cadere a terra, mentre il piccolo aereo continuava da solo a svolazzare per il campo. I danni ammontano a 46 milioni di lire. Il meccanico è rimasto quasi incolume.

Un sergente degli alpini morto in modo oscuro

Susa, 15 dicembre.

Un sottufficiale degli alpini appartenente ad un reparto sciatori acquartierato a Bousson è morto questa sera in circostanze che a quanto risulta non sono ancora state accertate. Lo sventurato è un sergente maggiore di 29 anni, da pochi mesi coniugato, la cui moglie è prossima a dare alla luce un figlio. Per questo motivo, per consentire cioè che la tragica notizia sia data alla giovane sposa con tutte le cautele, l'autorità militare non ha finora rivelato il suo nome.

La voce della misteriosa morte si è diffusa a Bousson poco dopo il ritorno, da una esercitazione, del reparto al quale il sottufficiale era assegnato come istruttore. Successivamente sono stati chiamati il tenente dei carabinieri di Oulx e il maresciallo di Cesana.

ULTIME DI CRONACA

Una neonata è ferita in un incidente d'auto

La piccola Rosanna Iosse, nata 6 giorni fa, è rimasta ferita ieri a mezzogiorno in un incidente automobilistico. Il padre, Alfonso, di 33 anni, era andato a prenderla alla «Maternità» e con un'auto pubblica stava portandola alla sua abitazione di via Michele Lessona 65. La macchina procedeva per corso Ferrucci, in direzione di corso Francia, quando, all'angolo di via Susa, si scontrava con una «Giulietta», guidata da Ulisse Curri, dimorante in via Menginevra 157.

Lo scontro non era molto violento, ma la neonata, proiettata in avanti, sfuggiva dalle braccia del padre e, cadendo, batteva il capo sul pavimento dell'automobile. Veniva subito trasportata al Maria Vittoria dove il medico di guardia al «pronto soccorso», avendole riscontrato una contusione cranica, l'ha ricoverata con prognosi di una settimana.

Fidanzati aggrediti da dieci giovinastri

Due fidanzati — Antonietta Gambardella, di 22 anni, domiciliata in via Mazzini 44, e Olivo D'Ambros, di 25, abitante in via Cerbaia 28 — sono stati aggrediti stanotte in un bar di via San Massimo.

Era circa l'una. I due giovani stavano sorbendo un caffè quando entravano una decina di giovanotti. Uno di essi, ex fidanzato della ragazza, le si avvicinava invitandola a uscire dal locale: «In questo bar non devi più mettere i piedi», aggiungeva afferrandola per un braccio. Il D'Ambros accorreva per prendere le difese della fidanzata, ma altri giovani gli si facevano intorno minacciosi, lo spingevano fuori del locale e cominciavano a colpirlo con pugni e calci, non risparmiando neanche la ragazza.

Un passante, spaurito dalla mischia, telefonava alla Volante. Ma prima che giungessero gli agenti, gli aggressori si davano alla fuga. I due fidanzati, pesti e sanguinanti, sorreggendosi a vicenda si recavano al San Giovanni dove erano medicati per ferite guaribili in una decina di giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Nel tredicesimo anniversario della scomparsa del

Senatore Giovanni Agnelli

stamane, 16 corr., saranno celebrate Sante Messe di suffragio, alle ore 7,45 nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore di Maria (via O. Morgari), ed alle ore 11,30 nella Chiesa Parrocchiale di Villar Perosa.
La famiglia ringrazia quanti si vorranno unire alle sue preghiere.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bordone in Colzio (Palmira)

Ne dànno il doloroso annuncio: la mamma, il marito, la figliastra, fratelli, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 16 dicembre alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109.
Non fiori ma opere di bene.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Profondamente commossi per improvvisa dipartita della signora

Palmira Colzio

Superiori e Colleghi del Controllo Merci F.S. di Torino partecipano al grande dolore della famiglia Bordone-Colzio.

Ieri è mancata ai suoi cari

Maria Chetto v. Parodi

Ne dànno il triste annunzio: le figlie Angela, Maria col marito Carlo Colombo, Marisa col marito Riccardo Castaldo; gli adorati nipotini Massimo e Roberta e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Svizzera 41.

Elda e Fernando Del Vecchio si associano al dolore della famiglia.

I Condomini, corso Bramante 21, 27 bis, 29, partecipano al lutto del loro Amministratore geom. Francesco Rosso, per la scomparsa del papà

Vincenzo Rosso

Carlo ed Augusta Chiesa prendono viva parte al lutto dell'amico Francesco Rosso per la morte del

Padre

Munita dei Conforti religiosi è tornata ieri al Cielo, dopo breve malattia, l'anima buona di

Amalia Pellizza

L'annunciano addolorati: il fratello dott. Arturo; il nipote Cesare Pellizza con la moglie Renata Boschetto e la piccola Ilia; la cognata Emilia ed i parenti tutti.
I funerali partiranno da corso Sebastopoli 63, mercoledì alle 9.
Non fiori ma offerte alla San Vincenzo della Parrocchia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Simonelli
di anni 88

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 9, da via Bidone 23.

A funerali avvenuti le famiglie Pomo e Borio partecipano la scomparsa della cara e buona

Emma Pomo (Magnaemma)
Terziaria Francescana

in Piverone, il 14 dicembre 1958.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Ferrari

Ne dànno il triste annuncio la moglie Maria Pecol e parenti tutti.
I funerali oggi 16 corr. ore 14,30 da via Digione 18.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il Presidente ed i Consiglieri dell'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Vercelli annunciano con dolore la perdita del

Dott. Prof. Umberto Ferri

valente ed apprezzato primario pediatra presso la Pia Casa.
Vercelli, 14 dicembre 1958.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino prendono viva parte al grave lutto della collega Luigina Caresio Rocca per la scomparsa del padre

Giovanni Caresio

13-12-1956 — 17-12-1958
Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa dell'

Avv. Attilio Pacces

la famiglia Lo ricorda con immutato profondo rimpianto.
Una Messa in suffragio sarà celebrata domani 17 nella chiesa della Crocetta alle ore 8,30.

22-12-1909 — 15-12-1958

Laura Costantini Granata

Il marito ed i figli, con immutato rimpianto, ne rievocano la cara memoria.
Messa di suffragio il 17 dicembre ore 8,30 presso Oratorio Salesiano E. Agnelli, via Paolo Sarpi 117.

16-12-1957 — 16-12-1958
Nel doloroso anniversario della scomparsa di

Liliana Barberis

la sorella, cognato e nipoti ringraziano chi vorrà ricordarla con una preghiera.

Il 17 dicembre, nella chiesa di S. Cristina, alle ore 9, Messa anniversaria alla memoria del

GENERALE DI BRIGATA
Marchese Onorato Honorati

I familiari della signora

Fiorenza Spadavecchia Merini

nel timore di non ricordare personalmente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore, ringraziano quanti hanno voluto dare tanta dimostrazione di stima e di affetto alla loro Cara.
In particolare esprimono la loro riconoscenza per:
l'amico dott. Formia;
le Suore Nazarene;
le Suore Terziarie Cappuccine;
Padre Balbo delle Missioni della Consolata;
Don Vittorio, Parroco di Vayes;
l'on. Chiaramello;
i Funzionari del Municipio, del Provveditorato alle Opere Pubbliche, del Genio Civile, del Genio Militare, dell'Istituto Case Popolari;
il Collegio Costruttori;
il Collegio Geometri;
gli Impresari Costruttori, gli amici tutti carissimi, gli impiegati e le Maestranze della propria impresa.
La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Gesù Nazareno il 13 gennaio p. v., alle ore 10.

Con santa e cristiana rassegnazione confortata dai Ss. Sacramenti volò al premio dei giusti

Margherita Piana nata Peroglio
Terziaria Carmelitana

Nel più grande dolore lo annunciano: il marito Pietro; i figli Maria col marito Paolino Sapelli e figlia Maria Margherita; Bartolomeo colla moglie Clotilde Selta e figlie Maria Rosa e Piera; Carlo colla moglie Anna Marchetti; il fratello Giuseppe, la zia Luigia Galdo ved. Claretta; cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti ed il signor Giovanni Selta.
Per espressa volontà dell'Estinta non fiori ma opere di bene.
La sepoltura avrà luogo martedì 16 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione, segheria Piana, Ciriè.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Ciriè, 15 dicembre 1958.

I Dipendenti della Ditta Fratelli Piana partecipano al grave lutto della famiglia Piana.

La famiglia Ignazio Marchetti prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Piana.

Giuseppe Piana e famiglia prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile

Margherita Piana

Le Maestranze della Ditta Giuseppe Piana di Mathi prendono parte al dolore del loro Titolare per la scomparsa della cognata signora

Margherita Piana

La famiglia Capella e Simondi si uniscono al dolore della famiglia Piana per la scomparsa della signora

Margherita Piana nata Peroglio

Il Consiglio di Amministrazione e Suore dell'Asilo Infantile Chiariglione di Ciriè partecipano al grave lutto del presidente signor Pietro Piana per la perdita dell'adorata consorte

Margherita Piana

Si associano al lutto delle famiglie Piana e Sapelli:
Mario e Giovanna Gassino
famiglia Brunero
famiglia dott. Filippo Poggi
famiglia Giuseppe Merlo Pich
Leydana Ettore e Gemma
Gruppo ex Allievi S. Giovanni Bosco di Ciriè
Istituto Ernesta Troglia di Ciriè
famiglia Pietro Calaria
famiglia dott. Giovanni Mossa
famiglia dott. Cornelio Valetto
Achille Palumbo e famiglia
rag. Achille Ricca e famiglia
Carlo Brizio e famiglia.

La famiglia Marini partecipa al dolore delle famiglie Sapelli e Piana per la perdita della signora

Margherita Piana Peroglio

E' mancato improvvisamente in Sanremo il 14 dicembre l'anima buona generosa e onesta del

Dott. Alberto Pellegrini

Con animo straziato da tanto dolore che non trova conforto ne dà il doloroso annuncio la sua adorata moglie Vitterina Hubner, la zia, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Aosta il giorno 17 alle ore 15,30.
Sanremo, 15 dicembre 1958.

Improvvisamente è mancato il

Dott. Alberto Pellegrini

Addolorata ne dà annuncio la Ditta Armando Carassale di Sanremo.
Sanremo, 15 dicembre 1958.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro ha cristianamente chiuso la sua laboriosa esistenza

Romeo Tallachini
Industriale

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Ida Varga, i figli Emilio con la moglie Maria Lissi e i piccoli Roberta ed Eugenio; Luigi, i fratelli Carlo ed Ermisia, i cognati, nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Baveno mercoledì 17 alle ore 15.
Non fiori ma opere di bene.
Baveno, 15 dicembre 1958.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Arduino
Pensionato F.S.

Lo piangono: la moglie Orsola Chiotto, il figlio Mario, la nuora Rosina Frola con la piccola Irma, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti.
Funerali oggi, ore 14,30, via Caprera 27.
La cara Salma verrà trasportata a Montanaro. Un pullman farà servizio per l'accompagnamento.
La presente serve di ringraziamento.

A seguito d'incidente stradale è deceduto il nostro affezionato congiunto

Giuseppe Giglia
Industriale Confettiere
nato a Valenza-Po il 19-11-1878.

Addolorati ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti: la moglie Virginia nata Morandi, la figlia Mariuccia Giglia-Rapossi ed i parenti tutti.
Per espressa volontà del caro Estinto la famiglia non porterà lutto.
Lugano, 15 dicembre 1958.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Edilio Cambino
d'anni 34

Angosciati l'annunciano: la moglie Lina Gilli col piccolo Livio, papà, nonna, suocero, sorella, cognata, cognati, zia, zii e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Cavour 11.
Trofarello, 15 dicembre 1958.

16-12-1956 — 16-12-1958

Alessandro Rosso

Sempre vivo il ricordo nel cuore dei suoi cari.

Torino 1955 — Nizza 1958

Alessandro Rosso

Nella tristezza profonda di questa data il nostro pensiero è immutabile tua sorella e cognato Cesare.

15 dicembre 1951
Settimo anniversario della morte di

Beatrice Aguzzoli Capello

Il marito con infinito affetto, immutato dolore e rimpianto, ne rievoca la cara memoria ricordandola a quanti la conobbero e le vollero bene.
Il giorno 18 alle ore 8,30 verrà celebrato un Ufficio funebre nella chiesa di Santa Giulia, Torino, piazza Santa Giulia 7 bis.

Il marito e parenti tutti ringraziano quanti parteciparono con viva commozione alla Messa di suffragio della

Dott.ssa Nuccia Lantieri nata N. Polotto

Ringraziamenti al Parroco della Crocetta, alla Direttrice, Insegnanti della Scuola Coppino, particolarmente alle signore, signorine e famiglie che hanno devoluto offerte agli istituti scolastici cari al cuore dell'Estinta.

La famiglia Marolo ringrazia sentitamente quanti presero parte al dolore per la perdita della cara sorella

Celestina Marolo

ATTIVO 25-30 anni, possibilmente diplomato disposto viaggiare Italia [illegible], bella presenza, cerca seria industria apparecchi domestici per mansioni vendita. Possibilità buon avvenire ad elemento serio, lavoratore e capace. Scrivere curriculum vitae, referenze a casella 8382, SPI, Torino. F5005

CERCASI [illegible] caolanti dilettanti provvisorio [illegible]. Mascaro, via Cernaia 11.

CERCASI commesso pratico materiale elettrico 25-40enne disposto trasferirsi Vercelli. Pubblimen, casella 561, Vercelli. 16[illegible]

CERCASI Pinerolo impiegato militesente pratico lavori ufficio e contabilità. Scrivere casella 9193, SPI, Torino. G3494

CERCASI procuratore legale disposto collaborare avviato studio legale. Scrivere casella 6209 SPI, Torino.

CERCASI signorina francese custodia bambini pomeriggio, referenziatissima. Scrivere casella 6345, SPI, Torino.

CERCASI signorina pratica meccanografia contabilità. Scrivere casella 6201, SPI, Torino. B9310

COLLEGIO cattolico riviera cerca istitutore professore lettere pratico insegnamento, referenze, pretese. Scrivere Pubblimen, casella 340 A, Cuneo.

COMMESSA bella presenza preparata ramo arredamento, 25-35enne, assume noto abbigliamento importanza nazionale. Scrivere, dettagliando, casella 1280, SPI, Torino.

CONSOLATO Bolivia di Torino cerca ingegnere metallurgico [illegible] fonderia [illegible], disposto trasferirsi. Telefonare 693-794. M7214

CRONOMETRISTA, prestazioni saltuarie, cerca fabbrica confezioni. Scrivere casella 1275, SPI, Torino. 13[illegible]

DENTISTA tecnico cerca odontoiatra per stabilimento specialista. Scrivere casella 2341 SPI, Torino. [illegible]

DISEGNATORE particolarista libero obblighi militari pratico almeno biennale cercasi. Bonelli, Borgaro 52. L2972

DISEGNATORE meccanico per mansioni capomile cerca officina Torinese, preferita specializzazione costruzione macchine utensili. Manoscrivere curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 172-D SPI, Milano. 16199

DISEGNATORE pratico progettazione macchine, ricercasi da importante stabilimento meccanico. Specificare pretese. Scrivere casella 4252 SPI, Torino.

DISEGNATORE progettista, pratico stampi materie plastiche macchinario in genere cercasi. Scrivere casella 4[illegible], SPI, Torino. L3904

DISEGNATORE 35enne pratico attrezzatura et meccanizzazione lavorazioni cerca stabilimento. Scrivere casella 8018, SPI, Torino. F6065

DISEGNATORI meccanici 1ª e 2ª categoria, cercasi. Età, retribuzione. Scrivere casella 8376, SPI, Torino. F6196

DISEGNATORI provetti montaggio tubazioni et schemi impianti petroliferi, [illegible], termici cercansi. Indicare referenze et pretese. Tecnider, piazza Velasca 4, Milano. 15976

DITTA [illegible] cerca contabile [illegible] impiegato [illegible]. Scrivere curriculum vitae et referenze. Casella 6352, SPI, Torino. B9450

ESAZIONI affideremmo a persona regolarmente occupata che disponga ore libere. Scrivere casella 1341, SPI, Torino.

GOVERNANTE capace collaborare direzione piccolo albergo responsabilità personale, clientela, posto fiducia, trattamento alla pari, referenze controllabili e pretese cercasi. Scrivere casella 3066, SPI, Torino. F6[illegible]

GRANDE Società [illegible] numero limitato [illegible] possibilmente [illegible] affari, in possesso seguenti requisiti: residenza Torino, minimo due anni militesente, referenziati, bella presenza, buona cultura, da avviare previo periodo [illegible] e tirocinio, rapida seria redditizia carriera. Scrivere casella 1349, SPI, Torino. 4860

IMPORTANTE azienda industriale cerca per Filiale Torino giovane impiegato di magazzino. Precisare età, studi compiuti, posti occupati. Scrivere casella 8005, SPI, Torino. F6320

IMPORTANTE industria cerca capo contabile 25-35enne di provata esperienza. Inviare curriculum manoscritto specificando posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 8115, SPI, Torino. F6601

IMPORTANTE industria cerca diplomato [illegible] pratico acquisti, preferibilmente esperto settore [illegible]. Inviare curriculum manoscritto specificando posti occupati, età, referenze. Scrivere casella 2125, SPI, Torino. M7150

IMPORTANTE industria cerca segretaria [illegible] dinamica, buona conoscenza francese inglese, stenodattilografa. Inviare curriculum manoscritto specificando posti occupati, età, referenze. Scrivere casella 2126, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca attivo ragioniere, esplicare esperienza contabilità, referenziato. Scrivere casella 9188, SPI, Torino. G3105

INDUSTRIA metalmeccanica cerca, laureato 30-35enne con particolare esperienza nel campo commerciale e trattazione clientela. Richiedonsi personalità, spirito iniziativa, doti organizzative di vendita e di mercato. Rispondere specificando ogni dettaglio di valutazione, titolo studio, posti occupati, referenze et pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 4208, SPI, Torino. L2046

ISTITUTO assicurativo rinnovando organizzazione Alessandria, provincia, assume subagenti ogni Comune. Scrivere Pubblimen casella 26, Alessandria.

ISTITUTRICE giovane cercasi per bimbe 5 lebii scolare, anche solo assistenza ore dopo scuola - et vacanze; vitto et pernottamento alla pari. Gunachino, via Pietro Micca 9, telef. 43.924.

LAUREATO o diplomato esperto pratiche legali-immobiliari volenteroso veramente capace assume importante studio professionale. Dettagliare esattamente precedenti referenze. Scrivere casella 2145, SPI, Torino. F6[illegible]

MECCANICO o piazzista, massimo 40enne possibilmente [illegible], cerca grande azienda, incarichi commerciali. Telefono 371-736. B9226

PERITO agrario veramente pratico bestiame vigna frutta assumerebbesi per conduzione piccola azienda agraria. Scrivere referenze et curriculum a casella 6327, SPI, Torino. B9927

PROFESSORESSA compagnia [illegible] per lezioni 5 ore settimanali. Scrivere posti occupati, età, casella 1279, SPI, Torino. 14793

PROFESSIONISTA [illegible] velocissima stenodattilo. Indicare età, referenze. Scrivere casella 8142, SPI, Torino.

RAGIONIERA primo impiego, cercasi da ditta distinta zona centro città. Scrivere retribuzioni riportate, età, casella 1272, SPI, Torino. 14793

SEGRETARIA personale [illegible] pratica [illegible] preferibilmente francese. Specificare età, mansioni svolte. Scrivere casella 2135, SPI, Torino. M7226

SOCIETA' cerca impiegato 2ª categoria per ufficio commerciale esportazione. Richiedesi dinamicità e buona conoscenza lingue estere. Scrivere casella 4[illegible], SPI, Torino. L2495

STENODATTILOGRAFA corrispondente 25-35enne cerca industria [illegible] per segreteria servizio commerciale. Precisare età, titolo studio, posti occupati, eventuale conoscenza lingue, referenze et pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 4237, SPI, Torino. L3047

STUDIO professionale assume impiegata praticissima contabilità e lavori ufficio, referenze, posti occupati. Scrivere casella 2036, SPI, Torino. M8305

VETRINISTI e istruttore vetrinisti cercasi da importante Società. Dettagliare curriculum. Scriv. cass. 1283, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa 20enne offresi pasticceria panetteria. Scrivere casella 6366, SPI, Torino. B9480

ABILI cameriera personale o governante bambini e domestico autista, fratelli sessantenni diplomati, conoscenza francese, ottimamente occupati in Svizzera presso famiglia alta aristocrazia, desiderosi rimpatrio, cercano analoga occupazione Italia. Referenze primordine. Scrivere casella 5086, SPI, Torino. L4100

ABILISSIMO intonacatore e rabbocatore, offresi. Scriv. casella 167 C, [illegible], Torino.

AGGIUSTATORE meccanico, seconda, annata professionali libero subito offresi. Telefonare 790-846 M7951

ATTIVO 35enne patente passaporto lingua francese cerca qualsiasi lavoro. Sigo, via U. di Barolo 35. M7848

AUTISTA capacissimo presenza referenziato offresi. Scrivere casella 6329, SPI, Torino. B9949

AUTISTA con tutte le patenti libero subito offresi. Scrivere Tappero Giovanni, Orio C., via Zecca. B9861

AUTISTA esperto 30enne, 2ª benzina patente municipale pratico città e manutenzione offresi con o senza auto propria. Telefonare 793-405. B9995

AUTISTA 2ª e 3ª magazziniere offresi [illegible] lavoro. Telefonare 756-395.

AUTISTA 25enne, [illegible], presenza, torinese, referenziato, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 781-792. C3323

AUTISTA 35enne motocarrista, magazziniere, volenteroso offresi garagista qualunque lavoro. Scrivere Greco, corso Palestro 3, telef. 885-291. L3[illegible]

BORSAIO [illegible] 17enne, militesente, offresi anche altro lavoro. Scrivere casella 6346, SPI, Torino.

CAMERIERA fissa, presenza offresi casa signorile. Scrivere casella 6325, SPI, Torino. B9947

CONIUGI, cuoca cameriera, cerca cameriera, referenziati, offronsi. Scrivere casella 2143, SPI, Torino. M8001

CONIUGI piemontesi figlio 17enne studente, ex-tabaccai, occuperebbersi [illegible] stabilimento. [illegible] 4374, SPI, Torino. L3454

CONIUGI piemontesi cercano portineria oppure custodia locale industriale. Ivaldi, via Spano 22, Torino. G3[illegible]

CONIUGI [illegible] più custodi [illegible], marito pratico caldaie termo con due figli 10-12 anni cercano portineria. Telefonare pomeriggio 393-816. L2976

CUOCO offresi stagione invernale o posto fisso, referenze. Scrivere casella 6059, SPI, Torino. L3861

DICIOTTENNE [illegible] offresi commessa Casa. Scrivere Allocco, Narzole.

DONNA bolognese pratica capelletti offresi. Telefonare 230-782 dalle 18 alle 20.

FABBRO meccanico specializzato qualsiasi lavori profilati ferro battuto offresi subito. Telefonare 280-256. B0015

GIOVANE bisognoso piazzista 2ª 2ª, referenziatissimo urge qualsiasi lavoro. Scrivere casella 8140, SPI, Torino.

GIOVANE tutte patenti media istruzione, referenziato, offresi. Telefonare 589-281.

GIOVANE volenteroso cerca qualsiasi lavoro come apprendista. Telef. 241-931.

GIOVANE 26 anni, offresi autista, magazziniere 2ª scoppio o autodiesel. Referenze. Telefonare 380-295. C3945

IDRAULICO tubista 2ª benzina cerca occupazione in genere. Scrivere casella 6348, SPI, Torino. B9404

IMPRESSORE 1ª 35enne ottimo impiego ovunque, preferibilmente capo macchina azienda artigiana. Telefonare 80-078 oppure Scrivere casella 5053, SPI, Torino. F6495

INFERMIERA referenze offresi assistenza malati e neonati notturna. Telef. 771-436.

MARITO moglie cinquantenni cercano occupazione portineria. Scrivere casella 2244, SPI, Torino. M8413

MEZZADRO piemontese 44enne ammogliato, patente automobilistica, offresi custode villa con giardino, disposto trasferirsi ovunque, referenziato. Scrivere casella 3161, SPI, Torino. M8157

MONTATORE tubista 1ª categoria occuperebbesi industria, libero subito. Telefonare mattino 773-803. L3[illegible]

MOTORISTA diplomato diciottenne primo impiego volenteroso occuperebbesi. Progeo, Dotzali 25. F6671

OFFRESI autista volenteroso patente 2ª sedia 2ª benzina praticissimo città e provincia libero subito. Scrivere manoscritto Carignano, Bruni 27. B9946

OFFRESI rettificatore 1ª, libero subito. Scrivere: Cavallito Sergio, via Cavaglià 12, Santhià. B9929

OFFRO lavoro indipendente, sicura riuscita, successo entro poche settimane. Scrivere: Shopping Bargain G/63, via Pontida 11, Alessandria. 16530

OROLOGIAIO pratico cerca lavoro presso una ditta, libero anche subito. Scrivere casella 8185, SPI, Torino. F6701

PARETTISTA torinese 40enne primo operaio scoppio disposto anche trasferirsi offresi. Scrivere casella 6349, SPI, Torino. B9422

PENSIONATO piemontese presenza, serietà, referenze, offresi commissioni mansioni fiducia. Scrivere casella 6351, SPI, Torino. B9432

QUARANTENNE tuttofare e cucina referenziata offresi giornata. Telefon. 271-580.

QUINDICENNE offresi aiuto commesso, referenziato. Telefonare 658-078.

QUINDICENNE offresi subito. Telefonare 53-862. B0009

SIGNORA con [illegible] marito infermiere cerca portineria oppure lavoro ore. Scrivere casella 6337, SPI, Torino. B0031

SIGNORINA commessa 20enne bella presenza cerca lavoro decoroso. Telefonare 390-781. B0058

SIGNORINA 30 [illegible] pratichissima cucito offresi mezza giornata lavori casa, guardaroba, custodia bimbo. Telefonare 394-545. B0043

SIGNORINA pratica bar offresi a giornata. Telefonare 379-354 L3979

SOFFIATORE [illegible] militesente offresi. Cepolini [illegible], SPI, Vicenza.

TRENTENNE [illegible] occuperebbesi fattorino o mansioni fiducia. Telefonare 683-299, 387-764. B0071

TUTTOFARE esperta, buona aiuto cucina offresi giornata. Telefonare 553-809.

TUTTOFARE referenze primarie offresi 8-12 paraggi Porta Nuova, Valentino. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

VEDOVA 40enne sola pratica cucina e bambini offresi tuttofare a ore. Telefonare 684-634. L4136

VENTICINQUENNE motorista, complementista patente per miglioramento offresi autorimessa o ditta. Scrivere casella 6343, SPI, Torino. B0065

VENTICINQUENNE siciliano bella presenza occuperebbesi ristorante bar. Telefonare 551-033. L3033

VENTIQUATTRENNE [illegible] idraulico provetto saldatore [illegible] et elettrico. Telefonare 560-618. F6747

CAMERIERE giovane buona presenza cercasi da piccola distinta famiglia mentre ritornare casa seria religiosa. Scrivere età, posti occupati, casella 1280, SPI, Torino. 14793

CAMERIERE finissimo, cerca casa signorile, referenze controllabili. Scrivere casella 5054, SPI, Torino. L3694

CASEIFICIO cerchiamo giovane pratico lavorazione latte, produzione burro. Scrivere età, posti occupati, casella 1277, SPI, Torino. 14793

CERCANSI coniugi ex-carabiniere pensionato per guardiano, lei tuttofare per villa Alessandrino. Scrivere casella 20 C SPI, Torino. 10[illegible]

CERCASI abile aiutante tappezziere stoffe. S. Secondo 64. F6[illegible]

CERCASI abile tuttofare [illegible] amante bambini, buon trattamento. Telefonare 522-228. F6[illegible]

CERCASI capo sellaio auto con mansioni direttive reparto. Massima discrezione. Scrivere casella 6333, SPI, Torino. B9909

CERCASI commessa tuttofare alimentari 16-18enne. Telefonare 674-483.

CERCASI [illegible] 14-17 anni [illegible] Ape, lavori fuori di officina abitante vicinanze Mirafiori. Scrivere «Cesar», via Barbera 4, Torino. L4074

CERCASI fochista meccanico patentato per caldaia vapore mq. 50. Scrivere Fabrica, Massimo 171, Torino. F6[illegible]

CERCASI lavorante [illegible] abile elettropolitrice. Presentarsi in via Petrarca 12. B9434

CERCASI per stabilimento [illegible] metallo duro fresatore, affilatore et rettificatore interni esterni di 1ª categoria veramente capaci. Scrivere casella 8112, SPI, Torino. F6567

CERCASI praticissimo guardiano per autorimessa, solo giorni festivi. Non telefonare se non massime referenze veramente controllabili. Età non inferiore ai 40. Telefonare 661-428. L3[illegible]

CERCASI provetto verniciatore macchine, piccoli. Telefonare 22-711.

CERCASI ragazzino per bar. Corso Francia n. 15, Torino. 16478

CERCASI specialista lavorazione acciaio banchi bar. Scrivere richiedere casella 6344, SPI, Torino. B0078

COLLEGIO cattolico riviera cerca donna tuttofare 30-40enne pratica cucina, serietà, referenze. Scrivere Pubblimen, casella 341 A, Cuneo. 16510

DOMESTICA cercasi, fissa e giornata, ottimo trattamento. Telefonare 47-534.

DONNA piemontese pulizie, lavare, stirare, a ore, cercasi [illegible]. Telefonare 795-528. F6150

ELETTROTECNICO pratico circuiti elettrici cerco. «Fest», Monterosa 35, Torino. B0049

IMPORTANTE officina cerca abili fresatori, [illegible] stampisti, tornitori, tutti prima categoria. Telef. 22-711.

INFERMIERA anche non diplomata giovane buona presenza cercasi per assistenza [illegible] non [illegible] ma [illegible] camminare con difficoltà e portarsi bisognose [illegible] buon metallo vitto alloggio ambiente serio. Scrivere età, scuola frequentata, casella 1282, SPI, Torino. 14793

MANIFATTURA uomo cerca abile legatoria seria. Rivolgersi via Milano 13.

OROLOGIAIO apprendista 17-18enne, avviare orologeria industriale elettromeccanica, cerca società. Dettagliare età, pretese, posti occupati. Scrivere casella 5055, SPI, Torino. L4094

PELLICCERIA importante, centrale, cerca abili macchiniste e foderatrici. Telefonare 511-563. 16569

RAGAZZA servizio giovane buona presenza cercasi da piccola famiglia centro città casa seria mensile massimo. Scrivere età posti occupati, casella 1285, SPI, Torino. 14793

STIRATRICE praticissima camiceria cercasi. Massima [illegible]. Via Giulia Barolo [illegible]. L[illegible]

TRATTORISTA meccanico cercasi per azienda agricola Monferrato. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati, pretese casella 1276, SPI, Torino. 14793

TUTTOFARE capace giornata, zona Crocetta. Referenze inaccessibili. Telefonare 581-108. [illegible]

TUTTOFARE fissa per signora et signorina in piccolo alloggio cercasi ottimo trattamento. Presentarsi Borgaglio, Galileo Ferraris 165. B9[illegible]

TUTTOFARE massimo 45enne indipendente disposta trasferirsi cerca persona sola bisognosa compagnia. Scrivere casella 6128, SPI, Torino. F6[illegible]

URGE donna disposta convivere con pensionata sofferente. Telef. 777-408.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AFFERMATA ed importante industria materassi e molle cerca introdotto rappresentante categoria mobilieri ed affini zona Piemonte. Referenze serietà. Scrivere casella 26 C, SPI, Genova. 16574

AGENTI cercansi ovunque vendita miele presso privati biancheria, drapperia, seteria, camicie confezionate. Vastissimo campionario gratuito. Fratelli Cappelli, Prato. 16577

(Continua a pag. 14)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI pensione, comfort, 27.000. Via Migliett 4. Meli (piazza Statuto).

APPITTASI signorile camera con piedaterre, servizi. Telefonare 771-174.

APPITTASI 14.000 bellissima matrimoniale [illegible] con letto 8.000 bagno, termo. Telefonare 770-885, zona Bernini.

AMMOBILIATA [illegible] Sodoni comfort adatta pied-à-terre. Telef. 858-062.

AMMOBILIATA 5000 comodità. Telefonare 53-362. E9[illegible]

BELLA camera ammobiliata, [illegible] zona Statuto. Telefonare 536-800.

CERCASI camera ammobiliata riscaldata presso Vanchiglia, corso Belgio. Scrivere casella 5070, SPI, Torino. L3877

INDIPENDENTE con cucina affittasi signorine, amici. Pio V, telef. 62-078.

OFFRO centralissima ammobiliata; altra lettino compensando lavori domestici. Telefonare 675-606. G3968

OFFRO Crocetta mobiliata matrimoniale termo bagno volendo cucinino. Telefonare 374-805. F6790

PENSIONATO incensurato cerca mobiliata centralissima, riscaldamento unico inquilino, cure familiari. Scrivere Rossoni, via Lagrange 2, Torino. B0063

PIAZZA Castello grandiosa matrimoniale indipendente. Telefonare 534-482.

PIED-à-terre indipendente anche con cucina. Disegno, Sant'Anselmo 12.

SIGNORA affitta ammobiliata pied-à-terre indipendente. Telefonare 550-866 mattino.

SIGNORA affitta [illegible] ammobiliata con vitto signora referenziata. Telefonare 58-715. L4100

SIGNORA offre camera ammobiliata tutti comfort, unico inquilino. Telefonare ore pasti 381-504. G2950

SIGNORA sola accoglierebbe bambino casa propria. Telefonare 230-761 ore pasti.

SORELLE affittano ammobiliata 10.000 casa nuova paraggi Bernini. Telefonare 773-521. B9414

UFFICIALE cerca tranquilla signorile ammobiliata, acqua, telefono, zona centro. Scrivere casella 9260, SPI, Torino.

ZONA Marconi, affittasi ammobiliata a serio stabile. Telefonare 685-812.

ZONA Statuto, ammobiliata 2 letti e matrimoniale, termo. Telefonare 43-288.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE impiegato buon [illegible] organizzatore pratico amministrazione aziende. Telef. 50-634 mattino oppure 17-19.

ABILISSIMO alimentarista piemontese specializzato conduzione negozi magazzini vendita dettaglio anche aziende industriali referenziatissimo trasferirebbesi aziende piemontese. Scrivere casella 67 A, SPI, Milano. 16404

AIUTO contabile, ragioniera 21enne, 3ª impiego, pratica riviste, fatturazione, corrispondenza, occuperebbesi. Scrivere casella 9217, SPI, Torino. C2259

ASSISTENTE edile lunga esperienza costruzioni civili offresi ad imprese. Scrivere casella 2158, SPI, Torino. M8141

CASSIERA commessa istruita, aiuto segretaria, signorile, 30enne presenza, referenziata, offresi. Scrivere casella 9220 SPI, Torino. C2516

CONSULENTE sindacale, pratica lavori ufficio, [illegible], ottime referenze impiegherebbesi anche mezza giornata. Scriv. casella 6223, SPI, Torino.

CONTABILE veramente esperto impianti, prima nota, bilanci, occuperebbesi pomeriggio o saltuariamente. Telefonare 22-069 dopo ore 19. L3674

DICIANNOVENNE praticissimo tenuta libri paga e contributi offresi, miti pretese. Scrivere casella 6271, SPI, Torino.

DIPLOMATA 30enne, presenza, pratica ufficio occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 287-268. L3087

DIRIGENTE amministrativo-commerciale, lunga esperienza professionale offresi serie industrie. Scrivere casella 2142, SPI, Torino. F6769

DIRIGENTE laureato lunga esperienza tecnico-amministrativa assumerebbe adeguato sistemazione azienda preferibilmente [illegible] meccanico. Scrivere casella 5082, SPI, Torino. 14086

DIRIGENTE vendite, laureato, pratica ventennale, ottime referenze. Scrivere casella 6341, SPI, Torino. B0045

ESPERTO accertamenti liquidazione sinistri, forte [illegible] offresi a Compagnia o Agenzia assicurazioni. Scrivere casella 6361, SPI, Torino. [illegible]

GEOMETRA, biennio ingegneria, impiegherebbesi ovunque. Telef. [illegible]

GEOMETRA lunga esperienza, introdotto e pratico uffici dello Stato, capacità trattare affari, commerciali, cerca adeguata sistemazione presso seria [illegible]. Scrivere casella 2215, SPI, Torino.

GEOMETRA lunga esperienza offresi per amministrazione proprietà rurali, referenze. Scrivere casella 2234, SPI Torino

GEOMETRA [illegible] Il grado pratico ramo commerciale buon disegnatore, [illegible] qualsiasi impiego. Scrivere casella 2312 SPI, Torino.

GEOMETRA 24enne abilissimo disegnatore colto, ottima presenza, assolti obblighi militari impiegato 2ª categoria offresi scopo miglioramento, possibilità carriera, massima serietà. Scrivere casella 6072, SPI, Torino. L3006

ISTITUTRICE diplomata occuperebbesi Italia antecirionale, centrale. Nora Gelvagnini, Ambiar, Trento. F6665

MEDICO dentista offresi studio avviato Torino. Scriv. casella 6046, SPI, Torino.

MEZZA giornata impiegata 35enne occuperebbesi anche commessa abbigliamento, cassiera. Scrivere casella 5003, SPI, Torino. B9643

NEO Perito agrario 20enne offresi qualsiasi impiego. Telefonare 632-320. M8445

OFFRESI dattilografa commessa 19enne bella presenza. Telefonare 281-389.

OPERATORE Audit 302, 35enne, praticissimo contabilità, trattamento clienti, esperienza decennale, offresi. Scrivere casella 6362, SPI, Torino. B9963

ORGANIZZATORE buon venditore pratico amministrazione aziende. Telefonare 50-634 mattino oppure 17-19. 16363

PERITO industriale, presenza, francese perfetto, praticissimo vendite, cerca lavoro, disposto viaggiare. Scrivere casella 2262, SPI, Torino. M7674

PERITO industriale, progettista macchine utensili, cicli lavorazione offresi. Telefonare 693-138. L3820

PERITO militesente, primo impiego, offresi ramo meccanico. Telefon. 369-772.

QUARANTADUENNE distinto praticissimo qualsiasi lavoro amministrativo commerciale impiegherebbesi presso importante industria. Scrivere casella 5077, SPI, Torino. L3027

RAGIONIERA abile ogni lavoro ufficio, libera subito. Referenze, serietà. Scrivere casella 5307, SPI, Torino. B9478

RAGIONIERA 18enne ottima volontaria abile stenodattilografa, offresi anche provincia. Scriv. casella 8180, SPI, Torino

RAGIONIERE 20enne universitario impiegherebbesi. Scrivere casella 5001, SPI, Torino. L3661

SEDICENNE dattilografa complementarista occuperebbesi subito seria ditta. Telefonare 587-490. L3214

SPAGNA. Tecnico primordine italiano residenza ultradecennale Madrid pratico commercio pubblicità conoscenza lingue ottime relazioni accetta incarichi Spagna carattere tecnico-commerciale, fiducia. Scrivere casella 5080, SPI, Torino.

RAGIONIERE primo impiego militesente, offresi, miti pretese. Telef. 280-080.

SIGNORA 22enne pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telef 554-698.

SIGNORINA bella presenza pratica libri paga contributi comptometer, esperienza offresi. Telefonare ore pasti 376-411.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenza spagnolo inglese francese offresi. Telef. 877-442. L3631

TRENTACINQUENNE lunga pratica [illegible] e contabilità cauzionando offresi cassiere o [illegible]. Telef. [illegible]

TRENTENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 696-369. [illegible]

VENTUNENNE presenza 4º geometri occuperebbesi qualsiasi impiego o lavoro. Telefonare [illegible]. [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A commesso trentenne veramente pratico negozio condizioni, organizzazione commerciale offre buona sistemazione. Precisare posti occupati, riservatezza. Scrivere casella 1245, SPI, Torino.

A laureati lettere e pedagogia o diplomati magistrali desiderosi iniziare carriera autore commerciale, Editrice Internazionale offre ottima sistemazione. Richiedesi spiccate attitudini, ottime referenze, patente. Scrivere casella 6210, SPI, Torino.

AMBOSESSI colti, dinamici cercansi Alessandria e provincia da Ente Stato per lavoro organizzazione, possibilità carriera. Scrivere Pubblimen, casella 24, Alessandria. 16369

AZIENDA commerciale cerca propagandista militesente, residente Pinerolo. Scrivere casella 9193, SPI, Torino. G3496

DITTA commercio assumerebbe ritirato affari o pensionato per lavori magazziniere, aiuto magazziniere, con cauzione contanti, massima serietà. Scrivere casella 5063 SPI, Torino. L4052

DITTA produttrice prodotti antiparassitari cerca tecnico laureato in agraria, minimo 5 anni di esperienza, età 30-40 anni, preferibilmente conoscenza inglese e francese. Chiedesi dettagliato curriculum vitae corredato informazioni relative studi, posti occupati, stato famiglia ecc. Eccellente [illegible] per persona d'iniziativa. Casella 218 M, SPI, Milano. 16223

IMPORTANTE ditta cerca [illegible] inglese francese pratico esportazione. Scrivere casella 9197, SPI, Torino. C2056

IMPORTANTE officina [illegible] provetto disegnatore possibilmente pratico stampo [illegible] macchine [illegible]. Scrivere casella 8092, SPI, Torino. F6590

PRIMARIA [illegible] Meccanica cerca perfetto corrispondente italiano francese inglese spagnolo possibilmente anche tedesco senza consultazione vocabolario, lunga esperienza, pratiche import-export. Segnalare precisi dettagli su studi età posti occupati referenze pretese condizioni economiche. Scrivere casella 4285 SPI, Torino. L3241

PRIMARIA società cerca 7 elementi famiglie, residenti Torino per avviare remunerativa carriera. Requisiti, età 21-35 anni, titolo studio minimo scuola media inferiore, referenze [illegible], serietà. Scrivere casella 1183, SPI, Torino. [illegible]

RAGIONIERA anche comptometer contabilità ricalco capace lavoro indipendente cercasi da ditta con uffici centro Torino, ambiente serio [illegible]. Scrivere età, posti occupati, casella 1378, SPI, Torino. 14793

BARISTA pratico offresi subito, età 30 anni. Telefonare 626-197. B9943

CAMERIERE presenza cerca posto stagione invernale. Scrivere casella 9198, SPI, Torino. G2108

CERCO lavoro commissioni dispongo Ape libero subito consegna pacchi domicilio. Telefonare 556-596 Minisal. L3918

COMMESSA abile tessuti, confezione, biancheria, maglieria, libera occuperebbesi anche adeguatamente. Scrivere casella 3137, SPI, Torino. F6737

COMMESSA ventenne offresi qualunque articolo. Scrivere casella 6355, SPI, Torino. B9482

COMMESSA 21enne offresi panetteria, tabaccheria, drogheria. Telef. 276-283

COMMESSO vetrinista occuperebbe posto [illegible]. Telefonare 232-854. G2525

CONFEZIONISTA farmacia praticissima specialità case, libera subito, offresi. Scrivere casella 6366, SPI, Torino.

DICIOTTENNE volenterosa offresi cameriera a giornata o stabilmente. Telefonare 60-795. B9484

DICIOTTENNE volenterosa seria offresi bottega giornaliera referenziata. Telefonare 794-516. F6775

DISPONENDO Ape offresi [illegible]. Telefonare 753-737.

DISTINTA signorina media età, pratica governo casa occuperebbesi [illegible], persona sola disposta trasferirsi viaggiare, massima serietà. Scrivere casella 5083, SPI, Torino. L4072

DOMESTICO ottimo esperienza, referenze, conoscenza città offresi subito. Telefonare 86-563. F6506

DOMESTICO tuttofare offresi casa signorile, referenze. Scrivere casella 6354, SPI, Torino. B9454

EX carabiniere 30enne offresi mansioni fiducia magazziniere sorvegliante. Scrivere casella 6364, SPI, Torino. B9063

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE commessa calzature veramente pratica articolo tipo. Via S. Tommaso 20

APPRENDISTA commessa 16enne cercasi negozio abbigliamento, Bordone, via Barbaroux 14. L3011

ASSICURATEVI lavoro qualificandovi Stenoscrivere. Corso gratuito femminile, via Legnano 16. G2970/2

ASSICURATEVI lavoro qualificandovi fiori artificiali, corso gratuito [illegible], Legnano 16. G2970/2

ATTREZZISTA meccanico conoscenza attrezzatura fonderia valvolame bronzo, cerca stabilimento in Valenza. Indicare età e referenze. Scrivere casella 2146, SPI, Torino. F6358

BAMBINAIA esperta vedichiagee trentenne per bambina 18 mesi, ottime controllabili referenze, cerca famiglia signorile. Telefonare 43-212. B0[illegible]

BAR Olimpico, via Brugia 86, cerca commessa 16enne. B0055

BAR urge ragazzo apprendista 15-16enne con libretti, Francia 121. G3014

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

AGENTI regionali tutta Italia per scaldabagni marca superiore cercansi. Referenziare. Ponziani, Petrocchi 34, Pistoia. F6841

ALBERGHI Piemonte Liguria tessitura specializzata telerie tovaglierie con monogrammi cerca rappresentante introdotto alta provvigione. Referenziare. Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino.

ASSICURAZIONI: Cerco agenzia principale, sede città [illegible]. Serie pratica, referenze, garanzie. Cambio per motivi famiglia. Scrivere cassetta 9233, SPI, Torino. G2481

AZIENDA Floricola Sanremo cerca rappresentanti introdotti clientela floricoltura Società vendita piante ornamentali regioni Alta Italia. Scrivere cassetta 14 S, SPI, Sanremo. 16568

CERCANSI produttori per vendita specialità shampoo auto. Scrivere cassetta 6856, SPI, Torino. B9474

CERCANSI rappresentanti per vendere specialità cere pavimenti. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B9476

CERCANSI rappresentanti visitanti cartolerie per abbinare articolo. Esigesi serietà e referenze. Cecchi, Monte Titano 90, Rimini. F6849

CERCANSI venditori apparecchi elettromedicali introdotti medici ospedali Piemonte. Referenziare. Scrivere cassetta 6825, SPI, Torino. B6386

CERCASI giovane piazzista introdotto edilizia ed aziende decorazioni, referenze. Scrivere cassetta 1286, SPI, Torino.

CERCASI rappresentanti già introdotti negozi magazzini materiale elettrico per vendita articolo vasto consumo. Telefonare 200-436 per appuntamento.

CINTURIFICIO specializzato articoli basel ben riforniti cerca rappresentante referenziato veramente introdotto grossisti ramo. Sorace, Fiachialli 126, Catania. 16535

DITTA affiderebbe campionario articoli sughero ad elemento attivo referenziato introdotto grossisti, negozi caccia pesca, calzaturifici. Scrivere cassetta 6531, SPI, Torino. B9861

FABBRICA pelletteria cerca referenziato rappresentante per Piemonte. Cassetta 45 S, SPI, Bologna. 10564

FERRO metalli. A viaggiatore produttore per la vendita ferro metalli ecc. affideremmo incarico vendita prodotti affini buona provvigione. Scrivere c/o, materiali trafilati, cassetta 1283, SPI, Torino. 14793

FUMISTI Mesalici ferramenta, Piemonte Liguria, rappresentante decennale introduzione cerca seria fabbrica. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. L2895

GROSSISTA vasta clientela propria accetterebbe esclusive articoli per drogherie, commestibili, bar, Riviera Levante, garanzie bancarie. Scrivere cassetta 21 E SPI, Rapallo. 16515

IMPORTANTE ditta vinicola veronese introdotta Torino Valle Susa cerca abile [illegible] Torino e provincia. Massime referenze. Cassetta [illegible] SPI, Vicenza. 35579

IMPORTANTE tipolitografia specialista autoaclame cerca rappresentanti ogni zona Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. L4082

INDUSTRIA mecbeli, carta stampata cerca introdotti rappresentanti Torino Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 6319 SPI, Torino. B9354

OLEIFICIO ligure iniziando lavorazione nuovo raccolto assume anche libero buoni agenti già introdotti rivenditori, mense, istituti ecc. Scrivere con referenze alla cassetta 12-B, SPI, Sanremo. 16457

PRODUTTORE abile assume rappresentanze organizzazioni vendite. Telefonare 50-524, dott. Bermanino, Cernaia 2.

PROFESSIONISTA esperto, già rappresentante in Torino di Società Finanziaria autoveicoli, trasferitosi Milano, assumerebbe mandato da finanziaria stesso ramo o diverso per Milano. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino. F6096

RINASCENTE organizzazione nazionale fornitrice grossisti comunità, [illegible] detersivi elettrodomestici rappresentarebbe serissima casa procurando qualsiasi [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G2948

PUBBLICISTI attivi o seria casa pubblicità cercansi per nuova importante pubblicazione. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino. B9848

SOCI, diplomati, automezzi propri, assolute garanzie, ufficio magazzino centrali, decennale esperienza vendita presso grande industria internazionale, [illegible] cederebbero importantissime rappresentanze esclusive, estere Italiane Piemonte. Disposti abbracciare qualsiasi campo commerciale purchè realmente importante. Telef. 54-587, 54-787. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. B9452

VENDITORE auto propria cerca buona rappresentanza su piazza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B9480

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

BOXER tigrato orecchie lunghe nome Chief smarrito [illegible] novembre generosa mancia. Telefonare 781-833 ore ufficio.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, [illegible] tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Via T 20 (Porta Nuova), telefonare 583-110. 8257

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellerani, telef. 47-272. Carlo Alberto 49-51. T128

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto, telefoni: 41-100, 551-549. 8267

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI fedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque, elitaria Madama Cristina 111, telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CAPELLI, nuova applicazione contro la caduta, facilita la crescita, elimina la forfora. Telefonare 526-213. 16447

MASSAGGIATRICE diplomata terapia estetica corpo viso. Telefonare 298-883, pomeriggio. C2626

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A [illegible] interesse [illegible] usate [illegible]. Telefonare 511-071.

A buone condizioni [illegible] 103, TV, 1400 '55, familiari, multiple, 600, belvedere, giardinette, Cavalieri, Brescia 18.

A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, [illegible] belvedere, 1400, topolini, pulmini, Ardea, [illegible] occasioni anche nuove. [illegible] 7

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 521-381.

A rate vendo Appia II serie, 103 1956-'57-'58, 600, belvedere, 103 familiare, 1400 A. Corso Giulio Cesare 24. 12958

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Valle 8. Telef. [illegible].

ABBIAMO [illegible] tipo nuove, occasioni. [illegible] Fermate, lunghe [illegible]. Telef. 48-176.

ABBIAMO Giulietta [illegible], [illegible] nuovi, [illegible] sei mesi, [illegible] 500 C, vetture giardinette belvedere, 1100 E, Ardea, diverse occasioni, prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Tinaglio 5

ABBIAMO rateizzando con poco anticipo autovetture d'occasione [illegible] tipo, permute, massime [illegible]. Autosalone, Bertola 17. 867

ACQUISTASI macchine sinistrate oppure in [illegible]. Telefonare [illegible] ore lavorative. F6677

AFFIDATECI [illegible] vostra auto ricevuta il [illegible], Argus, piazza Carlo Felice [illegible], telef. 46-007. 7014

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462 Giulietta sprint veloce, Aurelia B 12, Appia seconda, 1900 gas, 103 tutti tipi, Ardea ultime, 600 diverse, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni

ALL'AUTOSALONE Molio, Tunisi 197, vende 103 benzina metano, pulmini recenti, 1900 gran luce liquigas, autocarro 615 lungo, recente. Telef. 670-092.

ALL'AUTOSALONE «Tessiore» Roma 227 bis telefono 42-526: Giulietta: normali, T. I., Spider, Sprint, Appia '58 Farina, Aurelia gran turismo belestrata, B 22, 103, 103 E, 103'58, TV, 1400 A, 1400 B. Cambi, [illegible].

AMERICANA 24 CV come nuova, privato vende. Telefonare 80-775. 14264

APPIA [illegible] '54, 103 '53, vera occasione vendo. Telefonare 780-514.

APPIA II serie I serie Aurelia B-12 1400-A ottime [illegible], piazza Adriano 5. Telefonare 31-110. 26123

APRILIA [illegible] 80.000, Ardea 120.000, 500 A cambio [illegible]. Telef. 511-401.

ARDEA ultime, bellissime, Appia 1955 semitetto, 103 familiare, 102 faro centrale, 600, 500 C vetture belvedere, giardinette, furgoni. Sant'Anselmo 2.

ARDEA 3 marce ottime [illegible], Telefonare 287-931, 555-664. F[illegible]

ARDEA 4ª serie ottime condizioni completa accessori privato vende, Telefonare 50-791. 12055

ARDEA 1953 [illegible] 11.000 km. vendo 290.000. Occasionissima. Telefonare [illegible]. F6597

AURELIE B 20 G.T. B 21, B22 ottimissime, vendo, permuto, rateizzo. Galliari 35

AUTOAGENZIA «Centina» via Gran Sasso 8, telefono 774-226, Alfa 1900 super, [illegible] Sprint, Aurelia B-12, appia sinistra 1400 (1955) liquigas, 600 multipla, belvedere, furgone Ardea, camioncini dieci quintali, 615 benzina, nafta, ribaltabile nuovo, camioncino Fiat 1100 T Monotral Viberti. 13148

AUTOCARRI Leoncino, Beta nafta, 615 metano, 3 RO ribaltabile, vendo, [illegible] 28

AUTOCARRI M.T. 33 quintali, nafta; dimostrazioni e prove: Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26; via Nizza 35, Torino. 6033

AUTOMOBILI [illegible], tutti i modelli, vendita con garanzia, pagamento 18 mesi. SACAUTO, [illegible] Fiat, corso Racconigi 141. 14263

AUTONOLEGGIO [illegible] Jolanda 32. [illegible] 103, 600, 600 multipla, [illegible] 500 Belvedere. Telef. 772-[illegible].

AUTONOLEGGIO moderno nuove 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTORICAMBI ogni tipo per veicoli recente o vecchia costruzione, presso Garigilo e Magona. Corso Vinzaglio 21, angolo via Revel 2. F5754

AUTOSALONE Bertola, Commissionario Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, [illegible] 1100, [illegible], Simca, furgoncino su telaio [illegible]. Massime rateazioni. Bertola 17.

BALILLA motore revisionato vendo cambio scooter. Telefonare sera 654-242.

BELVEDERE bellissima perfetta, 500 C, vettura qualunque prova, facilitazioni. Telefonare 752-575. F6847

CAMIONCINO 1100 E completamente nuovo e Austin q.l. 7 vendo cambio. Telefonare 282-078. B9895

CAMIONETTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, [illegible] ribaltabili, Garrera, telef. 661-479, corso Roma 36, Borgo S. Pietro, Torino. 11782

CERCASI Appia 1ª serie 1955 [illegible] escluso [illegible] guida sinistra, proprietario unico. Telef. 682-097.

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7. 10504

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, cattape, colone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Mussa, c. Francia 108

DKW [illegible] Union 900 cilindrata, marzo 57 ottimo [illegible] 850.000 [illegible]. Telefonare 276-759. 16846

FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 30 vasto assortimento autovetture, [illegible] industriali, 500, 600, 1100 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 Gran Turismo, Giardinetta, Belvedere, Familiare, autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 q.li 10, 615 furgone camioncino 636 autocarro, cambi, rateazioni. 13538

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Telefonare 571-098. 12540

FINANZIAMENTI autocarri, autovetture Celerità, Migliori condizioni. Consulto, corso Re Umberto 5. 12690

FLAMINIA seminuova vendo anche facilitando. Telefonare 60-219. 2760

FURGONE 1400 Diesel carrozzeria Siata 4 porte, portata 18 quintali perfettissimo vendesi. Telefonare 82-482.

GAS liquido impianti perfetti, prezzi convenientissimi. Autorimessa Novelli, telefono 590-753. F6598

GIULIETTA Spider acquisterei contanti, vera occasione. Scrivere cassetta 38 Q, SPI, Savona. 16513

JEEP, Jeppone, autocarri e ricambi vendonsi: Molino, Raffaello 3, tel. [illegible]

IPITAUTO E. Quintino 4 [illegible] rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. [illegible]

IMPIANTI Fimer Gas liquido, metano, servizio carburatori, Concessionaria Fukra. Chieti 16. Telefonare [illegible].

LIQUIDGAS impianti [illegible], metano 40.000, prezzi concorrenza. [illegible] 22-109. 13062

M.G. granturismo berlina come nuova qualunque prova, vendesi occasionissima. Telefonare 520-277. 12815

JEEP originale perfettissima vendesi 500 mila. [illegible] Bosio Felice, Castiglione Torinese. [illegible]

LAMER, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti garantiti. Crescentino 28, telef. 20-858 10645

L'AUTORIMESSA Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettroautomatiche i migliori impianti gas. Tel. 22-534.

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole con gratuito, centrale rifornimento «FEM», telef. 280-800. 289-398.

OCCASIONE Ardea ultime, topolino C, 600, volendo dilazione. Telefon. 686-596.

OCCASIONE privato vende direttamente 103 TV perfettissima 555.000. Telefonare 595-424. B8372

OCCASIONE [illegible] vendere 600 semestre finizione accurata 580.000. Telefonare 586-624. [illegible]

OCCASIONISSIMA vendesi 1100 B, 500 C, ottime. Telefonare 396-731.

OTTIMA 1100 103 privato vende o cambia con utilitaria, Bologna 19. 13178

PRIVATO a privato 600 6 mesi 535.000 trattabili. Telefonare 361-440 ore pasti.

PRIVATO acquista 1400 unico proprietario. Scrivere cassetta 8128 SPI, Torino

PRIVATO permuterebbe con dirigente Fiat 103 due mesi con 1400 B sei mesi. Capriolo, Misericordia 1, tel. 48-343.

PRIVATO unico proprietario vende Aurelia B 21 [illegible] Telefonare 41-827.

PRIVATO vende a privato 103. Telefonare 553-068. B0035

PRIVATO vende ultima 103. Telefonare 524-694. L3025

PRIVATO vende privato telefonare 58 ottime condizioni, [illegible]. Tel. [illegible].

PRIVATO vende privato [illegible] giardinetta legno gommatissima. Tel. 767-946

PRIVATO vende [illegible] in perfetto ordine 365.000, via Fiocchetto 26, autorimessa.

PRIVATO vendo [illegible] km. 7500, fascia bianca. Telefonare 40-552. F6651

PRIVATO 500 C occasione vendesi. Lombardo, De Sanctis 61. L5084

PRIVATE vende a privato ottima Fiat 1100 E a [illegible] o liquigas. Telefonare 81-172. F6713

PRIVATO vende 600, anno 1956, ricca accessori, facilitazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 mesi 6, grigio perla, km. 4600. Telefonare 295-419.

PRIVATO vende 600 targa 232516. Telefonare 394-023. B9444

REGALO di Natale! Fiat [illegible] 500 a 12.000 mensili, presso la Commissionaria Fiat, SACAUTO, corso Racconigi 141.

RENAULT Dauphine listino ribassato, 359.000, consegne rapide. [illegible] Giuria 54, tel. 697-872.

TRASPORTI celeri con camioncini città e provincia. Telef. 60-564. Principe Tommaso 12. 12978

VENDESI [illegible] per maglierista Dubied articolo 8/70. Telef. [illegible].

VENDO [illegible] 103 bicolore acquisto [illegible] Mercoledì giovedì, Borgaro 59.

VENDO furgone 500 C [illegible] stato. Telefonare [illegible] B9418

VENDO Mercedes tipo 2200 come nuova, Fiat [illegible] telaio aprilia Saluzzo 30, telefonare 61-073. [illegible]

VENDO rate cambio 1100, Ardea furgone, 103 1957, 500 C vettura, vettura giardinetta, Saluzzo 52, Telef. 60-629.

VENDO rateazioni furgone Appia '57, 103 '55 '56, 103 TV, B 12, Appia '54. Telefonare 761-235. G2543

[illegible] camioncini 7 q.li perfetto ordine. Telefonare 86-842. F6852

345.000 [illegible] Belvedere 360.000, 1100 nafta, 103, [illegible] 80.000, [illegible] Po 43. F6871

103 1957 vendesi occasione [illegible], Massena 40, telef. 40-780. G2531

500 A [illegible] perfette condizioni [illegible], privato vende. Telefon. 785-800.

500 C giardinetta [illegible] nuovo privato vende. Telefonare [illegible]. L3003

600 avorio [illegible] mesi sei km. [illegible] vendo. Telefonare 670-560.

600 coupé Viotti nuova da immatricolare, vendo cambio, Telefonare 45-129.

600 grigio-azzurra sei mesi ottima vendo privato, [illegible] 46-124.

600 mesi sei vendo privato, Telefonare 791-294. G2028

600 sei mesi grigio chiaro interno rosso, vendo. Telefonare 596-889.

600 vendo, sette mesi, km. 5000, [illegible] carta zucchero. Telefonare 30-961.

600 verde chiaro km. 4000 vendesi a privato. Telefonare 793-285. [illegible]

600 verde chiaro, 6 mesi, [illegible] km., vendesi. Telefonare 291-865, ore serali.

600, TV, 1100 E vendesi. Tirreno, Amerigo Vespucci 50 bis, telef. 583-083.

[illegible] a benzina metano, come nuovi, 103 & 10 quintali ELR; BLR, 7 quintali. Corso Giulio Cesare 84. [illegible]

1100 avorio amaranto 6 mesi vendesi. Telefonare 548-684, ore pasti. G3018

1100 E bicolore stato occasionissima, vendo 120.000. Telefonare 700-615.

1100 T camioncino Viberti, portata kg. 1150, bellissima cabina, cassone [illegible] di grandi [illegible], cassone tendone imperiale. Prove, dimostrazioni, rateazioni, [illegible] Capello, Lagrange 17

1100-103 sei mesi 6000 km. vendesi. Telefonare 482-245. L3984

1400 Diesel [illegible] altro 1952 ottimi, vendo. Pomba 4. 9352

1400 Diesel codine, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini metano sette cinque quintali. Ferrero, Campana 2. 10921

1400 B, Giulietta Sprint, Giulietta normale 103 coupé, 103 Familiare, assortimento 103, 600, Aurelia G.T. B 21, B 22, Moretti 750, vendite permute, rateazioni, Galliari 35. 10616

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Vespe, Ape, novità 1959, vendiamo, cambiamo, compariamo. Tosa, corso S. Maurizio 21, Telef. 81-144.

ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova o usata. Via Bonafous 2. 614

ITOM ribassato! Officina riparazioni, pezzi ricambio. Biciclette, vendita rateale. Romero, [illegible] 51. 12906

MOTOLEGGERA [illegible] 70, cc. [illegible]: Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 279-519.

MOTOM [illegible], [illegible] di Torino, piazza [illegible] Veneto 16. Telef. [illegible]. Rateazioni, riparazioni, occasioni, con garanzia. 15501

NATALE! prenotando Moschi [illegible] Approfittatene! [illegible], Parma, [illegible] 8.

NSU 48-98-125-175-250, [illegible] modelli. Bonafous 2. 614

OCCASIONISSIME Vespa G. S., Lambretta sport, vendonsi causa militare. Telefonare 800.306, pasti. [illegible]

[illegible] vendere 2 [illegible] 150, Gilera 300, 2 Vespe seminuove. Telefonare [illegible].

FAMILIA elegante m. 12,50; Volà-Diesel 2 cuccette [illegible], ricca dotazione [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L[illegible]

SENSAZIONALE, per breve periodo valutiamo [illegible] vostra [illegible] prenotando nuovissime [illegible]. Gimca, S. Chiara 84, telef. 21-605. 16032

VESPA Ape in prova nuovi modelli economicissimi, rateazioni 6000 mensili, Covolo, Giulio Cesare 155. Telef. 21-125.

VESPA Ape, ultime novità, miscela 2%, rateazioni, cambi, occasioni, nuovo negozio: Martinetto, Madama Cristina 78, telefono 687-965. 14963

VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2%. Visitateci! Gastaldelli, Peschiera 178. 13862

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespe, Ape. Meroni, Unione Sovietica 165 telef. 393-628. 16067

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A buone condizioni bellissima pelliccia nuova moderna persiano, valore reale 480.000 vende privato 270.000, occasione. Telefonare 682-835. 13372

ABBIAMO argenteria gioielleria, orificerie, orologerie. Perle orientali di coltura. Orlando, gioielleria, Cavour 8.

ABBIAMO bar maggiolini barocco veneziano, cineserie, moderni. Corso Racconigi 124 bis. L2705

ABBIAMO tappeti occidentali tutte misure qualità damaschi tendaggi prezzi réclame. Visitateci, via XX Settembre 81.

ABITI pomeriggio, sera, mantelli 10.000, gonne 3000, svendo. Telefonare 883-457.

ABITO sera uomo taglia 58 vendo nuovissimo. Telefonare 71-457 ore pasti.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 5, telefono 63-598. 432

ACQUISTA archivio libri rottami vari sgombro fondi magazzini cantine solai. Telefonare 387-990. B9362

ACQUISTA biblioteche libri, riviste estere, gialli ogni genere, recensioni domicilio. Telefonare 584-579. 13779

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti vari. Tel. [illegible]

AFFARE rappresentante Brianza svende convenientemente camera letto, sala pranzo, nuovissime. Facilito pagamento. Telefonare 870-871. L3010

AFFARONE Fate conto! Mobilificio ritira mobili usati assortimento. Telefonare 276-338. B9215

AFFARONE, svendo sala pranzo impero, 160.000, salotto 45.000. Telef. 582-394.

AFFARONE vendo sala pranzo occasione barocco piemontese 140.000. Tel. 32-223

AFFETTATRICE «Dasca» seminuova vendo cambio con televisore 21''. Prego, via Pergolesi 176. L3033

AFFIDATEVI Speranza di Roma, chirocartomante, chiaroveggente infallibile, temporaneamente Torino. Telef. 397-106.

AFFIDERESI con regolarità carichi La Spezia-Torino. Telefonare 21-521.

ALTO reddito minima spesa, nuova macchina maglieria lavora anche Mobalr Guarnero, Monte Pietà 16. 12186

ANELLO brillante brillantini signora vendo, Scimmi, via Goffredo Casalis 48.

ANTICAMERE con consolle dorate laccate cinesorie maggiolini armadioni barocchi veneziane nuovissimi modelli [illegible] su misura. Corso Racconigi 124 bis.

ANTICHITA' regalate miniature gruppi Capodimonte, argenteria, statuine, mobiletti, vasi. Mazzini 25. G3841

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidansi. Ente Aste, Cigna 17. 275

ARCIOCCASIONE privata svende pelliccia persiano 80.000, castoro, 120.000. Telefonare 650-296. F6934

ARCIOCCASIONI pellicce colli stole abbigliamento soprammobili. Pio Quinto 19 Telefono 683-102. F6533

ARREDAMENTI completi, lusso, comuni. Camere 95.000, salotti 35.000. Cucine laccate, formica, Sofà, poltrone letto, Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1. 11533

ARREDAMENTI per bar, sedie poltrone, tavolini. Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere moresche 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende camera letto 140.000, sala pranzo 180.000. Telefon. 779-818.

ASPIRAPOLVERE completo, tappeto lana, vendo. Telefonare 750-027. L[illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. [illegible] 29 (cortile). Principe [illegible] 11 U. 2810

ATTRICE [illegible] pelliccia visone, altra rat-mousquet, [illegible] lince, abiti sera. Telefonare 883-467. G2487

BAROCCO piemontese: Camere sala e studi, lavorazione di alta qualità a prezzi di liquidazione, via [illegible] 43, Torino. 524

BELLISSIMA pelliccia foca marrone taglia 46, privato vende 155.000. Telefonare 575-945. L3960

BRINDATE Barolo autentico stravecchio, Confezioni natalizie e normali, prezzi interessanti. Telef. 350-874.

CAVALLINI Pony il miglior regalo per grandi e piccoli. [illegible] Saronno, telefonare 36-93. F6942

CERCO camera letto usata moderna. Telefonare 203-691. G2489

COMPRO camera letto matrimoniale, guardaroba, strumenti musicali. Telefonare 526-067. B9436

CUCCIOLI Airedale [illegible] genealogia vendonsi prezzo conveniente. Allevamento Giglio, Bardi 27, Firenze. 16878

CUCCIOLI pechinesi, barboni [illegible] per mal, vende Sandro; bagni, tosature [illegible]. San Quintino 8, telefonare 511-344.

DISCHI giradischi amplificatori fonovaligie strumenti musicali Harmonica, Boario, Bertola 23. 16507

FRANCOBOLLI usati recenti commercialmente acquisto. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. L2783

GARRARD: se siete in possesso di giradischi e fonovaligie di questa marca, prenotate presso l'Astar Radio, via [illegible] 9, la [illegible] speciale che Vi permetterà di adattare al Vostro apparecchio il suono stereofonico. Se Vostro desiderio, presso il nostro negozio, Vi sarà possibile [illegible] audizione di prova. 15718

LAGRANGE 2, [illegible] grandi marche, garanzia, [illegible]. Occasione, telefonare 568-[illegible]. 13614

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 2089

LAVASCIANCHERIA Le migliori marche, alle migliori condizioni. Facilitazioni, cambi, assistenza. Gribaudi Domenico, c. Firenze 27, telefonare 273-869.

MACCHINE maglieria «Nuisbar» e «Diamant» nuove, liquido a prezzi occasione. Cavallo, corso Vittorio 73.

MACCHINE scrivere calcolatrici ogni marca vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4146

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Cancel, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE! Copial è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. Consolata 6.

MAGLIERISTE! Da Gribaldo, casa delle macchine per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni occasionali. Insegnamento gratuito. San Francesco [illegible] 4. 11849

MOBILI «Cambolis» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-105.

MOBILI, [illegible] di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1.

MOBILI [illegible] e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. [illegible] Pozzo, Lungo Po Diaz 8 (angolo piazza Vittorio). [illegible]

MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17.

MOBILI ogni stile, lavorazione propria, prezzi fabbrica, facilitazioni. S. Anselmo 26 H. 16055

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orap prezzo propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 30 rate. Approfittatene, via Garibaldi 9 (cortile).

OCCASIONE ottimo frigorifero cento litri, giradischi tre velocità. Tel. 582-873.

OCCASIONISSIMA Rolleiflex, obbiettivo 2,8 nuova flash svendo cambio giradischi Grundig. Telefonare 61-538.

OGGETTI d'occasione compero. Telefonare 528-124 possibilmente ore pasti.

OMNIBAR, Alfieri 7, telefono 521-323: banchi bar, pronta consegna, attrezzature complete delle migliori marche per bar-ristoranti. 14091

PALETOTS, tailleurs signora elegantissimi, moderni. 14-27.000. Roggero, Sacchi 54. 559

PELLICCE occasione nuovissime svendo, facilitazioni. Ghedi, via Mazzini 38.

PELLICCE [illegible] liquidano Modelli, prezzi imbattibili. [illegible] vetrina della [illegible], piazza Castello angolo Garibaldi 1.

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 28. Continua la vendita a prezzi d'origine di grandi [illegible] Bukara e persiano Breitschwanz. Castori e castorini [illegible] tinte di moda. Ricche confezioni nei [illegible] modelli. Prima dei [illegible] acquisti, visitateci! 11851

PELLICCIA opossum seminuova vendesi, 30.000. Telefonare 360-638. B9436

PELLICCIA persiano Bukara nuova vendo L. 275.000. Telef. 511-100.

PELLICCIA persiano nuova moderna vende privato 270.000. Affarone! Telefonare 682-835. 13379

PELLICCIA persiano occasione, colli. Trasformazione, tintura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G2384

PELLICCIA rat-mousqué chiara pelliccia nuova 25.000 collo visone 10.000. Telefonare 625-067. B9937

PIANOFORTE Bh Hoh Berlino perfetto stato vendo. Telefonare 753-537.

PIANOFORTE Seiler seminuovo, [illegible] tonica, vendonsi. Telefonare 62-243.

PIANOFORTE verticale vendesi a privato. Telefonare 389-975. B0041

PIANOFORTI Cucuzzato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordatura. 406

PIANOFORTI nuovi, occasione, vendonoleggio migliori condizioni. Barra, Principe Tommaso 31, tel. 60-009. 12038

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798. [illegible]

PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, Feurich, Roeisch, Anelli. Esclusività. Compero vendo usati. Via Ribert. Capitani, telef. 82-244. 14869

PIATINO, pianoforti, [illegible] 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comoda rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13085

PRIVATO vende camera pranzo nuova. Telefonare 625-706. B9698

PRIVATO vende consolle Luigi XV autentica. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino. F6906

PRIVATO vende plastico due trenini «Fleischmann» 2 [illegible]. Telef. 385-704.

PRIVATO vende [illegible] 12x100 ultimo modello. Telefonare 284-754. B9979

PRIVATO [illegible] 180.000 trattabili pelliccia rat-mousquet lavorata visone taglia 48. Telefonare ore pasti 51-383. [illegible]

PRIVATO vende 2 quadri Spazzapan. Telefonare 63-480 ore ufficio. B9395

PROIETTORE Paillard e macchina presa Bauer 8 mm, vendo, Telefonare ore 20-21 a 591-350. L5059

RENARD azzurro grandiosa, sciarpa vendo. Scrivere cassetta 8141. SPI, Torino.

RISCALDATEVI con intramai Calabor, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Tramer, Sismonda 17, tel. 49-505

SEDIE, [illegible], il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13840

[illegible] lussuoso nuovo [illegible], vendo occasione. Telefonare 63-249.

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 42.000. Telefon. 582-394.

VENDESI anello brillante valore 180.000 ottimo [illegible]. Scrivere cassetta 9237, SPI, Torino. [illegible]

VENDESI macchina maglierista 10/100 tedesca. Seminuova, occasione. Telefonare 250-576. B9406

VENDESI sala pranzo nera e 2 alloggi via Saluzzo 5, quinto piano. Telefonare 593-168. L4114

VENDO pelliccia Breitschwanz 60.000, collo persiano 4000. Telefon. 786-207.

VENDO pelliccia persiano come nuova taglia media. Telefonare 82-110. B0011

VENDO plastico Marklin 1,10 2,15, affare. Telef. ore pasti 297-887. B9971

VENDONSI cuccioli barboncini nani neri bellissimi, maschio femmina. Telefonare 386-166. F6843

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8018